

EDITORIALE

LA RESISTENZA DEGLI ITALIANI

di Sergio Baraldi

Forse le elezioni amministrative meritano un supplemento di indagine. Perché sembrano dirci molto di più sul disagio che il Paese attraversa che sulla sua attuale collocazione politica. È vero, siamo entrati in un ciclo politico favorevole al centrodestra, il voto in molti comuni ha mostrato che il successo della Casa delle libertà, soprattutto se si considerano i centri piccoli-medi, è più ampio di quanto non appaia a prima vista. Il centrodestra sembra andare meglio sia rispetto alle amministrative, sia alle politiche del 2006 e, in qualche caso, persino meglio delle politiche del 2001. Il significato generale che ne possiamo trarre è che, se oggi si votasse per il governo nazionale, il centrodestra vincerebbe e potrebbe ottenere un vantaggio persino più netto di quello già considerevole del 2001. Inoltre, se si guarda alla geografia del voto il centrodestra sembra prevalere non solo al Nord, ma anche al Sud. Solo l'Italia centrale non ha punito l'Unione. In questi casi è sempre un azzardo tentare dei conteggi, ma i sondaggi dicono che si può parlare di un distacco attuale complessivo di circa dieci punti. Il risultato di un anno di governo di Prodi sembra quello che gli italiani paiono disposti a riprendersi Berlusconi.

Ma ancora più importante del profilo politico e territoriale del risultato è la radiografia che se ne può trarre riguardo alle inquietudini profonde del Paese. E che potremmo riassumere così: al Nord il centrodestra vince soprattutto sull'onda di una nuova rivolta contro le tasse e, quindi, sono state premiate Lega e Forza Italia. Al Sud, invece, il voto ha premiato An e Udc sulla base di una motivazione apparentemente opposta: l'uso della spesa pubblica a sostegno della economia meridionale che viaggia molto più lentamente di quella del Settentrione. Ecco il volto bifronte della vittoria del centrodestra: mezzo Paese vuole meno tasse, l'altro mezzo vuole più spesa pubblica. Due metà inconciliabili.

Inconciliabili? A ben vedere anche la riduzione delle tasse implica un ricorso alle risorse pubbliche: non si può ridurre la pressione fiscale se non ci sono le risorse. Tanto è vero che il modo corretto per farlo sarebbe tagliare la spesa per abbassare le aliquote. Per

cinque anni di governo Silvio Berlusconi ha promesso che «presto» avrebbe ridotto la pressione fiscale e all'ultimo giorno delle elezioni lanciò persino l'idea di eliminare l'Ici. Ma non l'ha mai fatto. E la ragione è evidente: lo stato dei conti pubblici e la richiesta di sostegno del Meridione non glielo consentivano. Da questo punto di vista, Prodi non ha torto quando dice che solo dopo che avremo consolidato il riequilibrio del bilancio pubblico si potrà alleviare la pressione fiscale. Ma quello che qui importa è che il ricorso alla spesa per il Sud o il taglio delle tasse al Nord, sono due facce della medesima medaglia. Il Paese produttivo chiede meno vincoli, più libertà «di», ma per finanziarla ha bisogno di soldi; il Paese meno produttivo va direttamente alla fonte e invoca di allargare la spesa assistenziale. Il Nord ricorre allo Stato per restare sul mercato, il Sud si serve dello Stato per tutelarsi dal mercato. È questa apparente contraddizione che dovrebbe preoccupare: l'Italia sembra avviluppata in una spirale psicologica dominata dall'insicurezza. Ogni parte del Paese chiede protezione. Ecco il punto sul quale riflettere: gli italiani sembrano vivere dentro il clima di una nuova resistenza.

Resistenza a cosa? Resistenza a quella che essi intuiscono essere la trasformazione imposta dal mercato. Vogliamo capire che cosa è questa trasformazione? Chiamiamola lotta per il futuro. E il futuro è lo specchio che dà forma alle nostre aspettative e ci fa rileggere passato e presente con occhi diversi. Al centro di questa lotta ci sono ceti che il centrosinistra ha come dimenticato: i ceti medi. La nuova divisione internazionale del lavoro, la concorrenza sui costi dei Paesi emergenti, la delocalizzazione, il processo di allargamento europeo schiacciano i ceti medi, allargando la forbice delle diseguaglianze. Non solo in Italia, anche in Francia in Germania o in America. È la questione sociale di inizio secolo, raccontata per esempio dal regista Muccino nel suo film americano «La ricerca della felicità». L'opinione pubblica, e in modo particolare i ceti medi, guardano con apprensione crescente all'incertezza del futuro. Vivono con ansia i mutamenti.

● Segue a pagina 2

A MILANO

È gravissimo lo stilista Ferrè

SERVIZIO A PAGINA 5



IL LEADER DI AN

Fini e la moglie verso il divorzio

SERVIZIO A PAGINA 5



INTERVISTA

Kropf: a Trieste più ricerca industriale

SERVIZIO A PAGINA 7

La Cgia di Mestre lancia la provocazione: «Con i metodi del ministero un dipendente su due risulterebbe essere un evasore»

Tasse, studi di settore sotto accusa

Commercianti e artigiani Fvg: pressione fiscale al 60%. Trieste: regole irreali Prodi: nel Paese c'è un'aria irrespirabile. Il centrodestra: colpa del governo

UN PARTITISMO IRREALE

NIENTE POLITICA, PLEASE

di Roberto Weber

Nel 1951 Umberto Saba - quello che si riteneva inviso alla città e aveva in odio "il fascista abietto e il tedesco lurco" - intitolava una sua poesia "A un giovane comunista" e così la concludeva: *Ma tu pensi: I poeti sono matti/ guardi appena; lo trovi stupidino/ Ti piace più Togliatti*. Ebbene siamo lieti di annunciarvi che il conflitto apparentemente irreconciliabile fra "politica e poesia" ha trovato soluzione venerdì scorso in seno al costituendo Partito Democratico: l'equivalenza fra l'agire poetico e il senso profondo del "fare" politica, è stata infatti la nota dominante del primo meeting fondativo del Pd a Trieste.

● Segue a pagina 13

IMPOSTE SENZA RITORNO

LA BEFFA DEL FISCO

di Francesco Jori

Marciare divisi per colpire uniti, fu la strategia grazie alla quale i Davide vietnamiti del generale Giap riuscirono a mettere in ginocchio il Golia americano nella famosa e interminabile guerra. Nell'altrettanto impari lotta contro un fisco italiano tanto vorace quanto inefficiente, i contribuenti sembrano aver distorto il concetto a proprio danno: marciare divisi per farsi colpire uniti. Anzi, fare fronte comune per ottenere una riforma tanto promessa quanto ignorata, settori e categorie si scagliano l'uno contro l'altro, all'insegna del "tu evadi più di me".

● Segue a pagina 6

ROMA «Con gli attuali metodi del ministero delle Finanze un dipendente su due risulterebbe evasore fiscale»: l'accusa viene dalla Cgia di Mestre. In Fvg i commercianti e gli artigiani protestano: la pressione fiscale è ormai arrivata al 60%. E quelli di Trieste denunciano: «regole irreali». Intanto il premier Prodi attacca la Cdl e accusa l'opposizione di aver creato nel Paese un clima dall'«aria irrespirabile». Le critiche dell'opposizione infatti, secondo il leader, impediscono la governabilità. Replica il centrodestra: la colpa è tutta del governo.

● Alle pagine 2 e 3

Gay Pride: «Siamo un milione»

Presenti 3 ministri: Cdl attacca



● A pagina 4

Torviscosa, in centinaia ai festeggiamenti. Travanut: evitato sfregio al territorio

Cittadini e comitati pronti a ripartire «Cementificio stop, ora la vetreria»

TORVISCOA Il mostro-cementificio è battuto, ma ora una nuova battaglia si profila all'orizzonte, la vetreria, che «rischia di essere ancora più pericolosa». Questo è quanto emerso ieri sera a Torviscosa, dove trecento persone hanno preso parte alla festa organizzata dai comitati ambientalisti per celebrare la bocciatura da parte della giunta regionale del cementificio. La manifestazione è iniziata verso le sette, quando l'intervento di Settimo Mareno ha di fatto avviato un comizio durato poco più di un'ora; sono intervenuti l'assessore Antonaz e i consiglieri Travanut («Evitato uno sfregio al territorio», Metz, Guerra e Venier Romano.

L'AcegasAps verso il polo del Nordest: il 21 giugno il cda

● A pagina 6

iniziata verso le sette, quando l'intervento di Settimo Mareno ha di fatto avviato un comizio durato poco più di un'ora; sono intervenuti l'assessore Antonaz e i consiglieri Travanut («Evitato uno sfregio al territorio», Metz, Guerra e Venier Romano.

● Stocco e Ballico a pagina 9

LA SCOMMESSA DI TRIESTE

PORTO, SI PUÒ FARE DI PIÙ

di Roberto Morelli

Ora che l'entusiasmo corale per l'intesa raggiunta sul Porto Vecchio lascia spazio alle analisi sui contenuti concreti, emergono molti buoni motivi per cantare fuori del coro, e dire che l'accordo rappresenta un compromesso deludente. È ben vero che per la prima volta si è trovata un'intesa istituzionale e (forse) si è smesso di esercitare azioni contrapposte che per trent'anni hanno prodotto lo zero assoluto, e questa è certamente una buona notizia. È ben vero che finalmente (forse) si comincerà a metter mano al recupero di un'area incantevole.

● Segue a pagina 4

Secondo i rilevamenti dell'Arpa sostanze tossiche in quantità allarmanti. Il comprensorio inserito nel sito nazionale da risanare

Alla Siot benzene 100 volte oltre i limiti nell'acqua

Ferriera, gli abitanti raccontano le loro vite con «la bestia sbuffante»

TRIESTE L'Arpa ha riscontrato nei terreni del parco serbatoi della Siot e nella falda acquifera pesanti tracce di inquinamento: ci sono idrocarburi pesanti, manganesi e altre sostanze pericolose. Solo il benzene è stato rilevato in quantità superiore di cento volte ai limiti consentiti dalla legge. Il comprensorio è stato inserito dai ministeri della Salute e dell'Ambiente nel Sito nazionale da risanare. Intanto a Servola continuano le proteste contro l'inquinamento causato dai fumi della Ferriera. Ma lo stabilimento dà lavoro e molti sono contrari alla chiusura.

● Alle pagine 20 e 21
Palladini e Carpinelli



Sub triestino rischia di annegare in Sardegna

● A pagina 22

GORETTI GOMME

Viale D'Annunzio, 27/e
Tel. 040 3481535
www.gorettigomme.it

AdriaGomme

Z.A. Sgonico - (vicino Centro Lanza)
Tel. 040 2528144
adriagomme@adriagomme.191.it

SOLO NOI POSSIAMO OFFRIRVI GRATIS L'ASSICURAZIONE (su pneumatici Dunlop e Goodyear) CONTRO ROTTURE ACCIDENTALI e VANDALICHE !!!

GOODYEAR

DUNLOP

SUPER SERVICE

LA RETE DI ESPERTI IN PNEUMATICI e SERVIZI

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola
A pagina 18

Rubata nella notte la cassa alla «Marea» a Borgo San Sergio

TRIESTE Ladri nuovamente in azione. L'altra notte hanno colpito alla trattoria Marea in via Rosani 11 a Borgo San Sergio. I malviventi si sono addirittura portati via il registratore di cassa. Hanno colpito provocandoci un danno di almeno mille euro. Chi me lo ripagherà?, tuona il proprietario Glen Mercusa.

OGGI L'INSERTO

CASA MIA

Prezzi e offerte

● Corrado Barbacini a pagina 23

Every way travel

Viaggi & Turismo
www.everywaytravel.com

Speciale GIUGNO IN GRECIA
LEFKADA, isola color smeraldo

OCCASIONE DA NON PERDERE!

PACCHETTO IN COPPIA/AMICI (24/06 - 01/07)

Partenza da Venezia + 7 notti in appartamento cat. Superior a partire da **486.00 €** per persona

La quota comprende: passaggio in nave da Venezia con Minoan lines, sistemazione in AB2 + auto, 7 notti in appartamento categoria superior vicino al mare ed al centro commerciale dell'isola, assistenza italiana 24h/24h. La quota non comprende: Quota iscrizione 30 €, assicurazione annullamento e tutto ciò non specificato nella quota comprende.

PACCHETTO FAMILY (24/06 - 01/07)

Partenza da Venezia + 7 notti in appartamento cat. Superior a partire da **1.361.00 €** per famiglia (2 adulti + 2 bambini)

La quota comprende: passaggio in nave da Venezia con Minoan Lines, sistemazione in AB4 cabina quadrupla interna + auto, 7 notti in appartamento categoria superior vicino al mare ed al centro commerciale dell'isola, assistenza italiana 24h/24h. La quota non comprende: Quota iscrizione 30 €, assicurazione annullamento e tutto ciò non specificato nella quota comprende.

info: Tel. 040/6760211 - Piazza della Borsa, 10 - Il piano - Trieste, 34121
Orario NON STOP 09.00 - 19.00 lun - ven
www.everywaytravel.com e-mail: info@everywaytravel.com



Il premier Prodi ieri a Boretto per l'iniziativa «Pensiamo un Po, il fiume, l'ambiente, l'economia»



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi che mercoledì salirà al Quirinale con Bossi e Fini

Il premier attacca l'opposizione durante un convegno del centrosinistra sul fiume Po. E ostenta fiducia: «Avanti tranquilli»

Prodi: «Aria irrespirabile nel Paese»

La Cdl: eliminare il governo, principale rifiuto solido urbano. Dini minaccia il no al Dpef

ROMA La ricerca continua della «spallata», gli assalti in Parlamento, le parole grosse di ogni giorno del centrodestra contro il governo. Romano Prodi lancia l'allarme: «L'aria si è fatta irrespirabile» nei rapporti fra maggioranza e opposizione. Non è un annuncio di resa. Il presidente del Consiglio ostenta fiducia: «Si va avanti tranquilli. Però non è un bene per il nostro Paese».

A bordo della motonave «Stradivari», in una breve navigazione sul Po, in occasione del convegno del centrosinistra sul fiume, Prodi spiega infatti che «si può lavorare con bei progetti di lungo periodo solo se c'è la possibilità di respirare e di dialogare». Ma lancia un avvertimento che sembra indirizzato anche alla sua maggioranza: «Tutti abbiamo le nostre resistenze, ma le resistenze sommate alle resistenze, stanno producendo la paralisi».

Forse è un caso, forse no, ma le parole del presidente del Consiglio arrivano proprio nel giorno in cui sul governo cadono due ultimatum di segno opposto. Da una parte quello di Lamberto Dini, che in una intervista al «Corriere della Sera» avverte di esser pronto a non votare il Dpef se non ci saranno riforme. Minacciando esplicitamente: «Mica solo Rifondazione può far cadere il governo». All'estremo opposto dell'Unione, Franco Giordano avverte invece che Rifondazione è pronta a battersi per impedire la costruzione della base Usa di Vicenza e per assicurare l'abolizione dello scalone sulle pensioni.

Ultimatum e strappi che suonano come altrettanti freni ai tentativi di Prodi di disegnare progetti di lungo periodo.

Anche se il presidente del Consiglio ricorda che tutto ciò che ha cercato di

fare in questi anni è stato «cercare di dare al Paese una governabilità di lungo periodo». E punta l'indice contro la legge elettorale votata dal centrodestra.

Una legge, dice, «che ci ha riportato indietro, che ci impedisce di sedere con altri Paesi a pari condizioni. Questo è il dramma dell'Italia di oggi. Le nostre industrie si vanno rafforzando, ma non c'è il senso del futuro, tutto è accorciato».

L'appello di Prodi all'opposizione sembra però nuovamente caduto nel vuoto. Dal centrodestra sono anzi arrivati nuovi violentissimi attacchi, al limite dell'insulto. L'aria è diventata irrespirabile, sostiene ad esempio il leghista Roberto Calderoli, «per la puzza di cadavere in decomposizione».

Prodi e compagni non si sono accorti di essere loro i morti che fanno puzza l'aria». E per finire in bellezza, aggiunge che «dopo il regicidio, si sente già il fetore della salma». E Fabrizio Cicchitto, Forza Italia, non è da meno: per rendere l'aria più respirabile, sostiene, bisogna eliminare il governo che è «il principale rifiuto solido urbano». Mercoledì fra l'altro Berlusconi salirà al Quirinale con Bossi e Fini. Saranno ricevuti dal Capo dello Stato.

All'interno del centrosinistra non sono mancate invece le repliche a Dini. «A me Dini sta simpatico - ironizza Oliviero Diliberto - perché è uno che non si nasconde. Sta drammaticamente sperando di fare il presidente del Consiglio e lo dice. Naturalmente per farlo deve far cadere Prodi. Ma almeno non è un ipocrita». Per il verde Paolo Cento bisogna invece evitare di cadere nella «trappola» di Dini che «lavora per una svolta del quadro politico italiano, neocentrista e istituzionale».

Andrea Palombi

POLEMICA

Dopo le intercettazioni è la volta del resoconto degli interrogatori di un protagonista delle scalate di due anni fa

Verbali Ricucci, Fassino e Casini smentiscono

ROMA Dopo le intercettazioni ecco i verbali degli interrogatori. Con conseguenti smentite e minacce di querele. Smentite bipartisan, Fassino e Casini, un po' come il progetto che ipotizza l'uomo interrogato, Stefano Ricucci, il principe dei «furbetti del quartierino»: Bnl all'Unipol, Antonveneta al centrodestra, Lega in testa. «Quell'operazione - dice - era un vantaggio politico, una fusione politica, era cosa buona».

Tutto perché il quotidiano Repubblica presenta a puntate (ieri la prima) la sintesi dei sette interrogatori di Stefano Ricucci, protagonista delle scalate di due anni fa (Rcs, Antonveneta e Bnl). Interrogatori che tirano in ballo l'ingegner Francesco Gaetano Caltagirone, costruttore, finanziere ed editore (Mattino e Messaggero fra gli

altri) e Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, all'epoca presidente della Camera, allora come oggi compagno di Azurra Caltagirone, figlia di Francesco Gaetano. Ricucci nei vari passaggi parla del controllo della Bnl, di una «Banca Finatt» che per conto di Caltagirone prende le sue azioni Bnl. Chi c'è dietro tutto? «La massoneria», sintetizza Ricucci

e quando il magistrato insiste risponde: «Ma lei vuole che a me mi uccidono stasera qui dentro. Lei forse non si rende conto di chi sta a toccare».

A Casini dedica questo passaggio: «Ma scusate, Caltagirone è il suocero di Casini e non l'avverte? Scusa eh! Parlavano al telefono sempre, lì davanti a me. Caltagirone parlava con il genere di disegni, era tutto pubblico, noi stavamo lì davanti a tutti».

«Ribadiamo: al di là delle ormai risapute conversazioni telefoniche con Giovanni Consorze - fa dire Piero Fassino al suo portavoce Gianni Giovannetti - Fassino non è stato né artefice

né destinatario di alcuna girandola di telefonate con i protagonisti delle scalate bancarie del 2005». Casini legge e scrive al giornale: «Ho letto una fantasmatica dichiarazione del signor Ricucci (che non ho mai avuto il piacere di conoscere) inerente mie presunte conversazioni telefoniche con il cavaliere del lavoro Francesco Gaetano Caltagirone. Ho dato mandato ai miei legali di intraprendere tutte le opportune azioni giudiziarie a tutela della mia reputazione». Dello stesso tono, ma più particolareggiata, la lettera inviata da Caltagirone che smentisce il possesso di altri pacchetti azionari di Bnl.

IL CASO

L'esponente dell'Udc

Tabacci lascia: «Ha vinto Berlusconi»

ROMA Tabacci lascia. La «spina nel fianco» di Silvio Berlusconi, come l'aveva definito lo stesso Cavaliere, il battitore più libero del centrodestra, esponente di punta dell'Udc, ha annunciato di voler abbandonare la politica al termine di questa legislatura, «che sarà sicuramente prima del 2011». «Ha vinto Berlusconi. Ha perso il Paese», dice in un'intervista a «Libero». «Mi rendo conto che Berlusconi interpreta meglio di tutti la pancia del Paese, che lui e questo Paese si somigliano nel profondo. E così, sarà anche per gli errori madornali di Prodi, che lo fanno perfino rimpiangere, ma capisco che lo spazio per una politica fatta di ideali non c'è. Almeno non per uno come me». Nell'intervista ce n'è un po' per tutti, anche per l'ex amico di partito Marco Follini. «Non sono una verginella - ammette Tabacci - ma tutti sanno quanto ho combattuto, sempre dal centrodestra, però, perché io non sono uno che salta i fossi come Follini, io non ho fossi da saltare...».

Se fosse vero addio sparirebbe dalla scena politica una figura la cui storia affonda ben dentro la prima Repubblica. Da sempre,

esponente della corrente di Base guidata da De Mita al Nord, Tabacci si affaccia sulla scena politica fin dalla metà degli anni Ottanta, quando dirige prima l'ufficio studi del ministero dell'Industria con Giovanni Marcora, poi la segreteria del Tesoro con Giovanni Goria. Dal 1985 al 1991 è presidente della Regione Lombardia. E eletto deputato nel 1992. Coinvolto, e poi scagionato nei processi di Tangentopoli, ritorna alla politica con l'Udc di Pier Ferdinando Casini. Nel 2001 è eletto presidente della commissione Attività produttive della Camera.

Sandro Bondi commenta: «Dopo tante battaglie condotte con lealtà, anche se con acrimonia, all'interno della Cdl, ha finalmente ammesso che Berlusconi ha vinto. Ora ci aiuti a mandare a casa Prodi».



Bruno Tabacci

Palazzo Chigi in un comunicato nega di avere un progetto per unificare alcuni enti previdenziali. Nel mirino Inpdap, Enpals e Ipost

SuperInps: no dei sindacati, il governo tira il freno

Bonanni: ci sarebbero 15mila disoccupati in più senza avere efficienza, ma solo grande caos

ROMA Il governo nega di avere in mente un piano prendere o lasciare per unificare sotto una superInps alcuni enti previdenziali. In un comunicato di Palazzo Chigi si sostiene infatti che le indiscrezioni di queste ultime ore non hanno senso: «Indiscrezioni su un presunto progetto governativo inerente la riforma delle pensioni attraverso una ridefinizione delle realtà previdenziali, sono da ritenersi opzioni di confronto, peraltro già superate, che avranno invece il loro giusto ambito concertativo ai tavoli con le parti sociali previste nei prossimi giorni».

Tutto rimandato alla trattativa dunque. Un confronto difficile che vede da un lato il governo che vorrebbe unificare gli enti previdenziali e consentire così i risparmi per superare lo scalone, l'obbligo stabilito da Maroni per andare in

pensione a gennaio solo a 60 anni di età anche con 35 anni di contributi (nella bozza «superata» si parlava del commissariamento degli attuali istituti con un risparmio circa 220-270 milioni di euro a regime).

Dall'altro lato della barricata i sindacati che paventano licenziamenti negli enti previdenziali. Il governo sta studiando infatti sia la possibilità di procedere ad un semplice aumento delle sinergie tra gli istituti, accorpando alcune funzioni come quelle degli ispettori o delle commissioni mediche, sia alla possibilità di arrivare ad una unificazione vera e propria. Su quest'ultima ipotesi si ipotizza l'unificazione degli istituti di previdenza entro un anno, mettendo subito al lavoro un commissario straordinario e tre vicecommissari che vigilino sulle fusioni e procedano alle conse-



Raffaele Bonanni della Cisl

guenti liquidazioni degli istituti soppressi. La bozza, ora smentita, parlava di arrivare a un ente unico, unificando Inps, Inpdap, Enpals e Ipost e cioè gli attuali istituti che, nell'ordine, gestiscono la previdenza dei lavoratori privati, di quelli pubblici, di quelli dello spettacolo e dei postelegrafonici.

Bertinotti: sinistra unita

BERLINO Solo una sinistra antagonista veramente unita può «evitare la catastrofe» contrastando la minaccia del capitalismo che «ruba» il futuro dei lavoratori: è il messaggio che il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, lancia all'assemblea costitutiva della «Linke», la formazione politica che nasce dall'unificazione del Pds (il partito comunista erede del Sed della Germania est guidata da Gregor Gysi) con la Wasg (la formazione socialdemocratica con al vertice Oskar Lafontaine che ha abbandonato la Spd). Ma Bertinotti parla a Berlino perché a Roma intendano e la sinistra italiana si unisca

La Confindustria è d'accordo. La Cisl e la Cgil, invece, dicono no, primo perché, come ha detto Epifani, ancora una volta si cercano risparmi sui soldi dei lavoratori, secondo perché, come ha ricordato Raffaele Bonanni (Cisl) si creerebbero 15.000 disoccupati in più senza avere alcuna efficienza ma solo un grande

caos. Il segretario cislino Pier Paolo Beretta ieri ha aggiunto: «È inutile e sbagliato: se si vogliono trovare risorse è più facile attraverso apposite sinergie». Si vuole togliere ai sindacati la gestione dei soldi dei lavoratori.

La Cgil, non è per principio contraria ad una razionalizzazione che porti ad

una maggiore efficienza «se si mantengono inalterati i diritti dei lavoratori e dei pensionati».

Il segretario confederale Uil Domenico Proietti avverte: «Giù le mani dagli enti previdenziali. Il SuperInps assolutamente no. Siamo contrari ad un'ipotesi di commissariamento. Noi come Uil pensiamo ad un progetto di un ente per la previdenza del lavoro pubblico e privato e un ente assicurativo a parte».

Con i risparmi degli enti previdenziali bisognerebbe, dice il governo, affrontare il superamento dello scalone. Se così non fosse, sarebbero, avverte l'Inps, circa 130.000 i lavoratori che nel corso del 2008 maturerebbero i requisiti per la pensione di anzianità. Esattamente 86.500 lavoratori dipendenti e 43.000 autonomi.

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Interpretano la trasformazione come arretramento. Arretramento nel benessere, nei diritti, nella gerarchia sociale. Lo percepiscono come perdita. Come impoverimento. Il futuro avaro di garanzie sta all'origine della crisi che blocca il presente dell'Italia. E incute timore.

Allora i cittadini resistono. Resistono alla modernizzazione incombente. Alle riforme destabilizzanti. Ai cambiamenti dalle conseguenze indecifrabili. Resistono. Per difendersi. E sono attratti dall'antipolitica, perché vedono la politica come lo strumento di un ceto autoreferenziale che difende se stesso. E nel resistere scelgono, al Nord, di fare da sé. Vale a dire di agire

da soli. Perché la perdita di fiducia nella politica implica la perdita di fiducia nell'agire collettivo, nel sostenere e progredire insieme. Il processo di individualizzazione si accentua fino a restringere i cittadini al rango di singoli. Non c'è più un destino da condividere come Paese, ci sono interessi e valori che ognuno tenta di preservare a modo suo, se può o vuole. Si corrode l'identità che ci accomuna. Salviamo noi stessi, i nostri familiari. Agli altri: buona fortuna. È la privatizzazione della sfera pubblica come accadde nel 1992, quando il Paese entrò nella transizione alla quale non ha saputo dare conclusione.

Il centrodestra parla a

questa paura e offre la risposta dell'antipolitica di fronte al fallimento della politica. Il centrosinistra, finora, non ha saputo proporre alla caduta della vecchia politica la speranza di una nuova politica. Messaggio in mezzo, il Paese si difende come può: vota quasi sempre «contro», quasi mai «per». Al sì del «noi» sostituisce il no dell'«io». Avrebbe dovuto già insegnargli Freud nel suo «Disagio della civiltà»: «Il problema fondamentale del destino della specie umana a me sembra questo: se, e fino a che punto, l'evoluzione civile degli uomini riuscirà a dominare i turbamenti della vi-

ta collettiva». Nord e Sud hanno usato linguaggi diversi, sono stati mossi da desideri differenti, ma hanno deposto nell'urna il medesimo sintomo: paura.

Paura per un mondo che può sfuggire al nostro (mio?) controllo; ansia che la nostra (mia?) vita cambierà forse in peggio. Che il futuro non è un progresso, ma una lotta. Lotta che seleziona vincenti e perdenti. Allora lasciatemi fare da solo. Allora l'atteggiamento diventa: opposizione. Opposizione a tutto ciò che trasmette incertezza.

È questo il fantasma che ha sconfitto Ségolène per

condurre al potere Sarkozy, l'uomo al governo da dieci anni che ha saputo presentarsi come nuovo e che ha offerto rassicurazione e battaglia contro il «vecchio», identificato di volta in volta con l'immigrazione o il mancato cambiamento della Francia. Vedremo se il Presidente francese saprà tenere insieme le due anime della sua vittoria, ma sono loro che l'hanno fatto vincere: la cura della paura, l'orgoglio di una Francia che torna a vincere per i suoi cittadini. Prodi non comunica il sogno di vincere, ma solo che la classe media sembra l'unico contribuente da tassare. In parte non è solo colpa sua, in parte non è del tutto esatto, ma questa sembra

la sua immagine. Berlusconi e Bossi in cinque anni non hanno realizzato quasi nulla di quello che adesso pretendono dal governo «nemico», ma riescono a rappresentarsi come i padroni di un secondo sogno. Mentre il centrosinistra rimane impigliato nelle sconcertanti intercettazioni del caso Unipol. Ma così l'Italia riuscirà ad uscire dalla trappola della transizione? Saprà affrontare e superare, come pure è possibile, le sfide? Occorrerà davvero aprire una stagione nuova, forse oltre Berlusconi e Prodi, per ritrovare fiducia. Per riscoprire il senso del futuro come una corsa da correre insieme, non come una lotta nella quale vivere o morire da soli.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticuto in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Portico) € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 giugno 2007 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 6064 del 4/12/2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Artigianato e piccole imprese al contrattacco in difesa dei lavoratori autonomi: uno studio contrasta le elaborazioni statistiche del ministero

Studi settore: un dipendente su 2 sarebbe evasore

La «provocazione» della Cgia di Mestre: «Con quei metodi il 47% degli assunti evaderebbe il fisco»

MESTRE La Cgia di Mestre ha applicato la metodologia degli studi di settore ad un campione di 100 dipendenti del settore metalmeccanico. Risultato? Il 47% di questi lavoratori non è congruo e dovrebbe rivedere al rialzo la retribuzione lorda reale per un importo medio annuo di 1430 euro.

In teoria, quindi, quasi la metà dei dipendenti sarebbe un potenziale evasore. «Chiara che questa elaborazione è una vera e propria provocazione - commenta il segretario dell'Associazione artigiani e piccole imprese Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi - ma sta a dimostrare che gli studi di settore sono strumenti statistici con molti limiti».

Se ad un campione di 100 lavoratori dipendenti del settore metalmeccanico applichiamo la metodologia di calcolo che viene realizzata per costruire gli studi di settore che insistono sugli autonomi, il 47% di questi operai non risulterebbe congruo.

Ovvero, la retribuzione lorda reale di questi lavoratori dovrebbe essere rivista all'insù.

La Cgia di Mestre ha rea-

lizzato un'elaborazione utilizzando le stesse tecniche statistiche con le quali si realizzano gli studi di settore che poi vengono applicati ai lavoratori autonomi.

In buona sostanza cosa si è fatto? Innanzitutto, è stato monitorato quanto questi lavoratori guadagnano sommando lo stipendio base con gli straordinari, il superminimo, gli scatti di anzianità, ecc.

Con questi numeri in mano è stato messo a punto un processo di «regressione lineare», cioè un modello statistico-matematico che viene impiegato per disegnare i parametri degli studi di settore per i lavoratori autonomi.

Alla fine è emerso uno stipendio medio lordo teorico. Con il risultato che chi se ne discosta è un virtuale evasore. O per lo meno, lo



Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre

sarebbe se fosse considerato come un lavoratore autonomo.

Risultato? Il 47% di questi dipendenti non risulta congruo, ovvero presenta importi della retribuzione lorda teorica inferiore a quella reale, e per adeguar-

si dovrebbe rivedere all'insù quest'ultima per un importo medio annuo pari a 1430 euro.

Ogni elaborazione statistica offre una rappresentazione della realtà, ma non fotografa in maniera puntuale lo stato di fatto».

«Pertanto - conclude Bortolussi - così come accade per gli autonomi dopo l'introduzione degli indici di normalità, è ingiusto pretendere che sia la realtà a piegarsi a quanto pretendono gli studi di settore. Impo-

ponendo addirittura al contribuente di farsi carico dell'onere della prova».

Lo studio ha una grande importanza di carattere politico perché dimostra tutti i limiti, le incongruenze e anche le assurdità degli studi di settore.

Con i quali i lavoratori autonomi sono alla mercé delle statistiche senza poter tenere conto delle variabili continue che ci sono in economia.

Lo studio ha voluto evi-

denziare che in teoria anche i lavoratori dipendenti potrebbero essere dei potenziali evasori.

Non è però una provocazione ma uno stimolo a rivedere certi parametri e certi studi che penalizzerebbero oltre misura chi ha scelto la strada del lavoro autonomo.

Commercianti e liberi professionisti regionali sul piede di guerra

«La pressione fiscale è al 60%»

TRIESTE Commercianti, artigiani e liberi professionisti del Friuli Venezia Giulia sul piede di guerra contro gli studi di settore e una pressione fiscale reale che, a loro detta, supera il 60%. Già la scorsa settimana i rappresentanti regionali avevano lanciato il monito. «Attendiamo un segnale da Roma. Siamo pronti a un gesto eclatante» avevano detto Alberto Marchiori (Confindustria) e Graziano Tilatti (Confartigianato). E in realtà nell'ultima settimana il clima non sembra affatto migliorato. «I nodi sono venuti al pettine - affermano le due associazioni regionali - ed è esattamente quello che avevamo preventivato, senza necessariamente essere profeti di sventura».



Alberto Marchiori

Ormai la pressione fiscale che si sta accanendo sui nostri iscritti supera il 60% perché, oltre a quella ufficiale, non si può non tenere conto delle addizionali regionali e comunali e di altri balzelli sempre più

pesanti». «Con lo Stato - evidenziano ancora commercianti e artigiani - ci dovrebbe essere un rapporto fiduciario. Invece quello che osserviamo è uno Stato che ci dice di non evadere ma non fa nulla per ridurre una pressione sempre più insostenibile».

Per Confindustria e Confartigianato «questi studi di settore non trovano più alcuna congruità, e non garantiscono alcunché visto che non aboliscono le visite periodiche» dall'ispettorato del lavoro ai Nas.

«Ora si deve pagare - sottolineano - e la gente non ce la fa più, si infuria, legittimamente, e non è più una questione politica, è indifferente se abbia votato centrodestra o centrosinistra».

Franca Fabian (Cna):
«Gli studi di settore sono pesanti e punitivi per le piccole imprese. Governo ostile a partite Iva e autonomi»

di Piero Rauber

TRIESTE «Dall'assistenza contabile e dalle dichiarazioni dei redditi che facciamo per conto dei nostri associati, risulta che a Trieste il 70% delle aziende artigiane non sono congrue rispetto agli studi di settore. Mi sa, viste le proporzioni, che sono le regole e la legge a non essere congrue, e non gli artigiani». **Fulvio Bronzi**, presidente provinciale della



Il presidente della Confartigianato triestina Fulvio Bronzi

Confartigianato, commenta la provocazione della Cgia di Mestre con altri dati provocatori. «Non è da oggi - aggiunge Bronzi, che è anche presidente della Fiera e che a fine anno lascerà la

guida della Confartigianato triestina - che la nostra categoria denuncia che gli studi di settore, così concepiti, in assenza di un percorso condiviso con il governo, sono fuori dal mondo.

Le reazioni delle categorie provinciali all'analisi. Ierian (Api): «Con i nuovi indici emergono situazioni irrealistiche»

«A Trieste non congruo il 70% delle aziende»

Bronzi, presidente Confartigianato: «Ciò dimostra che le regole sono sbagliate»

Sono una misura inapplicabile. Anzi, una grande vergogna: dovremmo scendere in piazza tutti. L'attuale situazione, infatti, incattivisce le parti. Pensiamo ad esempio alle contestazioni al ministro Bersani che si sono verificate l'altro giorno all'assemblea nazionale della Confartigianato».

«L'analisi della Cgia mi lascia perplessa - rileva a sua volta **Franca Fabian**, presidente locale della Cna

- ma ciò non toglie che gli studi di settore sono pesanti e punitivi per le piccole imprese. Rappresentano il tentativo di raschiare il fondo del barile, colpendo chi lavora e produce. Questa, d'altronde, è la conseguenza della visione di questo Governo, ostile alla piccola impresa che prima era il

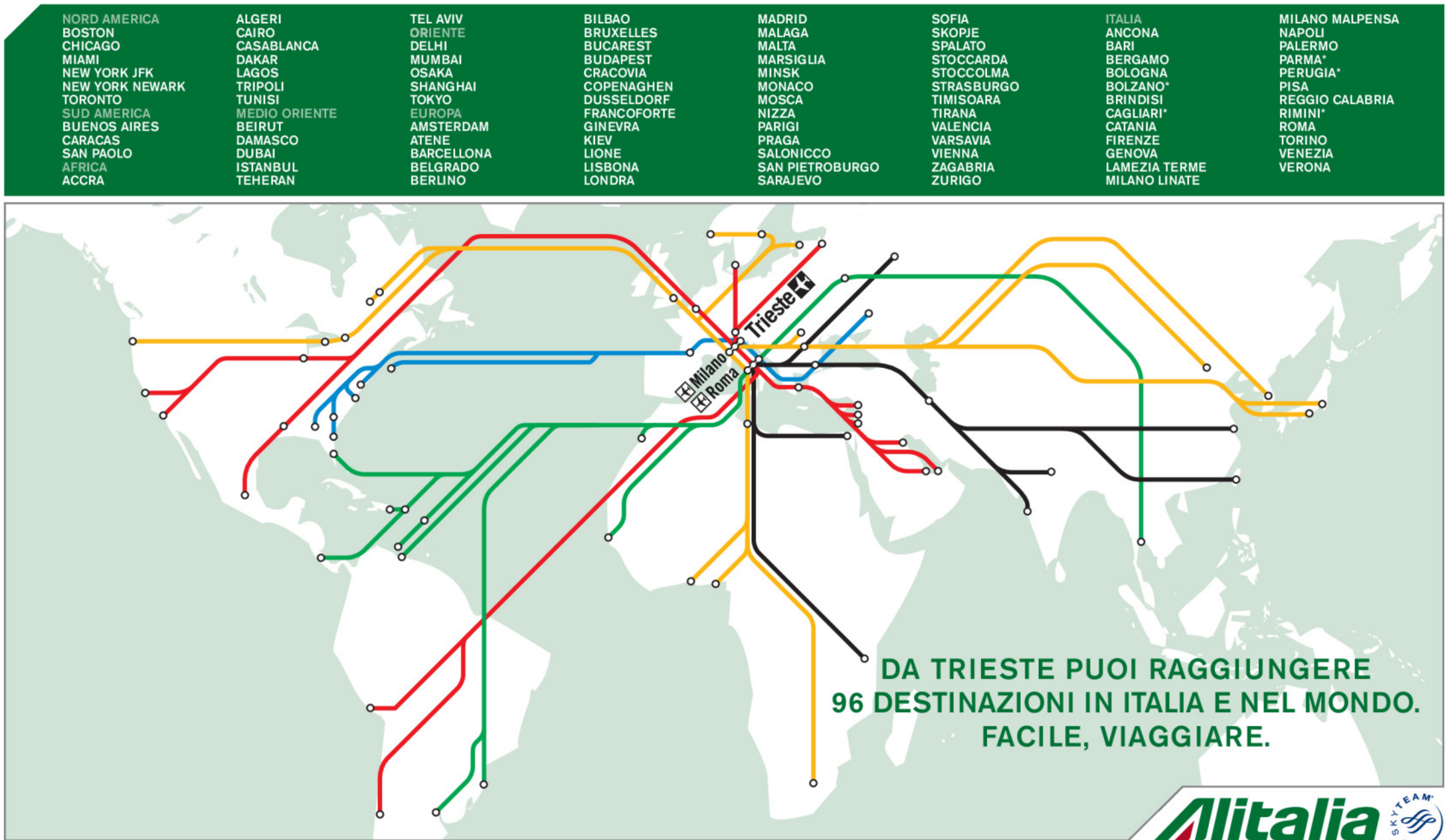
vanto e ora è la palla al piede del Paese. Le tasse dobbiamo pagarle tutti, ma non mi spiego il motivo per

cui bisogna prendersela con artigiani, partite Iva e autonomi, dandoli peraltro in pasto all'opinione pubblica».

«Dei calcoli sui metalmeccanici di Mestre non discuto perché preferirei conoscerli prima - chiude **Edvino Ierian**, presidente dell'Api, la neocostituita Associazione delle piccole e medie industrie di Trieste - mentre posso dire con cognizione di causa che per le no-

stre categorie, con i nuovi indici di congruità, abbiamo avuto sorprese abbastanza amare. Dal momento che gli studi di settore non sono più concertati fra categorie e Ministero, ci siamo trovati di fronte regole diverse che hanno portato oltre la soglia, di diverse migliaia di euro, anche piccole categorie come ad esempio i panificatori. Il risultato è che emergono si-

tuationi non realistiche, che non rappresentano affatto situazioni di evasione fiscale, e che invece sono figure di meccanismi impropri, a cominciare da quello che innalza automaticamente l'ipotetico reddito di una piccola azienda in base al numero dei suoi dipendenti. I nuovi indici fanno semplicemente diventare incongruo anche chi congruo lo è perfettamente».



PER INFORMAZIONI E ACQUISTO: ALITALIA.COM, NUMERO UNICO 06 2222, BIGLIETTERIE ALITALIA, AGENZIE DI VIAGGIO.

* VOLI OPERATI IN CODE SHARE CON COMPAGNIE AEREE PARTNER.



Un momento del Gay Pride in piazza San Giovanni a Roma. Gli organizzatori: un milione i partecipanti



Il segretario del Prc Giordano (al centro) e a destra il deputato transgender Luxuria

Invasa pacificamente la capitale. A salutare la partenza del corteo Pecoraro Scanio, Ferrero e Pollastrini, firmataria dei Dico

Gay Pride con 3 ministri, la Cdl attacca

Avvertimento all'Unione: niente diritti, niente voti. Luxuria: «L'obiettivo è l'uguaglianza»

ROMA Un giorno da ricordare perché tre ministri hanno salutato la partenza del Gay Pride: Alfonso Pecoraro Scanio, Paolo Ferrero, Barbara Pollastrini. Potrebbe essere scritta così, a posteriori, la cronaca del Gay Pride 2007. La Cdl non gradisce. E Bossi dice: «A chi ha figli dà fastidio». «Le piazze italiane che erano il punto di forza della sinistra oggi ne certificano il fallimento nella sua esperienza di governo con Ferrero e Pollastrini al Gay Pride» dice l'azzurro Renato Schifani.

L'orgoglio gay infiamma e supera la passione politica. Così capita che Aurelio Mancuso, segretario dell'Arcigay, con un colpo solo cancelli anni di paziente lavoro del predecessore fondatore Franco Grillini e affronti di petto il governo: «No rights, no vote», niente diritti niente voto. Il corteo Gay Pride («siamo un milione», partito da porta San Paolo nel pomeriggio, ha invaso Roma riempiendola pacificamente di musica e costumi spesso provocatori: 20 i carri allegorici. «Valuteremo nei prossimi mesi una grande campagna di restituzione delle tessere elettorali - minaccia Mancuso -. Oggi questo movimento è un soggetto politico autonomo e libero. E non vogliamo più collaborare con la destra». Peccato che la destra si faccia avanti con il

volto di Benedetto Della Vedova, radicale, convinto che Forza Italia debba promuovere un'iniziativa politica sui diritti dei gay e raccogliere lo scontento nei confronti del centrosinistra. Voce comunque isolata, in un coro oscillante fra l'omofobia e la difesa della famiglia. Dura con Palazzo Chigi e dintorni anche Emma Battaglia, storica leader del movimento omosessuale romano. «Il centrosinistra - dice la signora del Gay Pride - i voti se li dovrà conquistare perché non glieli daremo più». Per chi non avesse capito quali sono gli interlocutori, la Battaglia fa nomi e cognomi: «Questo è un messaggio per Fassino e Prodi».

Alla fine, la parte del moderato/a, almeno nei toni, la fa Wladimir Luxuria, al secolo Wladimiro Guada-

gno primo deputato transgender della Repubblica italiana. Il suo obiettivo è «l'uguaglianza». Un mondo dove «non ci saranno più cittadini di serie A e di serie B». Lo perseguiva con Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi, non lo ha abbandonato con l'arrivo di Romano Prodi alla presidenza del Consiglio.

Senza alzare la voce in proclami, Luxuria ha comunque raccolto tutte le parole d'ordine del Gay Pride. «Un matrimonio civile, non religioso - ha chiesto - che sia aperto a tutti e la possibilità di adozione anche per le coppie omosessuali».

Convinto assertore dei diritti matrimoniali e per questo ormai contrario ai Dico, anche Aurelio Mancuso. «I palazzi del potere si prostrano e ci lasciano soli - ha denunciato - l'unica cosa prodotta è questa orrenda legge sui Dico ma noi non la vogliamo. Vogliamo il matrimonio per la parità e la dignità di tutti». E tanto per rincarare, il leader dell'Arcigay ha chiesto senza mezzi termini le dimissioni del ministro della Famiglia Rosy Bindi.

La speaker ufficiale sul balletto delle cifre. Fonti della polizia: almeno 300mila

La Guerritore: «Siamo un milione»

ROMA «Siamo un milione», dichiara a un certo punto Monica Guerritore, speaker ufficiale. Cifra esagerata e quasi simbolica. Come dire siamo tanti, siamo una marea, siamo tutti qua. Come per dire, pensavamo peggio. Le stime della vigilia, prudenti per scaramanzia, parlavano di 100 mila persone in arrivo da fuori Roma. Una cifra da raddoppiare con l'adesione dei romani. A posteriori perfino fonti anonime della polizia hanno dovuto spingersi almeno fino a 300 mila nel computo delle presenze, mentre i prudenti fra gli organizzatori raddoppiavano a 600 mila.

Balletti di cifre per una giornata che di balletti ne ha visti di tutti i tipi. Apertura cariosa, era stato promesso, ma di samba se ne è sentita poca. Dalle venti bisarche trasformate in carri allegorici è stata sparata musica techno a tutto volume. Musica ossessiva, adatta a far ballare i gogo boys, giovanotti palestrati con la passione del costume da bagno coloratissimo e come quelli di una volta, slip superaderente che poco la-



Un partecipante al Gay Pride

scia all'immaginazione. Poco da immaginare anche delle grazie dei transessuali.

Luxuria si era raccomandata: «Non dare adito a qualcuno di poter dire che è una manifestazione volgare». Il che non si-

gnifica non divertirsi. Perché «meglio un Carnevale che segna la laicità dello Stato che una Marcia funebre». Belle parole, non raccolte. Le provocazioni di angeli e demoni transgender scattavano a ogni clic di macchina fotografica. Perfino i carabinieri hanno dovuto fare buon viso al gioco. E lasciarsi fotografare con signorile. Scatti da non mostrare alla fidanzata.

Scritto sulla sabbia anche l'invito alla sobrietà di Franco Grillini. C'è poco da essere sobri quando si sfilava su un carro allestito dagli Xgaymen, orgogliosi di essere superdotati. Una specie di spot delle prestazioni sessuali. Come orgogliosi sono gli extralarge nella taglia. La rivelazione del Gay Pride 2007 sono gli «orsi», felici di essere grossi e pelosi. Non se ne erano mai visti tanti. Tutti in età, tutti con la pancia e la calvizie nascosta da sapienti rasature. Tutti col pizzetto e molti con la faccia da inquilino del terzo piano. Non si riesce proprio a immaginarli come coro delle voci bianche.

IN BREVE

Rassaiata la villa di Arafat a Gaza

Ancora violenze fra i palestinesi: raid in parlamento

GAZA Lo scontro fra fazioni palestinesi rischia di travalicare i confini della Striscia di Gaza e di dilagare in Cisgiordania. Dopo l'ultimatum lanciato venerdì dai miliziani delle Brigate Al Aqsa (braccio armato vicino al presidente moderato Abu Mazen) che intimava agli uomini del fondamentalista Hamas di consegnare le armi entro 48 ore e lasciare la Cisgiordania, ieri è Hamas a lanciare nuove minacce da Gaza. «Oltre 150 nostri funzionari sono stati rapiti in Cisgiordania - ha denunciato Sami Abu Zuhri, portavoce del movimento -: di fronte a questi autentici atti di terrorismo non resteremo con le mani in mano». L'attacco più grave è un tentativo di uomini armati, apparentemente legati a Fatah, di rapire in un ufficio del parlamento a Ramallah il leader Hassan Khreisheh, eletto col sostegno di Hamas.

Francia, al ballottaggio Sarkozy netto favorito

PARIGI Il centrodestra di Nicolas Sarkozy vuole confermare oggi, ai ballottaggi delle elezioni legislative francesi, l'ondata blu - dal colore dell'Ump, il partito presidenziale - che l'ha già portata a fare eleggere subito, al primo turno di domenica scorsa, 107 deputati contro uno solo socialista. Restano da eleggere oggi 467 parlamentari per completare la futura Assemblea nazionale (577 membri). Tutti i sondaggi prevedono un forte successo dello schieramento di Sarkozy. La sua maggioranza potrebbe arrivare fino a 470 deputati, la più alta mai avuta da un governo.

Privatizzazioni in Croazia: arrestati sei alti funzionari

ZAGABRIA Il premier croato Ivo Sanader ha affermato ieri che il suo governo valuterà l'ipotesi di sciogliere il Fondo croato per le privatizzazioni (Hfp) in seguito all'arresto di sei dei suoi massimi responsabili, sospettati di corruzione. «Il governo accoglie con favore quest'azione: è il risultato della nostra determinazione a sradicare peculato e corruzione» ha detto Sanader.

Germania, nasce Die Linke Il partito minaccia la Spd

BERLINO In Germania i postcomunisti dell'ex Ddr e i delusi della socialdemocrazia tedesco-occidentale hanno dato vita a Die Linke (La Sinistra), nuovo partito della sinistra radicale. Si pone a livello nazionale come autentica minaccia in termini di voti e consensi per la Spd, il Partito socialdemocratico che co-governa.

Rimangono i timori per l'incolumità del collaboratore dell'Ong medica: potrebbe essere rilasciato già oggi



Hanefi (foto Peacereporter)

KABUL Rahmatullah Hanefi, l'uomo dell'Ong medica italiana Emergency da tre mesi in un carcere segreto dell'intelligence afgana, è un uomo libero. Si trova ancora nell'ospedale del carcere dove è detenuto, ricoverato diversi giorni fa per una complicazione renale, ma già oggi o al più tardi lunedì potrebbe tornare a respirare l'aria oltre le sbarre. La notizia l'ha data ieri mattina Emergency.

«Proscioltolo da ogni accusa - dice tirando finalmente il fiato il fondatore di Emergency Gino Strada - è presumibile che Hanefi sia libera-



Gino Strada

to al più tardi lunedì. Aspettiamo solo che il procuratore firmi il provvedimento di scarcerazione». E Strada si dice pronto a tornare in Afghanistan, che aveva lasciato per protesta in aprile. Ad Emergency non nascondono la gioia per l'epilogo miglio-

re che si potesse sperare e cioè la decisione della magistratura afgana di non rinviare a giudizio uno dei suoi più validi collaboratori. «Un documento dell'autorità giudiziaria afgana, che decreta la chiusura del procedimento a carico e il proscioglimento

Cadute tutte le accuse di connivenza con i talebani. Hanno avuto esito le pressioni del governo e dell'ambasciata italiani

Libero Hanefi, il mediatore di Emergency

L'afgano è ancora nell'infermeria del suo carcere segreto. Strada: «Torniamo»

to di Rahmatullah Hanefi, è stato consegnato oggi (ieri per chi legge) al suo avvocato. La scarcerazione conseguente - si legge nel comunicato diffuso dalla Ong milanese - avverrà in tempi brevi, in seguito ad adempimenti procedurali. Permangono le preoccupazioni per la salute di Rahmatullah e per il suo ritorno in ambienti nei quali sono state diffuse false accuse contro di lui. E' a questo punto soddisfatta una condizione irrinunciabile perché Emergency accerti la possibilità di un riavvio delle sue attività in Afghanistan, dopo la distruzione dei

rapporti perseguita dalle autorità locali in questi mesi».

Se infatti Hanefi è libero, gli interrogativi non sono tutti chiusi. Che garanzie ci sono sulla sua incolumità? Ed Emergency quali garanzie pretende per tornare in Afghanistan dopo essere stata accusata, come Rahmatullah Hanefi, di essere un organismo fiancheggiatore dei talebani e dei terroristi di Al Qaeda? Rahmatullah era stato arrestato il 20 marzo scorso, all'indomani della liberazione dell'invio di «Repubblica» Daniele Mastrogiacomone, tenuto ostaggio per due settimane dai talebani nel Sud dell'Afghani-

stan. Hanefi aveva agito da intermediario con i sequestratori ed era stato poi proprio lui a recarsi sul luogo fissato per la consegna del giornalista. Ma, dopo la liberazione di Mastrogiacomone, a sorpresa, viene poi arrestato e senza che le autorità afgane abbiano mai formalizzato i capi di imputazione nei suoi confronti. Inoltre, in diverse dichiarazioni alla stampa italiana, i servizi d'intelligence afgani avevano fatto sapere di ritenere un «fiancheggiatore dei talebani, se non addirittura un loro miliziano travestito da operatore umanitario».

La tensione tra Roma e

Kabul è durata dunque quasi tre mesi. Poi la vicenda si è risolta nel giro di una manciata di giorni dopo un lungo braccio di ferro tra afgani e italiani. Dieci giorni fa Etore Sequi, il nostro ambasciatore a Kabul, incontra Zalmay Rassul, consigliere per la sicurezza nazionale della Repubblica dell'Afghanistan. Il consigliere di Karzai è un uomo potente ed è a lui che rispondono i servizi segreti. E' anche un uomo la cui parola è molto importante per la Procura generale di Kabul. Rassul spiega al diplomatico italiano che deve ancora studiarsi il dossier di Hanefi e gli dà appuntamento

all'inizio della settimana. L'ambasciatore intanto gli ha anche fatto presente che a Roma, il 3 luglio è in agenda la Conferenza internazionale sulla giustizia organizzata dall'Italia, a cui devono partecipare sia il presidente afgano Karzai che il segretario generale Onu Ban Ki-moon. E che non ci si può arrivare con un castello accusatorio fragile, indiziario o basato su vaghi reati associativi. Giovedì la svolta, anche se la Farnesina resta muta. Poi, ieri mattina, la notizia del proscioglimento. Hanefi è libero. E la Conferenza di Roma è salva.

Emanuele Giordana

DALLA PRIMA PAGINA

Il cui squalido degrado rappresenta un'autentica vergogna per l'intera classe dirigente della città. E ben vero che s'intravede una strategia complessiva per lo sviluppo del porto, come il progetto di collegamento con Ferneti evidenzia: per i porti moderni, quel che sta dietro è molto più importante di quel che sta davanti.

Ma si poteva fare di più. Alla resa dei conti, l'identità dell'area pur ristrutturata rimarrà quella attuale: uno spazio demaniale destinato ad «attività portuali allargate» (con tutto il carico di ambiguità della definizione), precluso alla città dalla cinta doganale e quindi sostanzialmente da

un confine, e la cui effettiva riapertura consista in un paio di passerelle percorribili come allo zoo, guardare ma non entrare. Non è solo che i cittadini non potranno abitarci, previsione in sé più che giustificata. Non potranno frequentarlo proprio, né transitarvi né passeggiarvi, vanificando la possibilità stessa dell'esistenza di spazi di servizio aperti a tutti. Quel che i commercianti, con il pragmatismo che è loro proprio, hanno capito al volo: che ci andiamo a fare in un quartiere in cui si entra esibendo la carta d'identità, e solo per fondate ragioni? Il porto vecchio sarà un'area per chi vi lavora, o (speriamo almeno) vi studia nell'ambito degli spazi destinati alla formazione. Insomma, non si riapre un

bel nulla. Va dato atto a Boniciolli di aver perseguito dal principio una strategia chiara e coerente: lo scalo resta scalo, ha detto, e questo ha fatto. A posteriori, era forse ingenuo attendersi da lui qualcosa di diverso: Boniciolli è uomo di porto e di porti, sa come farli funzionare, mira allo sviluppo dell'attività marittima, in cuor suo dev'essere scettico sulla possibilità di ampliare lo scalo in direzione ferroviaria, e ben difficilmente si sarebbe prestato a liquidare spazi portuali amputando se stesso. Con questa scelta fa una scommessa limpida, ma rischiosa: rivitalizzare il porto vecchio mantenendolo all'attività marittima, sia pure con una «riverniciatura» di nuovo. Quel che è stupefacente

non riguarda Boniciolli, ma il totale rovesciamento di linee e posizioni politiche che ne ha accompagnato l'operato. Per decenni la vulgata politica e del pubblico dibattito cittadino ha attribuito al centrodestra, e in particolare agli eredi della Lista per Trieste (in primis a Giulio Camber) la responsabilità della mancata riapertura del porto vecchio, che nella visione della parte politica andava ristrutturato ma mantenuto a porto, valorizzandone le franchigie; mentre il centrosinistra ha costantemente propugnato la restituzione del vecchio scalo alla città, in linea con quanto fat-

Porto, si può fare di più

Barcelona a Boston a Londra: erano gli anni di «Trieste futura», dei progetti di Calatrava, delle passeggiate in porto vecchio che gridavano la volontà di abbatterne le mura, simbolo di una Berlino separata da se stessa.

Oggi il mondo s'è girato a testa in giù. Marina Monassi, predecessore di Boniciolli, fu molto criticata per le sue amicizie politiche e affettive. Ma se stiamo agli atti e alle deliberazioni, il Comitato portuale da lei presieduto, e controllato dal centrodestra, aveva creato le

premesse per lo smantellamento del porto vecchio e la riapertura alla città: di fatto, in quegli anni e anche grazie alle aperture di An e di Dipiazza, il centrodestra aveva dato ragione al centrosinistra, riconoscendo il proprio passato conservatorismo. Oggi tutto s'inverte, e il centrosinistra dà ragione al centrodestra: il presidente del porto che i Ds avevano proposto a sindaco spinge le istituzioni a un accordo urbanistico che mantiene il porto a porto e non smantella alcunché, costringendo gli stessi Ds a dire che in fondo l'accordo non è male, e che non si può sempre protestare a ogni cosa fatta. Avesse siglato la Monassi un piano del genere, sarebbe stata crocifissa.

Boniciolli si sta muovendo con grande dinamismo e capacità, stringendo importanti rapporti internazionali, promuovendo lo scalo all'estero con un disegno organico mancato in passato. Di certo i traffici ne beneficerebbero, e andrà a suo merito. Ma sul porto vecchio è circondato da un paradosso. Dovesse la sua scommessa non riuscire, avremmo pregiudicato lo sviluppo della città per altri trent'anni. Dovesse riuscire, darebbe ragione ai suoi oppositori politici che per i trent'anni precedenti avevano avversato la liquidazione del vecchio scalo.

Roberto Morelli

Lo scrittore Rushdie e Joe Cocker insigniti dalla regina Elisabetta

ROMA Lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, la rockstar Joe Cocker, l'anchor-woman della Cnn Christiane Amanpour, un giocatore di cricket e perfino una ex spia sovietica. E uno strano mix la lista dei personaggi inseriti nel «Queen's Birthday Honours», le onorificenze che a vario titolo ha concesso ieri la regina Elisabetta d'Inghilterra, in occasione delle celebrazioni per il suo 81.o compleanno, culminate con la tradizionale parata militare del Trooping the Colour, seguita da migliaia di persone.



Gianfranco Ferré in un'immagine d'archivio con la top model Naomi Campbell



Ferré, chiamato l'Architetto, con l'allora sindaco di Milano Albertini

Il mondo dell'eleganza in ansia per le condizioni di salute dell'«Architetto». Una carriera in costante ascesa. L'esperienza con il marchio Dior

Gianfranco Ferré ricoverato: è gravissimo

Lo stilista, 63 anni, colpito a Milano da un'emorragia cerebrale. Ha già avuto due ictus

MILANO Il mondo della moda è in ansia per la sorte dell'Architetto, 63 anni, colpito da emorragia cerebrale: così viene chiamato da tutti Gianfranco Ferré, e non solo perché è laureato in architettura, ma anche per quel suo stile così attento alle forme, alle strutture degli abiti.

Proprio al Politecnico di Milano, dove si è laureato nel 1969, Gianfranco Ferré giovedì scorso ha tenuto una lezione su moda e design.

La circostanza gli era piaciuta molto, lo aveva elettrizzato, il suo discorso era stato «a detta di tutti - particolarmente brillante».

Lo stilista-architetto era apparso in forma e niente lasciava presagire un improvviso aggravamento delle sue condizioni di salute, da tempo precarie ma stazionarie.

L'altro pomeriggio, non sentendosi bene, Ferré si era fatto portare all'Ospedale San Raffaele, nel famoso sesto piano «solventi», un reparto dove passano spesso personaggi famosi, diretto dal primario Or-

nella Melogli, sua amica personale. Ma si trattava di un ricovero precauzionale, più che altro per fare dei controlli: l'architetto ha avuto già due ictus, il primo 4 anni fa.

Le sue condizioni si sono poi aggravate ieri mattina ed è stato trasferito nel reparto di rianimazione neurologica, diretto dal professor Giorgio Torri.

Sono subito accorsi il fratello Alberto con la moglie, la cugina Rita Airaghi, amica carissima, factotum e sua storica pierre fino a un anno fa. E arrivato l'amico e collaboratore Giovanni Vidotto, responsabile della linea Gianfranco Ferré Uomo, proprio quella che dovrebbe sfilare domenica prossima a Milano Moda Uomo.

Poche le notizie trapelate, tutte drammatiche: una vasta emorragia cerebrale, un quadro clinico assai delicato che non fa ben sperare. Gianfranco Ferré, neppure dopo i due «colpi» subiti, si era rassegnato a seguire scrupolosamente le indicazioni dei medici.



Ferré ha venduto il marchio ma è rimasto al vertice dell'azienda

Ora, mentre il mondo della moda spera in un miracolo, in molti ricordano la sua brillante carriera.

Milanese di Legnano, dove è nato nel 1944, Ferré ha incominciato a lavorare nella moda agli inizi degli anni 70 con

ALTA MODA Per Parigi è il più grande

PARIGI Gianfranco Ferré ama le grandi sfide. Tanto che a Parigi in molti lo considerano il più grande stilista vivente (naturalmente che non sia francese). E in tanti lo rimpiangono per il «gran rifiuto» opposto alla Maison Dior dopo una parentesi che comunque gli ha dato grande fama e lo ha consacrato definitivamente. Lo stile Ferré viene considerato una sintesi dell'eleganza pratica.

Walter Albini.

La griffe Gianfranco Ferré è nata dal sodalizio privato e professionale con Franco Mat-

tioli, imprenditore bolognese che è stato suo socio per 25 anni, fino a una drastica rottura dei rapporti.

La prima collezione di prêt-à-porter donna con l'etichetta Gianfranco Ferré risale al 1978. La sua fama è legata alla magia delle sue camicie bianche, semplici ma magistrali.

Il culmine della sua carriera è invece datato 1989, anno in cui Bernard Arnault, patron di Lvmh, lo chiamò a dirigere la più blasonata delle maison francesi, Christian Dior.

Dopo 8 anni di collaborazione parigina, Ferré si è concentrato sulla sua griffe, ha trasferito il quartier generale nell'ex Gondrand di via Pontaccio. Nel 2002, infine, la vendita della Gianfranco Ferré alla It Holding di Tonino Perna, ma sempre con l'architetto a dirigere magistralmente lo stile.

Ora Ferré è considerato uno dei grandi della moda italiana e mondiale, da affiancare alle firme più nobili, come Valentino, Versace, Armani...

IN BREVE

Anticipo d'estate

Caldo, domani arriva un'ondata di calore tropicale

ROMA I meteorologi prevedono per la settimana entrante un netto rialzo delle temperature, una vera e propria ondata di calore tropicale. La colonna del mercurio salirà in molte località, specie al sud, ma anche al nord, oltre i 30 gradi. In particolare già domani le temperature saranno in netto aumento sia nei valori minimi che massimi. Temperature in ulteriore aumento giovedì e venerdì peraltro con maltempo al nord con nuvolosità consistente e piogge estese, anche intense specie sull'area centrale, che potranno trasformarsi anche in rovesci e temporali. Proprio oggi a Roma si svolgerà la giornata mondiale del clima ed è stato detto che il 30% dell'Italia è a rischio desertificazione: in pericolo 5 regioni, in parte già colpite: Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Ogni anno il 17 giugno le Nazioni Unite tornano a puntare i riflettori sulla necessità di frenare la desertificazione e rafforzare la visibilità della questione nell'agenda internazionale.

La tromba d'aria a Venezia
Dissequestrato il palco

VENEZIA Il palco principale del Jammin' Festival di Mestre è stato dissequestrato dalla magistratura. Alla struttura erano stati posti i sigilli dopo che una tromba d'aria l'aveva investita assieme alle torri di amplificazione poi cadute su alcuni spettatori e a loro volta sequestrate dall'autorità giudiziaria. Il provvedimento di dissequestro è stato disposto dal Pm Saverio Pavone che sulla vicenda ha aperto un fascicolo.

Un vigile del fuoco volontario era il piromane del Torinese

TORINO Era un vigile del fuoco volontario l'autore delle decine di incendi ad automobili, furgoni e camper che per tre anni si sono susseguiti in diversi paesi della cintura di Torino. L'uomo, il trentaduenne Mirko Faccinti, di Druentò, appiccava le fiamme e poi si aggregava alle operazioni di spegnimento. Individuato dai carabinieri dopo un'indagine rafforzata da intercettazioni ambientali e pedinamenti con il satellite, è stato arrestato.

A due anni dai pettegolezzi che parlavano di una storia d'amore con l'allora ministra Stefania Prestigiacomo

Separazione tra Fini e la moglie Daniela

Il leader di Alleanza nazionale fa annunciare la fine del matrimonio all'avvocato Bongiorno

ROMA Gianfranco Fini divorzia dalla moglie Daniela Di Sotio. Un laconico comunicato letto ieri dal mezzobusto del Tg1, Francesco Giorgino, durante l'edizione delle 13.30 annuncia la notizia attraverso le parole del loro avvocato, il deputato di An Giulia Bongiorno.

«Ho ricevuto mandato dall'onorevole Gianfranco Fini e dalla signora Daniela Di Sotio - spiega il legale in una nota - di assisterli in questa delicata fase, in cui hanno maturato, con sofferenza, la decisione di una separazione consensuale».

Poco prima le agenzie di stampa lanciano i loro flash e subito le parole riferite dall'avvocata rimbalzano su tutti i siti internet dei quotidiani. Dell'ufficializzazione mediatica della rottura, il lea-



Gianfranco Fini a Roma quand'era con la moglie Daniela

der di Alleanza nazionale aveva già avvisato lo staff del partito di via della Scrofa nella giornata di venerdì. A distanza di due anni esatti dai pettegolezzi che volevano Fi-

ni e l'ex ministra Stefania Prestigiacomo impegnati in una liaison extra coniugale, «chiacchiere e calunnie» che la signora Fini ha sempre respinto con fermezza, è arriva-

to l'epilogo di una storia d'amore che dura da oltre 25 anni. «In cosa siete diversi lei e suo marito?» Domanda a donna Daniela un giornalista di Vanity Fair durante un'intervista che in quello stesso periodo mette a tacere le dicerie sul presunto tradimento del consorte.

«In tutto - risponde lei - io sono un bastian contrario, lui è un diplomatico. A me piacciono Battisti e i Beatles, a lui Frank Sinatra».

Differenze che per molti anni non hanno creato problemi, visto che meno di quattro mesi fa, in un'altra lunga intervista pubblicata su «Chi», la signora spiegava il segreto della sua unione: «Abbiamo i nostri spazi di autonomia, forse per questo andiamo d'accordo. In comune abbiamo altre cose: l'amore per la famiglia, per lo sport, la cucina».

Ma nella nota preparata dalla Bongiorno si legge qualcosa di diverso. «Percorsi di vita differenti - precisa la deputata - hanno determinato un progressivo allontanamento, che, se non ha minimamente intaccato i sentimenti di stima e affetto reciproci, rende tuttavia impossibile continuare il rapporto coniugale con la serenità e lo spirito di condivisione necessari».

Cinquantacinque anni lui, cinquantuno lei, una figlia di 22 anni, Giuliana, studentessa di medicina, Gianfranco e Daniela si incontrano per la prima volta nel 1971, in una sede del Movimento sociale italiano. «La prima cosa che mi ha colpito di lui - ricorda qualche anno fa la signora - è stato il lungo e brutto cappotone di pelle e il suo strano modo di parlare. Lo chiamavano Tortellino». Si cono-

scono meglio alcuni anni dopo al «Secolo d'Italia», il giornale del partito dove Daniela lavora come impiegata mentre il giovane Fini viene assunto come giornalista praticante. Dopo il divorzio di lei da Sergio Mariani e un lungo fidanzamento, si sposano l'11 settembre del 1988.

Prima dell'annuncio della separazione consensuale, c'è stato il nuovo look sfoggiato all'inizio del 2007 e raccontato pubblicamente su un settimanale. Passate le burrasche della relazione attribuita a suo marito con la bionda collega siciliana e delle intercettazioni telefoniche che l'hanno vista coinvolta insieme all'ex governatore del Lazio, Francesco Storace, in un business su convenzioni nella sanità, c'era bisogno di un cambiamento.

Annalisa D'Aprile

Visita del Pontefice nel luogo simbolo del dialogo interreligioso mondiale. Si intrecceranno temi teologici e politici

Papa Ratzinger oggi ad Assisi. Incontrerà anche Prodi



Benedetto XVI

ASSISI Il Papa teologo giungerà questa mattina nella città di San Francesco, luogo simbolo in tutto il mondo del dialogo interreligioso, dell'opzione per i poveri, dell'aspirazione ostinata alla pace. Ad accoglierlo, di buon mattino, nel campo sportivo di Rivortorto dove atterrerà con il suo elicottero, Ratzinger troverà i francescani, le autorità religiose e politiche locali, una schiera di centinaia di agenti e, soprattutto, il presidente del Consiglio italiano.

Romano Prodi, affiancato dalla moglie Flavia, assi-

sterà poi alla messa che Benedetto XVI celebrerà nella piazza inferiore della Basilica francescana. «È un segno di grande attenzione il fatto che il capo del governo in persona abbia voluto seguire la visita del Santo Padre nella nostra città», ha commentato padre Enzo Fortunato, portavoce del Sacro Convento.

Dopo il rito religioso e l'Angelus di mezzogiorno, Benedetto XVI, insieme a Prodi e ad altri 330 invitati, tra cui 180 frati, pranzerà nel refettorio dei francescani.

Chi ha avuto occasione

di mangiare in questa monumentale sala rettangolare, attigua alla basilica affrescata da Giotto, può scommettere che il menù sarà semplice, pasta, carne, insalata, accompagnate da un vinello rosso locale.

Più difficile invece prevedere il copione delle conversazioni a tavola tra il Pontefice, il premier italiano, e gli altri commensali. Tuttavia, l'atmosfera rilassata e lo «spirito d'Assisi» potrebbero offrire l'opportunità di affrontare in modo informale anche taluni temi caldi della situazione italiana, dalle emergenze economiche alla tutela della fami-

glia o al progetto di legge sul testamento biologico, o tematiche internazionali, dalle crisi mediorientali alla lotta alla povertà.

Custode per eccellenza della fede cattolica, Ratzinger darà innanzitutto una lettura della figura e degli insegnamenti di San Francesco. A lui, ha dedicato, nel suo recente libro «Gesù di Nazareth», pagine di grande pathos, identificandolo - a proposito della prima beatitudine, quella dei poveri - come «la figura che, nella storia della fede, l'ha tradotta nell'esistenza umana, nel modo più intenso».

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

60 modelli esposti
430 varianti:
- moderno
- classico
- country

progettazione
rilievo misure
5 anni di garanzia
trasporto-montaggio
assistenza
pagamenti
rateali diretti
senza
finanziaria
f. 72 mesi
30 anni di
serietà

euro: 1.700,00
oppure rata di
euro: 33,29
al mese senza
finanziamento

GUCINENOVENTA
STRADA DEL MOBILE, 10
33087 - CECCHINI DI PASIANO (PN)
TEL. 0434/625290
WWW.GUCINENOVENTA.COM



Cucina neo massello, cm. 315 mod. come REX
foto, completa di elettrodomestici

Prenota un preventivo:
0434.625290

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Giovedì il cda della multiservizi giuliano-padovana esaminerà le offerte per il 49% della società che gestisce energia elettrica e gas

La triestina AcegasAps verso il polo del Nordest: prioritaria la scelta di un partner per Estenergy

RICERCA

C'è anche la triestina Movendo
Rapporto su tredici
imprese innovative
del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE C'è anche la triestina Movendo, che si occupa di servizio di controllo satellitare di flotte di veicoli, fra le tredici piccole e medie aziende regionali che sono state individuate all'interno del progetto di ricerca nazionale sul knowledge management, cofinanziato dal ministero dell'Università, cui hanno partecipato le università di Udine, Modena e Reggio Emilia, Salerno, Torino e Venezia Ca' Foscari.

I risultati dell'indagine, durata due anni, sono stati pubblicati nel volume «Il knowledge management come strumento di vantaggio competitivo. Un confronto intersettoriale» (Carocci Editore) che è stato presentato all'interno del convegno «Knowledge management e innovazione: un confronto intersettoriale» organizzato dal dipartimento di Scienze economiche dell'ateneo udinese. Una indagine a tutto campo sulle imprese innovative.

Infatti grazie allo studio i ricercatori hanno potuto appurare come esistono tre aree che influiscono sulla capacità dell'impresa di innovare e di adeguare il proprio standard al mercato: l'insieme delle conoscenze presidiate internamente dall'azienda, l'infrastruttura interna di gestione della conoscenza, il sistema relazionale esterno.

La capacità di gestire queste tre aree è stata la leva per il successo dei casi aziendali analizzati.

Secondo quanto spiegato dal coordinatore della ricerca, Andrea Moretti, docente di Economia e gestione delle imprese, gli imprenditori intervistati, pur nella specificità del loro percorso, condividono una attitudine: «La capacità di gestire processi di innovazione che, discostandosi da quelli tipici della grande impresa, dipendono dalla capacità di inserirsi in una rete di relazioni sempre più estesa e globale».

Le aziende esaminate, molte delle quali di recente formazione, appartengono ai settori della manifattura tradizionale e dei servizi. Tutte hanno introdotto recentemente un'importante innovazione in almeno un'area aziendale: produzione (nuovi prodotti o processi produttivi), marketing, organizzazione».

«Al contrario - ha chiarito ancora il coordinatore della ricerca sul campione di imprese -, una certa debolezza nella comprensione della crucialità di questi elementi è stato un fattore che ha indebolito la portata potenziale dell'innovazione e dell'evoluzione dell'impresa. In questo modo compromettendo molte chances di sviluppo».

c.t.p.

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Entro luglio AcegasAps intende chiudere l'operazione Estenergy, cioè la scelta di un partner nella società del gruppo che gestisce energia elettrica e gas, della quale la multiservizi giuliano-padovana ha deciso di cedere fino al 49%. E' finto che questa iniziativa non sarà andata in porto, sono sospesi gli incontri in chiave aggregativa con le altre multiservizi del Veneto, curati dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, il primo dei quali doveva tenersi martedì scorso ma è stato rinviato per «ragioni organizzative».

Un passo alla volta, dunque, e secondo un preciso ordine. La priorità, in questo momento, è Estenergy, per la quale quest'anno si prevedono ricavi per 255 milioni di euro e volumi di vendita di 500 milioni di metri cubi di gas e 450 Gigawattora di energia elettrica.

Ma sui ricavi di Estenergy - che lo scorso anno, con 200 milioni di euro, sono stati pari a un terzo di quelli dell'intero gruppo - ha pesato, e non poco, l'andamento climatico. Sia dal bilancio 2006 sia dalla trimestrale approvata dal cda a maggio, è emersa una consistente flessione nelle vendite del gas, causata appunto dalle anomalie temperature invernali.

Se questa può essere una

causa contingente, a spingere AcegasAps alla ricerca di un partner in Estenergy è soprattutto la bassa redditività di questa azienda, conseguenza di «costrizioni tariffarie» e altre regole stabilite dall'Authority per l'energia e il gas. Redditività che può essere elevata solo incrementando i volumi di vendita e dividendo i costi con un partner.

Di qui la ricerca di un socio al 49%, quota che però potrebbe anche essere superata, come AcegasAps ha fatto sapere qualche giorno fa attraverso le agenzie di stampa, in dipendenza della singola offerta e comunque sempre nell'ottica di un rafforzamento del gruppo.

La ricerca di questo partner, che l'advisor Ubm (Unicredit banca mobiliare) ha avviato da tempo, invitando a fare offerte sia le principali multiservizi italiane sia importanti gruppi internazionali, questa settimana entra in una fase cruciale.

Il cda di AcegasAps, convocato per giovedì mattina, esaminerà infatti il ventaglio delle proposte e le restringerà in una «short list» che non comprenderà più di cinque candidati.

La rosa delle offerte giunte attraverso l'advisor è ovviamente segreta, ma partendo dal fatto che a suo tempo l'invito è stato inviato tra gli altri anche a colossi internazionali del gas

quali la russa Gazprom, Eni, Gaz de France e la tedesca Thüga (gruppo E.ON), non è affatto escluso che nella «short list» vi sia qualcuno di questi importanti player della scena energetica mondiale.

Ma ci saranno naturalmente anche operatori nazionali (tra gli invitati a fare offerte Hera, Enia, Amga Udine, nonché Aem Milano e Asm Brescia che nel frattempo sono arrivate alla fusione). La componente nazionale della «short list» vedrebbe in pole position Asciopave. Ed è un fatto abbastanza logico, posto che con l'azienda trevigiana i discorsi in chiave aggregativa vanno avanti da molto tempo, ma che soprattutto è l'altro attore di primo piano nell'ipotizzato polo energetico che vedrebbe riunite le multiservizi del Nord Est (per il quale, come detto, il tavolo è stato rinviato di alcune settimane).

Che ci si stia avvicinando al dunque, al momento in cui si discute dei numeri, lo si ricava anche da un altro fatto. Nei prossimi giorni scatta la «due diligence», periodo nel quale le aziende rimaste in gara per entrare in Estenergy devono trasformare in vincolanti le loro offerte. Entro quando, esattamente non è noto, visto che il piano dei tempi lo gestisce l'advisor Ubm. Si tratta comunque di qualche settimana: entro luglio AcegasAps vuole completare l'operazione.

FONDI PENSIONE

ROMA L'adesione ai fondi previdenziali di categoria registra un aumento significativo rispetto al 2006 ma meno ampio di quello atteso da Governo. A due settimane dal 30 giugno, termine entro cui i lavoratori dovranno scegliere se lasciare il Tfr in azienda o conferirlo alla previdenza complementare, i principali fondi chiusi segnalano al 31 maggio aumenti delle iscrizioni variabili tra il 10 e il 30% un dato inferiore alle previsioni dell'esecutivo e degli stessi Fondi. «Ci aspettavamo di più - ha ammesso il consulente del ministero del Lavoro sul Tfr, Giovanni Pollastrini - i fondi per ora non crescono come preventivato ma determinante sarà il mese di giugno». Alla fine del 2006, secondo la Covip, gli iscritti ai fondi pensione avevano superato quota 3,2 milioni, con i fondi di categoria che registravano un aumento delle iscrizioni rispetto al dicembre 2005 del 4,3% e i fondi aperti al +8,2% mentre le polizze pensionistiche individuali contavano un eccezionale +16,9%.

Il presidente della Confindustria regionale: «Rilanciare i traffici su rotaia». Costa: entro il 20 luglio il piano sulla Torino-Lione

Valduga: realizzare subito la terza corsia sulla A4 per rilanciare il trasporto intermodale in Fvg

TRIESTE Si realizzi subito la terza corsia dell'A4 e si renda efficiente il sistema del trasporto intermodale attraverso il rilancio della ferrovia: lo ha chiesto ieri, a Padova, il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, intervenendo a un convegno sul tema organizzato dagli Industriali del Nordest.

Valduga ha sottolineato il particolare momento congiunturale del sistema produttivo del Nordest italiano, momento favorevole che va imputato alla ripresa dell'economia dei paesi europei che da sempre sono i mercati privilegiati per l'export, ma che - ha aggiunto - non potrà durare per sempre.

Per Valduga «bisogna pertanto accelerare la realizzazione di quelle iniziative ormai indispensabili che possano consentire al Nordest italiano quel livello di efficienza necessaria per competere, anche nel futuro - ha concluso - sui mercati internazionali».

Il convegno ha affrontato i nodi della Tav, l'alta velocità ferroviaria. «Credo che non ci saranno grandi differenze nei tracciati e nei tempi tra quanto ipotizzato finora e la fase realizzativa della messa in opera della linea ad alta velocità tra Milano e Verona», ha detto il viceministro ai trasporti Cesare De Piccoli.

Intanto il presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo Paolo Costa ha sottolineato, in una nota, che il progetto per la sezione transfrontaliera Torino-Lione «sarà presentato entro il 20 luglio dal governo italiano e da quello francese francese» ed «avrà ovviamente le caratteri-



Adalberto Valduga

stiche richieste dal bando».

«Il fatto che - precisa il presidente - il governo italiano si sia riservato di definire in un momento successivo il tracciato tra l'uscita dal tunnel e Torino è un fatto importante ma che non incide sulla procedura di cofinanziamento europeo in corso».

«Così come - ha aggiunto - non vi potrà incidere il fatto che la valutazione d'impatto ambientale non possa ovviamente concludersi prima del 20 luglio, ma sicuramente prima della data di assegnazione dei fondi. L'importanza strategica per l'Europa dell'arco Lione-Torino della rete transeuropea di trasporto è tale da far

sicuramente premio su valutazioni e controlli di puro sapore burocratico».

Secondo Costa, ciò che invece sarà importante nella fase di valutazione tecnico-politica è «la irreversibilità della decisione strategica presa ieri, nonché la dimostrazione concreta - che mi auguro venga sottolineata dal Dpef - della volontà dell'Italia di procedere alla progettazione e alla successiva realizzazione di tutte le tratte di competenza nazionale della rete Ten-T, a partire da quelle transfrontaliere Torino-Lione, Verona-Monaco, Trieste-Divaccia».

Sarà inoltre importante, ha aggiunto Costa, «la dimostrata disponibilità dell'Italia ad affrontare il problema del finanziamento dell'intera rete di sua competenza; finanziamento che, relativo ad opere da concludere entro il 2020 e utili per generazioni a venire, debbono poter contare su intermediazioni finanziarie capaci di non addossare il carico al solo bilancio statale nei prossimi anni».

uno sportello pubblico, per avere la risposta.

Ma è qui che lo Stato si gioca la partita davvero decisiva: perché è stata la rivoluzione americana, a fare leva sul concetto che non si pagano le tasse se non ci sono istituzioni che rappresentino davvero i cittadini. Un fisco più leggero e meno iniquo, servizi più efficienti e rapportati al reddito: è su questo obiettivo che occorre costruire una grande alleanza trasversale tra politica e società, anziché attaccarsi a vicenda, se si vuole evitare il rischio di una vera e propria secessione degli italiani dall'Italia. Con la beffa, magari, che pure su quella ci mettano una tassa.

Francesco Jori

IL FISCO E I CITTADINI

L'imposta sulle attività produttive

Irap regionale, come funzionano i benefici per le imprese virtuose

di Franco Latti*

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive è una imposta locale non deducibile dalle imposte sui redditi e sostituisce una serie di imposte e contributi che sono stati aboliti. E' un'imposta che ha rivoluzionato il sistema fiscale, poiché ha abolito i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale e della tassa sulla salute (ad esclusione dei cittadini stranieri lavoratori sul territorio nazionale e non contribuenti Irap) l'Ilor, l'Iciap, la tassa di concessione governativa per l'attribuzione del numero di partita Iva e l'Imposta sul Patrimonio Netto delle Imprese. L'imposta colpisce le società di capitali, le società di persone, gli esercenti arti e professioni, i produttori agricoli, gli enti pubblici, gli enti privati non commerciali e le amministrazioni pubbliche.

L'Irap è applicata sul valore della produzione netta che deriva dall'attività esercitata in ogni Regione; nel caso di esercizio di attività nel territorio di più regioni, l'Irap deve essere ripartita attribuendo la quota di rispettiva competenza ad ogni singola Regione. In tal caso l'elemento rilevante per l'attribuzione delle quote regionali è il valore delle retribuzioni corrisposte al personale. Il valore della produzione sarà, pertanto, imputato alle singole regioni in proporzione al monte retribuzioni. Concorrono a formare il valore della produzione lorda i ricavi delle vendite e delle prestazioni, il valore normale dei beni-merce destinati al consumo personale dell'imprenditore, le variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le plusvalenze su beni strumentali ammortizzabili, i contributi ricevuti a norma di legge, le indennità per la cessazione di rapporti di agenzia, i costi per materie prime, sussidiarie, beni di consumo e merci, i costi per servizi.

Nella nostra Regione la riduzione dell'aliquota Irap è finalizzata a creare le premesse per un incremento della competitività per alcune categorie di imprese. Per diminuire il carico fiscale delle imprese è stato introdotto un meccanismo premiale e non generalizzato, che assicura la riduzione personalizzata dell'aliquota ordinaria Irap per quelle imprese che dimostrano di saper investire nei fattori di crescita, quali l'aumento dei parametri del valore aggiunto e del costo del lavoro. La possibilità di ottenere una riduzione dell'Irap deve favorire, nelle intenzioni del legislatore regionale, da un lato la crescita e il mantenimento delle aziende già presenti, dall'altro l'arrivo di nuove imprese attratte da valori di tassazione concorrenziali e più favorevoli.

Per questo nell'ambito delle disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Friuli Venezia Giulia l'articolo 2 della L. R. 18.01.2006 nr. 2 ha fissato l'aliquota IRAP al 3,25% a favore delle imprese virtuose. Con il richiamato articolo la Regione ha ridotto di un punto percentuale l'aliquota dell'Irap a favore delle imprese che incrementano il valore della produzione e il costo del personale dipendente. Il beneficio consiste nell'istituzione di un'aliquota Irap del 3,25 per cento del valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale dai contribuenti che, alla chiusura del singolo periodo d'imposta, presentino su base nazionale: a) un incremento del valore della produzione netta, aumentato degli ammortamenti rilevanti ai fini Irap e diminuito dei contributi pubblici rilevanti ai fini Irap, di almeno il 5 per cento rispetto alla media del triennio precedente; b) un incremento dei costi relativi al personale diminuiti degli oneri deducibili ai fini Irap, di almeno il 5 per cento rispetto alla media del triennio precedente.

Di tale riduzione si può beneficiare a partire dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2006 ed ha valenza a regime come chiarito nelle istruzioni del modello Unico 2007.

I beneficiari. La riduzione è ammessa a favore di tutte le categorie di soggetti passivi dell'imposta ad eccezione degli esercenti arti e professioni, sia in forma individuale che associata; delle amministrazioni pubbliche relativamente al valore prodotto nell'esercizio di attività istituzionale; degli imprenditori agricoli di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo 446/1997. Qualora l'agevolazione per le imprese virtuose si incrociasse con le agevolazioni previste per le nuove imprese artigiane e per le imprese che operano nei territori montani sarà possibile scegliere il trattamento di maggior favore.

Per le imprese virtuose l'agevolazione si applica nei confronti di tutti i soggetti passivi che realizzano il valore della produzione, o parte di esso nella Regione Friuli Venezia Giulia a prescindere dalla collocazione della residenza o della sede legale nel territorio regionale. Considerando, inoltre, che la verifica degli incrementi stabiliti dalla norma per l'applicazione dell'aliquota del 3,25 per cento richiede un raffronto tra l'anno di riferimento (ad. es. 2007) ed il triennio precedente (nel caso di specie 2006, 2005 e 2004), ne consegue che possono applicare l'aliquota ridotta sui redditi conseguiti nel 2007 solamente i soggetti che hanno acquisito la soggettività passiva da più di tre periodi d'imposta.

Le condizioni oggettive. Per l'agevolazione devono realizzarsi entrambe le seguenti condizioni previste dalla norma: l'incremento del valore della produzione netta, aumentato degli ammortamenti rilevanti ai fini Irap e diminuito dei contributi pubblici rilevanti ai fini Irap, di almeno il 5 per cento rispetto alla media del triennio precedente; l'incremento dei costi relativi al personale, Non si deve, invece, tener conto degli oneri per il personale dipendente.

*Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

DALLA PRIMA PAGINA

Intanto la macchina prosegue implacabile per la sua strada, accompagnando l'annuncio di nuove quanto inattese entrate all'aumento del carico impositivo. E sullo sfondo rimane, pressoché ignorata, una questione strategica: non quanto si paga, ma cosa si riceve in cambio.

Che merce ci vende lo Stato con le tasse che riscuote? La risposta istintiva dell'uomo qualunque trova una recente documentazione in una ricerca commissionata da Confindustria: i servizi che riscuotono il consenso più alto, scuola e sanità, incontrano il gradimento di appena tre persone su dieci; che scendono ad una per i trasporti, l'amministrazione pubblica centrale e periferica, la giustizia. Nove italiani su dieci ri-

pongono che la causa principale dell'altissima pressione fiscale sia dovuta a cattiva gestione e spreco di risorse. L'Istat offre un immediato riscontro: nel 2006 la spesa pubblica è aumentata di quasi l'8 per cento, il doppio rispetto all'anno precedente, superando la metà del prodotto interno lordo. E abbiamo appena appreso da un'indagine della Fondazione Nordest e di Demos che quattro norddestini su dieci arrivano a sdoganare l'evasione delle tasse, se si può: sarà anche scarso senso civico, ma come e cosa ha fatto il nostro fisco per meritarsi la cittadinanza onoraria di Nottingham?

Comunque lo si consideri, il peso tributario è ribaldo. Lo è sulle aziende, co-

me toccano con mano quelle del Nord e del Sud. Quando vedono nella confinata Austria la tassazione del reddito d'impresa ferma al 25 per cento, mentre da noi è la più alta d'Europa (37 per cento). Lo è per la gente comune: una famiglia monoreddito con due figli e 60mila euro lordi l'anno ne paga 19mila al fisco, contro i 4mila della corrispondente francese. Sui bilanci familiari incide, e come, il costo medio delle imposte e tariffe locali: nella classifica nazionale, il Trentino-Alto Adige è al secondo posto, con una media annua a famiglia di 4.497 euro; il Veneto terzo, con 4.326; il

La beffa
del fisco

mente, lo scarica sulle istituzioni periferiche: la finanziaria 2007, giusto per fare un esempio, ha tolto i blocchi alle aliquote, alzando il tetto dell'addizionale regionale Irpef fino allo 0,8 per cento.

Abbiamo appena appreso dalle fonti ufficiali, non da un banchetto di raccolta firme antitasse, che la pressione fiscale ha raggiunto il massimo da dieci anni a questa parte, sfiorando il 43 per cento del Pil. Eppure la dispendiosissima e inefficiente macchina pubblica continua a ingoiare ri-

Friuli Venezia Giulia settimo, con 3.883. Quello che lo Stato non prende di diretta-

sorse perfino negli interstizi: per un atto pubblico non basta più una marca unica, ce ne vuole una ogni due pagine; il che significa che un documento di dieci pagine costa a chi lo presenta una settantina di euro. In compenso l'evasione continua a essere spaventosa quanto impunita; e anche di quella minima parte che viene accertata si riescono a riscuotere le briciole, poco più del 10 per cento. Non riuscendo a fare l'esattore efficiente, lo Stato rovescia l'onere della prova: è il contribuente a dover dimostrare di non essere un furfante. E tutto questo per avere cosa? Basta prendere un treno, andare a fare un accertamento medico, cercare di ottenere giustizia in un processo, mettersi in coda a

I NOSTRI IMPRENDITORI

” Senza una strategia comune, dove concentrare risorse e cervelli, è legittimo che istituti e gruppi di ricerca vadano ognuno per la propria strada ”

” Finanziare una ricerca che non porterà a nulla significa togliere risorse a ricerche più meritevoli. Nelle scelte servono più controlli ”

Parla il presidente e amministratore delegato dell'azienda farmaceutica giuliana protagonista di una rapida ascesa

Kropf (Eurospital): a Trieste la ricerca deve far nascere una vera industria

TRIESTE Il problema, dice Michele Kropf, è che a Trieste si cerca, ma nessuno ha mai spiegato che cosa cercare. Prima il web e le telecomunicazioni (ricordate Telit?), poi le nanotecnologie, oggi il biotech. Ma la scienza, dice Kropf, non è una moda, non si può cambiare come un abito: «La scienza ha bisogno di programmazione, verifiche periodiche. Senza una strategia comune, dove concentrare risorse e cervelli, è legittimo che istituti e gruppi di ricerca vadano ognuno per la propria strada. Certo, otterremo risultati straordinari, scopriremo oggetti e teorie che fra 50 o 100 anni potranno avere uno sbocco pratico. Ma da una capitale europea dell'innovazione, come Trieste è, mi aspetto qualcosa di più. Mi aspetto che chi eroga i finanziamenti detti anche linee di condotta e obiettivi condivisi. Mi aspetto che nei laboratori, in tutti i laboratori, si lavori per risolvere problemi

veri». Presidente e amministratore delegato di Eurospital, figlio di un commerciante prestato alla farmaceutica (l'azienda nacque nel 1948 dall'esigenza di importare dagli Stati Uniti un medicinale da somministrare a un'amica di famiglia), Michele Kropf non è uomo di facili bizantinismi: abituato a maneggiare brevetti, idee, numeri, bilanci, a investire il 10% del fatturato annuo sullo sviluppo di nuovi prodotti (ce ne sono più di 70, con marchio Eurospital, in vendita dalla Nuova Zelanda alla Spagna), sa bene che cercare, fare ricerca, costa soldi e fatica, e se non si cerca bene, sono soldi buttati.

Trieste cerca male, presidente?

No, affatto. La presenza in città di tanti bravi biotecnologi è stata per noi un grande incentivo e ci ha permesso di crescere più velocemente. Ma ciò non toglie che al sistema della ricerca non sia mia stata da-

ta una linea guida. Nessuno ha mai detto: questi sono i settori di nostro interesse, queste le scadenze e questi i risultati che vogliamo ottenere. Si è sempre navigato a vista. Non voglio dire che un istituto di ricerca debba per forza essere amministrato come un'impresa: ma se non ci si dà una strategia, il rischio di cavalcare le mode, anche nel mondo della scienza, è molto alto.

Chi ha sbagliato?

Non credo che ci siano responsabilità personali. Per assimilare certe prassi possono servire anni.

La scienza a Trieste ha raccolto meno di quanto auspicato?

La domanda che bisogna porsi è questa: che cosa è stato fatto in Area di ricerca, ma non solo, in tutti questi anni? Quante scoperte, quanti brevetti sono giunti al mercato e hanno dato risposte utili e concrete alle esigenze della gente? Non sono io che devo dirlo, ma i fatti.



Il numero uno di Eurospital Michele Kropf

Eurospital
Contesa legale sul rivoluzionario brevetto per la diagnosi della celiachia

TRIESTE Entro un anno Michele Kropf conoscerà la sorte del brevetto sul test diagnostico per la celiachia che gli appartiene dal 1996: una commissione internazionale di esperti dovrà dichiarare il documento "definitivo" o annullarlo. Il brevetto era stato ceduto da un ricercatore tedesco all'azienda triestina e aveva consentito di mettere a punto un sistema che rileva l'intolleranza alle proteine del glutine. Molte altre aziende europee, fiutando il business, copiarono il prodotto e lo misero in commercio, ritenendo che il brevetto di Eurospital non fosse vincolante. Da 8 anni, Michele Kropf combatte una guerra di carte bollate all'Ufficio europeo dei brevetti (Epo) per confermare la validità della scoperta. Una prima opposizione della concorrenza è già stata respinta dall'Epo: l'appello dirà l'ultima parola. Se Eurospital vincerà, le industrie diagnostiche che in Europa hanno commercializzato in questi anni il test per la celiachia senza l'autorizzazione dell'impresa triestina, dovranno ripagare i danni a quest'ultima o trovare un accordo per continuare a vendere in licenza d'uso. Oltre al diagnostico per la celiachia, Eurospital produce farmaci e specialità medicinali.

mi.sco.

Lei è appena tornato da due settimane all'estero. Che cos'è Trieste fuori dall'Italia?

La nostra è una notorietà di nicchia: a conoscerla è chi, per qualche ragione, ha avuto a che fare con Trieste. Per il resto siamo un puntino sulla carta geografica tra Venezia e la Slovenia.

Come giudica gli incentivi regionali all'innovazione?

Eurospital ha ricevuto finanziamenti pubblici importanti per le attività di ricerca e quindi non posso che esserne soddisfatto. Quello che invece mi ha sempre sconcertato è che non importasse a nessuno se le nostre attività avessero portato a un risultato o meno (e quindi se i soldi pubblici fossero stati impegnati bene), ma che io avessi effettivamente speso l'intero contributo. L'errore è colossale: le attivi-

«Ma pesa la burocrazia»

tà di ricerca finanziate con soldi pubblici, all'interno delle aziende, dovrebbero sempre essere sottoposte a controlli in itinere, per consentire all'ente erogatore di chiudere i rubinetti se, a metà strada, ci si dovesse accorgere che i presupposti erano sbagliati. Finanziare una ricerca che non porterà a nulla significa togliere risorse a ricerche più meritevoli.

La nuova legge regionale sull'innovazione punta proprio a correggere queste storture.

Infatti è un bel passo avanti e già se ne vedono i primi risultati. Ma per tirare le somme è ancora presto.

I ricercatori sostengono che in regione mancano capitali di rischio. Il presidente degli indu-

striali del Friuli Venezia Giulia, Valduga, dice: "Sarei pronto a investire su un nuovo tipo di acciaio, ma non scommetterei su un nuovo farmaco".

Valduga ha ragione. Ognuno deve fare il proprio mestiere.

Ma in questo modo non si finanzia lo sviluppo.

Non è vero. Un'azienda consolidata, se ha una buona idea, trova tutti i finanziamenti che vuole: ci sono le banche, i fondi, i soci. Il problema è quando c'è l'idea e l'azienda non esiste ancora: la soluzione, in quel caso, è che un soggetto autorevole, come l'Area di ricerca, affianchi il potenziale imprenditore, cerchi di valutarne le capacità, lo aiuti a preparare un business plan e lo

accompagni nei primi mesi di attività.

A Trieste succede così?

Solo parzialmente. Negli Usa o in altri Paesi è più facile.

Rimane l'incognita dei finanziamenti.

Se l'idea è valida, i fondi si trovano. I venture capital esistono per questo.

Sarebbe disposto a rischiare mezzo milione di euro in un venture capital?

Il mezzo milione di euro lo investo nella mia azienda. E non nel fondo?

Potrei farlo se fosse un fondo che investe in biotecnologie, che è un settore che conosco e seguo. Se investisse in case o in internet, non mi interesserebbe.

In Finlandia c'è la No-

kia, in California la Apple. E a Trieste? La mancanza di una grande azienda hi-tech attorno alla quale sviluppare le nostre ambizioni da Silicon Valley è un problema?

Certo che lo è. Le imprese che abbiamo a Trieste sono triestine da sempre, molte sono legate al mare, altre sono attività di famiglia cresciute negli anni. A Trieste difficilmente si viene, a Trieste si nasce. Non c'è una sola ragione perché una grande azienda farmaceutica debba scegliere Trieste come propria base. Al massimo potrebbe insediare un laboratorio.

Ha mai pensato di lasciare la città?

Sì, ho pensato di trasferirmi in Slovenia, come tanti miei colleghi. Sarebbe una legittima reazione alla burocrazia contro la quale com-

battiamo ogni giorno. Impiego il 50% del mio tempo a studiare e a capire normative e prescrizioni. La burocrazia, l'incertezza, l'instabilità ci rendono uno dei Paesi meno competitivi d'Europa.

Sta pensando ancora alla Slovenia?

Non in maniera seria. La sua è una tipica azienda familiare. Lascerebbe il posto di ad a un manager?

Eurospital è già un'azienda manageriale. Ogni divisione e ogni funzione hanno un proprio responsabile, che agisce in autonomia sulla base di un piano annuale che prepariamo insieme e condiamo. Io mi limito a dettare le strategie e a verificarne l'attuazione.

Cederebbe il 20% di Eurospital in cambio di una maggiore liquidità?

Potrei farlo se il partner mi garantisce nuovi mercati

e possibilità di crescita. Non mi interessano partner finanziari, ma industriali.

E vero che Udine, in tema di innovazione, ha superato Trieste?

Gli udinesi sono gente di squadra, i triestini sono solisti. I friulani quando hanno un problema si uniscono, i triestini si dividono. Spesso i triestini non capiscono che risolvere i problemi degli altri significa risolvere anche i propri. Che cos'erano il parco scientifico e l'università di Udine fino a 5 anni fa? Qui diciamo che i friulani ci portano via tutto. Ma non è così.

Auspica una Trieste un po' più friulana?

Anche un Friuli un po' più triestino.

Qual è il paese più lontano dove vende i suoi prodotti?

L'Australia. E la Cina?

Li il problema della celiachia non esisteva fino all'arrivo dei fast food americani. Di recente abbiamo stretto un accordo per produrre alcuni dei nostri prodotti in India, come già facciamo in Romania. La produzione non è più l'asset centrale, l'importante è dove i prodotti vengono concepiti.

Quali sono gli obiettivi di Eurospital nei prossimi 3 anni?

La partita sul brevetto sarà determinante (vedi box a lato, ndr.): se la perderemo, andremo avanti come abbiamo sempre fatto, con una crescita del 3-4% all'anno. In caso contrario si aprirebbero scenari che al momento non si possono prevedere.

Nuovi prodotti?

Nel 2008 lanceremo una nuova linea in farmacia: se funzionerà, lo sviluppo del fatturato, per alcuni anni, potrebbe superare il 10%.

Michele Scozzai

Il piano di sviluppo delle infrastrutture del governo austriaco che punta sui porti dell'Adriatico per rilanciare i traffici marittimi

Treni veloci da Trieste a Vienna: i nodi aperti

Tempi lunghi per il nuovo tracciato tra Klagenfurt e Graz e il tunnel del Semmering

VIENNA Non ci sono dubbi: l'Austria punta sui porti dell'Adriatico per i suoi traffici marittimi. E in questa prospettiva ha inserito il potenziamento della linea ferroviaria Vienna-Trieste (parte dell'asse Baltico-Adriatico) tra le priorità del programma di investimenti infrastrutturali del governo. Non è un caso che proprio nel giorno in cui Rudolf Köller, responsabile della gestione traffico delle Ferrovie austriache, interveniva a Trieste all'annuale convegno dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, annunciando collegamenti su rotaia più rapidi tra la capitale austriaca e Trieste (ne abbiamo riferito in questa pagina), in quello stesso giorno il governatore della Carinzia Jörg Haider ricevesse una lettera del cancelliere federale Alfred Gusenbauer, che gli confermava ufficialmente l'intenzione di voler rispettare l'accordo (stipulato dal precedente governo, di differente colore politico) per la realizzazione della ferrovia della Koralalm.

Il progetto della Koralalm si aggiunge a quello del tunnel di base del Semmering: sono i due "nodi" della linea ferroviaria Vienna-Trieste. Nel primo caso si tratta di realizzare un tracciato ex novo tra Klagenfurt e Graz, sottopassando con un tunnel di 32,8 chilometri la

Koralpe, ossia quell'allineamento di montagne che segna il confine tra Carinzia e Stiria. Attualmente il treno è costretto ad aggirare a nord quei rilievi, con un viaggio Klagenfurt-Graz di 2,40 ore: con il nuovo tracciato e il tunnel basterà un'ora.

Il secondo nodo è dato dal collo di bottiglia del Semmering, dove la ferrovia sale fino a 1000 metri di quota. Il tracciato fu costruito 150 anni fa e da allora è sempre lo stesso. Un'opera di ingegneria ferroviaria molto ardua per quell'epoca, con 16 viadotti e 15 gallerie, che nel 1998 l'Unesco ha dichiarato "patrimonio dell'umanità", ma del tutto inadeguata alle esigenze di oggi. Sugli storici viadotti la velocità massima consentita è di 40 chilometri all'ora, perché al-



Un treno ad alta velocità

trimenti le spinte centrifughe potrebbero determinare cedimenti strutturali, e le gallerie hanno una luce insufficiente per le sagome di container caricati su carri merci.

Se, dunque, sulla cosiddetta "volontà politica" di accorciare le distanze tra il Danubio e l'Adriatico non ci piove, sorgono seri dubbi sui tempi richiesti. Quelli indicati da Köller al convegno di Trieste (entro 10 anni) appaiono eccessivamente ottimistici. Per entrambi i progetti si stanno appena scavando i tunnel di sondaggio, che potrebbero riservare sorprese. Una volta avviati i lavori veri e propri, i tempi tecnici di esecuzione delle opere indicano una scadenza tra il 2018 e il 2020.

Ma non è detto che sia così. Sul Semmering pesa l'incognita del comportamento del governatore della Bassa Austria, Joseph Pröll, da sempre ostile all'opera per ragioni ambientali. Il progetto del Semmering era già pronto 17

anni fa ed erano già stati spesi 93 milioni di allora per un tunnel di sondaggio. Poi il Land Bassa Austria aveva bloccato tutto, sollevando un contenzioso sulle competenze decisionali in uno Stato federale qual è l'Austria che aveva coinvolto persino la Corte costituzionale. Ora si lavora su un nuovo progetto con un tunnel di 29 chilometri e la storia potrebbe ripetersi.

Accanto ai problemi tecnici, quelli finanziari. La spesa prevista per il Semmering era due anni fa di 1,25 miliardi di euro, quella per la Koralpe di 4,2 miliardi: soldi di cui lo Stato austriaco al momento non dispone. Il che significa che i tempi si allungeranno per trovare le risorse.

A meno che non intervenga l'Unione Europea con un contributo al 20% previsto per i tracciati transeuropei (Ten). La linea Vienna-Trieste non è tra questi, ma potrebbe beneficiare lo stesso dell'aiuto europeo. Se un tracciato Ten incontra difficoltà nella sua realizzazione, ecco che il finanziamento riservatogli dall'Ue potrebbe essere distolto e trasferito a Vienna. Gli austriaci pensano, per esempio, alla Lione-Torino-Venezia: se i comitati anti-Tav della val di Susa insistono ancora un po', il finanziamento alla Vienna-Trieste è assicurato.

J.T.

A Pechino fra i grandi gruppi Generali, Fiat e Snam

L'export dei prodotti italiani in Cina è cresciuto del 25%

ROMA Le esportazioni di prodotti italiani in Cina (soprattutto macchinari) sono cresciute nel 2006 del 25%, raggiungendo i 5,7 miliardi di euro. Tuttavia la Cina ha esportato nel nostro paese per 17,9 miliardi, portando così il rosso accumulato nei confronti di Pechino a 12,2 miliardi di euro. In base ai dati forniti ieri dal ministero del Commercio internazionale in occasione della riunione della commissione mista italo-cinese presieduta dal ministro Emma Bonino e dal suo omologo cinese, Bo Xilai, tra il 2000 e 2005 il valore dei flussi di interscambio commerciale dell'Italia con la Cina è raddoppiato, con aumenti pari al 101,1% per le importazioni e al 93,5% per le esportazioni.

L'importanza della Cina come partner commerciale dell'Italia è cresciuta in misura significativa negli ultimi cinque anni: la quota di vendite italiane in Cina sul totale delle esportazioni del nostro paese è passata dallo 0,9% all'1,6% (dal 2,3% al 3,8% considerando i soli paesi extra Ue). Un risultato a cui hanno contribuito anche le missioni dell'intero sistema economico italiano organizzate nel 2005 e nel 2006, la prima guidata dall'allora presidente della Repubblica Carlo

Azeglio Ciampi, la seconda dal presidente del Consiglio Romano Prodi.

Per quanto riguarda la presenza cinese in Italia, le imprese sono sostanzialmente di due tipi. Nel nostro paese si contano oltre 26 mila imprese individuali, con una crescita nell'ultimo quinquennio, del 200%. Ci sono poi le multinazionali come il colosso delle telecomunicazioni, Huawei, l'azienda di elettrodomestici Haier, il gruppo di servizi logistici Cosco.

Attualmente in Cina operano, invece, circa duemila aziende made in Italy: nell'ultimo triennio la nostra presenza si è triplicata. Oltre a molte piccole e medie imprese, in Cina sono operative alcune tra le più importanti società italiane: Alitalia, Agusta, Impregilo, Guzzini, Zegna, Eni, Snam Progetti, Tecnimont, Generali, Sigma-Tau, Bracco, Fiat, Piaggio, Pinfarina.

E sono sette i punti su cui l'Italia concentra le proprie richieste per rilanciare la partnership economica con la Cina. Dai negoziati del Wto alla riduzione dei dazi doganali sugli aerei, passando per i limiti alle importazioni di prodotti tessili cinesi e per il tema caldo della contraffazione,



Emma Bonino

†

Il percorso terreno di

Pino Ferfoggia

patriota ed artista

si è concluso mercoledì 13 giugno 2007, nella sua Trieste che tanto amava.

Ad esequie avvenute, nel Cimitero di Opicina, lo annunciano - afflitti, ma sereni nella fede - la moglie FIORA, i figli SIMONETTA con HEINRICH, MARCO con CARLA ed ANDREA, PIETRO con ANTONELLA ed ALESSANDRO, GIOVANNI con PAOLA.

Per ricordarlo e confortarlo di una preghiera verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa Maria Regina del Mondo di Opicina - via Carsia 9 - lunedì 18 giugno alle ore 11.00.

Trieste, 17 giugno 2007

Siamo vicine a GIOVANNI e famiglia:
- PAOLA
- BRUNA
- GIULIA

Trieste, 17 giugno 2007

Commosse partecipano la cognata GIANNA PROSS ROMANO e figlie.

Trieste, 17 giugno 2007

Uniti nel lutto:
- il fratello FRANCESCO con ELENA e figli.

Trieste, 17 giugno 2007

Partecipano famiglie LUXA.

Trieste, 17 giugno 2007

Il fratello FRANCESCO, i vecchi amici, i ragazzi del '53 salutano

Pino Ferfoggia

Pittore - Patriota

combattente per Trieste negli anni difficili.

Trieste, 17 giugno 2007

La SASA Assicurazioni Riassicurazioni Spa partecipa al cordoglio del Signor PIETRO FERFOGLIA e della Famiglia per la perdita del padre Signor

Giuseppe Ferfoggia

Trieste, 17 giugno 2007

Commosi partecipano:
- FULVIO, GIULIANA, DI-LETTA DEL TOSO.

Trieste, 17 giugno 2007

Il sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione municipale partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. Giuseppe Ferfoggia

consigliere comunale dal 1959 al 1996

Trieste, 17 giugno 2007

LUISA TAURI e ANGELO BELGRANO partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Pino Ferfoggia

Imperia, 17 giugno 2007

Partecipano affettuosamente:
- GIULIO CATALANO
- ALDO DEBELLI
- GABRIELLA e FEDERICO ROSATI
- ITALO RUSCA
- ANTONIETTA TAVIAN
- MARIO TOMICICH

Trieste, 17 giugno 2007

Sono vicini a FIORA, a PIETRO e alla famiglia:
- GINO PAVAN con LUISEL-LA e RENZO
- NEREO PAVAN con FABIO, STEFANIA, CATERINA e FRANCESCO.

Trieste, 17 giugno 2007

Vicini con affetto a FIORA e figli nel ricordo di

Pino

FRANCA, RENATA, GINO, MARINELLA, LUCIO.

Trieste, 17 giugno 2007

Gli "amici del lunedì" partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto l'amico

Pino

Trieste, 17 giugno 2007

BRUNO FREZZA ricorda con affetto l'amicizia di una vita.

Trieste, 17 giugno 2007

†

Ci ha lasciato il cuore buono di

Giuseppe Salamone

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio, la nuora, il nipote GIULIANO con la moglie e la pronipote VALENTINA, la sorella, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 20 giugno, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori.

Trieste, 17 giugno 2007

Il 12 Giugno 2007 si è spento in Ginevra

Hans Altherr

Dà l'annuncio la moglie ANITA con la figlia ZORA.

Ginevra, 17 giugno 2007

Ciao

Hans

sarai sempre con noi. NOVELLA, CLAUDIA, FRIDA, DELIA e MAURA

Trieste, 17 giugno 2007

†

Il giorno 30 maggio è mancata

Anna Cergol ved. Starc

A tumulazione avvenuta per espresso desiderio ne dà l'annuncio la sua famiglia

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Romano Cirielli

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

Opicina, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Tarlao ved. Borri

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 2007

17.6.2001 17.6.2007

Claudio Urti

sei sempre nei nostri cuori.

NIVES e MARIA GRAZIA

Trieste, 17 giugno 2007

XII ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri

Vivi sempre in noi

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2007

IX ANNIVERSARIO

Nicola Cannata

Vivi nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 17 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Tomasetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, GIORGIO con ADRIANA, i nipoti PAOLA, STEFANO, parenti tutti.

Trieste, 17 giugno 2007

Vicini con affetto a GIORGIO e famiglia
-MARIA CARLA, GIORGIO.

Trieste, 17 giugno 2007

Vi siamo vicine con tanto affetto e ci uniamo al vostro dolore:
- LOREDANA e VALENTINA.

Trieste, 17 giugno 2007

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale ed il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al lutto del Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione GIORGIO TOMASETTI per la scomparsa del padre

Bruno Tomasetti

Trieste, 17 giugno 2007

Affettuosamente vicine a BRUNA, GIORGIO e famiglia:
- SERENA, CHIARA e FULVIA

Trieste, 17 giugno 2007

Vicini al nostro titolare e famiglia, in questo triste momento:
- PIERO, ALESSANDRA, FRANCESCA, ROBERTO, MICHELE, CHIARA assieme a tutti i dipendenti.

Trieste, 17 giugno 2007

Siamo vicini a GIORGIO e famiglia:
- LUIGI e GABRIELLA, PAOLO e LUISA, FEDERICO ed ELISABETTA.

Trieste, 17 giugno 2007

Un affettuoso abbraccio al fraterno amico GIORGIO:
- MARINO

Trieste, 17 giugno 2007

Il Presidente ed i componenti, il Consiglio Direttivo di Ance Trieste esprimono profondo cordoglio al Geom. GIORGIO TOMASETTI per la scomparsa del padre

Bruno Tomasetti

Trieste, 17 giugno 2007

Partecipano con affetto al lutto dell'amico GIORGIO e dei familiari per la perdita del padre

Bruno

PIERO e ROBERTA

Trieste, 17 giugno 2007

NIVES e RENZO partecipano al lutto.

Trieste, 17 giugno 2007

Vicini a GIORGIO e BIBI:
- NADA, PATRIZIA e FURIO, DARIO e SANDRA.
- Famiglia FILIPPI.

Trieste, 17 giugno 2007

TIZIANA SANDRINELLI è vicina con affetto agli amici GIORGIO e ADRIANA.

Trieste, 17 giugno 2007

V ANNIVERSARIO

Giustina Grison in Fontanone

I figli ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 giugno 2007

I ANNIVERSARIO

Regina Serli

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 giugno 2007

†

*"Beati i miti, perchè erediteranno la terra...
Beati i puri di cuore, perchè vedranno Dio"*
(Matteo 5, 7-8)

E' serenamente mancata al nostro affetto la

PROF.

Maria Laura Arbanassi ved. Bon

mamma e nonna amatissima.

Ne danno il triste annuncio le figlie CHIARA e MARINA con FULVIO e i nipoti tutti.

Ciao nonna, sarai sempre con noi

CRISTINA, RICCARDO, LORENZO, DONATA.

I familiari ringraziano la Casa di riposo "Anna" per l'affettuosa assistenza prestata.

I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Treste, 17 giugno 2007

Ricorderemo sempre con affetto la cara

Laura

- GILLY e LORELLA.

Trieste, 17 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Ambrosi

da Santa Domenica

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia .

Ciao adorato

Papà

GABRIELLA.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente la Salma verrà tumulata a Santa Domenica.

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Rovis

ringraziano per la commossa partecipazione.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 27 giugno, alle ore 18, in S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 17 giugno 2007

II ANNIVERSARIO

Riccardo Radetti

Mio caro sei sempre nel mio cuore, so che mi sei vicino, mi manchi

tua moglie SOFIA e figli

Trieste, 17 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Zenone

Maresciallo dei Vigili Urbani

Lo annunciano la mamma, la moglie EDERA, i figli ROBERTO con FEDERICA, MANUELA con FRANCO, gli adorati nipotini JACOPO e LORENZO, parenti e amici tutti.

Si ringrazia il dottor BOROTTO per l'umanità dimostrata in ogni momento.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 18 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna, seguirà la sepoltura al Cimitero di Cattinara.

Non fiori ma elargizioni pro A.N.T.

Trieste, 17 giugno 2007

Partecipano al dolore:
- GERMANO e MARINA.

Trieste, 17 giugno 2007

Ciao amico:
- LUCIA e BRUNO.

Trieste, 17 giugno 2007

Ci ha lasciati

Maria Crisma in Bersenda (Giordana)

lo annunciano il marito CARLETTO, i figli MARISA e WALTER con le famiglie.

Il funerale seguirà mercoledì 20 alle 12 da via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Domio, 17 giugno 2007

Partecipano al dolore:
- EDI, GIANLUCA e PIA.

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

Paolo Paoletti

costruttore navale

Esprimiamo il più sentito ringraziamento a coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro incolmabile dolore.

In particolare all'amica SONIA, alla Fincantieri Direzione Generale Navi Mercantili, all'Ing. LUIGI MATARAZZO, all'Ing. PAOLO FRANDOLI, ai colleghi dell'Ufficio MC - ARC, all'Ing. MAINENTI, all'Ufficio Personale e ai colleghi di Monfalcone.

Il papà GIUSEPPE e la zia SILVANA

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

Virgilio Rubieri

Si ringraziano le persone a noi vicine

La famiglia

Trieste, 17 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sain

Con dolore lo annunciano la moglie LIDIA, il figlio ELIO con GERMANA, la figlia ORIETTA con REGINALDO e il nipote ROBERTO con ALESSIA, le sorelle MARIA, VITTORIA, AURELIA, i cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. CORDINI, al dott. CRISMANCICH ed al personale della Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno mercoledì 20 giugno alle ore 10,40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2007

†

Si è spenta serenamente

Rinalda Rossetti ved. Telluri

Lo annunciano la figlia, il figlio, genero e nuora, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie a tutto il personale della casa di riposo Brioni.

Le ceneri saranno inumate nel Cimitero di Muggia il 20 giugno alle ore 9.10.

Muggia, 17 giugno 2007

†

A tumulazione avvenuta la sorella NELLA e famiglia con dolore annunciano la scomparsa del loro caro

Gastone Milissich

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Tassan

Ringraziano quanti in vario modo e con tanto affetto hanno voluto rendere l'ultimo saluto al nostro caro

Trieste, 17 giugno 2007

VIII ANNIVERSARIO

Aldo Esposito

Sei sempre con noi

LUCIANA e i tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Norma Zudich in Gruden (Meri)

Ne danno il triste annuncio il marito VALENTINO, il figlio ADRIANO, la figlia VALENTINA, la nuora MORENA, il genero EGON e i nipoti SARAH, MARTINA, MATEJ e il piccolo NIK.

I funerali seguiranno martedì 19 giugno alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Sgonico.

Sgonico, 17 giugno 2007

Partecipano al lutto BRUNO e BARBARA.

Sgonico, 17 giugno 2007

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Lidia Glessi ved. Scerni

Lo annunciano l'adorato nipote ROBERT, la nuora NEVA, la nipote AMORINA e famiglia.

Si ringrazia la dottoressa R. RUSTIA.

I funerali seguiranno martedì 19 giugno alle 12.40 in via Costalunga.

Barcola, 17 giugno 2007

†

Ci ha lasciati

Giovanni Presel

A esequie avvenute lo annunciano i fratelli GINO e UCCIA e parenti tutti.

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Antonaz Ursic

ringraziano i partecipanti al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 2007

XXVII ANNIVERSARIO

Mario Sestan

Un fiore, una preghiera, un pensiero.

Con affetto

RITA e MARCO

Trieste, 17 giugno 2007

†

Si è spento

Bruno Giovagnoli

Lo annunciano la moglie GRAZIA, i figli DANIELE con MARINELLA, FEDERICA con WALTER e BRUNELLO, la suocera GIOCONDA, le adorate nipoti NICOLE con CRISTIANO, DEBORAH e il piccolo TOMMASO.

Ringraziamo il prof. CATTIN, il personale del suo reparto, in particolare il dott. ILLICHER.

I funerali seguiranno mercoledì 20 giugno alle ore 11.50 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 giugno 2007

Partecipano ADELIA e SERGIO SAU.

Trieste, 17 giugno 2007

Vi siamo vicini:
- LAURA, ALEXIA, LALLA, CLAUDIA.

Trieste, 17 giugno 2007

Vicini a DANIELE:
- PIERO e ROBERTA

Muggia, 17 giugno 2007

Ti ricorderemo, PIERO e RUBINA.

Muggia, 17 giugno 2007

Ciao

Romagna

i colleghi affettuosamente ti ricordano.

Trieste, 17 giugno 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la sorella, il fratello e i nipoti, ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al lutto per la perdita del nostro caro

Bruno Bibalo

Trieste, 17 giugno 2007

21.6.2006 21.6.2007

Adriano Cheber

Vivi sempre nei nostri cuori.

PIA e ALIDA.

Trieste, 17 giugno 2007

X ANNIVERSARIO

Luciano Turus

Sempre vicino

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2007

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



I cittadini di Torviscosa in festa ieri pomeriggio. Alcune centinaia di cittadini hanno celebrato in piazza il successo dei Comitati per la bocciatura del progetto del cementificio determinata nell'ultima giunta regionale. (Foto Anteprima)



Alcune centinaia di cittadini di Torviscosa hanno festeggiato il no da parte della Regione. La Guerra: è stato un successo trasversale

«Cementificio battuto, ma resta il rischio-vetreria»

I Comitati: ora è quello l'impianto da bloccare. Travanut: evitato uno sfregio al territorio

TORVISCOSA Il mostro-cementificio è battuto, ma ora una nuova battaglia si profila all'orizzonte, la vetreria, che «rischia di essere ancora più pericolosa». Questo è quanto emerso ieri sera a Torviscosa, dove trecento persone hanno preso parte alla festa organizzata dai comitati ambientalisti per celebrare la bocciatura da parte della giunta regionale del cementificio. La manifestazione è iniziata verso le sette, quando l'intervento di Settimo Mareno ha di fatto avviato un comizio durato poco più di un'ora; sono intervenuti l'assessore Roberto Antonaz e i consiglieri Mauro Travanut, Alessandro Metz, Alessandra Guerra e Giorgio Venier Romano. Hanno inoltre preso la parola alcuni referenti dei comitati e delle associazioni ambientaliste, tra cui Paolo De Toni, il cui discorso è stato sottolineato dagli applausi dei presenti. I cittadini hanno applaudito ogni singolo intervento, ma gli interventi più apprezzati sono stati senza dubbio quelli di Settimo Mareno e Paolo De Toni per i comitati, e quelli di Mauro Travanut e Alessandro Metz tra i politici. Mareno Settimo ha ribadito come «ci siamo battuti per difendere due diritti fondamentali: il diritto al lavoro e alla salute. La Bas-



sa Friulana non chiede un ritorno al Medioevo industriale, ma industrie ad alto valore aggiunto con posti di lavoro qualificati; chiede un uso corretto delle risorse agricole, industriali e turistiche, un progresso economico e sociale cosciente e condiviso dalla popolazione».

Quanto alla posizione di Travanut sulla vetreria, che ad alcuni era apparsa



incerta ma che lui stesso ha precisato voler essere di attesa, del responso dell'Ass. Settimo ha aggiunto: «Il capogruppo diessino mi ha spiegato che, seguendo il mio suggerimento, studierà le carte e solo dopo prenderà posizione. Ma, sin d'ora, la nostra denuncia è che la vetreria è un insediamento peggiore del cementificio visto che, solo fermandoci all'ossido di azoto, le emissio-

ni sarebbero doppie di quelle del progetto Grigolin. Il vetro sembra più pulito del cemento, in realtà è necessario, per produrlo, bruciare sabbia».

Travanut, capogruppo regionale diessino e alliere della crociata anti cementificio, ha raccolto gli applausi dei presenti: «Archiviata positivamente la pratica cementificio - ha sottolineato - ora è necessario pianifica-

re le linee guida per lo sviluppo futuro. E' quindi importante ricordare come questo territorio presenti delle preziosità assolutamente uniche dal punto di vista naturalistico, e catalizzi per cinque mesi l'anno un numero massiccio di turisti grazie a delle colonne portanti del settore quali Lignano, Grado, Palmanova e Aquileia». «In un contesto in cui - ha aggiunto - il turi-

simo, l'agroalimentare, l'ambiente e la cultura sono gli assi portanti del futuro sviluppo del territorio della Bassa Friulana, verrà potenziato un settore industriale che sia compatibile con le vocazioni principali, e che garantisca al contempo la massima tutela per la salute dei cittadini. Il cementificio avrebbe rappresentato uno sfregio per il territorio».

L'assessore Antonaz ha invece evidenziato come la libertà di impresa trovi un limite preciso quando mette in discussione il benessere dei cittadini e ha sottolineato il peso di una grande vittoria, che lui stesso aveva sempre auspicato.

Alessandra Guerra, consigliere regionale della Lega Nord, è intervenuta indossando la maglietta «no cementificio», celebrando quel-

la che ritiene essere stata una vittoria trasversale: «La vicenda si è conclusa positivamente grazie al sostegno della gente. C'è stata una battaglia politica vera in cui al termine hanno prevalso i consiglieri che davvero avevano a cuore l'interesse del territorio. Si tratta di un successo trasversale, ottenuto da chi come noi della Lega tiene alti i valori della democrazia, della rappresentanza del territorio e dello sviluppo industriale compatibile con la salute dei cittadini e l'ambiente». Venier Romano, consigliere dell'Udc, ha enfatizzato l'aspetto politico: «E' la serata del buonsenso trasversale. Gli insediamenti industriali vanno operati con buon senso, dove la logistica consente di non impattare contro l'ambiente e contro la popolazione. Questo progetto sancisce una bocciatura per la giunta regionale; è opinione condivisa che dal prossimo anno non sarà più Illy il governatore».

Molto informale Alessandro Metz: «Intendo ringraziare i residenti di un territorio che ha saputo accogliermi e farmi sentire a casa. Ci aspettano nuove battaglie sui fronti vetreria, termovalorizzatori e Tav, ma oggi è giusto festeggiare».

Giovanni Stocco
Marco Ballico

I risultati di un'indagine demoscopica commissionata dalla direzione generale indicano criticità sui temi dell'immigrazione

Promossa la cultura, bocciati treni e ambiente

Sondaggio sulle politiche della Regione: i cittadini apprezzano l'informatizzazione

di **Ciro Esposito**

TRIESTE I cittadini del Friuli Venezia Giulia promuovono le politiche della Regione nel settore cultura e bocciano, o quantomeno giudicano insufficienti, gli interventi fatti dalla giunta sulle infrastrutture e sulle reti di trasporto ferroviario (dove ovviamente le responsabilità della regione vanno condivise con Rfi). E quanto emerge da un sondaggio commissionato a un «istituto specializzato» dalla giunta regionale, su indicazione del direttore generale Andrea Viero, e realizzato con una serie di interviste a un campione di 1.100 cittadini nel periodo 15-17 gennaio, 16-18 maggio (la prossima rilevazione è prevista per il mese di novembre).

Tra le politiche della Regione i cittadini interpellati promuovono decisamente lo



Una seduta della giunta regionale

sforzo compiuto sul versante culturale e sulla promozione del turismo. Gli investimenti fatti su proposta dell'assessorato di Roberto Antonaz hanno portato a interventi che sono stati giudicati positivi da quasi 8 cittadini su 10 (77,1%) del campione intervistato dalla società incaricata del sondaggio. La popolazione ha anche percepito un'accelerazione nel-

la promozione del territorio dal punto di vista dello sviluppo turistico. L'azione dell'assessore Enrico Bertossi e del suo staff viene giudicata positiva infatti dal 75% degli intervistati. Ma buoni risultati vengono anche percepiti sul fronte dell'istruzione e della formazione professionale (giudizio positivo dal 67,1% del campione), dell'informatizzazione e delle politiche sociali e della prima casa.

Un apprezzamento viene manifestato anche per le politiche sanitarie (61,4%). Le note dolenti arrivano per l'esecutivo su due temi di grande attualità, quali l'ambiente e le infrastrutture. E una tema che sarà, a detta di tutti i partiti di Intesa democratica, uno dei punti chiave del programma da elaborare in vista delle elezioni regionali del 2008, indipendentemente dalla candidatura di Riccardo Illy. Il giudizio dei cittadini interpellati è inequivocabile. Se sulle infrastrutture stradali e autostradali l'indice e sulle politiche ambientali l'indice di gradimento si assesta poco sopra il 50% sulle infrastrutture e le reti di trasporto ferroviario la percentuale precipita (come per gli interventi sull'immigrazione) ben al di sotto della soglia del 40% (34%). Su questo fronte la giunta dovrà evidentemente dirigere

i suoi sforzi in quest'ultimo scorcio di legislatura. Gli abitanti della Regione, sempre secondo i dati dell'indagine, indicano come uno dei problemi prioritari sia proprio quello relativo all'ambiente e alla tutela delle aree verdi. Così è per il 17,8% dei cittadini intervistati e tra le priorità la questione-ambiente è nell'interesse della popolazione seconda soltanto a quella di lavoro e occupazione (18,1%) mentre al terzo posto della graduatoria è indicato il settore servizi sociali, sanitari e assistenza agli anziani (13,1%). La sicurezza dei cittadini raccoglie l'interesse prioritario soltanto dell'8,5% della popolazione. Tuttavia nel giudizio complessivo sui servizi erogati dalla Regione, analizzando i segmenti di popolazione interpellati, appare come la percentuale delle persone



soddisfatte sia più alta tra coloro i quali si collocano nel centrodestra (oltre l'83% rispetto ai simpatizzanti per il centrosinistra (circa l'81%). Infine sul fronte dei servizi finanziari o erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia il trend si conferma molto positivo per le strutture sanitarie mentre il gradimento è deficitario per strade, autostrade e rete ferroviaria

oltre che per la disponibilità di aree verdi. Nel dettaglio quasi l'80% dei cittadini interpellati dalla società incaricata del sondaggio afferma di essere soddisfatto delle prestazioni del medico di base, delle strutture ospedaliere e dei servizi ambulatoriali. Anche sui servizi sociali, quali case di riposo per anziani, asili nido, aiuti alle famiglie e servizi di assistenza e accompagnamento

per i disabili, sono apprezzati dalla stragrande maggioranza della popolazione (con percentuali di gradimento comprese tra il 65 e il 75%). Apprezzati (oltre il 60%) anche i musei e biblioteche, i teatri e gli impianti sportivi. Sui trasporti pubblici l'indagine evidenzia una netta criticità nelle ferrovie sul cui funzionamento oltre il 53% si dichiara non soddisfatto.



La Cdl durante l'ultimo vertice. Da sinistra: Menia, Compagnon, Gottardo e Follegot (nel frattempo sostituito)

Il centrodestra alla ricerca dell'anti-Illy: dopo Tondo, Strassoldo e Cainero spunta anche il coordinatore Fvg

Grandi manovre in Forza Italia De Anna si candida per il 2008 Gottardo: congressi il 7 luglio

TRIESTE Le manovre estive di Forza Italia, sulla via delle regionali 2008, partono da Pordenone. Alla conferenza stampa indetta per comunicare i nuovi assetti della Provincia di Pordenone, dopo le elezioni amministrative e i «bisticci» con Alleanza nazionale, il coordinatore Isidoro Gottardo ha comunicato che i primi congressi potrebbero tenersi il 7 luglio: un unico giorno per l'elezione dei coordinatori delle quattro città capoluogo. «La data non è ancora certa» - spiega Gottardo - «perché la volontà è quella di svolgere i congressi in un unico giorno alla presenza, in ciascuna assemblea, di un rappresentante della direzione nazionale del partito. Proprio per avere un coinvolgimento diretto delle sfere più alte di Forza Italia anche nel dibattito locale. La data dipende quindi dalla disponi-

bilità degli esponenti nazionali». I congressi sono solo l'inizio della nuova strategia forzista per la scalata della Regione e soprattutto per l'individuazione del candidato che insiederà il trono di Riccardo Illy tra un anno. Nulla è deciso sul fronte dei nomi. Silvio Berlusconi ha benedetto Renzo Tondo ma ha sempre lasciato intendere che sarà deter-

minante l'indicazione tracciata dai rappresentanti locali. Ed allora la segreteria regionale cerca tra uomini di successo in campi lontani dalla politica - ed è il caso di Enzo Cainero - ma anche tra amministratori, come Marzio Strassoldo, o ancora, tra persone di comprovata esperienza all'interno del partito stesso. C'è chi vedrebbe di buon occhio, in alternativa a Tondo, una candidatura di Isidoro Gottardo. Il coordinatore in pochi mesi di incarico

ha, infatti, dato prova di saper governare le vecchie ruggini all'interno del partito e della coalizione e di saper ottenere risultati importanti (come nel caso delle regionali). Nomi ma soprattutto profili diversi per un candidato solo. Quale sarà il preferito dai friulani? Stando a indiscrezioni che arrivano dai vertici forzisti probabilmente saranno i

cittadini stessi a indicarlo. Sarebbe infatti in preparazione un sondaggio per sottoporre al gradimento degli elettori alcuni possibili candidati. E poi c'è al lavoro la fondazione di Forza Italia, anche questa impegnata nel rischioso preparatorio alla prossima competizione elettorale. Ma la squadra vincente non è fatta solamente dal candidato presidente.

LA POLEMICA

Italia dei Valori: nel Pd c'è troppo dirigismo

TRIESTE Il Partito democratico «sta nascendo in maniera troppo dirigista», e per questo non vede la partecipazione dell'Italia dei Valori: lo ha ribadito Paolo Bassi, coordinatore regionale per il Friuli Venezia Giulia del movimento che fa capo ad Antonio Di Pietro. «Abbiamo sempre auspicato - ha detto Bassi - un soggetto politico unico tra le forze della coalizione di centrosinistra, sia per superare l'individualismo dei partiti che per la costruzione di un percorso politico unitario. Ci rendiamo conto però - ha aggiunto - che non si stanno considerando le varie culture del centrosinistra e non si stanno coinvolgendo in modo adeguato giovani, donne e società civile».

Ed anche su questo fronte sembrano arrivare segnali interessanti dal Friuli occidentale. Una strizzatina d'occhio agli amministratori. I riequilibri interni alla Provincia di Pordenone - un nuovo assessore (Antonio Consorti che sostituisce Angioletto Tubaro eletto sindaco di Casarsa), due nuovi consiglieri profughi della Lega Nord (Nicola Zil-



Il presidente della Provincia Elio De Anna con Enzo Cainero

corazza) e la scelta di far arrivare l'ente comune a fine mandato nelle mani del vicepresidente Alessandro Ciriari - sdoganano la corsa di Elio De Anna alle regionali. «Diciamo che nel caso in cui il partito volesse candidarmi potrei lasciare il mio incarico con tranquillità sapendo che l'ente è autonomo» dice prudenzialmente il presidente anche se, i ben informati, dicono che il suo impegno abbia già la benedizione di Roma. Candidatura in Forza Italia o nella civica con Strassoldo e Dipiazza? «Io sono e resto di Forza Italia» dice De Anna - per cui è chiaro che non potrei guidare la civica, come invece potrebbe fare il mio collega Strassoldo che non è iscritto ad un partito». Resta comunque una valida alternativa per De Anna, ammesso che la Cdl non blocchi il progetto degli amministratori.

Il leader forzista:
«Non potrà correre per le regionali in una lista civica»

Sulla candidatura del presidente è più esplicito Isidoro Gottardo. «La candidatura di De Anna resta una decisione interna a Forza Italia» - dice il coordinatore - «ma è chiaro che una sua partecipazione alle regionali potrebbe avvenire solo all'interno della lista di Forza Italia. Il partito non consentirebbe mai che si candidasse in una lista civica. Questo potrebbe farlo Strassoldo visto che non è iscritto al partito».

A seguire, alle 12, Dal Lago incontrerà i giornalisti in conferenza stampa. Lo scopo: illustrare in modo chiaro le linee guida che caratterizzeranno il suo operato al servizio della Lega Nord regionale.

Domani si presenta il commissario Dal Lago Moro e Fontanini: di nuovo a tempo pieno nella Lega Nord

UDINE «Vogliamo tornare a tempo pieno al servizio della Lega, perché siamo convinti di poter dare ancora qualcosa a questo movimento, forti dell'esperienza che abbiamo maturato, e soprattutto partendo dal Friuli»: lo hanno affermato ieri, incontrando a Raspano di Cassacco, un centinaio di simpatizzanti, gli ex parlamentari della Lega Nord Pietro Fontanini e Francesco Moro.



Manuela Dal Lago

«Dopo un anno burrascoso, durante il quale l'ex segretario Marco Pottino aveva tentato di farci espellere dalla Lega, senza peraltro riuscire - ha ricordato Fontanini - adesso le cose sono cambiate. Anche se non siamo più parlamentari, quello che abbiamo fatto e quello che è il nostro bagaglio politico, può essere ancora utilizzato e noi vogliamo utilizzarlo a favore della gente che vive nella nostra regione». Secondo Fontanini, «due sono gli appuntamenti importanti, che ci attendono: il Comune di Udine e soprattutto le elezioni regionali. Bisogna preparare una squadra, che sia all'altezza di questi due appuntamenti - ha precisato - perché la Lega è stata in questa Regione una forza importantissima: 13 anni fa eravamo il primo partito, io sono stato il primo presidente leghista della Giunta regionale. Non so se si riuscirà a replicare un successo come quello del 1993, però senz'altro siamo fiduciosi di recuperare molto del terreno perduto in questi anni».

Per Manuela Dal Lago comincerà di fatto la prossima settimana il lavoro al vertice della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo commissario del Movimento a livello regionale, appena nominata, ha deciso di mettersi subito al lavoro: lunedì 18, nella sede di Reana del Rojale, sarà infatti a colloquio con i segretari provinciali ed altri esponenti regionali del partito, per fare il punto sulla situazione.

A seguire, alle 12, Dal Lago incontrerà i giornalisti in conferenza stampa. Lo scopo: illustrare in modo chiaro le linee guida che caratterizzeranno il suo operato al servizio della Lega Nord regionale.

Intanto sono state stampate 70.000 copie di un opuscolo che documenta la situazione degli immigrati in regione. E la nuova iniziativa di Mario Pittoni, il friulano che dirige «Lega Nord flash», uno degli organi d'informazione ufficiali nazionali del movimento. «Gli incentivi all'immigrazione varati dalla giunta Illy - spiega Pittoni, illustrando i motivi della pubblicazione - sommati alle misure del nuovo governo nazionale di centrosinistra, porteranno al raddoppio delle presenze straniere in regione entro il 2008. 100.000 persone cui dovremo garantire lavoro e assistenza. Pordenone è al primo posto in Italia come ricongiungimenti familiari degli immigrati (il 45,8% dei permessi è per questo motivo). Tre stranieri su quattro vi soggiornano stabilmente e tendono a farsi una famiglia (ormai non è italiano il 12% dei residenti nel capoluogo del Friuli occidentale), ma solo uno su quattro viene assunto a tempo indeterminato e per una paga media annua netta che si computa da sola: 11.500 euro».

Il segretario diessino: «La nuova formazione dovrà seguire i tempi della società civile»

Zvech: Partito democratico, quattro priorità fisco, sicurezza, competitività e infrastrutture

TRIESTE Il 14 ottobre, data di nascita del Partito democratico, da considerare «punto di partenza e non di arrivo». L'appello alla politica «perché segua, senza differimenti, i tempi della società civile». E il collegamento del processo di costituzione del nuovo soggetto del centrosinistra italiano alla partita delle elezioni in Friuli Venezia Giulia nel 2008: «I valori e gli obiettivi del Pd influenzeranno la costruzione del programma elettorale di Intesa democratica». Bruno Zvech, il segretario regionale dei Ds, non ha dubbi: «Quello che stiamo mettendo in campo non è un balletto».

INTERESSE Un'assemblea a Trieste da più di 500 persone, altre iniziative partecipate in Friuli e in calendario nei prossimi giorni in regione: l'avvio è promettente. «Mi sto anzi convincendo sempre di più - spiega Zvech - che esiste un elettorato che va oltre i Ds e la Margherita particolarmente interessato al progetto. Gente che mostra buona volontà e a tratti entusiasmo. Si tratta dunque, da parte nostra, di non deludere tutto ciò; siamo determinati a far sì che ciò non accada».

I TEMPI La certezza riguarda innanzitutto i tempi: «Il 14 ottobre nasce il Pd e non è una melina. Uno dei problemi della politica è spesso la sfasatura tra i suoi tempi e quelli reali. Questa volta l'operazione terra se riusciremo a farli coincidere, sono sicuro che ce la faremo grazie a una forza organizzata che è propria di due partiti come Ds e Dl ma che verrà messa a disposizione di tutti».



Il segretario dei Ds Bruno Zvech

L'ITER I prossimi comitati provinciali e la successiva assemblea costituente serviranno «a determinare autorevolezza» e pure «a trasmettere il messaggio di una partecipazione trasparente e condivisa: chi ci sarà voterà, chi voterà sceglierà». «Credo che le candidature - prosegue Zvech - dovranno essere collegate a una proposta perché solo in una pluralità di liste ciascuno riesca a esprimere i propri progetti. Il nostro intento è di dare una forma federalista all'assemblea costituente, che sarà formata dalle varie assemblee regio-

nali elette nei 474 collegi del Paese». **IN REGIONE** In Friuli Venezia Giulia, più che altrove, la verifica sarà sostanzialmente immediata. E non si potrà sbagliare. «La base riformista del Pd - sottolinea il segretario regionale della Quercia - sarà fondamentale anche rispetto alle nostre scadenze. Contenuti, valori, basi programmatiche del nuovo partito del centrosinistra avranno una logica influente sulla costruzione del programma del 2008 nella nostra regione. Quello che emergerà sarà un'idea di fu-

turo e di sviluppo del territorio».

I PUNTI Quattro i punti programmatici chiave: competitività, infrastrutture, riduzione dell'impatto fiscale e sicurezza: «La recente crescita dell'export dimostra che il sistema produttivo della regione ha saputo ristrutturarsi ma ora, per assecondare un trend positivo, è necessario accompagnare la crescita con investimenti che sostengano lo sviluppo. Servirà, a questo proposito, anche uno scatto che riguardi le infrastrutture, siano esse viarie, ferroviarie, portuali, energetiche e informatiche. C'è già stato un buon accordo con il governo sul fronte dell'autonomia fiscale, spartiacque di grande importanza strategica, e si dovrà continuare a intervenire in economia con il sostegno all'innovazione: l'obiettivo è produrre ricchezza perché senza ricchezza non c'è poi nulla da ridistribuire».

SICUREZZA E ancora Zvech anticipa che «si dovrà lavorare sul risanamento dei conti pubblici e sulla riduzione, non generalizzata ma specifica, dell'impatto fiscale sulle imprese liberando risorse per lo sviluppo e sul contenimento della fiscalità sui bassi redditi». Infine, la sicurezza: «Non è una caccia alle streghe, ma solo l'obbligo di riflettere in termini preventivi su quanto i cittadini esigano città sicure. E' un problema di welfare pure questo».

I SINDACI Ma i vari Bolzonello e Cecotti, e altri nomi più o meno pesanti, ci staranno? «Diamoci le regole e poi faremo in modo che ci sia la massima partecipazione. Ovvio che avvieremo anche con loro un dialogo».

Marco Ballico

IL PICCOLO
il giornale della tua città



L'Agenzia del Demanio, Filiale Friuli Venezia Giulia, Sede di Udine, Via Gorgi 18, Tel. 0432 586411, indirizzo e-mail filiale.friulivenezia@agenzia.demanio.it, vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della legge 311/04 art. 1. Per informazioni rivolgersi alla Filiale o visitare il sito web www.agenzia.demanio.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
Il giorno 15 ottobre 2007 alle ore 12.00 presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 253/04, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita del villino accostato su tre livelli con giardino, in Via del Serbatoio n. 4/C, in Muggia (Trieste), per il prezzo base di **Euro 335.000,00**.
IL NOTAIO DELEGATO dottor Roberto Comisso

TRIBUNALE DI TRIESTE
Il giorno 20 settembre 2007 alle ore 12.00 presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 157/04, dott. Camillo GIORDANO in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita degli immobili (alloggio e posto macchina), in Via Damiano Chiesa n. 98/4, in Trieste, per il prezzo di **Euro 155.025,00**.
IL NOTAIO DELEGATO DOTTOR Camillo Giordano.

LA FESTA DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

Aria di Festa
DAL 22 AL 25 GIUGNO 2007

Sapori
San Daniele & Champagne
San Daniele & Superwhites
Degustazioni guidate e corsi di cucina

Aziende aperte
Visite guidate, degustazioni, menù

Musica, eventi e spettacoli
Venerdì 22 ore 18.30
Paolo Massobrio intervista Valeria Marini
Venerdì 23 ore 21.00
Irene Grandi in concerto ingresso gratuito

Tutti i giorni stand enogastronomici, musica nelle piazze, spettacoli, divertimenti e CittàSlow

SD
PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Info: Tel. 0432 957515 / info@prosciuttosandaniele.it / www.prosciuttosandaniele.it

LIDL**Conviene sempre!!!****Per un pulito garantito...
...in tutta la casa!**

dal 21 giugno

**Approfittane
ora!****Lozione per
la cura e
protezione
della pelle**A base di cera,
silicone e preziosi oli
che restituiscono alla
pelle il suo aspetto luci-
do e setoso e la sua
naturale elasticità.375 ml
2.79
(1 l. = 7,41 €)**W5****Spray
antiodore
per rifiuti**Agisce
immediatamente
ed emana un
fresco profumo.
Blocca i cattivi
odori sul nascere
grazie agli oli
essenziali.750 ml
1.99
(1 l. = 3,65 €)**ADRIIT**
IMMEDIATAMENTE CONCENTRATO**Assorbi
odori**Neutralizza
i cattivi odori
e garantisce
un'aria fresca
in tutta la casa.400 ml
1.49
(1 l. = 3,75 €)**W5****Mini
Spray**Pratico
e veloce,
si attacca
alla parete.
Con ricariche
in dotto.3x15 ml
2.99
(1 l. = 6,44 €)**W5****Sistema
per la pulizia
dei pavimenti,
3 pezzi**La soluzione ideale per la pulizia a
umido e seguente asciugatura di
superfici lisce. Sistema a doppio
snodo che permette di operare in
quasi tutte
le angolazioni.**5.99**
Alto confezione**Detergente
per cabina
doccia**Rimuove residui
di calcare
e sapone.
Non è necessario
asciugare con
un panno, basta
sciacquare con
acqua corrente.**1.99**
Alto confezione**W5****Panni
in microfibra
per pavimenti,
2 pezzi**Deterge in
profondità,
anche senza
l'utilizzo di
prodotti chimici.**3.99**
Alto confezione**AquaPur****Sistema
elettrostatico
per la pulizia
dei pavimenti**Grazie alla sua struttura
profonda a nido d'ape
è in grado di catturare
molto più sporco rispetto
ad altri sistemi di deterzione.
Durante la pulizia,
le microfibre del panno
si caricano elettrostaticamente e
attraggono lo sporco,
polvere e capelli.**5.99**
Alto confezione**velo****Inclusi
10 panni
di ricambio
usa&getta****Panno
per pavimenti
esterni, 1 pezzo
o per parquet,
2 pezzi****2.99**
Alto confezione**Panni usa&getta per
sistema elettrostatico,
20 pezzi**La cattura elettrostatica
della polvere garantisce una pulizia
igienica. Adatto a tutti i sistemi
standard di pulizia asciutta.**1.99**
Alto confezione**Gel
all'ossigeno
attivo
antimacchie**La forza di lavaggio
dell'ossigeno attivo
con formula
sgrassante per
biancheria pulita.1 l
2.49
Alto confezione**ADRIIT**
IMMEDIATAMENTE CONCENTRATO**Spugne
cancella
sporco,
2 pezzi**Composta da una
speciale materiale
spugnoso (bianco), che
penetra profondamente
nella struttura superficiale
invisibile e da una spugna
assorbente (rosa)
che assorbe lo sporco.**1.49**
Alto confezione**Salviette
pulenti per
fornelli/
Panno per
argento**AquaPur
1x**1.79**
Alto confezione**Pastiglie
anticalcare**Le pastiglie Adritt
rimuovono il calcare
depositato
contribuendo ad una
maggiore durata degli
elettrodomestici.8x15 g
1.99
(1 l. = 1,68 €)**ADRIIT**
IMMEDIATAMENTE CONCENTRATO**Pietra
magica
ad azione
pulente
+ spugna**400 g
2.49
(1 l. = 6,23 €)**Gel
detergente
+ spugna**Rimuove anche le
macchie più ostinate
dalla maggior
parte di materiali
e superfici.400 g
2.79
(1 l. = 5,95 €)**Panni in
microfibra,
2 pezzi**AquaPur
2x**3.99**
Alto confezione**Spazzole
per stoviglie,
2 pezzi**W5
0.99**Schiuma
detergente
per tappeti/
materiale
plastico**Adatto per tappeti
e tutti i rivestimenti
in moquette/
adatto per mobili
da giardino,
tapparelle, telai
di porte e finestre...
750 ml**1.99**
(1 l. = 3,65 €)**ADRIIT**
IMMEDIATAMENTE CONCENTRATO**Spray
impregnante
per pelli
e tessuti**Protezione traspirante
a lunga durata contro
l'acqua, lo sporco e
il grasso, per tutti
i tipi di pelli e tessuti.400 ml
1.99
(1 l. = 4,75 €)**W5****Schiuma
detergente
vetri**Forte e con
ottima resa,
pulito brillante
e a lunga durata.500 ml
1.49
(1 l. = 3,94 €)**Schiuma
detergente
WC**Forza pulente per
l'igiene
del vostro WC,
lucentezza in
poche e
semplici mosse.500 ml
1.49
(1 l. = 3,94 €)**W5****LIDL**Per informazioni telefonate al nostro **NUMERO VERDE (800-716771)**. E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lun. - Ven.: 8.⁰⁰ - 21.⁰⁰ / Sab.: 9.⁰⁰ - 13.⁰⁰

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE

SummerSchool

“how nice it is to be here (... and tell you about it in English...)”



“che bello stare qui (... e che bello poterlo dire in inglese)”

Una spensierata vacanza piena di giochi. Ma anche un'occasione di approccio - o approfondimento - nei riguardi della lingua inglese. Per iniziativa dell'International School of Trieste nasce **SummerSchool**, camp estivo articolato in moduli da una settimana.

Scuola a tutti gli effetti, ma in forma di irresistibile stimolante vacanza animata da mille invenzioni: basket, volley, calcetto, tennis tavolo, attività di gruppo e ricreative.

L'esperienza educativa e didattica, la passione, l'entusiasmo dell'International School of Trieste in un inedito e atteso “formato estate”.

Aperta sia agli allievi della Scuola Internazionale, sia ad ospiti esterni.

Moduli settimanali (lunedì-venerdì) dal 25 giugno al 27 luglio 2007
Orario: 8 - 17

Età: tre fasce, dai 4 ai 14 anni

In collaborazione con il Centro Sportivo Internazionale

Limitata disponibilità di posti: si raccomanda di prenotare per tempo.

The International School of Trieste

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nizzazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA Piazza Hortis: esclusivi appartamenti primingressi in stabile d'epoca vista parco. Varie metrature, aperte prenotazioni. 040309166. (A3799)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 50: nuovissimo attico, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio. Termoautonomo, ascensore, aria condizionata. 040309166. (A3799)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: nuovo, ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, euro 197.000. Pronta consegna. 040309166. (A3799)
AL mare, al mare!!! Vicinanze porto Lignano villino piano unico. Euro 89.900 (oppure 499 mensili) solo per pochi. 0309140277.

A SAN Giovanni in zona tranquilla panoramica immersa nel verde e servita impresa vende direttamente in palazzina in costruzione appartamenti di pregio personalizzabili con scelta di mansarde, taverne, giardini e terrazze. Completati di box, posti auto e cantine. Tel. ufficio 0402820964 - cell. 3480405400.

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone San Luigi - Revoltella alta appartamento composto da saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino. Per informazioni 040368003.
IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone via Revoltella - via Ghirlandia - via Vergerio appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, cucina / cucinino, bagno, poggolo. Per informazioni 040368003.
MALBORGHETTO (10 km da Tarvisio) bicamerale bibagno primingressi 100 mq travi a vista ottimo vacanze privata vende 108.000 euro. 3462365274. (FIL47)

SAGRADO PRIVATO vende villetta accostata: due piani più taverna arredata, mansarda, garage, giardino 040571510 - 3347113811.

TRIESTE CENTRALISSIMA mansarda primingressi divisa in zona giorno zona notte termoautonomo clima privato 130.000 euro 3280557614.

VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato ampio locale uso laboratorio/ufficio con magazzino. Tel. 0403476466-3397838352.

VICINANZE Rive ottimo appartamento ristrutturato mq 130: ingresso, salone, tre stanze, due bagni completi, ampia cucina, rip., cantina. Luminoso zona tranquilla e servita. 040309978, 3495658341 Immobiliare Sabatini. (A3506)

VILLA Contovello accostata mq 170 commerciali, rapporto superficie prezzo molto conveniente. Direttamente impresa 0403514422 serali.

VILLETTA S. Luigi mq. 130 più garage e mq. 150 giardino vista mare Immobiliare Lorenza 0407606552.

ZONA San Luigi Nova s.p.a. vende stabile interno, superficie totale mq 1200, 20 enti. Tel. 0403476466 - 3397838352.

ZONA Viale XX Settembre Nova s.p.a. vende in stabile con ascensore appartamento primingressi di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone, termoautonomo. Tel. 0403476466 - 3397838352.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO in franchising Wind di Trieste ricerca per potenziamento rete commerciale business per la provincia di Trieste e Gorizia venditori/ci offrendo minimo garantito, contributo spese, provvigioni di sicuro interesse, formazione, appuntamenti prefissati. Inviare c.v. a contatti@agenziavind.net o fax 0404606956.

A.A. RECEPTIONISTA cerca candidato/a ideale 25/40 attitudine ed esperienza di vendita settore cosmesi e tricologico spiccate doti comunicative e predisposizione contatto con pubblico, facilità di dialogo nei colloqui telefonici uso pc, conoscenza inglese parlato, bella presenza, dinamismo caratteriale inquadramento di legge. Inviare curriculum con foto a Fermo Posta Ts 3 C.I. AA0368072.

AFFILIATO Tecnocasa-San Giovanni Srl selezione diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 0405708131. (A3836)

AZIENDA cerca impiegata commerciale max 28 anni possibilmente con esperienza. Richiedesi bella presenza e buona conoscenza dell'inglese. Inviare curriculum con foto a Italesse srl - via dei Templari 6 - Noghère - 34015 Muggia (italesse@italesse.it)

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale età 18/35 anni per amministrazione inserimento dati e gestione utenze disponibilità immediata tel. 040774763. (A3844)

AZIENDA ITALIANA selezione per la sede di Trieste 20 operai/lori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA LEADER in Italia nel settore dei sistemi solari cerca agenti (anche per la Slovenia e Croazia) preferibilmente esperti nella vendita diretta ai privati fisso mensile garantito ed eventuali benefit aziendali interessanti criteri di provvigione per informazioni chiamare lo 0432941208 oppure scrivere a rizzettow@hotmail.com

AZIENDA leader nel settore dei serramenti in legno, legno/alluminio, cerca per incremento organizzazione vendite province di Trieste e Gorizia agenti/venditori tecnici. Si richiede: competenze informatiche, cultura ad indirizzo tecnico. Offresi portfolio clientela e ottima organizzazione aziendale. Inviare curriculum: Molaro Serramenti fax 0432571240, e-mail: info@molaro.it.
AZIENDA operante a Trieste e regione ricerca personale diplomato seriamente motivato per lavoro festivo e notturno richiesta massima disponibilità inviare curriculum e referenze Fermo Posta Aquilina c.i. 0592585AA. (A3855)
AZIENDA operante nel settore del controllo qualità ricerca personale part-time diplomato e/o laureato, inglese fluente, pc, Internet, con mansioni di assistente alla direzione sviluppo marketing internazionale. Dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054 Agenzia San Dorlgo della Valle (Ts).

il Quadrifoglio CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **IL GELSO** Cooperativa Agricola SANVITENSE

Conviene d'estate far la scorta per l'inverno

Solo dal 1 al 30 giugno 2007

pellets, tronchetti e legna da ardere a

PREZZI IMBATTIBILI.



Una grande unione che fa la convenienza.

Il Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, il Quadrifoglio e il Gelsò offrono un servizio qualificato e prodotti di qualità, con un ampio assortimento per il giardinaggio, la cura della pianta e degli animali domestici. Uniti insieme propongono ai propri clienti e soci una convenienza sempre più grande ed una selezione di prodotti ancora migliore.

Venite a trovarci in uno dei nostri 40 punti vendita!

A casa tua, quando vuoi tu.

Adesivando all'offerta potrete anche usufruire di una comodissima consegna a domicilio, con possibilità di programmazione nel mese che preferite:
• trasporto e consegna entro 10 km dal punto vendita: Euro 5,00 a barile
• trasporto e consegna oltre 10 km dal punto vendita: Euro 10,00 a barile
VALIDITÀ OFFERTA L'offerta è valida solo per acquisti (con scontrino o fattura) effettuati nel periodo della promozione in uno dei punti vendita che aderiscono all'iniziativa: segnalati sul retro.



CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 33 PUNTI VENDITA:

Aiello 0431 99014
Azzano Decimo 0434 631020
Basiliano 0432 838896
Cassacco 0432 852284
Cervignano 0431 32250
Cividale 0432 734070
Cormons 0481 60374
Fagnana 0432 800218
Fiumicello 0431 96007
Fossalon di Grado 0431 884401
Gemona 0432 981131
Godia 0432 565414
Gorizia 0481 534010
Latisana 0431 521595
Mariano 0432 959984
Medea 0481 67317
Palmanova 0432 928242
Perlegada 0431 55037
Pordenone 0434 542394
Prata di Pordenone 0434 620019
Rivignano 0432 775028
Ronchi dei legionari 0481 774221

Sacile 0434 71100
San Daniele del Friuli 0432 957073
S. Gorgio di Nogaro 0431 65010
S. Leonardo Valcellina 0427 75050
S. Vito al Tagliamento 0434 876852
Spilimbergo 0427 51455
Talmassons 0432 785149
Torre di Mosto (VE) 0421 460072
Udine - Market Verde 0432 524289
Valvasone 0434 89013

IL QUADRIFOGLIO 6 PUNTI VENDITA:

Ronchi dei Legionari 0481 722168
Villesse 0481 91470
Villa Vicentina 0431 970495
Cormons 0481 62026
Lucinico 0481 393175
Corno di Rosazzo 0432 759490

IL GELSO COOPERATIVA AGRICOLA SANVITENSE PUNTO VENDITA:
S. Vito al Tagliamento 0434 833919

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 23%!

Coccolino ammorbidente assorbito 750 ml. (lt.=2.25) €1.69

sconto 20%!

Infasil deo vapo assortiti 75 ml. (lt.=3.99) €2.99

sconto 37%!

Neutro Roberts doccia assortita 250 ml. (lt.=5.96) €1.49

sconto 33%!

Aqualfresh dentifricio tripla protezione tubo 75 ml. (lt.=13.20) €0.99

sconto 50 %

sviluppo digitale nel formato 20 x 30 €0.70

Promozione valida dal 11 giugno al 23 giugno

nuovi locali commerciali cercasi!

La vostra segnalazione è importante! chiamata subito 848 694 658 Fax: 0432-858491 www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	-0.12
13 x 19	-0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	-0.17	10 x 15	€ 0.15
13 x 19	-0.22	13 x 19	€ 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Continua in 30.a pagina

Un'inchiesta giornalistica sul settimanale Die Zeit: la Hypo Bank ha realizzato ricavi del 27,6% oltreconfine rispetto all'11% interno

Investimenti in Istria, Zagabria e Vienna indagano

Convocati ex dirigenti dell'istituto e politici. I giudici interessati all'ex ministro Zagorec

LITORALE
Iniziati i lavori per la prima Casa dell'anziano

PORTOROSE Un nuovo Centro per anziani nel Litorale sloveno, il primo nel comune di Pirano, sarà costruito entro la metà del 2008 a Santa Lucia. Potrà ospitare 190 persone e verrà a costare poco più di 12 milioni di euro, investimento realizzato congiuntamente dalla municipalità di Pirano e dalla Società Planinvest, dunque in parte con mezzi pubblici e in parte con capitale privato. La simbolica prima pietra è stata posata nei giorni scorsi dal sindaco di Pirano Tomaz Gantar insieme al sottosegretario a Lavoro, famiglia e affari sociali Marko Strous e il direttore del Centro Borut Zerial. Pirano, finora, era l'unico dei tre comuni costieri a non disporre di un centro per anziani. La nuova struttura avrà una superficie di 9.000 metri quadri, con 96 stanze e 28 mini appartamenti. Nel centro sono previsti anche un ambulatorio, uno spazio per la fisioterapia, un bar, un piccolo negozio e il parrucchiere, oltre naturalmente a un salone polivalente e il refettorio. L'impianto ospiterà anche un centro diurno per anziani. I prezzi dei servizi non sono stati ancora definiti.

VIENNA La notizia è uscita sull'autorevole settimanale austriaco Die Zeit. I giudici di Zagabria e Vienna indagherebbero sugli investimenti immobiliari in Istria sostenuti dalla Hypo Alpe Adria Bank. Una commissione di inchiesta sta investigando su diversi capitoli del settore negli ultimi anni, e politici e manager di primo piano vengono convocati giorno dopo giorno per dire la loro e permettere di ricostruire un puzzle intricato.

Che il 27,6% dei ricavi della banca carinziana derivassero dal mercato croato, a fronte di una percentuale dell'11% dal mercato austriaco, lo si era appreso già a fine maggio, quando i dati erano stati resi pubblici. Ora tuttavia le rivelazioni dell'ultima edizione del settimanale tedesco Die Zeit riguardano alcuni supposti retroscena di quella favorevole congiuntura croata, su cui sta lavorando appunto la magistratura di Zagabria, su una serie di transazioni immobiliari. Ma si interessa alla questione anche la magistratura di Vienna, dove dal 2000 risiede il generale Vladimir Zagorec, ex ministro della difesa croata e grande manovratore di danaro su incarico del governo ai tempi della guerra nella ex Jugoslavia, fra l'altro per forniture militari all'esercito nazionale costituito in tutta fretta. L'attuale attività di Zagorec è nel settore immobiliare e il suo nome sarebbe legato a transazioni effettuate dalla Hypo Alpe Adria nel suo Paese. L'estradizione richiesta da Zagabria all'Austria per l'ex uomo politico, sarebbe tuttavia un filone ulteriore ma diverso rispetto agli affari immobiliari che, secondo Die Zeit, Zagorec e la banca carinziana avrebbero tessuto con l'interessamento di politici locali soprattutto in Istria. Terra di conquista turistica, il

cui boom è tutt'altro che concluso, tanto da indurre la popolazione ad una raccolta di firme per fermare la cementificazione della penisola e soprattutto per non chiudere ogni libero accesso al mare, la penisola sarebbe lo sfondo di affari immobiliari tutti da chiarire: Die Zeit, fissa l'inizio di queste transazioni austro-croate nell'agosto del 1999, quando poco dopo una visita di Jörg Haider la banca carinziana sbarcò massicciamente in Istria e iniziò a finanziare "tutti i più importanti affari immobiliari" della regione. Col titolo "comprare, vendere e sparire", l'autorevole rivista fa nomi e cognomi - fra cui anche manager della banca e un funzionario dei nazionali-liberali austriaci, e cita casi paradigmatici, come i 374.000 mq di costa vergine



Un tratto di costa attrezzato turisticamente a Parenzo dove maggiori sono gli investimenti immobiliari

presso Vodnjan, venduti nel 2000 a 5,12 euro al metro quadrato e poco dopo convertiti da area verde a zona edificabile. Risultato: "da un giorno all'

altro quegli appezzamenti aumentarono del 200 per cento il loro valore". Quella riconversione della destinazione dei terreni, continua Die Zeit, era stata promessa già

prima dell'acquisto, come avrebbe svelato poi inaccortamente lo stesso direttore della banca, Wolfgang Kulterer, al giornale istriano Glas Istre: «Il problema sono i potenti del luogo - riferisce ancora il settimanale tedesco, citando il politico locale socialdemocratico Damir Radnić - i partner cioè della banca, che hanno il loro tornaconto in quegli affari: lavorano a proprio vantaggio, ma a svantaggio della cosa pubblica istriana». La recente vendita da parte della Hypo delle proprie società nel settore immobiliare "ad un misterioso compratore croato", spiega il giornale, dovrebbe ora aver circoscritto i dubbi sugli investimenti al passato.

Puntadura: condono edilizio per 9mila case abusive

ZARA Maxicondono a Puntadura (Vir), isola dell'arcipelago zaratino, per circa 9 mila costruzioni abusive. L'altro ieri il ministero croato dell'Ambiente ha dato il proprio benepulito alla proposta di modifica del Piano regolatore del comune di Puntadura, atto che permette la legalizzazione sull'isola dalmata di migliaia di abitazioni erette senza lo straccio di un permesso. E' bastato un colpo di penna del dicastero di Marina Matulovic Dropulic per armonizzare il piano regolatore alla delibera governativa

sulla tutela della fascia costiera, emessa nel settembre 2004, consentendo così agli abitanti dell'isola di tirare un grosso sospiro di sollievo. L'anno scorso, lo ricordiamo, decine di lavoratori edili e numerosi bulldozer erano giunti a Puntadura alla stregua di uno "sbarco in Normandia", demolendo decine di abitazioni. Per la precisione, ne erano state abbattute 103, per le quali non sussisteva (così il ministero) la benché minima chance di condono edilizio. a.m.

Messa in italiano del vescovo di Trieste
Fiume in festa per il patrono
Contributo dei connazionali
alla riuscita delle manifestazioni



Il megarisotto per la festa patronale di San Vito a Fiume

Fiume E' ormai divenuto tradizionale l'incontro tra autorità municipali di Fiume e i rappresentanti delle associazioni degli esuli che giungono nel capoluogo quarnerino per prendere parte alle celebrazioni in onore di San Vito. Anche l'ultimo (presenti, tra gli altri, anche Agnese Superina e Roberto Palisca rispettivamente presidente dell'Assemblea e responsabile del Comitato esecutivo della Comunità degli Italiani di Fiume) è stato un appuntamento improntato al desiderio di continuare i rapporti di collaborazione avviati anni fa e di unire le sinergie da ambo le parti per costruire insieme il futuro della città. Una città che, come ha dichiarato il sindaco Vojko Obersnel, sta cambiando grazie all'avvio di un ciclo d'investimenti che contribuiranno a modificare l'aspetto di Fiume. Il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, ha voluto sottolineare che quella di San Vito è una grande festa all'insegna, tra l'altro, dell'amicizia: uno spirito molto forte che accomuna tutti, rimasti ed esuli. Lauro Calci del Libero comune di Fiume in esilio ha letto al sindaco Obersnel e alla presidente del Consiglio cittadino Dorotea Pešić Bukovac il messaggio del sindaco del Libero comune di Fiume in esilio Guido Brazzoduro rimasto a Milano perché colpito da un grave lutto familiare. Nel suo mes-

saggio Brazzoduro chiede se fosse possibile la realizzazione di un lapidario nel cimitero di Cosala che raccolga le lapidi che dovrebbero essere smantellate, come pure la ricollocazione dell'aquila bicipite sulla Torre civica. Il sindaco Obersnel ha risposto: «Preferisco parlare di investimenti dei mezzi del bilancio municipale in progetti che riguardano il futuro, come lo sono il restauro della sede della Scuola media superiore italiana o la tutela del dialetto fiumano». Rappresentanti delle associazioni degli esuli, come pure della Società di studi fiumani con sede a Roma, hanno preso parte alla cerimonia di premiazione del Concorso letterario (giunto quest'anno alla sua 17esima edizione) che tradizionalmente viene promosso dalla Scuola media superiore italiana. Il concorso, riservato agli alunni delle quattro scuole elementari e dell'ex liceo, è divenuto parte integrante del percorso annuale della Smsi il cui scopo fondamentale è la promozione della lingua e della cultura italiana. Ieri mattina nella Cattedrale di San Vito il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravagnani ha officiato la messa in lingua italiana. Sempre a Palazzo Modello c'è stato un trattenimento danzante in onore di San Vito con il cantante rovinense Sergio Preden Gato e la sua orchestra. v.b.

L'emittente televisiva
rischia lo «sfrazzo»
dal satellite che ha dato
finalmente visibilità
totale a tutte le comunità
degli italiani

CAPODISTRIA I programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono riusciti a realizzare il piano di attività per i primi cinque mesi del 2007 ma se le due testate non riceveranno un'iniezione finanziaria aggiuntiva, alcune delle trasmissioni pianificate per autunno rischiano di essere cancellate.

Il Comitato dei programmi italiani, riunito a Capodistria, ha chiesto pertanto alla dirigenza della Radio-televisione di Slovenia di garantire, per il 2007, altri 177.000 euro per le due emittenti. In questo modo sarebbe possibile realizzare i programmi previsti e si potrebbe procedere all'assunzione di due giornalisti, in modo da rimediare almeno in parte alla cronica carenza di personale dovuta ai pensionamenti degli ultimi anni. Da quanto emerso dal dibattito, le due testate, nonostante le difficoltà finanziarie, stanno facendo tantissimo per rinnovarsi.



Riprese negli studi della redazione italiana di Tv Capodistria

La Tv, in particolare, ha rifatto la scena e la veste grafica del telegiornale, ha completato la serie di documenti «Istria nel tempo» e ha promosso tutta una serie di nuove trasmissioni, tra cui «Incontri in comunità», ciclo di appuntamenti mensili per conoscere da vicino vita e attività degli italiani in Istria, e «Appuntamento», interviste settimanali semiserie con personaggi pubblici italiani, sloveni e croati. Progetti im-

portanti, sia all'emittente televisiva che alla Radio, sono previsti anche per il 2008: digitalizzare gli archivi della Radio, continuare ad aggiornarsi dal punto di vista delle tecnologie, portare Radio Capodistria su Internet, rafforzare la Tv transfrontaliera. L'anno prossimo, comunque, Tv Capodistria in particolare rischia un nuovo duro colpo, ossia lo «sfrazzo» dal satellite, che dalla primavera 2008 dovrebbe essere occu-

Nei primi mesi del 2007 centrati gli obiettivi ma serve un'iniezione di denaro

Tv e Radio Capodistria chiedono più fondi per organici e palinsesti

pato dal canale parlamentare sloveno. Il Comitato dei programmi ha lanciato ieri un appello alla direzione dell'Ente, affinché questo non succeda. E' stata infatti proprio la trasmissione via satellite, avviata nell'autunno del 2006, a ridare visibilità e nuovo slancio Tele Capodistria, i cui programmi ora finalmente possono essere visti sull'intero territorio d'insediamento storico della minoranza italiana, tra Slovenia e Croazia, come pure in Italia.

Il Comitato dei programmi italiani ha preso infine posizione sull'incarico dato dal Comitato di controllo alla direzione della Rtv di Slovenia di «equilibrare i mezzi per i programmi delle due minoranze, quella italiana e quella ungherese». Il Comitato dei programmi italiani è favorevole alla crescita dei programmi ungheresi, ma è assolutamente contrario che questo sviluppo si realizzi penalizzando i programmi di Tv e Radio Capodistria.

Fiume, inaugurato
un nuovo tratto
autostradale

Fiume Cerimonia d'inaugurazione, venerdì scorso, del segmento Vrbovsko-Bosiljevo (tratto dell'autostrada Fiume-Zagabria), sul quale è stato effettuato il raddoppio di corsie. A inaugurare l'arteria - i cui lavori sono stati conclusi con tre mesi d'anticipo - è stato il ministro del Mare, trasporti e turismo, Bozidar Kalmeta. L'opera è venuta a costare 394 milioni di kune, circa 54 milioni di euro. Il completamento del raddoppio delle corsie sulla Fiume-Zagabria (che riguarda ancora un tratto di 44 chilometri) è previsto entro la fine del 2008, per una spesa complessiva di 300 milioni di euro.

A Pola consegnati
22 autobus
cittadini

POLA Completata la fornitura dei 22 nuovi autobus all'Azienda trasporti pubblici Pulapromet di Pola. Sono arrivati infatti i rimanenti 13 mezzi, dopo che alla fine di marzo erano stati consegnati i primi 9. I nuovi bus, dotati di rampe per gli invalidi, sono stati presentati alla cittadinanza in piazza Port'aura. Nell'occasione il sindaco Boris Miletic ha invitato i polesani a usare di più il trasporto pubblico onde evitare il traffico sempre più intenso. Il valore dei nuovi autobus della fabbrica italiana Iveco è pari a 5 milioni di euro. Per il loro acquisto si è ricorso ad un credito della Banca europea per lo sviluppo.

DALLA PRIMA PAGINA

E tutto andrebbe bene, anzi benissimo se in questo anello lirico i soci fondatori non si fossero dimenticati non già di Togliatti (o di De Gasperi) - e la cosa a mio avviso sarebbe già gravissima - quanto della politica tout court. Venerdì infatti - salvo qualche sporadicissimo e tuttavia applaudito intervento - si è parlato di tutto, meno che di politica, cioè di quella cosa a cui si sono applicati in tanti e credo abbia trovato una prima fondamentale sistemazione teorica fra il quindicesimo e il sedicesimo secolo grazie ad un fiorentino. Quella cosa, la

politica, utile - oltre alla legittima acquisizione di "vitalità" - a "trasformare la realtà". Sembrava la gran parte degli "oratori" precipitata e chissà forse lo era - da Marte: nello sforzo infatti di trovare una serie di profondissime ragioni alla nascita del Partito Democratico, dimenticava a mio personalissimo avviso, quella principale, quella sorta di matrice di "contesto" che se non spiega tutto, certo è fra le concuse di questo processo fondativo. Mi riferisco al fatto che negli ultimi 15 anni - dal 1993 ad oggi - il centro sinistra ha governato questo paese per quasi due terzi del tempo, e nel farlo - vuoi per la frammentazione del quadro politico, vuoi per le inattese difficoltà

incontrate, vuoi per le insidie dell'avversario - ha espresso una classe dirigente, che complessivamente non si è rivelata all'altezza del compito assegnatole. Non è cioè riuscita a produrre fattori durevoli di modernizzazione e di giustizia nel paese.

Questo dunque si notava, che i "parlanti" (salvo un numero ridottissimo di loro) di quella "inadeguatezza" non sembravano assumersi la responsabilità collettiva: rimossa la realtà diventava semplice scivolare nel miele dolcissimo della "poesia", e gli cittadini, richiami, effusivi abbandoni. Li incoraggiava in questa

Niente politica, please

operazione di "rimozione" una morbida parlantina europeistica incaricata di riflettere ai 45 saggi - il comitato dei promotori, quello stesso che annovera fra i suoi componenti lo scienziato della politica Carlin Petrini. La signora sorrideva molto, scuoteva il capino, ma evitava accuratamente di parlare di politica. Nessuno infatti nel corso del pur ampio dibattito - non dico non ha fatto riferimento - ma nemmeno ha nominato le parole Nord, imprese, lavoro, blocco sociale, sicurezza, ambiente, scambio tasse/servizi, opportunità/merito, partito federale. Nessuno - e se io fossi nel presi-

dente della Regione ci riflettere a fondo prima di imbarcarmi in una nuova avventura - ha fatto riferimento a Illy e al governo della regione, cioè all'unico effettivo e riuscito tentativo di rompere il blocco sociale del centro-destra in Italia. Dove se ne parlerà? a Roma? e in che modo? e quale sarà il terreno contrattuale fra i delegati espressi dal Friuli Venezia Giulia e quelli - faccio per dire - della Campania o della Calabria? una testa, un voto? una tessera, un voto? e la qualità di "tessere" di adesione al PD raccolte - solo per esempio - in quelle due regioni varrà, quanto la qualità delle tessere raccolte in Fvg? e ancora: il 14 di

ottobre ai gazebo gli aderenti al PD voteranno all'interno di una singola lista di nomi o voteranno per liste che propongono programmi, "visioni" - come è diventato di moda dire - contrapposte, ricette diverse per questo nostro paese? I leaders che ci sono e quelli che verranno, sono sfilati sul palco prodighi di ottimismo e di "ideale tensione", ma su queste tematiche hanno mantenuto un rigorosissimo silenzio. Temo che per saperne qualcosa, dovremo aspettare una salva di "intercettazioni". Anche queste, decisamente di moda. Roberto Weber

CULTURA & SPETTACOLI



di Renzo Sanson

Le «Maldobrie» sono l'opera più nota della ditta Carpinteri&Faraguna. «Maldobria» è una parola derivata dal croato «malo dobro» (poco bene, mica bene, così così) ed entrata, grazie ai due autori triestini, nell'uso comune con il significato di marachelle, birbonate. Lino Carpinteri, classe 1924, e Mariano Faraguna (1924-2001), giornalisti, scrittori e commediografi, vararono la serie nel 1966 pubblicando la prima raccolta di storie e racconti di ambiente giuliano-dalmata ispirati al ricordo di un mondo che non c'è più, che la coppia triestina aveva già collaudato alla radio e che poi hanno avuto altrettanto successo in libreria e sulle scene teatrali.

Al primo volume, «Le Maldobrie», divenuto un classico della letteratura triestina in dialetto (ben 12 edizioni e perfino un'edizione a fumetti, di Walter Chendi), ne seguirono altri cinque: «Prima della prima guerra» (1967), «L'Austria era un paese ordinato» ('69), «Noi delle vecchie province» ('71), «Povero nostro Franz» ('76), «Viva l'A» ('83). Tutti libri che hanno fatto il giro del mondo, sulle tante rotte dell'esodo (dalle Americhe all'Austria) e non solo.

Oggi questi libri sono praticamente introvabili. E la Mgs Press ha pensato bene di venire incontro alle tante richieste pubblicando un'antologia con le più belle «Maldobrie», tratte dai sei libri della fortunata collana, con il titolo «Il mondo delle Maldobrie» (pagg. 256, euro 18,00, prefazione di Tullio Kezich), che sarà nelle librerie da martedì e sarà presentata mercoledì 27 giugno, alle 18, nella piazzetta della Stazione ferroviaria di Trieste con letture di Ariella Reggio e Gianfranco Saletta.

Tornano così a navigare i tanti indimenticabili personaggi inventati da C&F, che fin dai nomi evocano tutto un mondo: da Jurisевич a Polidruogo, dal vecio Pilpich a Nicoletto Nicolich (che fa tornare dolorosa-



SCRITTORI Folgoranti storie che ridanno voce a un mondo giuliano-dalmata scomparso da tempo

Carpinteri&Faraguna: tornano le Maldobrie

Mgs Press pubblica un'antologia con i testi migliori scritti dai due autori

mente in mente Orazio Bobbio, suo interprete in Contrada, da Bepi Marovich a Marco Mitis, da Nicoletto Brazzànovich a Martin Gherbats, dal nostromo (anzi «Nostro-omo») Fatutta ai Comandanti Giadrossich, Ossinak, Dündora, Naciovich, Terdoslavich.

E, di pagina in pagina, di maldobria in maldobria, imbarcandosi a Trieste sulle piccole grandi navi dell'Ungharo-Croata e poi del Lloyd Austriaco, il lettore fa tappa a Pirano, Salvore, Umago, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana, Pola, Fiume, le isole di Cherso, Lussino (Grande e piccola, natürlich), e giù giù fino in fondo alla Dalmazia, fino agli scogli di Cazza e Cazziul, per poi approdare in Grecia e nelle contrade di Levante, nei porti di Istanbul, Beirut, in Siria («che bei tapèdi, e i costava un bianco e un nero!») e fino in Estre-

mo oriente, nei porti della Cina e del Giappone, e poi, dall'altra parte, fino a «Nëvjork» (con l'Austro-Americana) sulle tante rotte frequentate dalle navi e dai marittimi triestini, istriani, dalmati.

Partendo da prima della Prima Guerra Mondiale (e arrivando fino alla Seconda) i loro racconti sono ambientati soprattutto nelle province adriatiche dell'Impero Asburgico e rivivono attraverso i ricordi e i battibecchi di sior Bortolo (marinaio in pensione, dalle mille avventure, reali o millantate) e della siora Nina, sempre con un fondo di saggezza popolare: «La memoria ve xe tuto co' no ve xe altro - dice Bortolo. - Parlo per i altri, magari, perché mi con tutto che ai miei anni go visto mondo, e che mondo, istesso no me dispiase de veder 'sti ani qua».

Anni ormai trascorsi.



La copertina del libro

Sior Bortolo non c'è più (anche Lino Savorani, la sua «voce» per antonomasia, lo ha preceduto prematuramente). Eppure certi dialoghi, a rileggerli in questa nuova antologia, tornano attuali: «Far e disfar xe tutto un lavorar: cussì diceva sempre el Comandante Terdoslavich co' l'iera a Trieste. Perché Trieste, in quei

ani, la ve iera sotosora dappertutto: robe de no creder, come adesso, siora Nina. Difatti, in allora, el Podestà Salèm faceva butar zò case, far nova Citavecia, trovar el Teatro Romano, far Piazza Impero, far tutto un de Piazza Granda, che prima passava el tram in mezzo e sbusar strade per meter tubi novi. No ve digo...».

Altri tempi, altri lavori in corso nelle piazze o sulle Rive di Trieste, ma sempre efficace e vivo il linguaggio inventato da Carpinteri&Faraguna: una stordinaria, musicalissima «lingua franca» che alla koinè istroveneta aggiunge termini e modi di dire slavi, latini, tedeschi, turchi, arabi, retaggio di un impero a suo volta multilingue e multinazionale. Una lingua, dunque, che è tutto un intrecciarsi di ciacole e di storie, di witz e di aneddoti profumati di salmastro. Anche perché,

«de quando che xe cascada l'Austria, xe restade solo che ciacole».

Chiacchiere, certo, ma come quelle che potremmo ascoltare ancor oggi aspettando l'autobus in piazza Goldoni o su una panchina del Giardino Pubblico: «Mi go leto, sul giornale, sior Bortolo, che xe cambiando el clima, che no sarà più bore».

«Sì, go leto anche mi, siora Nina, ma mi no ghe credo. Perché qua bora iera e sarà. E quel xe, la bora. Perché se nualtri no avessimo la bora...».

Saria sempre caligo. Machè caligo! Mi una volta, tanti ani fa, me spiegava proprio un professor de geografia che se de nualtri a Trieste, in Istria, no fussi bora, qua fussi, clima sub-tropicale. Perché xe l'Adriatico mare stretto e caldo, e avessimo tipo Nizza, Costa Azzura, Riviera di

Levante, di ponente. Mai inverno, primavera eterna, caldo seco, polmon sano, battuto de Inglesi. Arè, per esempio, Abbazia, la differenza».

Ma come sono nati questi dialoghi, queste «maldobrie» o le battute della «Citadella» (il foglio satirico per decenni ospitato nel «Piccolo» del lunedì)? Una domanda che riguarda una coppia di autori, Carpinteri e Faraguna, che sono anche due autentici personaggi e che meriterebbero un capitolo a parte, partendo da quanto scrive Tullio Kezich nella prefazione, intitolata «In due si scrive meglio»: «Ho vivo il ricordo di Mariano Faraguna mezzo disteso su un divanetto che parla e divaga, ogni tanto saltando in piedi e percorrendo l'ambiente in lungo e in largo nell'incalzare delle ispirazioni buffonesche; e Lino Carpinteri seduto alla macchina per scrivere, an-

siosamente impegnato ad acchiappare al volo gli spunti migliori dando ordine e concretezza a quel turbine di aneddoti, fantasie, divertimenti verbali. A conferma del fatto che l'uno senza l'altro, sul lungo arco esistenziale della loro collaborazione, non avrebbe forse realizzato opere altrettanto brillanti e durevoli». «Iera proprio diventadi intrinsechi», direbbe sior Bortolo, in un rapporto amichevole e fraterno, di cui loro stessi rivelavano sornioni il segreto.

CARPINTERI: «Generalmente tutti ne domanda: ma come mai no gavè mai fatto barufa? Forse no gavemo mai fatto barufa per el fatto che, da un punto di vista sociale, noi no se frequentemo. Noi lavoremo assieme, se demo dei appuntamenti... Co' ierimo putei, soprattutto con Kezich, se se vedeva».

FARAGUNA: «Dopo gavemo conossudo Vidusso, de Ferra eccetera, ma quando se gavemo sposado, co' le mogli intendendo, nel lontano 1952 mi e nel '53 lui, gavemo avuto frequentazioni saltuarie fora del lavor. Noi se femo sempre un regalo per la festa: lui se ricorda sempre de la mia festa, perché son nato l'8 settembre, e mi no me ricordo mai de la sua, so solo che xe in maggio. Dopo se femo un regaletto per Nadal. E basta. Cussì va tuto bene».

Mariano è morto nel 2001, Lino prosegue la strada da solo. Le «maldobrie» sono finite, ma resteranno nel tempo. Raccontando di Barba Checo - «un omo antico, un capohornista, che ve aveva navigado ancora a vela» - Sior Bortolo commenta: «El xe andà sì, siora Nina. E quando che un de nualtri va, va per l'ultimo imbarco, per gnente: un capoto de legno in canton della stiva, un capotich. Però, arè, va tanto: tanti ani, e robe, e nomi de vapori che nessun ga mai visto, e Comandanti morti e sepoliti e porti e loghi che no se sa più. Robe del bel de una volta. Che po' el bel de una volta, forsi, ierimo solo che nualtri, come che nualtri se ricordemo che ierimo. Cosa volè, siora Nina, el sol magna le ore... Indifferente».

Bijan Zarmandili ha vinto il Premio Isola Elba

FERRARA Sono «Viaggi Controcorrente» di Cesare De Seta (Aragno), «Il furore e il silenzio - Vita di Gioacchino Rossini» di Vittorio Emiliani (Il Mulino), «Diario italiano» di Miriam Mafai (Laterza), «Ascesa e caduta del bushismo» di Stefano Rizzo (Ediesse) i quattro libri finalisti del **Premio Estense**. A Vittorio Feltri invece è andato il **Premio Gianni Granzotto**.

Sono stati selezionati dalla giuria composta da Sergio Zavoli (presidente), Franco Cangiini, Mario Cervi, Gianantonio Cibotto, Ferruccio De Bortoli, Aldo Forbice, Paolo Granzotto, Mauro Mazza, Giancarlo Mazzuca, Valentino Pesci, Leone Piccioni, Folco Quilicci, Sergio Romano.

I quattro libri selezionati, tra i quali sarà scelto il vincitore, in questi mesi saranno sottoposti al vaglio e alla lettura della giuria popolare composta da 40 cittadini ferraresi, che si affiancheranno alla giuria tecnica per assegnare congiuntamente l'Aquila d'Oro Estense nel corso della cerimonia in programma il 29 settembre al Teatro Comunale.

Lo scrittore e giornalista di origine iraniana Bijan Zarmandili ha vinto il premio letterario **Isola Elba-Raffaello Brignetti**, giunto alla trentacinquesima edizione e la cui cerimonia di premiazione si è svolta ieri sera alle 21.30 al Teatro dei Vigili di Portoferraio. Il riconoscimento è andato al suo libro «L'estate è crudele» (Feltrinelli).

A Bernardo Valli della «Repubblica» e Marcelle Padovani, corrispondente dall'Italia per il «Nouvel Observateur», è stato invece assegnato il **Prix da Vinci** per giornalisti che hanno contribuito alla reciproca conoscenza tra Italia e Francia.

La cerimonia di premiazione si svolgerà domani a Vinci e sarà preceduta dall'inaugurazione, con la presenza annunciata del ministro Vannino Chiti e dell'ambasciatore francese in Italia Yves Aubin de la Messuziere, delle «Semaines françaises», manifestazione alla sua prima edizione, in programma fino al 1 luglio e che coinvolge 10 comuni del Montalbano.

POESIA Una nuova raccolta di liriche dello scrittore pordenonese con cui Sossella editore inaugura una nuova collana

Gian Mario Villalta: versi per riuscire a vedere nel buio

La poesia, lui, non l'ha mai abbandonata. Anche se gli ultimi libri sono stati dei romanzi, Gian Mario Villalta, dopo «L'erba in tasca» (Sheiwiller), datato 1992, ha continuato a plasmare versi, editi in riviste come «Nuovi Argomenti» o l'«Almanacco dello Specchio». Non va dimenticata neppure la bella plaquette «Nel buio degli alberi», uscita per La Barca di Babele nel 2001, dove quel «buio» ci riporta a quest'ultimo libro, «Vedere al buio» (pag. 87, euro 12).

Con questo libro Sossella editore inaugura la nuova collana «arte poetica».

Villalta è sempre stato poeta di emozioni misurate, grazie a una scrittura che esalta il «vedere» tramite il «sentire». Al buio, lo sappiamo, è difficile apprendere, è necessario imparare a muoversi, andare a tastoni, almeno all'inizio, potenziando altri sensi, scavando una nicchia privilegiata che fa di tutto il corpo un'iride prensile. Al buio possiamo fare due cose: tentare di muoverci e pensare, insomma si scrutano altri orizzonti in tutt'altra geografia, quella dell'ingegno, della riflessione. Si declinano così anima e mente, nella possibilità, se c'è, di vedere qualcosa senza una luce manifesta.

Il bagliore è un altro, nell'occasione lo si chiede alla poesia, alla parola. Il titolo ce lo dà il verso di un testo, «Da madre a figlio», una sor-

ta di prontuario, istruzioni millimetriche per catturare il chiarore pur nella perdita della «memoria della luce». Tutto è presente e assente, senza elaborare alcuna ontologia, alcuna apologia nostalgica, di verità pensata o presunta, non c'è nessun tipo di astrazione, nonostante la volontà poetica.

Villalta vede e ci fa vedere un mondo fatto di alberi, case, strade, campi, niente a che fare con un'estetica da paesaggio metafisico, se non forse, talvolta, un distacco dalla realtà che ricorda l'assente, la ripetitività, la perdita («C'è nero dentro il verde», «Posso aggiungere solo che incontro», «Isola», «Terre di sassi», «Millennio»...). E forse solo questo il cuore del problema, il problema della dicotomia presenza/assenza; e mentre talvolta si è tentati di farla passare come condizione metafisica, più credibili risultano inve-



Una nuova raccolta di versi per il poeta pordenonese Gian Mario Villalta

ce le semplici «astrazioni» di un poeta, le geografie del tempo e dello spazio che traducono in versi chi non ha mai accettato il fluire del tempo senza significato. Riflessione che si tende allo stesso futuro, in un «Millennio» dove anche i «pugni

chiusi» dei bambini durante il sonno si vestono di una metafora doppia, più inquietante. Non ci sono repliche, neppure l'esperienza è in grado di restituirci un «viso compiuto», un'identità indubitabile («Vero viso»). Incertezza che si potenzia in altri

paradossi, come lo scarto tra natura e cultura.

Forse dei suoi «documenti fotografici», Villalta ci mostra con raffinata semplicità il tentativo di un sentire/vedere, l'interrogarsi sul destino e sulla condizione dell'altro, l'innamoramento di un

paesaggio che sa essere anche ostile, nel movimento del tempo, quando gli orizzonti si sfumano. Ascoltando la mente case e terre sono quasi archetipi primari, cicli rigenerativi, ma replicabili all'infinito, a cui si aggiunge la mancata possibilità di comprendere una natura che conosciamo solo tramite una mediazione, linguistica o concettuale, dove certo è impossibile «vedere al buio», e alla luce: «Torna un morso che non lascia segno. / Da bambino sentivo come un far male / non essere un cane, un pettirosso».

L'incedere dei versi acquista la consistenza di forze avvolgenti e contrapposte, soprattutto laddove i gesti, gli oggetti, lo sguardo e i movimenti sono assolutamente «normali» nella loro mancanza di senso («Stazione di servizio», «Novembre», «Sanno di cenere le labbra e sabbia», «Solo pietra bianca», «Terre di sassi»). E la lingua, sempre scarna ma non frettolosa e neutrale, non rinuncia a un discorso aperto, anche verso il passato, che mai declina in risoluzione, appianamento, se è vero che i ricordi in noi non sono altri tempi, ma solo altri spazi dove si è tentato di violare il buio.

Mary B. Toluoso

MUSICA La nuova rassegna dal 17 luglio al 14 agosto nelle piazze Hortis e Verdi

«Triestelovesjazz»: 25 concerti con Tuck & Patti e Al Foster

TRIESTE Trieste conferma il suo amore per il jazz. Con dei numeri importanti. E soprattutto, nomi altisonanti (dal batterista del leggendario Miles Davis, Al Foster al duo Tuck & Patti fino al bluesman emergente Michael Powers). Quelli della prima edizione di **Triestelovesjazz**, manifestazione organizzata da Casa della Musica, dov'è stata presentata, e Comune di Trieste e che si inserisce nel ricco cartellone di **SerEstate**. Quattordici gli appuntamenti per 25 concerti, tutti a ingresso gratuito, con un totale di oltre 50 musicisti coinvolti. Artisti internazionali a cui si affiancheranno in una delle quattro sezioni anche prestigiose presenze locali.

«Triestelovesjazz», al via il 17 luglio per chiudersi il 14 agosto, apre una rassegna - ha spiegato il vicesindaco Paris Lippi - a cui teniamo particolarmente in quanto offre ai triestini che restano in città di tutto e di più. Lo scopo è creare un festival che rappresenti un'attrattiva turistica. Ospitando proposte da Austria e Repubblica Ceca - ha concluso - abbiamo unito l'Europa con la musica». «Da anni - ha spiegato il coordinatore Gabriele Centis - la Casa della Musica partecipa al programma culturale estivo del Comune con proposte orientate nell'area jazz e dintorni. La grande risposta di pubblico conferma che il jazz, ex musi-

ca di nicchia, attira un pubblico sempre più vasto. Volevamo cogliere questa tendenza e trasformarla in occasione di crescita per radicare la presenza del jazz sul territorio».

Particolare la cornice per un genere da gustare in ambienti intimi e atmosferici: non il palco principale di piazza Unità ma le suggestive piazze Hortis e Verdi. Gli spettacoli, pensati non solo per gli appassionati ma per una platea più vasta, includono generi confinanti col jazz come blues e latino.

In dettaglio, **International Guests** vedrà esibirsi nomi storici come Al Foster Quintet (17 luglio), Tuck & Patti (19 luglio), la rivelazione Michael Powers, 3 nominations al Blues Awards 2007 (28 luglio) e Mercadonegro, coinvolgente orchestra di 12 musicisti (9 agosto). **Mitteljazz**, sezione che potrebbe evolvere in un progetto europeo, vedrà sul palco il 20 luglio Rudy Linka, chitarrista praghese da 25 anni a New York dove ha lavorato con John Abercrombie, e un Quartet con Centis alla batteria; il 10 agosto sfilerà il meglio del jazz sloveno con Jure Pukl & Jazzon Ensemble, band-laboratorio nata all'interno del festival Jazzinty, e la Baritone Orchestra del compositore triestino austriaco d'adozione Maurizio Nobili.

Nella sezione **Made in Trieste** gli stati generali del



Tuck & Patti e, a destra, il leggendario batterista Al Foster, che ha suonato con i grandi nomi del jazz come Miles Davis

jazz locale (più di 40 artisti) si riuniranno in quattro serate: il 24 luglio Stefano Franco, Ragtime Band, Quintetto di Trieste e Alessandra Chiurco & Giorgio Pacorig; il 29 Mario Cagno Quartet, Blue Gate, Leo Zanier e Riccesi Quartet; il 30 Joplin Ragtime Orchestra, Andrea Massaria Trio e Martina Ferri e il 14 agosto Fabio Mini Quartet, Adriana Vasques e Magris Jegher Quartet.

Per **Fuoriprogramma**, il 26 luglio un gradito ritorno in un insolito spettacolo musicale «Ma che festival è?» che riunisce la BandOrchestra 55 - Big Band nata al-

l'interno della Casa - e l'Orchestra Zbylenka, quartetto di musicisti comici. Il 27 luglio in una serata da club il Cafe Continentale - uno degli sponsor - ospita Jazz Al Caffè con il Chiarion-Tull-Zullian Trio. L'8 luglio in Piazza S. Antonio serata finale del seminario «TriesteGospel 2007» con la Gospel Family. E il 12 agosto, viaggio nell'anima soul della musica americana assieme al cantante/ballerino e art performer Vincent Williams accompagnato dal gruppo triestino di Mike Sponza.

Gianfranco Terzoli

Il 22 giugno si terrà una tavola rotonda, mentre il 28 è previsto l'annuale ritrovo

A Porto San Rocco si danno appuntamento i dj

TRIESTE Giovedì 28 giugno (dalle 19) a Porto San Rocco di Muggia, nell'ambito di «Belletti Sailing Race», si svolgerà la dodicesima edizione del «Dj Meeting», annuale ritrovo dei deejay e operatori del settore di Trieste, Monfalcone, Grado, Gorizia e del Litorale Sloveno.

Venerdì 22 giugno, alle 11.30, nella sala convegni di Porto San Rocco, ci sarà, invece, una tavola rotonda con protagonisti autorità, esercenti e deejay, che si scambieranno idee e proposte per future iniziative. Gli eventi sono organizzati

dai dj/producer triestini Eddy Milani, in collaborazione con l'Associazione italiana disc-jockey (presidente Renzo Arbore).

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare alla rassegna del 28 e le prenotazioni, da parte di professionisti ed esercenti, per il convegno del 22 (entrambe gratuite, basta scrivere all'indirizzo e-mail eddymilani@yahoo.it, oppure consultare il sito <http://djmeeting.virtuale.org>). «Dj Meeting» si propone di valorizzare i disc-jockey emergenti, tenendo conto delle varie sfumature legate alle di-



verse tecniche e ai generi musicali. Sono, infatti, ammessi alla kermesse: deejay, animatori, speaker, rapper, che effettuino le loro performance sia in modo tradizionale (vinili o cd), sia con l'aiuto delle nuove tecnologie (laptop, workstation...).

L'edizione 2007 è dedicata alla memoria di Roby Quala, deejay e organizzatore di spettacoli prematuramente scomparso l'anno scorso (il trofeo della giuria tecnica porterà il suo nome).

Sabato 30 giugno è fissato un «after party» di chiu-

sura al Viale 39, dove avranno luogo anche le premiazioni e l'esibizione di chi si sarà distinto particolarmente.

Il promoter Eddy Milani vanta una lunga carriera come deejay (iniziò giovanissimo, folgorato dalla disco music), produttore dance (nell'88 il primo contratto, ad oggi più di 200 composizioni scritte e pubblicate), speaker radiofonico (in passato con Radioattività e Radio Punto Zero, oggi con Radio Capodistria) e, di recente, autore televisivo («Il Canguro» su Antenna 3).

Ricky Russo

PERSONAGGI Lui 62, lei 36 anni

Rod Stewart: nozze quasi a sorpresa a Santa Margherita

GENOVA Alla fine la grande rockstar si è sposata come tanti comuni mortali in una maniera quasi sobria. Rod Stewart, 62 anni, ha sposato in gran segreto Penelope (Penny) Lancaster, di 36 anni, nella villa comunale di Santa Margherita, Villa Durazzo, luogo affascinante ma scelto ogni giorno da molte coppie locali per convolare a nozze. La festa con un centinaio di ospiti, rigorosamente non vip, si è svolta nell'antica e suggestiva Abbazia della Cervara, sulla strada per la rinomata Portofino, che ospita di frequente cerimonie e banchetti di cittadini benestanti.

La scelta di basso profilo ha avuto, però, come contorno spese folli (si parla di un milione di euro) per regalarsi e regalare agli ospiti un soggiorno da mille e una notte a bordo di yacht di 114 metri, garantirsi la privacy con un piccolo esercito di body guard giunte appositamente dall'Inghilterra e infine per gestire gli spostamenti sulle strade della riviera dei vip con appositi pulmini che hanno appositamente attraversato la Manica per raggiungere Portofino.

Al matrimonio sono mancati i tanti personaggi di fama internazionale annunciati dal tam tam mediatico: non si sono visti né Mick Jagger né Elton John, non c'erano altre star né nomi noti dello sport. Salvo sorprese dell'ultima ora con arrivi notturni di qualche amico ritardatario munito di jet o elicottero, le nozze di Rod e Penny si sono dunque ridimensionate.



Penny Lancaster

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

TriesteOperetta al Ridotto

Mercoledì 20 giugno 2007 ore 18.00

Senza donne, proprio no, non va!

L'Operetta, dove batte il cuore

Simonetta Cavalli mezzosoprano

Andrea Binetti tenore

Federico Consoli pianoforte

Ridotto del Teatro Verdi Biglietteria al Teatro - 8 euro info@triesteoperetta.it

IL PICCOLO il giornale della tua città



Domenica 17 giugno 21.30 Teatro Romano

ELENA

di Ghiannis Ritsos

con Ariella Reggio e gli allievi dell'Accademia Teatrale "Città di Trieste"

regia Sabrina Morena

prod. La Contrada-Teatro Stabile di Trieste per Teatra a Teatro

ingresso 12,00 €

TicketPoint 040 3498276/7 Provincia 040 3798471/429 Contrada 040 948471

In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

Per il debutto di Festivalbar in centomila a Milano



Elisabetta Canalis

MILANO In centomila l'altra sera in Piazza del Duomo per la serata inaugurale del Festivalbar, e grande soddisfazione del patron della rassegna Andrea Salvetti, che quest'anno ha scelto come presentatori Giulio Golia e Elisabetta Canalis.

«Un'accoglienza così è senza precedenti proprio nella città in cui si tengono i più grandi eventi internazionali. Ringrazio con tutto il cuore gli oltre 100 mila milanesi che non hanno voluto mancare alla ripartenza del Festivalbar», ha detto Salvetti.

MOSTRE Ancora per oggi in esposizione gli oggetti raccolti dalla Guardia di Finanza nell'ex Pescheria

Un mondo di falsi nel Salone degli Incanti a Trieste

In vetrina l'abilità di copiare perfettamente quadri, orologi, giocattoli, abiti

TRIESTE Autentico, nato dalla capacità creativa dell'uomo, perfetto, emozionante per i colori, per i profumi, per il gusto, il vero. Il contraffatto, l'imperfetto rubato all'estro e all'inventiva di altre menti, povero per antonomasia, il finto, il fasullo. Nell'immaginario collettivo sono queste le distinzioni che separano il vero dal falso, ma c'è un concetto sul quale questi opposti possono trovare un punto in comune: nell'abilità. L'abilità di inventare, l'abilità di copiare.

Basta dare un'occhiata alla particolare e divertente mostra «Il vero e il falso» (aperta al pubblico ancora oggi) che la Guardia di Finanza ha allestito al Salone degli Incanti, nell'ex Pescheria di Trieste, per cogliere fino a che punto l'inventiva stia tanto dalla parte del bene e dell'autentico, quanto da quella del male, del finto, del contraffatto.

Impossibile non restare sbalorditi di fronte a tante imitazioni e tante imperfezioni percepibili solo da un occhio espertissimo. Orologi, giocattoli, abiti da capogiro, maglie e profumi.

«Diverse aziende, anche del territorio - ha spiegato il colonnello Giorgio Panici - hanno affiancato in questa iniziativa per mettere



in allerta i clienti. Contraffatto - ha sottolineato - può significare anche periziosità, dannoso per la salute». La capacità riproduttiva di chi ruba l'idea e al tempo stesso fa sua la capacità di produrre un qualche cosa di bello «in assoluto», desiderato, pagato, voluto perché rafforza la capacità

dei deboli di stare tra gli altri, è incredibile.

«Alcuni artisti del nostro tempo - recita una frase di Fedro - i quali trovano un prezzo maggiore alle loro opere, se hanno incritto sul loro nuovo marmo Prasitele, Mirone sull'argento e Zeusi su di un quadro».

Il favolista conferma così, come la prassi della falsificazione fosse largamente diffusa già in epoca antica. Gli artigiani di quel tempo, per garantirsi buoni guadagni, apponevano sui propri lavori le firme di celebri autori. La destrezza ha, dunque, antiche origini e, in mondo ormai dominato dal marketing, una certa abilità rende in termini economici.

L'esposizione al Salone degli Incanti nasce proprio dall'esperienza fatta della Guardia di Finanza, che ha deciso di combattere con fermezza la contraffazione mettendo in mostra il falso in tutte le sue manifestazioni.

«Siamo orgogliosi - ha spiegato il generale Fabrizio Lisi - perché la mostra allestita a Trieste ha raggiunto gli obiettivi che confidavamo di perseguire».

«Con questa esposizione - ha concluso - unica nel suo genere, abbiamo voluto mettere in risalto soprattutto quelli che sono i fenomeni che si nascondono dietro alla contraffazione».

Laura Tonerio



Due fotografie di Andrea Lasorte scattate nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria a Trieste tra gli oggetti esposti nella mostra «Il vero e il falso»

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

FESTA DELLO SPORT

Trebiciano c/o Campo Sportivo CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI E MUSICA DAL VIVO CON BALLI Sabato 16 - Domenica 17

OSTERIA DE SCARPON

LOCALE CLIMATIZZATO APERTO A PRANZO E A CENA Chiuso il lunedì Via Ginnastica 20 - Tel. 040 367674

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428 AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

HOSTARIA AI PINI

Str. Provinciale Prosecco-S.Grole CON SABATO 16 GIUGNO RIAPRE Tel. 040 225324

PRI BRIGITI

Cucina casalinga dalle 10.00 alle 22.00 NO-STOP SPECIALITÀ CARNE E PESCE BIRRA ARTIGIANALE KRATOCHWILL Kravi Potok - Pesek 0038656802890 (di fronte al Casinò Vis-a-vis)

POLLI SPIEDO gastronomia

.....sempre con Voi tel. 040 392655 Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugia) APERTO TUTTI I GIORNI

PARIGI PICCOLA

• ogni sera menù degustazione di pesce • su prenotazione anche a pranzo e la domenica GIARDINO INTERNO LOCALE CLIMATIZZATO Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

RASSEGNA Reciterà il monologo coi versi del poeta greco *Ghiannis Ritsos*

Ariella Reggio diventa Elena stasera al Teatro Romano

TRIESTE «Ricordo ancora, bambina/ sulle rive dell'Eurota/ accanto ai tiepidi oleandri, /il rumore d'un albero/che si scortecciava da solo/ le scorze cadevano/ mollemente nell'acqua/ navigando come triere, s'allontanavano/ e io aspettavo a ogni costo/ che una farfalla nera striata d'arancione si posasse su una corteccia/ e si stupisse nel vedersi muovere pur stando ferma/ e mi divertiva il fatto che le farfalle/ così esperte dell'aria/ non avessero la minima idea di viaggi sull'acqua e di remigazioni/ E una farfalla venne per davvero».

Risonanze di un poeta greco a noi contemporaneo, **Ghiannis Ritsos**, entrano nella voce dell'antichità. Giorgio Pressburger ha voluto il suo monologo **«Elena»** sul palcoscenico del Teatro Romano per la rassegna **«Teatri a Teatro a Trieste e provincia»**, di cui è direttore artistico. Avrà in **Ariella Reggio** la sua interprete, stasera alle 21.30 (al Teatro Cristallo in caso di maltempo).

Proposto da La Contrada con la regia di Sabrina Morena, lo spettacolo vedrà impegnati anche gli allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste»: Roberta Colacino, Tjaša Ruzier, Paola Saitta, Ivan Senine, Tina Sošic e Sara Zanni. La colonna sonora è di Carlo Moser. Le scene e i costumi sono di Andrea Stanisci.

«Elena» fa parte del ciclo mitologico «Quarta dimensione», composto da Ritsos fra il '62 e il '72.

«È un bellissimo monologo, - dice Ariella Reggio - molto difficile da interpretare. Sono impressioni, emozio-

ni, ricordi, immagini e poesia. Elena è sola con se stessa, con il proprio passato, i propri fantasmi e la propria vecchiaia. Poi c'è un visitatore, che potrebbe essere chiunque, anche l'autore stesso. Sabrina Morena ha deciso che sia un ragazzo. Ritsos ha scritto questo monologo quando aveva già provato tutte le persecuzioni. Difatti ci sono tanti pensieri sulla libertà, sulla mancanza di parola. La sua scrittura è molto forte, parla della resistenza a tutti i livelli, contro il potere, contro la vecchiaia, contro la morte. Dice: «Chissà, là dove qualcuno resiste senza speranza è forse là che inizia la storia umana, come la chiamiamo, e la bellezza dell'uomo...».

Chi è la sua Elena?

«Può essere la Elena di Troia, quasi dea. Può essere anche una vecchia attrice. Può essere, in certi momenti, una bambina. Sono tante donne messe assieme, come succede in una vita. Attraverso le sofferenze, le gioie, le glorie... E libera, soprattutto. Bisogna scavare dentro se stessi, per interpretarla. Non è che io abbia confidenza con gli dei, ma può darsi che attraverso le parole di questi grandi si arrivi al cielo... Ciò che conta è comunicare delle immagini, delle sensazioni che possano essere lette in tanti modi».

Quale visione della morte traspare?

«Traspare paura, perché lei pensa d'essere libera dalla morte. Elena era certa di poter ascendere al cielo ed essere intoccabile, immortale, si accorge invece di non esserlo. E si chiede a

cosa è servita la sua bellezza, la superbia, la gloria, le invidie, l'infamia. È un elenco di tutte le possibilità umane, quelle un po' effimere, passeggerie. Riflette anche sulle infinite cose che si ammassano nella propria vita. Con l'andare degli anni, se non si è persone superficiali e completamente in balia del vento, ci si rende conto di quanti fardelli assurdi ci portiamo dietro, che poi non servono a nulla».

Il Teatro Romano, un palcoscenico di antiche emozioni?

«Invito la gente a vedere anche il luogo, è un pezzo di storia di Trieste che va ammirato e vissuto. In questa nuova versione è davvero esteticamente bello. Ci sono stata soltanto per la «Serata d'onore» che mi hanno dedicato, e Gianni Fenzi era con me su quel palco. Sono impaurita ed emozionatissima, perché è uno spazio che incute paura. Ma i giovani dell'Accademia mi danno una grande carica, energia e coraggio. Anche se loro li chiedono a me. È uno scambio piacevole perché sono così appassionati, così seri, così disciplinati... Hanno capito cos'è questo lavoro, non lo trattano con sufficienza o con poco rispetto».

Qualche anticipazione sulla prossima stagione?

«Lo spettacolo d'apertura sarà in dialetto, dal libro «Un ottobre a Trieste» di Pierluigi Sabatti, con la regia di Francesco Macedonio. Il 15 settembre faremo un ricordo di Orazio Bobbio, perché sarà già un anno dalla sua scomparsa, e il teatro verrà intitolato a lui».

Maria Cristina Vilardo



Ariella Reggio, protagonista del monologo di Ghiannis Ritsos

APPUNTAMENTI

Duo violoncello e chitarra con Zannerini e Montomoli

TRIESTE Oggi alle 11, al Circolo Ufficiali, concerto del duo Severino Zannerini (violoncello) e Fabio Montomoli (chitarra).

Domani alle 21, in piazza Piccola, per il festival «Voci dal ghetto», racconto di musica con la cantante pistoiese Giuditta Scorelletti in duo con il fratello Ferruccio.

Domani alle 21, alla biblioteca Mattioni di Borgo San Sergio, verrà proiettato il film «Romanzo criminale» (mercoledì «Snatch - Lo strappo» e venerdì «Notte prima degli esami»).

Giovedì alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Placebo.

Giovedì alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, suonano i Magazzino Commerciale.

UDINE Domenica 24 giugno, alle 21, allo Stadio Friuli, spettacolo di Fiorello «Volevo fare il ballerino».

Giovedì 28 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, concerto dei Red Hot Chili Peppers.

PORDENONE Venerdì alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo.

COVIDALE Dal 14 al 22 luglio Mittelfest 2007.

TARVISIO Dal 12 al 22 luglio No Borders Music Festival.

SPILIMBERGO Dal 5 al 29 luglio Folkest 2007.

VENETO Mercoledì alle 21, a Villa Pisani di Stra, concerto di Mario Biondi e Dionne Warwick.

Il 6 luglio, alle 21, a Dossone di Casier (Treviso) concerto dei Procol Harum; il 7 luglio la Keith Emerson Band. Info: 0422/55227.

Il 10 luglio, alle 21, a Villa Pisani di Stra, «Tutto Dante» con Roberto Benigni.

Il 17 luglio, alle 21.30, allo Stadio Euganeo di Padova, George Michael in concerto.

Dal 18 al 29 luglio a Venezia 39.mo Festival internazionale del Teatro su «Goldoni e il teatro nuovo».

SLOVENIA Mercoledì alle 20.30, allo stadio di Lubiana, concerto di Marilyn Manson (biglietti 040 304444).

Martedì 26 giugno, alle 12, alla Kinoteka di Lubiana, si presenta il Premio di sceneggiatura Sergio Amidei di Gorizia.

CROAZIA Il primo agosto, alle 21, concerto di Zucchero all'Arena di Pola.

Nel «Processo» di Augias e Polchi

Bonacelli-Giulio Cesare assolto al «Cristallo» per insufficienza di prove

TRIESTE A un certo punto pareva che persino le gocce di un nubifragio estivo potessero sconfiggere il grande Giulio Cesare. E non era mica una tempesta (o una tromba d'aria, come quella che aveva sconvolto poche ore prima Venezia) il maltempo che si annunciava a Trieste la sera di venerdì, quando al Teatro romano era in programma **«Processo a Caio Giulio Cesare»** di Corrado Augias e Vladimiro Polchi, secondo appuntamento del festival **«Teatri a teatro a Trieste e provincia»**, diretto da Giorgio Pressburger.

Le lucerne sui gradini del monumento erano accese. Già una parte del pubblico si era accomodata sulle antiche scomode pietre. Quando ecco, più subdole di un esercito nemico, le prime gocce. Il condottiero romano, i suoi accusatori, chi lo difendeva, tutti sembravano soccombere. Il pianoforte col quale Alessandro Nidi avrebbe accompagnato la serata, già stava rabbrivendo. Gli spettatori aprivano ombrelli o si rifugiavano nelle gallerie del teatro. Una ritirata, una battaglia persa.

Poi, dalle retrovie, un annuncio. «Lo spettacolo è trasferito al Cristallo».

Certo veder processato Cesare in un teatro con un passato da cinematografo, non ha lo stesso fascino che sentirlo accusato tra le rovine illuminate dai fuochi. Ma l'emergenza è emergenza, e non passava nemmeno una mezz'ora che con grande efficienza organizzativa Cesare e i suoi giudici erano già dall'altra parte della città, pronti ad andare in scena. Il Cristallo aveva salvato Cesare.

La forma processuale è una delle figure tipiche del teatro d'ogni tempo. In un tribunale termina il testo fondante del teatro antico, e della stessa democrazia greca, l'«Orestea» di Eschilo. Ma modernamente esso è anche un espediente per offrire al pubblico l'occasione di farsi giudice. Innocentisti e colpevolisti non sono una prerogativa dei grandi delitti contemporanei, come il caso di Cogne, ma accompagnano da millenni il ritratto dei grandi personaggi, figure naturalmente in chiarscuro, sulle quali l'opinione non è mai concorde.

È stato davvero un insigne condottiero, Giulio Cesare, l'uomo di tante qualità e di altrettanti vizi? O la sua ambizione ha fatto sì che si macchiasse di odiose colpe e un bel po' di crimini, il genocidio per esempio? Sulle parole dell'accusa e sui motivi della difesa, Augias e Polchi (che in mezzo al pubblico funge anche da presidente del tribunale) hanno impostato lo spettacolo. Impersonata da Marco Spiga, la pubblica accusa è articolata e incalzante. La ragionevolezza pacata che **Paolo Bonacelli** mette nelle argomentazioni difensive è molto convincente.

Alcuni testi sono convocati in scena (li interpretano Valentina Bardi e Urbano Barberini). Fanciata in un tailleur di seta nera, Cleopatra testimonia l'indiscutibile fascino di Cesare. Lo sconfitto Vercingetorige ne dimostra la crudeltà. Il tratto umano e mite è rievocato dalla moglie Calpurnia, mentre Bruto difende le ragioni degli assassini.

Le testimonianze degli storici, da Svetonio a Plutarco, da Ettore Paratore a Luciano Canfora, vengono acquisite agli atti, e viene invocata pure una «perizia» locale. Il professor Marco Fernandelli, dell'università di Trieste, conferma la complessità di un giudizio su Cesare, alla luce dei nostri valori contemporanei.

Ma da quando il mondo è mondo, la gente ha bisogno di giudizi netti. Bianco o nero? Colpevole o innocente? Alla chiamata del presidente, i giudici schierati nella prima fila del teatro alzano le mani ed esprimono il proprio giudizio. Per 11 voti a 3, Giulio Cesare viene assolto.

Insufficienza di prove. Per la seconda volta, in una stessa serata, il Cristallo salva Cesare.

Roberto Canziani



Paolo Bonacelli (Foto Giovannini)

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE FILM DI TRIESTE

FANTASTICI 4
E SILVER SURFER

OCEAN'S 13
GEORGE CLOONEY BRAD PITT MATT DAMON
ANDY GARCIA ELLEN BARKIN AL PACINO

LA CITTA' PROIBITA
Chow Y. Fatt
Gong Li in un film di Yimou Zhang

I ROBINSON
UNA FAMIGLIA SPAZIALE

PIRATI DEI CARAIBI
Ai Confini Del Mondo

10 BEETHOVEN
ED HARRIS
DIANE KRUGER
IN UN FILM DI AGNIESZKA HOLLAND

PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO € 1,00

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER

11.00, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARENA ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER

11.00, 12.50, 14.50, 15.30, 16.40, 17.30, 18.30, 19.30, 20.20, 21.30, 22.10 con Jessica Alba.

PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO

11.00, 14.45, 16.35, 18.25 dal maestro dell'animazione giapponese Satoshi Kon.

OCEAN'S 13 10.50, 12.45, 15.00, 16.30, 17.25, 19.00, 19.50, 21.30, 22.10 con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 10.45, 12.40, 14.40, 16.35, 18.30, 20.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE 22.15 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 10.55, 12.30, 15.00, 18.15,

20.15, 21.30

con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino anche alle 12.00, 12.50: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
IL SOLE NERO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Krzysztof Zanussi con Valeria Golino, Lorenzo Balducci. Programma completo alla cassa del cinema.

IL MATRIMONIO DI TUYA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Wang Qunan. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10 Oscar miglior film straniero. 3° mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

IO E BEETHOVEN 16.40, 18.30, 20.20, 22.15 di Agnieszka Holland con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger.

LA CITTA' PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 di Yimou Zhang con Gong Li.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OCEAN'S 13

16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin, Al Pacino.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 11.00, 16.30, 19.15, 22.00

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 11.00, 15.30, 17.10, 18.50

Cartoon Disney.

GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 20.20, 22.20 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell.

IL DESTINO NEL NOME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Mira Nair.

PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO 11.00, 16.00, 22.15 Dal genio creativo di Satoshi Kon il regista di «Perfect Blue» e «Tokyo Godfathers». Il capolavoro dell'animazione applaudito al Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Oggi alle 11.00: I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER, PIRATI DEI CARAIBI 3, I ROBINSON, PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO.

■ SUPER

JASMINE E L'INGOIO 16.00 ult. 21.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NOTTURNO BUS 15.00, 19.00 con Valerio Mastandrea, Giovanna Mezzogiorno.

QUATTRO MINUTI di Chris Kraus. 17.00, 21.00

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.30 di Daniele Luchetti. In caso di maltempo proiezioni in sala.

■ GIARDINO PUBBLICO

UNA NOTTE AL MUSEO 21.15 Il più grande successo comico dell'anno con Ben Stiller e Robin Williams.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA-TA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: IL PAESE DEI CAMPANELLI dal 30 giugno al 7 luglio; PORGY AND BESS dall'11 al 15 luglio; LA BELLA GALATEA dal 20 al 22 luglio; LA PERICHOLE dal 24 al 29 luglio.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER

15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 14.45, 17.40, 20.40

OCEAN'S THIRTEEN 15.30, 17.45, 20.10, 22.20

IO E BEETHOVEN 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

I ROBINSON - UNA FAMIGLIA SPAZIALE 14.30, 16.30, 18.20

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE 20.10, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 18 e martedì 19: «4 MINUTI» di Chris Kraus.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HO VOGLIA DI TE 21.00

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa
OCEAN'S 13 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
QUATTRO MINUTI 15.50, 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
OCEAN'S 13 16.15, 18.45, 21.15

■ KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 15.15, 17.00, 18.45, 20.20, 22.15

Sala 2
I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 15.00, 16.50, 18.30

Sala 3
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Canale 5 in autunno punta sul seguito di Rivombrosa

TORINO Canale 5 ci riprova. Dopo lo strepitoso successo di «Elisa di Rivombrosa 1 e 2» (la prima serie toccò anche i 14 milioni di spettatori a serata, la seconda un po' meno), adesso propone la storia d'amore della figlia di Elisa, la giovane Agnese (Sarah Felberbaum) e Andrea (Giulio Beruti). Altri due «bellissimi» come i loro precursori Vittoria Puccini nel ruolo di Elisa e Alessandro Preziosi in quello di Fabrizio Ristori. Ma ora Elisa e Fabrizio sono morti e tocca ai due giovani amanti prendere il testimone. Il protagonista maschile, Giulio Berruti, 22 anni, è già stato nel cast di «La freccia nera», «Melissa P» e «Vite Speriolate». Sarah Felberbaum è una nota conduttrice televisiva («Uno mattina», «Top of the pops») oltre che attrice («Caterina e le sue figlie», «Via Zanardi»).

Sulla trama della nuova fiction di Mediaset, otto puntate a partire dal prossimo autunno, con la regia di Stefano Alleva (subentrato a metà della seconda serie di «Elisa» a Cinzia Th Torrini), regista e produttore dicono poco. Anche «Rivombrosa 3» gira intorno a una grande storia d'amore contrastata da molti. Agnese e Andrea sono qui entrambi alla loro prima esperienza d'amore profonda, il primo bacio, la prima passione. Sono due giovani pieni di freschezza, senso di libertà, che difendono il loro amore con tenacia e coraggio. C'è ancora una volta la cattiva Lucrezia (interpretata da Jane Alexander, tra i pochi attori già presenti nelle due serie precedenti).

La storia è ambientata nel 1797, vent'anni dopo la storia di Elisa e Fabrizio, in periodo storico che vede l'Italia e la Francia acerrimi nemici. Producono la fiction, ancora una volta, Guido e Maurizio De Angelis. Alleva ha sottolineato l'intesa che c'è stata fin dall'inizio tra regista e produzione. «Questo è uno spettacolo di grande qualità - ha detto Alleva - una grossa produzione fatta di ricerca e impegno, basti pensare che la troupe è composta da più di 130 persone, circa il doppio della media per le troupe delle fiction televisive. C'è poi da dire - ha aggiunto il regista - che abbiamo uno scenografo di altissimo livello, Giuseppe Pirrotta, candidato al Donatello per il film "Cent'anni di Ermanno Olmi". La fiction è arrivata alla metà delle riprese. Ieri ultimo ciak in terra piemontese.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.30
SI CONCLUDE «GIARABUB»

Ottava e ultima puntata di «Giara-bub», il programma condotto ogni domenica su La 7 da Pietrangelo Buttafuoco, giornalista di Panorama. Ospite di questa settimana, la scrittrice Letizia Muratori, che ha esordito con «Tu non c'entri».

RAIUNO ORE 1.25
MARZULLO E I DAVID

A «Cinematografo», rubrica dedicata al cinema, ideata e condotta da Gigi Marzullo, si parlerà del David di Donatello, prestigioso premio appena attribuito ai migliori esponenti del panorama del cinema italiano. Saranno presenti molti ospiti.

RAIDUE ORE 18.05
SCHEGGE CINESI

«Schegge dalla nuova Cina» è il titolo della puntata di Tg2 Dossier. Fra un anno sarà chiamata al primo esame veramente globale: l'organizzazione delle Olimpiadi. A margine, anche le polemiche sullo sfruttamento dei bambini lavoratori.

RAIUNO ORE 23.30
RICORDO DI DON MILANI

Don Lorenzo Milani: un sacerdote scomodo, un educatore esigentissimo. «Speciale Tg1» ne propone un ritratto per molti versi inedito a una settimana dal quarantesimo anniversario della scomparsa di un uomo di chiesa che non è stato dimenticato.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden, con Gwyneth Paltrow

GENERE: COMMEDIA (Usa '98)



CANALE 5 15.35
Londra, estate 1593. Will Shakespeare, astro nascente della scena inglese, è in crisi creativa. Incontra la giovanissima Lady Viola

che, patita di teatro, gli si presenta travestita da uomo, ottenendo la parte di Romeo in un dramma d'amore...

OUT OF SIGHT
di Steven Soderbergh, con George Clooney

GENERE: POLIZIESCO (Usa '98)



CANALE 5 21.10
Amore a prima vista tra Jack Foley, ladro gentiluomo (più di duecento rapine in banca non violente, tre arresti e altrettante evasioni), e lo sceriffo federale Karen Sisco, incline alle attrazioni fatali per i criminali...

IL PRESIDENTE - UNA STORIA D'AMORE
di Rob Reiner, con Michael Douglas

GENERE: COMMEDIA (Usa '95)



RETE 4 21.15
Andrew Shepherd, presidente Usa, vedovo e democratico, si prepara a far passare due importanti leggi ma la sua relazione con una collaboratrice fa declinare la sua popolarità...

AMERICAN PIE: IL MATRIMONIO
di Jesse Dylan, con Alyson Hannigan

GENERE: COMMEDIA (Usa 2003)



ITALIA 1 23.00
Terzo episodio della saga degli studenti del liceo di East Great Falls. La peculiarità del film è il riuscire a passare dall'escatologico

al romantico senza soluzione di continuità con risultati apprezzabili dal punto di vista umoristico.

SE MI LASCI TI CANCELO
di Michael Gondry, con Jim Carrey

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2004)



RAITRE 23.20
Joel e Clementine si amano alla follia ma sono troppo diversi. Così, un giorno, lei decide di farsi estirpare la sezione della memoria relativa alla loro storia d'amore. Quando lui lo scopre vuole sottoporsi allo stesso trattamento...

LAKE PLACID
di Steve Miner, con Bill Pullman

GENERE: AVVENTURA (Usa '99)



CANALE 5 24.00
Un omologo del mostro di Loch Ness agisce in America, in un lago del Maine. Rispetto al misterioso mostro inglese, questo è più feroce e molto meno misterioso. Un giochino con un cast persino sproporzionato...

RAIUNO

- 06.00 Settegiorni Parlamento
- 06.30 Sottocasa. Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli
- 07.00 Sabato, domenica &... estate. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 09.45 Santa Messa
- 12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert e Fritz Wepfer.
- 14.50 Volo 323: cronaca di un disastro. Film Tv (drammatico '01). Di Jeff Blackmer. Con Mandy Patinkin e Eric Close e Francine Swift.
- 16.25 La valle degli orsi. Film (avventura '99). Di Stewart Raffill. Con Bryan Brown e Daniel Clark e Brock Simpson e Colin D. Simpson.
- 17.00 Tg 1
- 18.15 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
- 19.00 Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1: Gara Gara
- 21.00 Telegiornale

RAIDUE

- 07.00 Girlfriends
- 07.40 Streptites Parkers
- 08.00 Tg 2 Mattina
- 08.20 Freddie.
- 09.00 Tg 2 Mattina
- 09.05 Random
- 10.00 L3ST
- 10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
- 10.35 Random. Con G. Luzi.
- 11.00 Numero Uno
- 11.30 Ed. Con T. Cavanagh.
- 12.15 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.25 Tg 2 Motori
- 13.40 Tg 2 Eat Parade
- 13.55 Meteo 2
- 14.00 Loch Ness. Film (fantastico '96).
- 15.45 Jarod il camaleonte - L'isola del fantasma. Film Tv (drammatico '01).
- 17.15 Piloti. Con Enrico Bertolino.
- 17.30 Numero Uno
- 18.00 Tg 2
- 18.05 Tg 2 Dossier
- 18.50 Linea diretta con la morte. Film Tv (commedia '01). Di Eleanor Lindo. Con Cameron Daddo e Fiona Loewi.
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 08.00 È domenica papà
- 08.45 Le ricette di Arturo e Kiwi
- 09.10 Screensaver. Con Federico Taddia.
- 10.00 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi. Film (comico '60). Di Mario Mattoli. Con Totò e Aldo Fabrizi.
- 11.30 Kilimangiaro Album
- 11.45 TGR RegionEuropa
- 12.00 Tg 3
- 12.10 Io lo conoscevo bene
- 13.00 Kilimangiaro Album
- 13.20 Okkupati
- 14.00 Tg Regione
- 14.15 Tg 3
- 14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
- 15.00 Napoli milionaria. Con Elena Tizena.
- 17.00 Veneri in pigiama. Film (commedia '62). Di Michael Gordon. Con James Garner e Kim Novak e Tony Randall e Howard Duff e Janet Blair e Zsa Zsa Gabor e Oskar Holmka e Anne Jeffreys.
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob

RETEQUATTRO

- 06.05 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch.
- 07.00 Tg 4 Rassegna stampa
- 07.20 Questa casa non è un albergo. Con Sabina Ciuffini.
- 09.35 Magnifica Italia
- 10.00 Santa Messa
- 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.05 Aquile d'attacco. Film (avventura '88). Di Sidney J. Furie. Con Louis Gossett Jr.
- 16.15 I 4 di Chicago. Film (commedia '64). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra e Dean Martin.
- 18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

- 08.00 Tg 5 Mattina
- 08.40 Viaggio in Oceania: dall'Australia alle Isole Cook
- 09.30 Nonsolomoda
- 10.05 Love Affair - Un grande amore. Film (sentimentale '94). Di Glenn Gordon Carr. Con Warren Beatty.
- 12.00 Summerland. Con Lori Loughlin.
- 13.00 Tg 5
- 13.35 Il bello delle donne 2. Con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio e Ida Di Benedetto.
- 15.35 Shakespeare in Love. Film (commedia '98). Di John Madden. Con Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes.
- 18.00 E poi c'è Filippo. Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè.
- 20.00 Tg 5
- 20.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada e Francesca Di Cara e Luca Annovazzi e Federica Citarella e Antonio Petrocilli e Rossana Carretto.

ITALIA 1

- 07.00 Arnold. Con Gary Coleman.
- 07.40 Dora l'esploratrice
- 08.10 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
- 08.40 Witch
- 09.05 Mucha Lucha
- 09.20 Space Goofs
- 09.40 Keroro
- 10.05 Io sono Donato Didato
- 10.30 Flintstones
- 10.50 Bernard
- 10.55 Hercules. Con Kevin Sorbo.
- 11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 La tata. Con Fran Drescher e Charles Shaughnessy.
- 13.55 Teste di cocco. Film (commedia '00). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.
- 16.00 Tutto Ditta
- 18.00 Studio Aperto
- 19.00 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
- 19.25 Will & Grace. Con Eric McCormack.
- 20.20 Candid Camera

LA7

- 06.00 Tg La7
- 07.00 Omnibus Weekend
- 09.15 La settimana. Con Alain Elkann.
- 09.35 Le quattro piume. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez e John Clements e Ralph Richardson e Clive Baxter e C. Aubrey Smith.
- 11.50 WSBK 2007: Gara 1 Gara 1
- 13.00 Tg La7
- 13.25 Sport 7
- 13.30 Volo 232 - Atterraggio di emergenza. Film Tv (drammatico '92). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston e Richard Thomas e James Coburn e Leon Russom.
- 15.20 WSBK 2007: Gara 2 Gara 2
- 16.35 In the Wild
- 17.50 Herbie al Rally di Montecarlo. Film (commedia '77). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones e Don Knotts e Julie Sommars e Roy Kinnear.
- 20.00 Tg La7

SKY SKY 1

- 06.05 Reinas. Film (commedia '05). Di Manuel Gómez Pereira.
- 07.55 Alone in the Dark. Film (horror '05). Di Uwe Boll.
- 10.05 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez.
- 12.10 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood.
- 14.00 Vizi di famiglia. Film (commedia '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston.
- 16.15 The Interpreter. Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn.
- 18.55 Scary Movie 4. Film (comico '06). Di David Zucker. Con Anna Farris.
- 20.25 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.

TELEFILM

- 21.20 > Provacì ancora prof
- Terza puntata, con Veronica Pivetti

TELEFILM

- 21.05 > Numb3rs
- Tre nuovi episodi della serie, in prima visione

CALCIO

- 20.35 > Italia-Rep.Ceca
- Partita decisiva per gli azzurri negli europei under 21

FILM

- 21.15 > Il presidente - Una storia d'amore
- Con Michael Douglas e Annette Bening

FILM

- 21.10 > Out of sight
- Con George Clooney e Jennifer Lopez

TELEFILM

- 21.00 > Un ciclone in famiglia
- Con Massimo Boldi e Barbara De Rossi

VARIETA'

- 20.30 > Chef per un giorno
- Avventure fra i fornelli, con specialità e curiosità...

FILM

- 21.00 > Imagine me & you
- Con Piper Perabo, Lena Headey, Matthew Goode e Celia Imrie...

- 23.25 Tg 1
- 23.30 Speciale Tg 1
- 00.30 Oltremoda Reloaded.
- Con Elisa Isoardi e Lucina Campisi e Francesca Cenci.
- 01.05 Tg 1 - Notte
- 01.20 Che tempo fa
- 01.25 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
- 02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
- 03.25 Don Matteo 4. Con Terence Hill e Nino Frassica.

- 23.20 La domenica sportiva estate
- 00.40 Tg 2
- 01.00 Protestantesimo
- 01.25 Chris Isaak Show
- 02.15 Speciale Anima
- 03.00 Tg 2 Salute
- 03.10 Effetto Ieri
- 03.30 Caro amore caro, scene da un matrimonio
- 03.50 Borneo, nella terra dei tagliatori di testa
- 04.15 NET.TV.UNO
- 05.45 Caro amore caro, scene da un matrimonio

- 23.00 Tg 3
- 23.10 Tg Regione
- 23.20 Se mi lasci ti cancello. Film (commedia '04).
- 01.05 Tg 3
- 01.15 Meteo 3
- 01.30 I persiani. Film Tv.
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR in lingua slovena
- 20.50 SCOPRIAMO IL TERRITORIO
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

- 23.45 24. Con Kiefer Sutherland e Nestor Serrano.
- 01.25 Tg 4 Rassegna stampa
- 01.40 Flash Gordon. Film (fantascienza '80). Di Mike Hodges. Con Omella Muli e Sam Jones.
- 03.30 Tg 4 Rassegna stampa
- 03.40 I sogni muoiono all'alba. Film (drammatico '00). Di Indro Montanelli e Mario Craveri e Enrico Gras. Con Lea Massari e Ivo Garrani.
- 05.15 Nonno Felice. Con Gino Bramieri.

- 23.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
- 24.00 Lake Placid. Film (horror '99). Di Steve Miner. Con Bridget Fonda e Bill Pullman.
- 02.25 La voce degli angeli. Film (drammatico '00). Di Cameron Crowe. Con Billy Crudup e Patrick Fugit.
- 03.50 Talk Radio. Con Antonio Centofanti.
- 04.00 John Doe. Con Dominic Purcell e Jayne Brook e John Marshall Jones.
- 05.45 Studio Sport

- 23.00 American Pie: il matrimonio. Film (commedia '03). Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs e Alyson Hannigan.
- 01.00 Studio Sport
- 02.00 Quasi famosi. Film (commedia '00). Di Cameron Crowe. Con Billy Crudup e Patrick Fugit.
- 03.50 Talk Radio. Con Antonio Centofanti.
- 04.00 John Doe. Con Dominic Purcell e Jayne Brook e John Marshall Jones.
- 05.45 Studio Sport

- 21.30 Missione natura. Con Vincenzo Venuto.
- 23.30 Giarabub. Con Pietrangelo Buttafuoco.
- 24.00 Sport 7
- 00.30 Tg La7
- 05.55 Inseparabili. Film (drammatico '88). Di David Cronenberg. Con Jeremy Irons e Genevieve Bujold e Heidi Von Palleske e Barbara Gordon e Shirley Douglas.
- 03.00 CNN News

- 22.40 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube.
- 00.45 Saint Ange. Film (fantastico '04). Di Pascal Laugier. Con Virginie Ledoyen.
- 02.35 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza. Con Margherita Buy.
- 04.20 Fragile. Film (horror '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart e Yasmin Murphy e Elena Anaya e Gemma Jones.

SKY SKY 3

- 06.15 Schegge di April. Film (commedia '03).
- 07.40 Nightwatch. Film (thriller '98).
- 09.45 Promesse e compromessi. Film (commedia '94). Di David Frankel.
- 11.55 Insieme per caso. Film (commedia '02). Di P.J. Hogan. Con Kathy Bates.
- 14.30 Codice: Swordfish. Film (azione '01). Di Dominic Sena.
- 16.50 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans.
- 18.30 Romeo + Julietta. Film (drammatico '96). Di Baz Luhrmann.
- 21.00 V per Vendetta. Film (fantascienza '03).
- 23.20 Nell. Film (drammatico '94).
- 01.25 Species III. Film (thriller '04). Di Brad Turner.

SKY SKY MAX

- 06.25 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97).
- 08.00 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03).
- 10.00 Una vita al limite. Film Tv (biografico '04).
- 11.45 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05).
- 14.00 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.
- 15.45 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95).
- 17.30 Blessed. Film (horror '04). Di Simon Fellows.
- 19.10 The Hole. Film (thriller '01). Di Nick Hamm.
- 21.00 The Homecoming. Film (drammatico '73).
- 22.25 Godzilla. Film (fantascienza '98).
- 00.50 L'ora della verità. Film (thriller '04).
- 02.45 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95).
- 04.30 The Homecoming. Film (drammatico '73).
- 05.35 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.

SKY SKY SPORT

- 06.00 Sport Time
- 08.00 Campionato italiano finale: professionisti Finali: Milan - Genoa
- 10.00 Games
- 10.30 100% Calcio Sabato
- 11.30 Permette signora...
- 12.00 Torneo delle Regioni
- 14.00 Speciale Numeri Uefa Champions League
- 15.00 Campionato italiano di Serie B Playoff: Spezia - Verona
- 16.45 Studio Calcio Internazionale
- 17.00 Liga: Valencia - Real Sociedad
- 19.30 Sport Time
- 21.00 Liga: Real Madrid - Mallorca
- 00.00 Sport Time
- 00.30 Liga: Gimnastic - Barcellona
- 02.15 Campionato italiano di Serie B: Genoa - Napoli
- 04.15 Campionato italiano di Serie B Playoff: Spezia - Verona

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Pure Morning
- 11.00 Into the Music
- 11.30 Making the Movie
- 12.00 Europe Top 20
- 14.00 Dancelfe - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
- 14.30 Cheyenne. Con Cheyenne Kimball.
- 15.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
- 17.00 MTV 10 of the best
- 18.00 Flash
- 18.05 All Access
- 19.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
- 19.30 Nana
- 20.00 Flash
- 20.05 Freedom to Move
- 20.30 Pimp My Ride
- 21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
- 22.30 Flash
- 22.35 True Life
- 23.30 Why Can't I Be You
- 24.00 Our Choice
- 01.00 Superrock
- 02.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.30 Oroscoop
- 09.30 The Club
- 10.30 Rotazione musicale
- 12.55 All News
- 13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
- 14.00 Flycase. Con Lucilla Agosti.
- 15.00 Rotazione musicale
- 16.40 Cinerama
- 16.55 All News
- 17.00 Mono
- 18.00 RAPture. Con Rido.
- 18.55 All News
- 19.00 The Club
- 20.00 Inbox 2.0
- 22.00 Collezione musicale
- 23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
- 24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

- Telequattro
- 06.20 Marina
- 06.45 K 2
- 08.05 L'opera selvaggia
- 09.30 Natura italiana
- 10.35 Salus tv
- 11.05 Musa Tv
- 11.45 Marina
- 11.25 Italia economia
- 12.00 Collegamento con piazza S. Pietro
- 12.20 Eventi in provincia
- 12.40 Girotondo sportivo
- 12.55 Qui tolezzone
- 13.00 Automobilissima
- 13.20 Musica, che passione!
- 13.35 Campagna amica
- 14.05 Bonanza
- 15.50 Un genio per amico. Film
- 17.30 K 2
- 19.35 Doug
- 20.30 I giganti del karate. Film
- 21.25 Amici di ghiaccio. Film Tv
- 23.45 Il tesoro della montagna rossa. Film
- 01.10 Street legal

- Capodistria
- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
- 14.10 Paese che vai
- 14.40 Q l'attualità giovane
- 15.25 ECO
- 15.55 Folkset
- 17.00 City Folk: Pècs
- 17.30 Itinerari
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Ma dove vai
- 19.35 Il settimanale
- 20.05 L'universo è...
- 20.35 Istria e... dintorni
- 21.05 Genesis
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Tg sportivo della domenica
- 22.30 Serate musicali piranesi
- 23.00 Viaggio in Germania
- 24.00 Tuttoggi
- 00.15 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG

- Tvm - Odeon
- 12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
- 13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
- 13.55 Odeon News
- 14.00 Festival della canzone Triestina
- 16.00 Domenica con TVM
- 20.00 Circulavorando
- 20.25 Odeon News
- 20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
- 21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
- 22.55 Odeon News
- 23.10 Magica la notte
- 23.40 Coming Soon
- 24.00 Odeon News
- 00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Lo staff schierato davanti al ristorante greco «Time out» (Foto Lasorte)

Cibi greci nel «Time out»

Dietro al Comune l'ambasciata del gusto ellenico

di Furio Baldassi

Non fatevi trarre in inganno dal nome. Leggendo «Time out» sull'insegna uno sarebbe propenso a pensare di trovarsi in un luogo dove vecchi nostalgici, gratandosi la barba, discutono di quando ancora Trieste disponeva di una squadra di pallacanestro. Nulla di più sbagliato. Perché in quest'osteria, nell'area pedonale immediatamente dietro il palazzo del Municipio, si celebra la cucina greca a livelli notevoli. Merito di Joannis Kontogiannis di Salonico e del suo socio Myron Lagouvardos, cretese «doc», che hanno fatto di questo locale una vera ambasciata del gusto ellenico. Facile, quasi «classica» la loro storia. Approdati in città per studiare all'Università hanno finito per rimanere qui, sposando due triestine. A quel punto hanno seguito carriera dissimili, l'uno (Joannis) legando la sua sorte per una decina d'anni a quell'Anek lines, traghetti da e per la Grecia, di cui molti aspettano il ritorno, l'altro seguendo il percorso diplomatico. Alla fine si sono trovati, dando una svolta alla loro vita. La storia recente parla di un tentativo comune allo «Xenia» di via Mazzini, ora diventato «Filoxenia», prima dell'avventura «in proprio» al «Time out». Le reciproche esperienze

Ristorante	Time Out
Località	Trieste
Indirizzo	via Malcanton 8
Telefono	040 3480235
Chiuso	solo a Natale
Ferie	mai
Coperti	42
Orario	11.30-15, 19-23.30
Buoni pasto	sì
Carte di credito	tutte tranne American Express
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì con 50 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	20-25 euro

LA GUIDA

ze sono servite, in primis, a garantire un rifornimento di materie prime che arriva per importazione diretta e non con la formula del «franchising» che caratterizza troppi ristoranti etnici. In seconda battuta, a garantire la veracità del prodotto contribuisce un cuoco formatosi direttamente alla quotata scuola alberghiera di Salonico, Haris Stefanidis. In un rilassante spazio all'aperto (quello invernale, interno, non è però meno suggestivo) è un trionfo di souvlaki, mousaka, tarama, tzatziki. E, dunque, di spiedini, del classico pasticciotto di melanzane, ragù e patate, di salsa di pesce (bottarga) o di yo-

gurt, cetrioli e aglio. Cucina semplice e gustosa che i triestini, grandi viaggiatori ed estimatori della Grecia, conoscono e apprezzano anche localmente. A maggior ragione dopo che allo spazio interno si è aggiunto quello esterno, con tende e sedie di similvimini, che vi fa sembrare di stare seduti in un vicolo di Corfù e non a due passi da

quelli che vi «alleggeriscono» con Ici e Tarsu. In effetti, il nome del locale deriva proprio dall'elevata presenza di impiegati dei tanti enti locali, che utilizzano la pausa pranzo (il «time out», appunto) per mangiare un boccone nei localini della zona. Negli anni il locale, con l'abbinata Associazione Zorba, è diventato anche punto di riferimento per la numerosa comunità greca locale (e per i tanti marittimi di passaggio) e dunque non è raro vedere accanto ai menù annunci tipo «Il torneo di tavli (il backgammon greco) è stato vinto da Myron, secondo Giulio Bernetti, terzo Adina Foca».

Nel vino domina la denominazione d'origine controllata e, dunque, le etichette provenienti dall'Ellade, una ventina abbondante, Retsina compreso. Il conto, dato importante, rimane molto... greco. E, dunque, euro o non euro, difficilmente si va oltre i 20. Sognando il Peloponneso.

La ricetta

proposta dal ristorante greco Time Out



Scampi «Saganaki»

Ingredienti per 4 persone:

24 scampi, due bicchieri di vino bianco secco, sugo di pomodoro fresco, un pizzico di aglio (facoltativo), peperoncino non in polvere, una grattugiata di formaggio Feta.

Preparazione

Mettere in padella gli scampi assieme al vino bianco e cucinare a fuoco medio, aggiungendo il sugo di pomodoro e l'aglio. Alzare il fuoco e grattugiare il Feta a scaglie grosse, quindi per ultimo aggiungere il peperoncino. Deporre gli scampi in un piatto guarnito con pomodoro e insalata e ricoprirli di scaglie di Feta.



IL POSTO

I raffinati calici di Italesse

Sia un evento di degustazione o un brindisi festoso, vero protagonista è sempre il vino. Fermo o mosso, bianco, rosato o rosso, rende importanti i nostri momenti. Ma cosa sarebbe il vino senza un adeguato contenitore? Ecco che, in una realtà industriale rarefatta e tormentata come quella di Trieste, è emersa la solidità industriale di Italesse, nata dal 79 da un'idea del suo amministratore delegato Claudio Barducci. Fisico guizzante, sguardo furbetto e gran ballerino di salsa, ha compreso che anche una valida proposta di vendita funziona quando è sostenuta da un'immagine adeguata, e ha puntato sui migliori designer, sui migliori materiali, sulla personalizzazione dei prodotti e sulla flessibilità nella scelta del mercato di riferimento. Inoltre si è posto quale supporto alla sommelierie, attraverso una li-



Un prodotto Italesse

nea di calici di nuovissima concezione, esemplificativi del corretto gusto. Barducci, con i figlioli Massimo e Giovanna, ha realizzato anche calici soffiati a bocca e caraffe lavorate a mano per Ferrari, ha soddisfatto i marchesi Antinori realizzando una coppa tecnica che esaltasse lo spumante classico, produce meraviglie per Mionetto, ha siglato la bottiglia minimal di Zen, must del momento. E ha spopolato con la coccolata «Flute n° 5», straordinario calice da champagne in grado di esprimere il perlage in maniera ottimale. Ho intempestiva memoria della vetrina natalizia del bel Gonnelli, stoviglie e regalie doc in via Mazzini, dove fiammeggiavano «tumbler», «ballon», «tulipani» e «flute», e poi ancora glacette, portabottiglie e apribottiglie, tutti prepotentemente rossi e rigorosamente firmati Italesse.

Rossana Bettini
Italesse srl
Via Templari, 6
040 9235555

IL VINO



Edi Keber fotografato nella sua azienda

Il Tocai di Keber, figlio della Luna

L'anno passato, durante un'asta benefica, il noto battitore Gelasio Gaetani Lovatelli ne cambiò ironicamente nome e cognome e definì il lotto come il «Tocai di Kabir Bedi». In verità era uno dei migliori vini di Edi Keber, il novello Sandokan del Collio, il tigrotto di Zegla. Badate bene, è un produttore serio, ma con il quale si può scherzare e passare un'allegria lunga serata, come quella dopo la quale scrivo di lui e del suo vino, il Tocai friulano.

Ufficialmente recensiamo l'annata 2006, ma abbinate alle seducenti pietanze di pesce preparate dallo chef Massimiliano Milleri, ne abbiamo degustate cinque, in una verticale che è arrivata fino al 1997. «Il vino migliore che abbia fatto nella mia vita - ha confessato -, che pur avendo 10 anni è più giovane delle altre annate». La famiglia Keber da circa tre secoli è lì a Zegla (comune censuaria di Medana, come ricorda Edi), a ridosso di un confine che la Natura sovrasta e supera, dove la gente parla italiano, sloveno, friulano, ma dove il vino parla una lingua sola, che si chiama qualità.

Così Edi Keber è cresciuto e maturato fra Cormons e Gorizia, fra Collio e Brda, come le sue viti, fra la fredda Bora e la mite brezza dell'Adriatico, mentre le radici affondavano nella «ponca» alla ricerca di nutrimento e del passato. Un protagonista di frontiera,

che per le sue scelte è stato anche criticato, mentre oggi viene emulato ed ammirato.

«Mio papà ha fatto la prima bottiglia nel '57 - ci ha raccontato -, ma questo territorio è stato sempre votato alla vite e alle ciliegie. Prima della guerra, infatti, lo scalo ferroviario di Cormons era fondamentale per il commercio dei prodotti che da tutto il Collio venivano spediti in Italia o in Austria». Cinquemila ettari, di cui oggi millecinquecento in Italia ed il resto in

Slovenia, che tra poco torneranno in qualche modo uniti, sotto l'Ue.

Ma torniamo al Tocai, che Edi preferisce servire fresco di cantina e non di frigo, un vino eccezionale che passa sei mesi sui lieviti, in botti di cemento vetrificato, e che una volta alla settimana subisce il cosiddetto «batonnage». Compito che ha delegato al figlio Kristian. «Per fare un grande vino ci vuole grande uva - ci spiega -. Sono anni che ho abbandonato i trattamenti chimici e uso solo solfato di rame». Ma Edi Keber segue anche le fasi lunari e ci racconta come il vino non vada mai toccato quando c'è «luna giovane», come sia importante il periodo della «luna vecchia» di agosto.

Insomma, passare qualche ora con questo simpaticissimo artigiano del vino merita veramente. E ora potete anche dormire nel suo nuovo agriturismo.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda agricola	Edi Keber
Località	Loc. Zegla 17
	Cormons (Go)
Telefono	0481/61184
Tocai friulano	2006
Bottiglie totali	60.000
Costo:	9,50 euro
Altri vitigni:	Malvasia, Pino bianco, Pino grigio, Ribolla gialla, Merlot

MANGIA E BEVI

Un'intesa perfetta: domani alle 18 all'Expomittelscholl di via San Nicolò a Trieste presentazione della nuova confezione di formaggio Montasio (nelle versioni fresco, mezzano e stagionato) in abbinamento con lo speciale coltello creato dal consorzio coltelli di Maniago.

Cena siciliana e vini Donnafugata: il 22 giugno a Trieste lo Scooby doo time propone a Roiano negli spazi adiacenti alla Stock una cena degustazione abbinata ai vini siciliani della famiglia Rallo. Prenotazione consigliabile.

Incontro divino: venerdì 22 giugno alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste in Piazza Duca degli Abruzzi Slow Food Trieste organizza una degustazione di vini bianchi di Fvg, Slovenia e Croazia accompagnati da pesce crudo tagliato a vista. Prenotazione obbligatoria.

Scambi di confine: venerdì 22 giugno alla trattoria Gustin di Sgonico confronti amichevoli di vitigni autoctoni del Carso Triestino e del Collio Sloveno. «Lezione» pratica ed esperienziale su Glera, Malvasia, Tocai, Terrano, Refosco. Botta e risposta tra Andrej Bole e



La cantina di Donnafugata

Valter Sirk. Paola Gustin preparerà in abbinamento strudel di ricotta e spinaci con impasto di patate, fagottini di ortiche, frittura di verdure di stagione, crostini di prosciutto crudo al Terrano, gelato di latte di pecora.

Festa delle erbe: oggi a Forni di Sopra, in una delle aree botaniche più interessanti d'Europa, festa delle erbe spontanee di primavera con piatti tradizionali a base di silene (sclopiti), acetosella, tarassaco, e l'imperdibile «radici di mont».

Festa dei cereali e sapori francesi: oggi a Pozzalis di Rive d'Arcano festa dei cereali, soprattutto pane. Protagonisti pane e prodotti da forno ma anche formaggi, salumi, succhi di mela e vini delle cantine locali nell'ambito del progetto Interreg III.

Olio dei Patriarchi: nel piccolo borgo di Colloredo di Soffumbergo di Faedis oggi festa dell'olio con degustazioni guidate.

Festival dei vini: chiude oggi a Lignano Riviera la festa dei vini friulani abbinati a prodotti tipici regionali. Degustazioni guidate al Kursaal, previa prenotazione.

Aria di festa: è giunto alla 23ª edizione l'evento Aria di festa. A partire dal 22 giugno l'intero centro di San Daniele del Friuli si trasformerà in una sala a cielo aperto per la degustazione di prosciutto crudo. Previste anche visite guidate ai prosciuttifici.

Fabiana Romanutti

World Trade Center Trieste

Cerimonia Ufficiale di Presentazione, martedì 26 giugno 2007, ore 10.30

Nel quadro delle iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese, martedì 26 giugno, alle ore 10.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio (Piazza della Borsa 14) avrà luogo la cerimonia ufficiale di presentazione del nuovo World Trade Center Trieste.

La World Trade Center Association è un'organizzazione internazionale, con casa madre a New York, costituita nel 1970 al fine di valorizzare il commercio a livello mondiale. L'Associazione sviluppa la propria missione attraverso l'offerta di un'ampia varietà di servizi orientati a rendere immediatamente disponibile tutta l'informazione necessaria per fare business a livello internazionale. Attualmente ci sono oltre 300 World Trade Center accreditati a livello mondiale.

Dovunque siano insediati i WTC sono riusciti a creare sviluppo e affari, grazie alla «business community» che la filosofia WTC tende a creare, ponendosi come un polo propulsivo ad ampio raggio, promuovendo la

creazione di sinergie commerciali e offrendo un qualificato sostegno nei processi di internazionalizzazione.

L'ente camerale ha perfezionato nei mesi scorsi l'iter di acquisizione della licenza d'uso del marchio WTC, in vista di utilizzare anche questo prestigioso network mondiale a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese locali.

Alla cerimonia ufficiale di martedì 26 giugno parteciperanno Bob DiChiara, vice presidente Esecutivo della World Trade Center Association di New York, e Piero Piccardi, rappresentante per l'Italia nel board internazionale.

I lavori saranno aperti dal presidente camerale Antonio Paoletti, mentre le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alle Relazioni Internazionali Franco Iacop.



WORLD TRADE CENTER
TRIESTE



Camera di Commercio
Trieste

Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste
tel. 040 6701335 - fax 040 6701321
e-mail: promo@ts.camcom.it

Programma

APERTURA DEI LAVORI

Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio - W.T.C. Trieste
Roberto DiPiazza
Sindaco di Trieste

RELAZIONI

Piero Piccardi
Board Member, W.T.C. Association, New York
Bob DiChiara
Chairman - Vice executive president, W.T.C. Association, New York
Franco Iacop
Assessore alle Relazioni Internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia

Torri, vinci con EuropaCard

Ultima settimana!

Gioca alle Torri fino al 23 Giugno

Valore totale dei montepremi € 25.620,00. Il regolamento è a disposizione presso la direzione.

meneghinassociati - COGEST ITALIA



**Vinci i magnifici 3
e una pioggia di premi**
una Smart ForTwo
uno scooter Aprilia, una citybike
10.000 € in buoni acquisto
e un weekend ogni settimana
a Forni di Sopra.

In collaborazione con:

autostar

Baroncelli
TRIESTE
MOTO

FORNI DI SOPRA
Consorzio
Servizi
Turistici



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00



Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Domenica sempre aperto

Registrati sul sito www.torrideuropa.com per ricevere un simpatico omaggio

COOP

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

L'Arpa ha riscontrato nei terreni del parco serbatoi e nella falda acquifera la presenza di idrocarburi pesanti, manganese e altre sostanze

Siot inquinata: benzene 100 volte oltre i limiti

Il comprensorio inserito dai ministeri dell'Ambiente e della Salute nel sito nazionale da risanare

di Giuseppe Palladini

Il comprensorio della Siot, la società che gestisce la tratta italiana e il terminal dell'oleodotto transalpino, è stato incluso nel Sito inquinato di interesse nazionale (Sin), dopo che l'Arpa ha riscontrato la presenza di pericolosi inquinanti nei terreni del parco serbatoi e nelle acque di falda. Lo ha deciso la conferenza dei servizi svoltasi il 18 maggio (ma lo si è appreso solo ieri) al ministero dell'Ambiente, con la partecipazione del ministero della Salute. Assenti, nonostante siano stati convocati, il ministero dello Sviluppo economico e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il perimetro del Sin viene dunque esteso a tre aree: il parco serbatoi della Siot (ad eccezione delle zone agricole di proprietà dell'azienda), la fascia di passaggio delle condotte sottomarine che collegano il terminal a mare al parco serbatoi, e un tratto del torrente Rosandra fino a 300 metri a monte del parco serbatoi.

Le decisioni della conferenza dei servizi prevedono inoltre la richiesta alla Siot per la messa in sicurezza di emergenza delle diverse aree del comprensorio risultate contaminate.

La prima di queste aree è quella interessata dall'incendio causato dall'attentato del 1972, in cui quattro campioni di terreno hanno evidenziato la presenza di idrocarburi pesanti con un valore massimo di 2401 milligrammi per chilogrammo, rispetto al limite di 750.

Sempre il suolo del parco serbatoi è stato poi contaminato da due perdite di greggio, tra l'agosto 2006 e il gennaio 2007, da tubazio-



ni poste sotto terra. In una delle due perdite, avvenuta il 16 agosto 2006, 75 metri cubi di petrolio sono finiti nelle profondità del terreno contaminando così la falda acquifera, in cui è stata rilevata la presenza di benzene (che le norme Ue dichiarano cancerogene), con una concentrazione cento volte superiore al limite di legge, ma anche di etilbenzene, trichloroetilene e manganese.

Le amministrazioni locali,

ma in qualche misura anche l'Autorità portuale, hanno però dato parere contrario all'inclusione del complesso Siot nel sito inquinato, già nella conferenza dei servizi del 30 novembre 2006.

Regione, Provincia, e i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo si sono detti contrari con motivazioni diverse, mentre l'Arpa non ha dato alcun parere riservandosi di fornire ogni informazione tecnica in suo

possesso.

Nella stessa conferenza dei servizi la Regione ha consegnato la delibera di giunta con il parere negativo, in cui si prende atto che la Siot «ha evidenziato che le verifiche sinora effettuate sullo stato di contaminazione delle matrici ambientali hanno evidenziato locali presenze di idrocarburi nel suolo».

La vicenda è proseguita il 7 febbraio scorso, quando il ministero dell'Ambiente

ha chiesto a Regione, Provincia, Comune di San Dorligo e Arpa di ricevere tutte le comunicazioni in tema di bonifiche inviate dalla Siot alle amministrazioni ma non indirizzate al ministero stesso.

Dall'esame di questa documentazione è emersa la contaminazione delle acque di falda nei pressi dell'area interessata dallo sversamento di greggio del 16 agosto 2006. I superamenti dei limiti degli inquinanti sono stati rilevati dal-

l'Arpa attraverso i piezometri posti a valle dell'area.

Non solo. Nel verbale della conferenza dei servizi del 18 maggio scorso si legge che «i certificati analitici trasmessi dalla società Siot non hanno mai evidenziato superamenti dei limiti per le concentrazioni degli inquinanti ricercati nelle acque di falda, neanche nei campioni prelevati dagli stessi piezometri e nelle stesse date dei campionamenti effettuati dall'Arpa-Dipartimento di Trieste».

Senatori e deputati triestini invitati a discutere domani con il Cda sulle bonifiche

Ezit: consiglio straordinario con i parlamentari

Le bonifiche ambientali nella nostra provincia sono al centro della riunione del consiglio di amministrazione dell'Ezit, convocato per domani pomeriggio. E non si tratterà di una seduta come le altre, a prescindere dalle scottanti questioni emerse negli ultimi giorni, bensì di una riunione straordinaria.

Il presidente Azzarita ha infatti invitato al tavolo del cda i parlamentari triestini, indipendentemente dal collegio in cui sono stati eletti. L'elenco dei destinatari dell'invito include infatti i senatori Roberto

Antonione, Willer Bordon e Giulio Camber, e i deputati Giovanni Cuperlo, Roberto Menia, Milos Budin ed Ettore Rosato (questi ultimi due rispettivamente sottosegretari al Commercio estero e agli Interni).

Lo scopo della riunione, decisa dallo stesso cda nell'ultima seduta, è specificata nell'invito spedito da Azzarita: informare i parlamentari sull'attività svolta dall'Ezit in tema di bonifi-

che, «ma soprattutto individuare proposte alternative e più convenienti per il settore imprenditoriale».

Quali possano essere queste proposte più convenienti è lo stesso Azzarita a precisarlo: «L'accordo di programma di cui il ministero ci ha inviato la bozza - spiega - deve prendere in considerazione il più possibile le nostre richieste, fra cui quella di verificare se la situazione si può risolvere con il metodo dell'analisi del rischio».

Ricordando che l'Ezit, dal 2004 soggetto unico per le bonifiche in base al-

la legge regionale 15, sta realizzando i primi interventi di bonifica sui terreni di sua proprietà nella Valle delle Noghere, e che ha già acquisito l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente per le analisi del suolo e della falda acquifera per l'intero Sito inquinato di interesse nazionale, nella stessa lettera ai parlamentari Azzarita sottolinea poi che «la complessità delle problematiche ambientali si ripercuote

sullo sviluppo del territorio e impedisce la crescita economica delle oltre 300 aziende insediate nella provincia di Trieste».

L'invito ha quindi lo scopo, si legge sempre nella lettera firmata dal presidente dell'Ezit, di «individuare un iter amministrativo diverso da quello ipotizzato dagli uffici ministeriali», e per questo il coinvolgimento dei parlamentari viene ritenuto dallo stesso Azzarita «quanto mai opportuno a sostegno delle azioni già intraprese sia dalla componente pubblica sia da quella privata».

gi. pa.

IL MEDICO

Bovenzi: «Metalli e veleni in mare, così sono entrati anche nella catena alimentare»

di Gabriella Ziani

«È una situazione di grave degrado ambientale, al provato inquinamento dell'aria si sommano adesso questi nuovi impressionanti dati sul suolo e sull'acqua alla Ferriera: il che significa che benzene e metalli e le altre sostanze ormai entrano anche nella catena alimentare, perché si diffondono nelle acque del golfo, si concentrano in pesci e molluschi, vi è esposta tutta la popolazione».

Massimo Bovenzi, direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro e docente della materia, conferma che le sostanze tossiche e i metalli trovati in così alta concentrazione a Servola, e il benzene rinvenuto adesso anche ai serbatoi della Siot che è scivolato fin dentro il torrente Rosandra tanto da far includere pure questa zona nel sito inquinato di rilevanza nazionale, destano preoccupazione per la salute pubblica.

«L'esposizione più importante - prosegue - è ovviamente quella dei lavoratori, che è diretta e prolungata, per questo motivo il benzene è stato escluso dalle produzioni industriali. Ai cittadini non è stato evitato, perché fuoriesce come si sa dalla benzina verde, dove è andato a sostituire il piombo, ed è notorio che è una delle più potenti cause di leucemia. Gli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) sono cancerogeni soprattutto per il polmone e per la cute. Dei metalli sono già ben note le conseguenze. Certo fuori dalla fabbrica l'assorbimento è minore, in compenso però riguarda una larga fascia di popolazione».

Bovenzi suggerisce che, per avere certezza sul fatto che i pesci e i molluschi siano o meno intrisi di sostanze nocive (che non trasformano con la digestione, ma trattengono e accumulano) bisognerebbe fare delle analisi sanitarie specifiche: «Esistono agenzie specializzate e servizi sia del ministero dell'Ambiente sia dell'assessorato alla Sanità in grado di fare queste verifiche, questi test a campione, e se c'è una preoccupazione importante per la salute dei cittadini sono test da fare».

In più alcune di queste sostanze, a seconda dello stato chimico-fisico in cui si trovano, hanno una alta capacità di evaporare, e quindi di entrare in circolo anche nell'aria.

Non è ingegnere, Bovenzi, e quindi si esime dal dare una risposta sulla reale possibilità di rendere «pulita» una fabbrica siderurgica come la Ferriera: «Ci vorrebbero - dice solo - molti, molti soldi, e forti competenze». Il problema, conclude, «è che a Servola ci sono i controlli sanitari, si susseguono i provvedimenti, si stabiliscono azioni, ma tutto poi si allunga terribilmente nel tempo, e alla fine si arriva, come sostenuto l'altro giorno dai Verdi, al "ricatto occupazionale", del resto come ignorare che l'azienda significa stipendi e pane quotidiano? Poi ci sono i periodi elettorali, poi tutto riprende di nuovo come fosse nuovo... E da 20 anni che sono a Trieste - afferma il professore - e sento continuamente oggi come il primo giorno parlare del problema della Ferriera. Qui c'è bisogno di serietà nelle azioni: bisogna darsi degli obiettivi, delle scadenze, e saperle mantenere».



Il terminale marino Siot

**VENITE A PROVARE INNERGETIC, L'UNICO MATERASSO CHE VI...
...RICARICA**

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Fino al 30 giugno in via Milano 25, continuano gli "SCONTI FIERA" su tutti i nostri articoli.

Materassi a 1 piazza in lattice o memory foam a partire da **190€**

piccole ratine, buone dormitine

Letto contenitore a 2 piazze a partire da 797,00€

Divaniletto a 3 posti con materasso a 2 piazze a partire da 299,00€

Poltrone Relax a partire da 399,00€

Lista Nozze

«L'impianto è l'emblema delle cose che non si risolvono mai»



Liviana: circondati dal menefreghismo. Luciana: mi sento figlia del carbone. Franco: già, ma che ne facciamo degli operai?

di Tiziana Carpinelli

Da anni, giorno dopo giorno, convivono col «mostro», la «bestia sbuffante», il «padrone di Servola». Usano espressioni diverse per identificare la stessa entità: lo stabilimento della Ferriera. Un'entità diventata, col passar del tempo, scomoda per tanti motivi. Come le sue emissioni, fumi, polveri, finiscono su davanzali e finestre, ricoprendole di uno spesso strato nerastro. Ma la Ferriera significa anche oltre 500 posti di lavoro. Rappresenta la storia del quartiere: generazioni sono cresciute lavorando all'interno dello stabilimento.

Metà del rione reclama, a gran voce, la chiusura dello stabilimento, stanca di vedere le terrazze ricoperte di polvere nera. Ma poi c'è l'altra metà, composta da chi, con la Ferriera, si porta a casa la pagnotta e dà da mangiare alla propria famiglia. Da chi gestisce un bar e vive, proprio come l'indotto, grazie al lavoro degli operai. E allora, per questa seconda metà, la chiusura diventa un pericolo da scongiurare, a ogni costo.

Liviana: appena posso scappo in montagna

Servola rione lacerato, dunque, ma anche rassegnato. Disilluso da una politica - «È indifferente il colore della bandiera, perché ne abbiamo viste di tutti i colori» - che non ha saputo trovare una soluzione. **Liviana Davanzo** ha 63 anni, di mestiere fa l'interprete e dal '79 vive a 200 metri dalla Ferriera, in via San Lorenzo in Selva: «All'epoca - riferisce - non avevo nemmeno idea che esistesse un impianto di questo tipo: avevo trovato una villetta del 1912, in stile liberty, che mi piaceva moltissimo. Non c'erano, nel '79, i fastidi di adesso: nemmeno questo persistente ronzio. E da dieci anni che le cose sono precipitate, con l'avvio del coke. Prima, le case come la mia, a ridosso dell'impianto, beneficiavano dell'effetto "ombrello", per cui le ricadute si verificavano in altre aree della città. Oggi non è esattamente così: la manutenzione scarsa, la vetustà dei macchinari e la produzione sempre più spinta comportano i gravi disagi». Perché non andarsene? «Cerchiamo di resistere - replica - ma con la mia famiglia abbiamo comprato un altro appartamento a Tarvisio e quando possiamo ce ne scappiamo. Spesso, al levarsi della puzza di zolfo, chiamo il nucleo di Polizia ambientale dei vigili, che fanno il verbale e lo segnalano al tribunale: annoto perfino sul calendario i giorni e gli orari». Dal 28 maggio al 1° giugno, la donna indica quattro giorni sbarrati. «Siamo circondati dal menefreghismo - aggiunge - i politici si accusano l'uno con l'altro ma non fanno ciò che dovrebbero fare, ovvero chiudere lo stabilimento: è un rimpallo continuo di responsabilità e intanto l'inquinamento continua».

«Un paio di anni fa - ricorda Liviana -



na - ho commissionato la pulizia delle grondaie, gli operai erano sconvolti: hanno estratto chili di polvere nera. Da quando vivo in questa casa ho avuto sei cani: tre sono morti di tumore. Gli animali si rotolano per terra, si leccano il pelo...Noi, invece, viviamo rinchiusi in casa».

Luciana: vivo blindata in casa

«Mi sento figlia del carbone - spiega **Luciana Turco**, 57 anni, nata a Servola e tuttora residente nel quartiere, in via Giardini - l'ho scritto anche al "Piccolo". Sono nata qui, così pure i miei nonni. E gli sbuffi e gli odori di questo mostro fatiscante mi hanno

accompagnato negli anni. Prima, la convivenza con il bestione era pacifica: ora è peggiorata. Vivo blindata in casa. Ho una nipotina di 9 mesi che non posso far giocare in giardino e di vita all'aperto non se ne parla nemmeno. Pago l'Ici, che già di per sé è un latrocinio, ma la mia casa è dequalificata. Pretendo che mettano dei filtri adeguati, nella Ferriera: in questo modo, infatti, gli operai potrebbero mantenere il posto di lavoro. Perché, diciamo chiaro, ogni giorno sfidano la vita in quell'inferno. Io li ammiro».

Come si sente? «Un burattino nelle mani dei potenti - replica Luciana Turco - che pensano soltanto ai loro interessi: tavoli di concertazione, parole, responsabilità palleggiate. È

vergognoso che gli amministratori locali ci lascino in queste condizioni: soltanto nel periodo elettorale si ricordano di noi. Oggi sono esausta: non partecipo più né a forum né a cortei. Non ci credo, né voglio essere strumentalizzata politicamente. Propondo per una serrata generale, per una manifestazione dove i partiti, le minoranze di clero e tutti gli altri partecipino in sinergia. Solo allora direi di sì, e avrei un po' di entusiasmo».

Marta: rimpiango la spiaggia nera

Marta Sommariva, titolare dell'omonima gelateria di via Servola,

ha dei ricordi bellissimi della Ferriera. Quando era ragazza, infatti, si recava d'estate allo stabilimento balneare dell'Italsider: «Ci si abbronzava sulla spiaggia nera - rammenta - c'erano i bagnini, le zattere, tanta vita...Era un altro mondo. Oggi vedo uno specchio che riflette brutture. Mio marito Franco ha lavorato per 35 anni alla Ferriera, soffre di bronchite cronica, eppure penso che abbiano ragione, gli anziani, quando affermano che la chiusura dello stabilimento è un provvedimento drastico, perché rischia di far perdere tutto. Non dimentichiamo, infatti, che li risultano impiegati tanti quarantenni, i quali hanno un mutuo da estinguere e una famiglia da sfamare. La mia attività, come molte



In alto Liviana Davanzo; sotto in senso orario Marta Sommariva; Luciana Turco; Franco Palman (Foto Giovannini)

altre del quartiere, vive anche grazie a queste persone: persone che ogni mattina, prima di timbrare il cartellino, varcano la soglia della gelateria e comprano cappuccino e brioches». Cosa occorre, allora? «Una cultura diversa del lavoro - afferma la signora Marta, 61 anni, due figlie - com'era un tempo. E una politica che non pensa al nostro quartiere solo quando ci sono le urne. Servola ha tanti problemi: ci sono 300 bambini, ma se devono fare una recita sono obbligati a recarsi fino in via Ananian perché qui mancano i locali per ospitarli. Da 15 anni si parla di realizzare un polo aggregativo che sembra non decollare mai. La Ferriera è l'emblema delle cose che non si rivolgono». «È un peccato - commenta - perché Servola ha un'anima speciale, diversa dagli altri quartieri, ma oggi divisa». Servola ha una dimensione antica: tutti si conoscono per nome, si prestano una tazza di zucchero in caso di necessità, si tengono vicendevolmente d'occhio i figli anziché scomodare la babysitter. Un'esistenza lontana anni luce dalla frenesia di «Rozzol-Melara» - conclude Marta - dove la gente è stipata come sardine in appartamenti-scolette e nessuno sa chi vive con chi».

Franco: ma 527 operai devono avere un futuro

Gente di città, che comprerebbe a peso d'oro una casa con un fazzoletto d'erba, magari ombreggiato da un salice. A Servola di abitazioni così ce ne sono tante. «Te le tirano dietro», sussurrano i vecchi nei bar. Ma nessuno le compra, perché seppur inerpicate su una via sgombera da palazzoni, sono in linea d'aria a poche centinaia di metri dalla Ferriera. E così i prezzi scendono e i locali si svalutano: un altro dramma che si aggiunge a una lista ormai troppo lunga. E poi ci sono gli operai: «Già, che ne facciamo degli operai? - chiede **Franco Palman**, 48 anni, Rsu Uilmar, da 18 dipendente della Ferriera e residente per anni nel rione - volenti o nolenti questa realtà rimane una delle poche in grado di garantire un'occupazione stabile ai giovani, che sono in tanti a fare domanda. Le istituzioni dovrebbero mettere in scacco l'azienda e obbligarla a sistemare gli impianti. Altrimenti, se davvero si chiude, bisogna ben tener presente che ci sono 527 lavoratori da convertire. E non ci sono posti vacanti per tutti. Al momento, la Provincia non sta facendo nulla per offrire della alternative: anche questo è un fatto. E chi fa semi-politica con la gente del quartiere agita le acque senza risolvere nulla. Il controllo della salute è ciò che gli operai chiedono in primis, assieme a delle certezze sulla situazione dei lavoratori».

Saranno consegnati ai sindacati i risultati delle periodiche rilevazioni condotte dall'Arpa per il Comune

L'azienda: «Dati dell'aria affissi all'albo»



Operai della Ferriera (Foto Lasorte)

La Ferriera ha dato in questi giorni comunicazione ai sindacati che verranno affissi all'albo, quindi a disposizione di tutti, i dati sulle emissioni nell'aria che l'Arpa verifica costantemente su incarico e per convenzione con il Comune. Una convenzione in scadenza a giorni, ma che l'amministrazione ha affermato di voler rinnovare. Nei giorni scorsi si sarebbe rilevato uno sfioramento significativo rispetto ai limiti, ma - sostiene l'azienda stessa - non sono mai i singoli episodi a essere significativi, quanto la media dell'andamento generale.

La stessa considerazione ha fatto il gruppo di studio universitario incaricato di monitorare l'aria della Ferriera dalla magistratura: anche qui si sa che sono stati rilevati alcuni parametri «preoccupanti», ma non definitivi,

proprio per il fatto che le analisi per essere probanti vanno ripetute in un certo periodo di tempo.

Resta il fatto che le analisi ordinate dalla magistratura, quelle fatte eseguire dal ministero dell'Ambiente, e le osservazioni dell'Arpa, oltre ai periodici controlli di cui si occupa all'interno della fabbrica il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, non c'è luogo più sotto controllo di questa industria.

Se fino a ieri la massima preoccupazione riguardava però l'inquinamento all'interno e nell'aria, dopo l'esito del piano di caratterizzazione ordinato dal ministero in quanto anche la Ferriera rientra nel sito di rilevanza nazionale si ha certezza del grave inquinamento anche del suolo e del mare antistante.

Mentre i Verdi contestano l'avvio della messa in sicurezza

An e Rc: «Azienda da chiudere»

I Verdi, che hanno diffuso i dati sull'inquinamento del suolo e dell'acqua alla Ferriera,

contestano la risposta dell'azienda che afferma di aver dato avvio alla messa in sicurezza d'emergenza con quattro pompe per il trattamento delle acque di lavorazione. «Le quattro "pompette" tardivamente messe in funzione non possono sicuramente gravissimamente inquinate verso il mare, inoltre dove va a finire l'acqua prelevata? Trattandosi di rifiuto deve andare a smaltimento, o se reimpiegata necessita di una deroga: a chi è stata fatta la richiesta visto che nessun ufficio ne ha notizia?».

«Presenterò una mozione che impegni la giunta regionale a chiudere in tempi certi, con un accordo di programma, la questione, la Ferriera va

chiusa entro il 2009». Lo afferma Sergio Dressi, consigliere regionale di An, che con la prima e seconda commissione ha ricevuto in audizione i comitati dei cittadini di Servola. «Il prudente e responsabile atteggiamento della magistratura - prosegue Dressi - non può essere preso a pretesto per procrastinare le soluzioni». Dressi afferma che tutti gli enti coinvolti non si sono mai seduti a un tavolo comune, che è «stato messo nel cassetto» lo studio Gambardella che doveva cercare soluzioni per la prosecuzione dell'attività, «la Regione - dice - rifiuta il coinvolgimento di Sviluppo Italia, società del ministero delle Attività produttive che ha tutte le competenze per fare un piano di riconversione». Dressi afferma che nel piano industriale 2007-2010

di Severstal «non c'è traccia di investimenti per Servola», né si sa «se spenderà 60 milioni per la copertura dei cumuli di carbone, e ulteriori 8 per nuove linee di caricamento dell'altoforno».

«La Severstal-Lucchini chiuderà la Ferriera - scrive Igor Kocijancic di Rifondazione - lo avevamo già detto dopo il piano industriale 2006-2008 dove le previsioni di spesa riguardavano solo il minimo necessario a ottemperare alle prescrizioni della magistratura». Kocijancic aggiunge: «Da qui può ripartire la mobilitazione per affrontare chiusura, garanzia del reddito, ricollocazione dei lavoratori, bonifiche, risanamento ambientale: alla fine usciamo tutti sconfitti dal confronto con chi è riuscito per anni a sfruttare impianti, lavoratori e territorio».



A fianco Stefano Claut, uno dei due triestini che hanno rischiato di affogare in Sardegna travolti dalle onde. Sopra uno scorcio di Porto Alabe, in Sardegna, dove si è verificato l'episodio.

Un giovane impiegato comunale sbalzato dal mare grosso mentre era al largo sul gommone, in difficoltà anche il suo amico

Sardegna, due sub triestini rischiano di annegare

«Un'onda anomala di tre metri ci ha travolto e ci siamo salvati solo per miracolo»

«Un'onda alta più di tre metri ha rovesciato il gommone nel quale mi trovavo. Me la sono vista davvero brutta, anche perché sono finito senza maschera e pinne sott'acqua e sotto il gommone...». Le parole sono di Stefano Claut, 30 anni, un impiegato triestino con la passione della pesca subacquea. L'altro pomeriggio il giovane è rimasto coinvolto in un incidente in mare nelle acque di Porto Alabe, in Sardegna, non lontano da Oristano.

Stefano Claut si trovava in Sardegna assieme a Diego Lassig, 29 anni, per allenarsi in vista del campionato nazionale di pesca in apnea che inizierà lunedì prossimo a Civitavecchia. Nell'incidente Claut ha riportato solo e fortunatamente qualche lieve contusione nel tentativo di tornare a riva spingendo in gommone che si era rovesciato. Ma la paura è stata tanta. Anche perché quella zona è considerata dagli esperti tra le più rischiose. Il mare aperto lungo la costa, esposto ai venti e alle variazioni climatiche improvvise, può infatti rivelarsi fortemente insidioso, specialmente in presenza dei forti venti dominanti di libeccio e maestrale.

«Il mio amico che in quel momento si trovava in acqua con la maschera e le pinne si è immerso recuperando la mia attrezzatura. Poi, nonostante il mare grosso siamo riusciti a portare a riva il gommone». Claut, impiegato all'assessorato lavori pubblici del Comune, è socio della Nautica Grignano, mentre Lassig è tesserato con la Ghisleria.

«A dare l'allarme - ricorda ancora il giovane subac-

queo triestino - è stata mia moglie che ha avvisato un carabiniere che si trovava sulla riva. Sono arrivati i soccorsi ma ormai fortunatamente sia io che Diego eravamo già arrivati a riva. Poi abbiamo cercato di recuperare le altre attrezzature che erano finite sul fondo del mare. È andata

Si stavano allenando in vista dei campionati nazionali che cominciano domani

tutto sommato bene. È stato danneggiato il motore del gommone ma poteva andare molto peggio». Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il gommone su cui viaggiavano, avrebbe impattato, nello specchio di mare nella zona di «Sa balca isfatta», contro un'onda forse più grossa del previsto. L'urto ha fatto cadere in acqua Stefano Claut. Nella zona in quel momento soffiava un forte vento con raffiche sostenute da libeccio.

Diego Lassig è comunque riuscito a nuoto a raggiungere la costa, mentre l'amico è rimasto aggrappato al gommone rovesciato.

La fortuna ha voluto che sulla spiaggia in quel momento ci fosse il maresciallo Angelo Madau di Tresnuraghes. Il militare ha subito allertato l'equipaggio della motovedetta dell'Arma di stanza a Bosa. Il tempo di organizzarsi e in pochi minuti il mezzo navale è arrivato sul posto. Recuperato il naufrago, i militari sono riusciti anche ad agganciare il gommone, che è stato trainato non senza difficoltà fino alle tranquille acque del fiume Temo, nell'ormeggio della nautica Pinna.

Nel mese di febbraio Stefano Claut era rimasto coinvolto in un altro incidente, questa volta al largo di Barcola. Il gommone su cui si trovava assieme a un amico stava andando alla deriva a causa della forte bora. In soccorso era arrivata una vedetta della squadra marittima. Era stato un poliziotto in servizio sulla vedetta a notare che il gommone con i due giovani era spinto dalle onde sempre più alte. La vedetta si era avvicinata e si è messa davanti al gommone in difficoltà. Ed è stato a questo punto che proprio a casua di un'onda uno dei due occupanti era finito in mare. Il giovane era stato subito tratto in salvo. Poi il gommone con l'altro ragazzo a bordo era stato preso al traino fino a Barcola.

c.b.

IN VIA SAN NAZARIO

Entrambi hanno riportato ferite serie ma non sono in pericolo di vita

Sedicenne in bici investe un'anziana

Un ragazzino di 16 anni in sella alla propria bicicletta ha investito un'anziana. Entrambi hanno riportato ferite serie, ma fortunatamente sia G.C., il ragazzo, che V.S., la donna investita, non sono in pericolo di vita.

L'incidente - che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze - si è verificato ieri alle 12.30 nei pressi del parco giochi di via San Nazario. Il ragazzo da pochi giorni in vacanza dopo un anno di scuola - secondo gli accertamenti dei vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge - stava pedalando a tutta velocità. All'improvviso si è trovato davanti l'anziana che stava rientrando a casa con la spesa.

Ha tentato di schivarla ma non c'è stato nulla da fare. L'impatto è stato inevitabile. La donna è stata colpita in pieno ed è caduta a terra battendo il capo. Il giovane ciclista a sua volta è stato sbalzato dalla bici.

Sul posto è arrivata in pochi minuti un'ambulanza del 118. I due feriti sono stati subito soccorsi ed entrambi è stata praticata una terapia d'emergenza. Il timore era quello che entrambi avessero subito lesioni gravi.

Poi due ambulanze hanno trasportato dopo pochi minuti



Il luogo dell'incidente a Borgo San Nazario (Foto Lasorte)

il ragazzo e l'anziana all'ospedale di Cattinara. V.S. e G.C. sono stati subito sottoposti ad approfonditi accertamenti e come, detto, non sono state accertate lesioni particolarmente importanti.

I rilievi di legge dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia dei vigili urbani. Ma il fatto che l'investimento si sia verificato in un'area adiacente al parco giochi rende difficile e complicata l'eventuale attribuzione delle responsabilità nei confronti del minore.

Ad assistere all'incidente c'erano dei passanti che hanno raccontato la scena i vigili urbani. In un primo momento le condizioni dei due feriti erano sembrate serie. E per questo motivo in molti hanno telefonato al centralino del 118 per chiedere un intervento. Poi fortunatamente si è saputo che sia il giovane ciclista che l'anziana non avevano riportato gravi lesioni.

Verso la definizione degli spazi Crociere e Barcolana sfrattano il Sailing show sul canale di Ponterosso

di Silvio Maranzana

Martedì un incontro all'Autorità portuale sancirà in modo definitivo la suddivisione degli spazi, ma ormai la decisione è presa: due fiere in qualche modo concorrenti affiancheranno la seconda settimana di ottobre la Barcolana, la regata velica più affollata del Mediterraneo. E le crociere hanno addirittura sfrattato dalla Rive il tradizionale Sailing show che quest'anno ripiegherà lungo il Canale, in piazza Ponterosso e in piazza della Borsa. «La Società velica Barcola-Grignano - afferma il presidente della Fiera Fulvio Bronzi - non ha voluto far sinergia e così le spese per le insegne, la corrente elettrica, l'asporto immondizie e tutti i servizi accessori raddoppieranno: ognuno per conto proprio, è un peccato». Sulle Rive invece tra via Mercato vecchio e il Molo Audace sarà allestito dalla società nautica il Villaggio Barcolana. «Avremmo anche fatto sinergia - replica il portavoce della Barcola-Grignano, Fulvio Molinari - ma noi spendiamo 600 mila euro, mentre la Fiera cosa ci mette? Certo, allestiremo anche due teloni per la ristorazione perché l'anno scorso abbiamo chiuso il Villaggio con 38 mila euro di passivo, mentre dobbiamo avere i soldi per ospitare sotto i gazebi la sala stampa, l'info-point, le varie amministrazioni e le onlus. Con i servizi di ristorazione - conclude Molinari - non ci faremo concorrenza, ma potremo guadagnare tutti: l'anno scorso si faceva tre quarti d'ora di fila per bere una birra».

Doppi posti di ristoro dunque con gestioni diverse, ma per la prima volta quelli della Fiera dovranno decisamente spostarsi in piena terraferma. «Tutta l'area attorno alla Stazione marittima dovrà essere, anche per motivi di sicurezza, sgombra - spiega Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri - perché oltre alla Costa Marina il giorno stesso della regata, la mattina successiva arriverà la Opera della Msc».

«Abbiamo fatto tutto il possibile per venire incontro alla Barcola-Grignano - aggiunge l'assessore comunale Franco Bandelli - abbiamo anche temporaneamente revocato l'ordinanza che impedisce l'allestimento dei gazebi davanti alla Scala reale, abbiamo favorito l'assegnazione a loro dell'area tra via Mercatovecchio e il molo Audace e anche lo spazio dell'ex Bianchi. Fin da marzo abbiamo dato il via libera per piazza Unità e adesso stiamo tentando di accontentarli perché hanno chiesto di poter usufruire, in aggiunta, della sala matrimoni».

Il Sailing show non interesserà invece la struttura sul Molo Quarto: «C'è ancora troppa incertezza sulla sua destinazione e sulla data in cui sarà disponibile», spiega Bronzi. Domani intanto, come annuncia Ungaro, partono i lavori di adeguamento del Magazzino 42 annesso alla Stazione Marittima. In due mesi sarà trasformato nel salone da sbarco per i crocieristi.

Bronzi polemico con la Svbg: «Così saremo costretti a sostenere spese doppie»

COSTA MARINA IL SOGNO PARTE DA CASA TUA.

Da Trieste verso la Grecia più bella.

A luglio e agosto tutte le domeniche Costa Marina parte proprio sotto casa tua per sette splendidi giorni di vacanza.

Una crociera con tutto il sole, il relax, il divertimento che vuoi.

E i ragazzi viaggiano gratis!



COSTA MARINA
7 giorni verso Ancona, Santorini, Mykonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. Partenza da Trieste, tutte le domeniche.



RAGAZZI GRATIS



Per introdursi nel locale sono passati da una terrazza. Il bottino è stato di 200 euro

Borgo San Sergio: i ladri entrano di notte alla trattoria Marea e scappano con la cassa

di Corrado Barbacini

Ladri nuovamente in azione. L'altra notte hanno colpito alla trattoria Marea in via Rosani 11 a Borgo San Sergio. I malviventi si sono addirittura portati via il registratore di cassa. Hanno staccato le spine e poi se ne sono andati. Indisturbati.

Il bottino è di 200 euro, i soldi che erano contenuti nella cassa, ma i danni sono più rilevanti. «È una vergogna. Hanno colpito provocandoci un danno di almeno mille euro. Chi me lo ripagherà?», tuona il proprietario Glen Mercusa.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri sono entrati nel locale passando attraverso una terrazza dove, durante l'estate, vengono sistemati i tavoli che si trova al di sotto del livello stradale. Da un passaggio che dà su via Rosani sono scesi facilmente sulla terrazza e poi hanno rotto il vetro di una porta finestra dalla quale si accede alla sala da pranzo.



La terrazza della trattoria Marea a Borgo San Sergio (Lasorte)

IL TITOLARE

È una vergogna chi mi ripaga il danno? Sarà difficile scoprire chi è stato

aggiunge: «Forse potrebbe essere stato qualcuno che è rimasto nel locale fino all'orario di chiusura. Ma sarà difficile scoprire chi è stato».

A dare l'allarme è stata un'altra dipendente, Maria Grazia Mraù che al mattino ha trovato tutto a soqqadro sul bancone. La cassa era scomparsa, volatilizzata. C'era rimasta solo una piccola base in legno che veniva utilizzata come spessore tra la base del registratore e il bancone.

La donna ha chiamato subito la polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante. È stato fatto un lungo sopralluogo. Poi sono intervenuti anche gli investigatori della polizia scientifica che hanno effettuato i rilievi ricercando le impronte digitali lasciate dai ladri trovandone alcune sul vetro della finestra sfondata.

Ma le indagini non sono facili. Gli investigatori stanno cercando qualche testimone che abbia notato un gruppo di persone portare via di notte il registratore di cassa. Attorno alla trattoria ci sono tante case e molti per il caldo dormono con la finestra aperta. Sicuramente andandosene i ladri hanno fatto rumore. «È impossibile - dice un agente - che nessuno abbia notato qualcosa di strano».

Ieri mattina intanto il proprietario del locale svaligiato dopo aver sporto denuncia in questura ha dovuto sobbarcarsi anche l'onere di dover definire la questione anche dal punto di vista fiscale. Rubando il registratore di cassa i ladri hanno anche cancellato la memoria elettronica relativa agli scontrini che erano stati i battuti negli ultimi giorni.

«Abbiamo dovuto - ha dichiarato una cameriera - dover scrivere le ricevute fiscali a mano. E non è semplice farlo quando i clienti sono tanti e hanno fretta». Qualche anno fa lo stesso locale era stato già svaligiato dai ladri. Ma in quell'occasione i malviventi si erano limitati a portare via solo il denaro.

Il colpo messo a segno a Borgo San Sergio segue di pochi giorni quello al bar «Sweet café» di Opicina. I malviventi avevano rubato circa 1500 euro, in banconote e monetine. Per entrare erano passati dal cortile che si trova sul retro del locale. Erano riusciti a passare attraverso la finestrella della toilette che è larga non più di sessanta centimetri. Ma prima avevano forzato le sbarre con un tubo di metallo e poi si erano calati nel bagnetto.

Continua la petizione per scongiurare la chiusura del Reggimento

«Resti il San Giusto»: 1500 firme

Più di 1500 firme raccolte nella prima settimana.

È questo il lusinghiero risultato ottenuto dai promotori del Comitato che sta lottando per evitare la cancellazione del 1° Reggimento San Giusto e il conseguente smantellamento della caserma di via Rossetti.

Il bilancio dei primi sette giorni di presenza del banchetto allestito in piazza della Borsa è stato definito «molto positivo» da Bruno Bartoli, Carlalberto Dovigo, Franco Foscarini e Paolo Stocca, componenti del Comitato e che ieri hanno dato vita a una conferenza stampa, alla quale non ha potuto partecipare, per improrogabili motivi, Ugo Orlando, anch'egli fra i promotori dell'iniziativa.

«Questa forte adesione della gente - ha spiegato Stocca - sta a significare che Trieste e i triestini sono legati a questo Reggimento che molto ha dato alla città ma molto ha anche avuto da queste terre». Il «San Giusto»,



La caserma Vittorio Emanuele che ospita il Reggimento San Giusto in via Rossetti

nel quale hanno prestato servizio militare molti triestini, è stato inserito in un elenco di reparti destinati alla soppressione per motivi di natura finanziaria da parte del ministero della Difesa.

«Speriamo che la raccolta di firme - ha sottolineato Dovigo - serva a far cambiare idea a chi ha preso questa decisione». Il 1° Reggimento San Giusto è stato anche insignito della cittadinanza onoraria di Trieste «e questo è un ulteriore segnale - ha aggiunto Stocca - dell'affetto che lega la città a questo reparto».

I promotori del Comitato giudicano il San Giusto un anello di congiunzione con i momenti storici della vita di Trieste, non ultimo il ritorno all'Italia del 1954.

La raccolta delle firme a sostegno della petizione, che sarà presentata al presidente della Re-

Il punto dove si trovava la cassa del locale di via Rosani (Lasorte)



ubblica, Giorgio Napolitano e al Governo, proseguirà ogni giorno, compresi i festivi, perciò anche oggi, fino a domenica 25 giugno compresa, in questo orario: al mattino dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 17 alle 19. All'appello hanno già annunciato la loro adesione i principali esponenti istituzionali locali: «Quando andremo a presentare le firme nelle sedi opportune - ha annunciato Dovigo - sappiamo che saremo accompagnati dal sindaco, Roberto Dipiazza e dalla pre-

sidente dalla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Entrambi - ha concluso l'esponente del Comitato promotore - hanno manifestato grande interesse per la nostra battaglia».

Nel corso dell'incontro con la stampa è stato fatto cenno anche all'aspetto economico della presenza del Reggimento in città: «Esiste un indotto - è stato detto - creato dalla presenza dei militari impegnati nell'addestramento che non va dimenticato».

U. S.

La Guardia di finanza ha smascherato un artigiano che ora dovrà pagare almeno 200mila euro di tasse

Idraulico evasore per 400mila euro

Da sei anni lavorava ma non presentava la denuncia dei redditi

Ma nemmeno nella denuncia dell'Iva.

Per scovarlo i militari hanno incrociato i dati delle merci acquistate per effettuare le riparazioni con alcune dichiarazioni dei clienti.

Ne è venuto fuori un vero e proprio fantasma per il fisco che per almeno sette anni ha lavorato con la propria clientela. La sua identità è tenuta riservata anche perché il procedimento relativo all'evasione fiscale è in una fase di accertamento.

La Guardia di finanza in-

vierà nelle prossime settimane la segnalazione all'Agenzia delle entrate che a sua volta dovrebbe avviare in tempi brevi il cosiddetto accertamento. Scatterà l'emissione dell'avviso in cui viene formalizzata la pretesa del fisco. In tutto gli sarà chiesto di pagare non meno di 200 mila euro di Irpef più una considerevole somma di Iva.

La scoperta dell'evasore totale è il frutto dell'intensificazione dei controlli disposta dal comandante provinciale della Guardia di finanza, Giorgio Pani. Una deci-

sione giudicata dai vertici del Corpo necessaria anche alla luce dell'assoluta centralità che la recente legge finanziaria assegna al contrasto dell'evasione fiscale.

Secondo le ultime indicazioni fornite dal ministro dell'Economia Paolo Schioppa, infatti, l'esecutivo punta a reperire dalle misure di contrasto all'evasione e dal miglioramento della raccolta delle imposte oltre 8 miliardi di euro.

I nuovi e più intensi controlli si inquadrano nelle disposizioni normative contenute nel decreto del 2001

che adegua e ridefinisce le funzioni della Guardia di finanza. In base al provvedimento sono stati attribuiti alle Fiamme gialle compiti esclusivi di polizia economica finanziaria. La priorità, quindi, è diventata l'azione di contrasto all'economia sommersa.

Complessivamente, lo scorso anno, la Gdf ha individuato in tutta la regione 267 evasori totali o paratotali che hanno fatturato un imponibile pari a 62 milioni di euro in palese violazione delle norme fiscali.

c.b.

L'uomo si è giustificato spiegando ai militari delle Fiamme gialle che non aggiusta rubinetti per mestiere ma è solo un hobby



Il comandante della Guardia di Finanza Giorgio Pani

Era considerato dalla clientela un bravo idraulico. Riparava tubi e montava lavatrici nelle case. Chiedeva di essere pagato brevi manu, anzi in nero. E nessuno per anni ha mai obiettato. La denuncia dei redditi non l'aveva mai presentata. Non aveva un vero e proprio negozio con telefono e registratore di cassa, ma si era adattato a un ampio garage dove teneva tutte le sue attrezzature, nascosto però ad occhi indiscreti.

Quando è arrivata la Guardia di finanza a casa

sua ha detto che il suo era solo un hobby. Ma gli investigatori hanno scoperto che il «passatempo» gli aveva reso oltre 400 mila euro dal 2001. In pratica non meno di 60, 70 mila euro all'anno. E hanno accertato che di quel denaro non c'era traccia nella denuncia dei redditi dell'idraulico.

COSTRUITO A NEW ORLEANS



Il megayacht «Zoom zoom zoom» davanti a piazza Unità (Foto Lasorte)

Yacht di ricchi Usa fa tappa sulle Rive

Un altro megayacht si è fatto ammirare l'altra sera e ieri mattina all'ormeggio, anch'esso prestigioso, davanti a piazza Unità: lo «Zoom zoom zoom», nome forse non eccessivamente suggestivo per un'imbarcazione da sogno, lunga 50 metri e costruita nel 2005 nei cantieri Trinity Yachts di New Orleans. A bordo, un gruppo di facoltosi americani che hanno voluto trascorrere alcune ore a Trieste prima di salpare ieri per la Dalmazia. Sono una decina gli ospiti dello «Zoom zoom zoom» e altrettanti gli uomini dell'equipaggio. Il megayacht batte bandiera delle isole Cayman e con due motori da 3.400 cavalli ciascuno può raggiungere la velocità massima di 26 nodi. L'interno è in stile Old America ma pieno di touch screen: per accendere una lampada basta sfiorarla.

Vuoi VINCERLA?

Partecipa al concorso PARTI CON



Hai acquistato o rinnovato una polizza TUA Famiglia, TUA Salute, TUA Impresa, TUA Casa, TUA Auto (P.C.A. con inclusa la gestione Tutela Legale, Assistenza e Grati Incidenti), Sanascorta, Prontissimo, Pronto, Annulli Domestici, Anticipo, Viaggio, Sportivo? Compila la cartolina di partecipazione al concorso a premi PARTI CON TUA e invia subito l'indirizzo contenente depositata in agenzia. Partecipazione a estrazione di una fantastica Fiat Panda 500 e 5 biglietti weekend benzina (valore complessivo 11.000 euro). Il concorso inizia il 1° giugno 2007 e termina il 31 ottobre 2007. Il regolamento completo è a disposizione in agenzia e sul sito www.tuasalutestrasporti.it. Buona fortuna!

TUA
ASSICURAZIONI

Agente Generale
Massimiliano Vidoni

Agenzia di Trieste
Via Salaria 26
Tel. 040 636381

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Indossare un
Patek Philippe.



L'inizio di una lunga
storia d'amore.

Twenty-4® da donna
Ref. 4910/10A di Patek Philippe.



PATEK PHILIPPE
GENEVE

DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.

Occhiali Fotocromatici:

scegli la lente
intelligente!



Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti da vista
fotocromatiche

Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti progressive
fotocromatiche

E inoltre continuano le altre offerte:

Occhiale da lettura fatto su misura
completo di lenti antigraffio

€ 69,00

Occhiale completo di lenti da vista
antigraffio e antiriflesso

€ 99,00

Occhiale completo di lenti
da vista antigraffio

€ 80,00

Occhiale Uomo/Donna completo
di lenti progressive

€ 125,00

magazzini Offici

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Offici

Trieste - Via Italo Svevo 14

Giro di vite deciso dall'assessorato all'Educazione. Il provvedimento riguarda gli asili nido, le scuole d'infanzia e i ricreatori

Troppi costi: il Comune stoppa le supplenze

Per i contratti a termine spesi oltre 4 milioni e mezzo. I sindacati: bimbi smistati tra le classi

di Piero Rauber

Giro di vite del Comune sulle supplenze brevi per malattia del personale educativo in asili nido, scuole d'infanzia e ricreatori. Obiettivo: contenere le spese sui contratti a termine utilizzati in questi servizi, che nel 2005 - l'anno più recente preso come riferimento - sono costati 4 milioni e 624mila euro, oltre la metà di quanto è uscito dalle casse comunali per i contratti a tempo indeterminato nello stesso anno e nello stesso settore: 8 milioni e 120mila euro.

D'ora in poi - stabilisce una circolare del direttore dell'area educazione del Municipio, Enrico Conte - scompare la chiamata «automatica» della supplente nel primo giorno di assenza della maestra di ruolo. Spetta al coordinatore di un singolo istituto verificare se le maestre in servizio in quella giornata, e pure nelle due-tre successive, possono essere sufficienti a coprire il buco, in base anche alle assenze contate fra i bimbi e alle combinazioni dei turni sul tempo pieno. L'entrata in servizio della supplente - chiamata in base alle graduatorie in vigore - si renderà necessaria soltanto qualora il rapporto fra maestre e bambini non rientri negli standard minimi previsti dagli attuali regolamenti: una maestra su cinque bambini nei nidi (ma qui il rapporto varierà a seconda dell'età dei piccoli) e una maestra su 25 bambini nelle materne (il numero scende a 20 se fra gli alunni c'è un portatore di handicap) mentre nei ricreatori non esiste un rapporto fisso, se non nei centri estivi (un educatore ogni 12 utenti). Il resto delle scelte, all'interno di questi paletti, saranno discrezionali da parte dei coordinatori.

Dopo il taglio del Governo ai fondi per le supplenze nelle scuole statali, il Comune mutua dunque quest'impostazione per i servizi educativi di propria pertinenza. «La circolare - spiega Conte - è frutto di uno studio passato al vaglio del Controllo di gestione interno e del tavolo di concertazione con i sindacati, di cui sono state raccolte alcune osservazioni. Il documento punta alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, responsabilizzando i coordinatori delle strutture. Si tratta di una prassi che ora è stata esplicitata con un atto ufficiale».

La circolare, da poco entrata in vigore, ha vissuto un primo momento sperimentale: il grosso si concluderà a fine mese con la chiusura delle scuole materne, per riprendere a pieno regime dopo l'estate. Il documento, però, non piace ai sindacati e in particolare alla Cisl e all'Uil, le due sigle più rappresentate fra maestre e supplenti, che non escludono il ricorso alle vie legali per «ipotesi di violazione contrattuale», specie per quanto riguarda le scuole materne. «Se non vengono più chiamate le supplenti il giorno stesso - va giù duro Walter Giani, delegato Cisl per il comparto unico - i bambini delle materne finiscono per essere smistati nelle altre classi, in attesa che il coordinatore trovi la soluzione. E già capitato, in questi primi giorni, che in una classe si siano trovati addirittura 28 bambini, di cui due portatori di handicap. Le insegnanti che abbiamo incontrato nelle assemblee se ne sono già lamentate».

«Il discorso economico - conclude Giani - mal si sposa con la qualità della didattica. La coperta è corta? Se serve fare economia non la facciamo sulla scuola, ma sulle strade...».



Bambini giocano all'interno di un asilo

PROVINCIA

Il gruppo azzurro a palazzo Galatti contesta le scelte della Regione

Fi: non toccate il trasporto pubblico

«Perché smontare un sistema di disciplina e organizzazione del Trasporto Pubblico Locale (Tpl) regionale che funziona e risulta tra i più efficienti del Paese?» Il quesito viene posto dal gruppo di Forza Italia del Consiglio provinciale di Trieste, guidato dal consigliere Claudio Grizon, assolutamente contrario al progetto della Regione autonoma di affidare a un unico gestore regionale il comparto unico del Tpl su gomma, rotaia e mare a partire dal 2011. Con

una mozione specifica il gruppo di Forza Italia di palazzo Galatti mette le mani avanti su di un'azione giudicata inutile, e impegna presidente e Giunta a dimostrare contrarietà rispetto al progetto. «Esiste uno studio sulle prestazioni di servizio delle concessionarie del trasporto pubblico locale - afferma Grizon - che evidenzia come il servizio effettuato da Trieste Trasporti, Saf Udine, Atap Portofino e Apt Gorizia risulti al primo posto in Italia per redditività e qualità. Alla luce di questi fatti, perché la Regione intende affidare a un unico gestore un compito svolto più che egregiamente dai soggetti citati, senza tenere in debito conto le proteste di sindacati e lavoratori del settore?»

Secondo gli azzurri, la Regione intenderebbe risparmiare sui costi di personale, ma nell'operazione si prospetterebbe il rischio di perdere almeno 200 posti di lavoro.

m.l.

Il comitato promotore triestino dopo l'assemblea alla Marittima per la costituzione del nuovo soggetto del centrosinistra

Undici esponenti della società civile per il Pd

Tra i candidati anche il preside dell'Oberdan Codega e la docente universitaria Vinci

Apuzzo (Margherita): «Dalla nostra città è partito un messaggio forte a Roma, quando i politici fanno un passo indietro la gente si avvicina»

Undici politici puri e altrettanti rappresentanti della cosiddetta società civile. «Sono le nostre nazionali», dice il diessino Fabio Omero guardando al futuro del Partito democratico. Il nuovo soggetto del centrosinistra che nascerà a livello nazionale il 14 ottobre, partendo proprio dal lavoro dei comitati promotori nelle singole città.

Un cammino intrapreso a Trieste con una filosofia diversa, lontano dalla scalata che mette in competizione Margherita e Ds. Almeno questo è il messaggio lanciato dai due colossi dell'Ulivo, pronti a sostituire le indicazioni romane (un terzo di componenti ciascuno a Quercia, Margherita ed esterni) con una semplice divisione (50 per cento a testa) fra esponenti dei partiti e della società civile. Undici rappresentanti a testa, aspettando l'appuntamento nazionale.

«Da Trieste è partito un messaggio forte a Roma: quando i partiti fanno un passo indietro la gente si avvicina», dice il diellino Matteo Apuzzo. Il riferimento è alla «squadra di esterni» che - mercoledì e giovedì prossimi - dalle 18 alle 20, al terzo piano della sede di via Donato 1 - dovrà essere scelta dalla base. Una doppia preferenza per «parità di genere» (un uomo e una donna) che metterà in competizione diversi candidati. Una sorta di elezioni primarie non solo per l'assemblea costituente nazionale, ma anche per definire il quadro della futura dirigenza. Senza quote di diritto.

Ecco che a pochi giorni dal voto tra i papabili undici spuntano le candidature di Andrea Dessardo, Rina Anna Rusconi, Franco Codega, Marisa Zoppolotto, Antonio Schiavulli, Barbara Vatta, Aureo Muzzi, Leo Brattoli,

Giacomo Costa, Anna Vinci, Lucia Starace, Luciano Emili, Silvio Rel, Elio Vertovez e Nicoletta Brunner. Qualcuno è più targato (il preside dell'Oberdan Codega, la docente universitaria Vinci), altri sono rimasti sempre ai margini della politica.

«La critica che ci sono solo politici, solo uomini, solo vecchi non vale per noi», dice Fulvio Camerini chiamato a tenere per mano l'altra sera alla Stazione Marittima, dopo i circoli per l'Ulivo, la costituzione del Partito democratico. «E solamente una sommatoria dei vertici di Ds e Margherita», è la critica di Paolo Bassi, segretario regionale dell'Italia dei valori. I dipietristi restano fuori dal Partito democratico, una scelta che non turba i promotori. Nella rosa degli undici politici designati «sono presenti solo i segretari provinciali Apuzzo (Margherita) e Omero (Ds) a dimostrazione - dice Marco Toncelli, coordinatore dei diellini eletti nelle amministrazioni locali - di una precisa scelta».

Non significa che France-



Rina Anna Rusconi



Franco Codega

sco Russo e Cristiano Degano (Margherita) e Bruno Zvech (Ds), in prima fila al battesimo del comitato promotore, non avranno voce in capitolo. Il centrosinistra triestino lo indica però come un segnale, assieme alla scelta delle «due nazionali» di politici doc ed esterni. «A

livello nazionale è netta la maggioranza di persone - ammette Camerini - che provengono dal mondo politico. Andiamo fieri della nostra scelta, che dovrebbe essere condivisa anche da chi non si riconosce nel centrosinistra».

p.c.

Grilli: via Orlandini non fa testo

Emergenza casa l'opposizione attacca la giunta

«L'amministrazione ha fatto un passo indietro rispetto all'emergenza casa, di cui non dimostra volersi assolutamente occupare». Ne è convinto il consigliere di minoranza, Roberto Decarli, che assieme ai colleghi del centrosinistra del comune di Trieste ha richiamato ieri mattina la Giunta e il sindaco a un atteggiamento di maggiore responsabilità rispetto al «problema casa». Ciò è avvenuto a seguito delle contestazioni che hanno accompagnato l'altro giorno le due ordinanze di sfratto eseguite in via Orlandini. Ma Carlo Grilli, assessore comunale all'Assistenza, punto sul vivo dalle critiche, respinge al mittente le accuse e dichiara: «La situazione di via Orlandini e di via Capofonte non rappresentano casi di emergenza abitativa, bensì di individui che hanno agito nell'illegalità ricorrendo all'espedito dell'abusivismo. Per me, l'emergenza casa, riguarda tutte quelle persone che adottano un percorso corretto e da tempo attendono la chiamata per ottenere una casa. Di loro l'amministrazione si vuole occupare e, difatti, stiamo avviando il progetto degli affitti calmierati da privati in cambio di un fondo di garanzia». Ma non la pensa propriamente così il centrosinistra: Alessandro Minisini (Dl) e Alfredo Racovelli (Verdi) hanno in particolare chiesto una revisione dei parametri con cui vengono stilati le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi dell'Ater nel capoluogo giuliano. «Non siamo qui per difendere l'abusivismo - ha premesso Minisini - tuttavia vogliamo affermare un diritto che è quello della dignità delle persone, il quale passa attraverso il diritto alla casa e al lavoro». Gli episodi di via Orlandini, in cui sono stati coinvolti tre autoassegnatari (una coppia ed un sigle), sono, secondo i consiglieri comunali, una cartina tornasole della disperazione di un'intera fascia della popolazione, che patisce gli stenti. E le povertà si stanno allargando anche a individui che hanno un lavoro, a fronte degli affitti definiti «esorbitanti». «Gli episodi di ieri - ha affermato Racovelli - avrebbero potuto sfociare in una tragedia, solo l'intervento dei vigili urbani ha smorzato l'altissima tensione. Il Comune - ha aggiunto - ha delegato tutto all'Ater, mentre la magistratura interviene con azioni di forza spropositate che esacerbano gli animi senza risolvere il problema». L'opposizione ha chiesto l'attivazione di un tavolo di concertazione.



Carlo Grilli

ti.c.

La «Tavola della Pace» lamenta ritardi da parte della Provincia nel progetto

Ex Opp, nuovo appello per il teatrino

Nuovo appello per la riapertura dello storico teatrino triestino sito nell'ex Opp di San Giovanni. A farsi da portavoce è stata la sezione triestina della «Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia», che ha lamentato ieri gravi ritardi nella gestione del progetto nel corso di una conferenza stampa straordinaria organizzata davanti al teatrino dell'ex Opp.

In occasione dell'ultimo giorno del Festival delle Diversità 2007, l'associazione ha chiesto pubblicamente alla Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, al presidente del Consiglio Boris Pangerc ed a vari capi gruppo, l'adozione

d'urgenza di un documento operativo sulla gestione culturale della struttura. Secondo Alessandro Capuzzo della Tavola della Pace, «il ritardo col quale si sta definendo la situazione e portando a termine il cantiere di restauro è dovuto al disinteresse storico dell'amministrazione per il funzionamento del teatro e ad una progettazione antiquata che sarà da rivedere nel tempo per un utilizzo poli funzionale».

L'appello di ieri fa seguito ad una lettera inviata dalla provincia il 23 maggio, nella quale i volontari della

«Tavola della Pace» proponevano l'adozione di un documento atto a definire il progetto di gestione del teatrino. «Una gestione ben definita - ha spiegato Capuzzo, che sta ancora aspettando una risposta ufficiale della Provincia - dovrebbe porre rimedio a ventisei anni di chiusura simbolici del ritardo generazionale cittadino». L'iter per la riapertura del teatrino risale a decine di anni fa, ma i primi riscontri sono stati ottenuti l'anno scorso, dopo una petizione diffusa a Sgonico che proponeva la «costituzione di un consorzio di gestione forma-

to da vari enti ed associazioni per costruire sinergie di scelte ed omogeneità di risorse, necessarie a sviluppare aggregazione e cultura in quello spazio». Inoltre la petizione proponeva «di mettere in rete il teatro con quartieri, comuni vicini, con le scuole e l'Università per creare uno spazio che incoraggi i giovani alla conoscenza, alla convivenza ed alla partecipazione».

È stato subito dopo la presentazione della petizione, che, visto i numerosi consensi raccolti dall'assemblea di ottobre del teatro parrocchiale di San Giovanni, è

iniziato un percorso comune tra varie associazioni e l'assessorato di Francesco che ha l'obiettivo di definire un programma condiviso dalle varie parti coinvolte nel progetto. «In più - ha spiegato Capuzzo - la festa di riapertura del teatro al forum Pace regionale del 19 dicembre ha sancito l'intenzione della Provincia di riaprire la struttura a fine marzo rendendo pubblica la scelta dello strumento di gestione. La proposta è di inaugurare il teatro con lo spettacolo commissionato dalla provincia sulla figura del concittadino Danilo Dolci noto in tutto il mondo e per ben tre volte candidato al premio Nobel per la Pace».

Gabriela Preda

Pensare forte

PERCHÉ LE TAZZE...

un gesto galante

www.marinosterlefotografo.com

collezione 2007

59^a fiera
campionaria
internazionale
di Trieste

ULTIMO
GIORNO
in FIERA

Orario d'apertura: Lun/giov. 16.00 - 23.00 - Ven/dom 16.00 - 24.00 www.fiera.trieste.it/campionaria

Fiera Trieste, 9 -17 giugno 2007, INGRESSO GRATUITO



BIRRERIA DREHER

Domenica 17
ore 16.00/23.00

Birreria Dreher:

cabaret e musica con il complesso musicale "Luppulo Band", diretto dal m.o. Livio Cecchelin, con Toni Cosina, Rudy Ongaro, la cantante Mariuccia Alzetta e gli attori e cantanti Mariella Terragni e Giorgio Amodeo

ore 18.00 e ore 19.00

Incontri di degustazione dei prodotti del Carso transfrontaliero e del Golfo di Trieste
"Il terrano, ovvero la manifestazione enologica del Carso"
a cura dell'ASIS di Trieste (Pad. A)

ore 24.00

Chiusura della manifestazione



Il parlamentino propone al Comune l'acquisizione dell'impianto del Soncini

Chiarbola, il campo di basket sarà destinato al calcio a 5

INIZIATIVA

Un indirizzo e-mail del Piccolo per i comitati

Una casella di posta elettronica del Piccolo a disposizione dei comitati.

I comitati di Trieste rappresentano una realtà sempre più numerosa e diversificata. Nati come espressione di problemi di quartiere (tra quelli più eclatanti il movimento popolare di Campo Marzio o quello contro le antenne di Campanelle), negli ultimi tempi sempre più frequentemente hanno cominciato a dialogare tra loro per cercare di scambiarsi consigli o unire gli sforzi per provare a risolvere problemi comuni. E ad esempio in fermento il mondo della scuola. Negli ultimi mesi si sono formati comitati di genitori (che in qualche caso, come a Grotta-Roiano, hanno visto associarsi nelle richieste anche gli insegnanti) per denunciare i problemi degli istituti cittadini, spesso legati alle condizioni di edifici fuori norma come è emerso da una recente indagine a livello nazionale.

L'indirizzo al quale i comitati possono rivolgersi per dialogare e segnalare i loro problemi è comitatiditrieste@ilpiccolo.it.

Campi sportivi destinati ad altre discipline e altre strutture che verranno realizzate o modificate. Si è concentrato sui progetti passati e futuri per gli impianti sportivi del rione l'ultimo consiglio della circoscrizione Valmaura-Servola-Borgo San Sergio. Al centro della riunione del parlamentino l'audizione del vicesindaco e assessore del Comune allo sport Paris Lippi.

A Chiarbola, per il campo di basket che vide muovere i primi passi anche Gianmarco Pozzeco si parla dell'ipotesi di cambio d'uso dell'attività attuale, per creare un campo di calcio a cinque in erba sintetica. Si passerebbe quindi dalla pallacanestro, che proprio in quel campo ha visto la nascita di talenti del settore, al gioco del calcio, uno sport che richiede sempre più costantemente nuovi spazi. Il campo di Costalunga sarà pronto in un anno e mezzo al massimo, mentre per quello di Campanelle sono in corso gli accordi con la proprietà, per il rifacimento del manto in materiale sintetico.

La ristrutturazione dello stadio Grezar, ha spiegato Lippi, si concluderà entro la fine del 2010. Nel corso dell'incontro sono state anche sottolineate dalla circoscrizione tutte le nuove attività che trovano posto nel palazzetto di Chiarbola dopo la sistemazione generale, con la presenza dei corsi della Palamano, dell'Edera hockey in line, del polo sportivo Carducci e della scherma. Il consiglio della Settima ha poi presentato alcune richieste al Comune, tra cui una rampa d'accesso, riservata ai disabili, alla piscina di Altura, attualmente gestita dal Gruppo sportivo dei vigili del fuoco.

Presentata poi l'ipotesi di acquisizione dello storico campo di calcio del Soncini da parte del Comune, per ristrutturarlo completamente. Si tratta di un terreno molto amato dai giocatori di calcio, in particolare dalle squadre di amatori. In merito al progetto Lippi ha dichiarato di considerare l'intervento troppo oneroso per le casse del Comune, riservandosi però di sentire la Fondazione Caccia Burlo, proprietaria dell'area, per maggiori informazioni sulle previste destinazioni d'uso future.

È stato proposto poi dalla circoscrizione l'utilizzo dello spazio adiacente lo stadio Rocco per manifestazioni di carattere sportivo, per il divertimento e l'intrattenimento dei cittadini, come

ad esempio lo Sport Show che veniva organizzato alcuni anni fa. Sull'idea presentata l'assessore ritiene si tratti di una prospettiva da sviluppare, con alcuni dubbi sui costi per gli eventuali organizzatori, qualora non supportati da adeguati finanziamenti o sponsorizzazioni.

Il parlamentino auspica anche la massima fruizione, dopo una ristrutturazione generale, degli ampi spazi esterni della scuola Biagio Marin di via Marco Praga a Servola, dove trovano posto numerosi campi sportivi ed una pista di atletica. Riguardo a quest'ultima richiesta il vicesindaco puntualizza come la questione sia in fase di attenta valutazione proprio in questo periodo.

Micol Brusaferrò



Verrà rifatto in sintetico il manto del campo di Campanelle

Durante le dimostrazioni un maestro è stato sconfitto da un bambino di 10 anni. Appressati i duelli lampo

Un successo il torneo di scacchi in piazza Puecher



Un momento del torneo di scacchi in piazza Puecher (Foto Lasorte)

Successo di pubblico per «Scacchi in piazza. Un gioco da re per tutti». La manifestazione, organizzata dalla Quinta circoscrizione con la collaborazione della «Società scacchistica triestina 1904», ha richiamato in piazza Puecher, ieri pomeriggio, appassionati e semplici curiosi. Punto focale dell'iniziativa, le partite in simultanea, nel corso delle quali un esperto è stato sfidato da una ventina di avversari contemporaneamente.

Tutti gli sfidanti hanno ricevuto una medaglia in ricordo della giornata, mentre chi è riuscito a sconfiggere il maestro, come un abilissimo bambino di dieci anni, ha ricevuto anche un piatto decorato. Contemporaneamente alla competizione in simultanea, sulla scacchiera gigante della piazza, alcuni maestri di scacchi hanno impartito lezioni e fornito suggerimenti al pubblico. Grande successo anche per i «duelli lampo», di cinque minuti, organizzati su alcuni tavolini per soddisfare i giocatori esperti, che hanno avuto, così, la possibilità di sfidarsi tra loro.

Davanti all'ex ospedale Alla Maddalena i residenti chiedono la pulizia dell'aiuola

È solo una piccola aiuola di erba secca appena a fianco del traffico incessante e infernale di via Molino a Vento, a pochi metri da un esercizio di ristorazione, non lontano dall'entrata del vecchio ospedale della Maddalena. L'unico brandello di verde, ridotto a immondezzaio perenne, in un'area dove ci sono solo case e continui caroselli di automobili, moto e mezzi pubblici. Uno degli slarghi più transitati di una immediata periferia triestina che pare aver smarrito il più elementare senso della decenza. Dove un tempo c'era un distributore di carburanti, sono rimaste solo alcune chiazze di erba bruciata talmente in degrado da fare ribrezzo.

Il fatto è stato sottolineato da numerosi cittadini, a rimarcare come le airole rappresentino, oggi, l'unico piccolo spazio naturale in una zona dove l'aria, nelle ore di punta, diventa irrespirabile per gli scarichi del continuo andirivieni di automobili. «Sarà mia cura compiere un sopralluogo alla zona segnalata - dice Silvio Pahor, presidente della quinta circoscrizione - cercando immediatamente dopo di interessare i competenti uffici del municipio. Ma ci vuole pazienza. Se vogliamo rimediare ai degradi vissuti dai suburbani, bisogna muovere un passo alla volta».

A detta del presidente, gli amministratori sono più che consci dei problemi esistenti sul territorio. Situazioni imbarazzanti, di dimensioni e interesse diverso, che devono essere ricondotte quanto prima alla normalità. «Attenzione però a chi si muove in modo frenetico - afferma Pahor - perché a volere risolvere tanto in poco tempo, si rischia di non far nulla. Ora concentriamoci per la conclusione dei lavori di riqualificazione di piazzale San Giacomo, la prima delle priorità su queste rotte. Poi si dovrà porre mano al riutilizzo dell'area comunale ex Pavan di via Frausina».

Per la zona della Maddalena, Pahor attende con ansia il nuovo Piano particolareggiato del traffico, uno strumento ritenuto fondamentale per riportare ordine nella complessa e irrisolta viabilità del quartiere.

m.l.

Sollecitato un incontro con il sindaco

Senso unico in via Fabiani e 8 semafori in pochi metri: proteste e petizione a Longera

Longera è in subbuglio per il senso unico posto venerdì scorso sulla via Max Fabiani. Contro il provvedimento è già partita una raccolta di firme. Immediatamente però, sempre lo scorso venerdì, il presidente della circoscrizione sesta Gianluigi Pesarino Bonazza (FI) si è rivolto al sindaco Roberto Di Piazza, illustrando la contrarietà della circoscrizione e dei cittadini. Dipiazza ha detto che discuterà il problema la prossima settimana in un incontro con gli abitanti di Longera.

Da segnalare ancora che da ieri il nuovo cartello posto all'inizio della via Fabiani, che impone il senso unico a scendere da strada di Basovizza sino a Longera, è stato ricoperto dal Comune con un nylon, che di fatto lo annulla provvisoriamente. Dopo l'incontro con il sindaco, secondo Bonazza ci sono buone probabilità che il senso unico venga cassato. «Voglio assicurare i cittadini - chiarisce Bonazza - perché il sindaco si è dimostrato disponibile a trovare altre soluzioni. Verrà a Longera per discutere di questo ed altri problemi, come la questione degli 8 semafori installati. Tutti si chiedono a che cosa servono tanti semafori a Longera che è piccolissima. In una mozione bipartisan di un mese fa avevamo chiesto che non si facesse il senso unico e che si discutesse del problema in un confronto con i cittadini e con la circoscrizione. Quel tratto di viabilità è pericoloso anche perché in troppi contravvertono il divieto di svolta a destra, con i rischi che si possono immaginare. Riteniamo però che per risolvere il problema, con una spesa minima, si potrebbe ampliare la curva che immette dalla via Fabiani a strada di Ba-

sovizza o allargare in quel punto quest'ultima, evitando così il senso unico che reca troppi disagi a tutti».

Identica la posizione del capogruppo Ds in seno alla sesta circoscrizione Stefan Cok, che precisa: «Circa un mese fa, quando si è avuta notizia delle intenzioni del Comune, io con il presidente e il consigliere di rifondazione Peter Behrens avevamo presentato una mozione



Uno scorcio di Longera

unitaria, passata all'unanimità, per chiedere che non si facesse il senso unico, ma che piuttosto si provvedesse o ad allargare in quel punto strada di Basovizza o l'imboccatura sulla stessa di via Fabiani, in modo da rendere meno pericolosa l'imboccatura sulla statale».

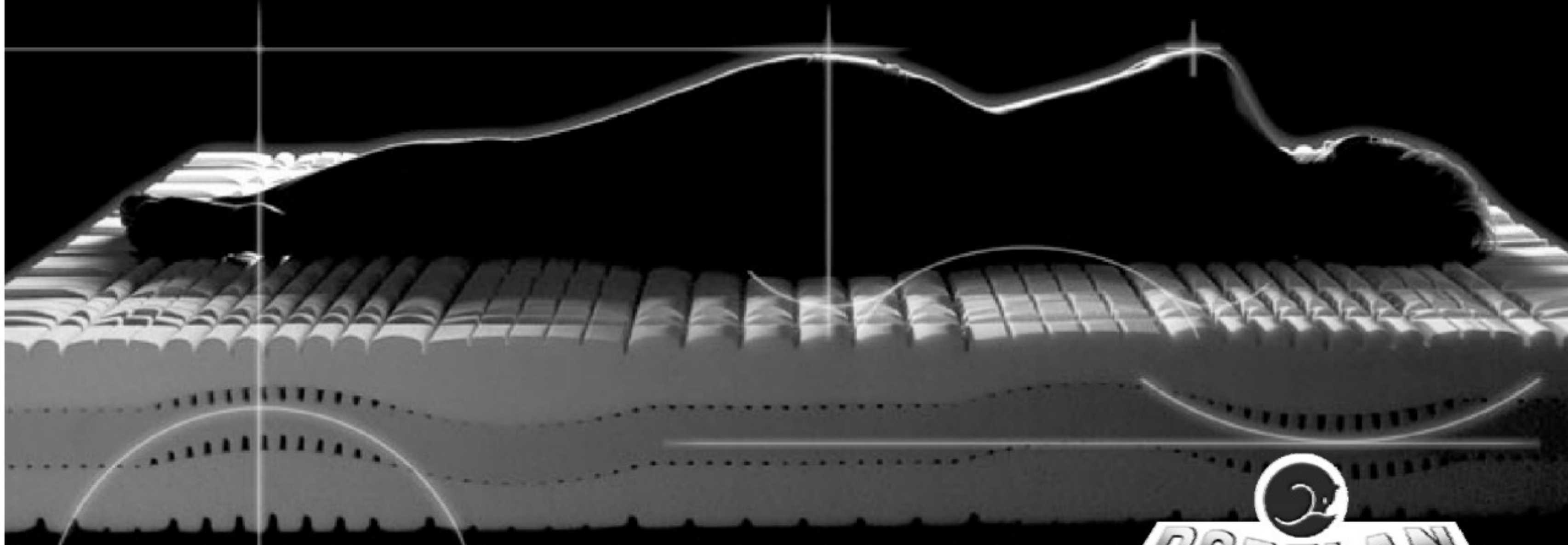
Il senso unico obbligherebbe i residenti a fare un giro lunghissimo per uscire dal paese e raggiungere le zone carsiche. Nel caso si confermi l'off limits in salita della via Fabiani, dovranno salire per strada per Longera sino al cimitero di Cattinara, per poi raggiungere il trivio della Val Rosandra ed infine svoltare a sinistra per strada di Basovizza.

Daria Camilucci

ORIGIN

certificato ergonomico

IL PRIMO MATERASSO CREATO INTORNO ALL'UOMO



CERTIFICATO ERGONOMICO

DORELAN
dormire bene vivere meglio®

è un'esclusiva
casa
del
materasso

SE VUOI PROVARLO
E PER SAPERNE DI PIÙ
VIENI IN VIA CAPODISTRIA
(AUTOBUS LINEA 1)

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it



Sopra Roberta Balestra (Dipendenze Ass) con educatore e autista, in mezzo a e a destra la calca attorno ai pullman



È scattata la stagione di «Overnight», l'iniziativa contro le stragi del sabato sera

Minorenni ed entusiasti: assalto al bus che da Trieste porta a ballare a Sistiana

di Piero Rauber

TRIESTE La maggior parte di loro non ha ancora 18 anni. Eppure sembra già avere più giudizio di alcuni maggiorenti con la patente in tasca. E il «popolo» di Overnight, quello che ieri sera, fra le 22.15 e le 23.45, si è ritrovato in piazza Oberdan per prendere i quattro pullman gratuiti diretti alla Baia di Sistiana. Altri quattro - fra le 0.45 e le 4.05 - li hanno riportati indietro in piena notte, al termine di una serata in discoteca all'insegna del divertimento sicuro e «consapevole». L'iniziativa - promossa da Ass. Provincia, Apt, associazione Etnoblog, cooperativa La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale, che si ripeterà ogni sabato fino all'8 settembre - ha fatto il pieno di gioventù già al suo esordio stagionale. Oltre un centinaio di ragazzi, soprattutto di età compresa fra i 15 e i 21 anni, si è dato appuntamento ieri in piazza per l'Overnight. Alcuni stringevano fra le mani una birra

o una bibita analcolica. Ma tutti, o quasi, partivano dal presupposto che «se si va fuori a ballare, e magari ci scappa qualche bichiere, meglio non correre rischi. Cioè non guidare, né farsi portare a casa da chi ha bevuto». «I miei genitori lo sanno che stasera vado a Sistiana - racconta Sebastiano, 16 anni, in attesa del pullman con tre compagni del Volta - e ne sono contenti, basta che non vado in macchina con nessuno». «Anche se fossi maggiorenne - aggiunge Francesco - non mi muoverei con l'auto». «Il pullman va bene anche dopo la patente», gli fa eco il diciassettenne Massimiliano, studente del Petrarca, in compagnia di Caterina e Martina, la quale aggiunge: «Le stragi del sabato sera? Certo che mi fanno pensare, eccome». «All'andata non ci farebbe paura andare in macchina con qualcuno, è al ritorno che è meglio non fidarsi», spiegano Lisa, Federica e Irini. «Quando bevo preferisco non guidare», è l'opinione di Lu-

ca. Simone e Stefano invece accompagnano gli amici al pullman: «Noi ce ne andiamo fuori in scooter, non abbiamo bevuto», dice Stefano. E al ritorno? «Non c'è problema, stanotte tutti a casa mia, è lì a Sistiana», ribatte Simone. Arrivano i primi due pullman, la calca dei ragazzi viene regolata da operatori e autisti. Con loro c'è Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento Dipendenze. Quest'anno - assicura - sui mezzi non si fuma e non ci si porta da bere. «Il 70% di loro ha meno di 18 anni», conferma l'educatore Moreno Castagna. A veder partire il pullman ci sono alcuni genitori. Così Mario e Marina: «Nostra figlia va a Sistiana con le amiche», dice la mamma. «Oggi facciamo la prova all'andata, poi andiamo a prenderla noi». Per il papà stasera solo acqua: «Due sabbati sono andato a prendere mia figlia in giro - scherza - e due volte mi hanno fermato per farmi sfidare nel palloncino...».



Un gruppo di ragazze in posa all'interno del primo pullman in partenza (Foto Giovannini)

Dopo la raffica di multe Pulizia delle strade a Muggia: collocati in anticipo i cartelli

MUGGIA Il Comune intensifica l'informazione ai muggesani in merito alle pulizie programmate delle strade al martedì. I cartelli provvisori sono comparsi già venerdì scorso. Settimana scorsa invece nessun cartello integrativo in via d'Annunzio, per «ragioni organizzative». La posa dei cartelli integrativi non è prevista dal codice della strada, ma è una segnalazione in più che il Comune ha voluto mantenere per dare maggiore informazione ai cittadini.

«Dopo il primo periodo, e dopo la predisposizione dei cartelli fissi - spiega l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese -, la segnaletica aggiuntiva viene posizionata il lunedì. Essendoci quella fissa, non c'è infatti l'obbligo della pre-segnalazione nelle 48 precedenti, quindi dal venerdì, essendoci di mezzo il sabato e la domenica». A differenza però delle ultime settimane, già venerdì scorso si sono visti i segnali di divieto di sosta per le pulizie di martedì 19

L'assessore Veronese:

«I disagi della scorsa

settimana dovuti

a problemi organizzativi»

nelle vie Forti, del Fugnan, dei Berzulla, Reti e Borgolau. Un cambiamento di rotta? «I cartelli grandi rientrano nella campagna di maggiore informazione, che abbiamo promesso - dice Veronese -. Stavolta sono stati posti con anticipo, per questioni organizzative».

Ma queste stesse «questioni organizzative» hanno fatto sì che per martedì scorso in via d'Annunzio non ci fosse stato nessun cartello aggiuntivo a bordo strada. Martedì (come già il mese prima) sono state oltre una quarantina le multe per divieto di sosta: «Gli addetti erano impegnati da altre parti - così Veronese -, e quindi non sono riusciti a mettere questi cartelli». La pulizia programmata continua però a far discutere a livello politico. Dopo la raffica di multe di martedì in via d'Annunzio, i partiti di opposizione avevano annunciato di intensificare la raccolta delle firme, già iniziata nelle scorse settimane, con oltre 150 sottoscrizioni. I consiglieri saranno presenti con un banchetto per la raccolta delle firme giovedì dalle 10 alle 12.30 davanti l'ufficio postale di viale 25 Aprile.

s.re.

L'allarme lanciato dai suoi colleghi Camionista russo tenta di attraversare a nuoto il Vallone: viene salvato

MUGGIA Attimi di paura ieri pomeriggio per un camionista russo, scomparso alla vista di alcuni suoi colleghi mentre stava tentando di attraversare a nuoto il Vallone di Muggia.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio nel tratto di mare compreso tra il Rio Ospo e la sponda opposta, presso San Sabba.

L'allarme è stato dato da una passante, in seguito alla segnalazione dei colleghi dell'uomo, che non l'avevano più visto dopo che si era immerso in acqua. Le ricerche sono state condotte con mezzi e uomini della Capitaneria di porto e dei vigili del fuo-

co, mentre a terra sono intervenuti i carabinieri della stazione di Muggia.

L'uomo è stato trovato in evidente stato di difficoltà a qualche centinaio di metri dalla sponda che stava tentando di raggiungere, ed è stato ricondotto a terra, dove è stato visitato dai sanitari di un'ambulanza.

Le sue condizioni comunque non destano preoccupazione.

Ulteriori accertamenti saranno compiuti da parte degli investigatori per chiarire quanto è accaduto e cosa abbia spinto il camionista a decidere di attraversare a nuoto il Vallone.

MUGGIA A partire da domani, lo specchio acqueo del porticciolo di Muggia sarà ufficialmente gestito in concessione (per un periodo della durata di quattro anni) dalla «Associazione diportisti Muggia».

Si chiude così un lungo braccio di ferro con il Comune, soprattutto con le sue passate amministrazioni.

Era stata un'annunciata volontà della nuova amministrazione retta da Nerio Nesladek rinunciare alla gestione del porticciolo.

Al rinnovo della concessione l'amministrazione comunale ha deciso di non partecipare, lasciando spazio di conseguenza alla «Associazione diportisti Muggia», unica concorrente, che vede così realizzarsi quello che era il suo tanto agognato desiderio.

Per noi si tratta di una grande soddisfazione, dopo le lunghe battaglie, anche legali, che sono state condotte con il Comune negli

Si chiude un braccio di ferro con l'amministrazione municipale che durava da anni

Muggia: il porticciolo ai diportisti

L'associazione lo avrà in concessione per quattro anni



Nerio Nesladek

anni scorsi. Dopo tanti anni siamo di nuovo concessionari del porticciolo», dice Gianni Macovez, presidente dell'Associazione diportisti Muggia.

L'assegnazione è dell'aprile scorso, ma la lunga



Veduta aerea del porticciolo di Muggia che sarà affidato all'Associazione diportisti

trafila burocratica ha portato l'avvio pratico della gestione da lunedì 18 giugno. Giorno in cui i diportisti hanno organizzato un incontro alla sala Millo (con orario dalle 17 alle 19) in cui illustreranno le novità,

lo statuto e il nuovo regolamento.

Proprio quest'ultimo era stato argomento di discussione, anche politica. La passata amministrazione (che ancora gestiva il portic-

ciolo) ne aveva elaborato una bozza, poi rimasta nel cassetto essendoci state, nel frattempo, le elezioni. La nuova giunta non ha più preso in mano il documento, prevedendo, appun-

to, la sua rinuncia alla gestione.

«Abbiamo ripreso e migliorato un regolamento che era in vigore ancora nel 1995. Lo sottoporremo ai soci e vedremo quali ulteriori migliorie apportare», aggiunge ancora Gianni Macovez.

Tra i temi che sono stati discussi a più riprese, la presenza di barche abusive, ovvero ormeggiate in porticciolo senza nessun titolo. Una questione mai risolta in questi anni.

«Gli abusivi sono una quindicina. Li manderemo via - assicura Macovez -, così si liberano posti per chi ha fatto regolarmente domanda. Alcuni di questi abusivi li conosciamo, altri no. Metteremo degli avvisi sulle loro barche. Nella peggiore delle ipotesi, chiederemo l'intervento delle forze dell'ordine o, infine, della magistratura».

s.re.

Giovedì i vincitori del concorso di idee promosso dal Comune di San Dorligo della Valle

Pioggia di proposte per riqualificare Bagnoli



Bagnoli della Rosandra: gara di idee per riqualificarla

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sono oltre una decina gli elaborati grafici pervenuti al Comune di San Dorligo per il concorso di idee in merito alla riqualificazione urbana della piazza di Bagnoli. Giovedì saranno resi noti i nomi dei vincitori.

Il piano di riqualificazione, nell'ottica proposta dal Comune, tende a tutelare le peculiarità artistiche, urbanistiche e storico-culturali della frazione. La riqualificazione riguarderà la piazza (dall'aiuola fino alla trattoria) ma anche le vie limitrofe, compresa quella di accesso alla Val Rosandra. Nessun paletto è stato posto nella stesura degli elaborati del concorso di idee, anche se almeno per i materiali da usare, già in base al piano particolareggiato, la scelta dovrà ricadere soprattutto sulla pietra locale e il legno. Solo autocto-

ne, ad esempio, le eventuali nuove elaborazioni.

Gli elaborati giunti al Comune sono stati giudicati da una commissione composta da architetti provenienti dalle Università di Udine e di Trieste, che ha scelto le migliori, alle quali saranno conferiti anche dei riconoscimenti. La comunicazione dei vincitori avverrà giovedì 21 a partire dalle 18.30 al teatro Prešeren di Bagnoli. Poiché la partecipazione al concorso si è svolta in forma del tutto anonima, solo durante la serata si conosceranno i nomi dei vincitori, che spiegheranno ai presenti la loro concezione dello spazio che hanno progettato. Per questo il Comune invita la popolazione e i professionisti a partecipare all'incontro.

Sarà inoltre allestita una mostra con tutti gli elaborati che hanno partecipato al



Il sindaco Fulvia Premolin

concorso. «Non so nulla degli elaborati presentati. Volutamente ne sono rimasta fuori, e attendo quindi di conoscere i vincitori giovedì. E mi auguro ci siano proposte interessanti», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Laura Stravisi. Il progetto vincitore del concorso di idee non necessariamente sarà quello che poi diverrà realtà nella riqualificazione di Bagnoli: «Vedremo che cosa ne pensa la popolazione».

Potrebbe anche accadere che il progetto definitivo prenda spunto da più di un

Verrà allestita una mostra con tutti i progetti che sono stati presentati

elaborato presentato al concorso - dice l'assessore -. Una riqualificazione urbana è un lavoro importante. Si tratta di creare un ambiente di vita confortevole, che migliori il rapporto di vicinato tra la gente».

La futura progettazione dovrà prevedere anche il rifacimento delle infrastrutture sotterranee, in modo che possano essere definitivamente rinnovate, senza la necessità di scavare di nuovo, magari in un secondo momento. Il Comune, grazie ad una prima richiesta di fondi basati sul suo piano particolareggiato per la frazione di Bagnoli, ha già a disposizione 500 mila euro di finanziamento regionale. Ma attende la conferma di un finanziamento regionale aggiuntivo, per poter completare l'intera ristrutturazione, che sarà divisa in due lotti.

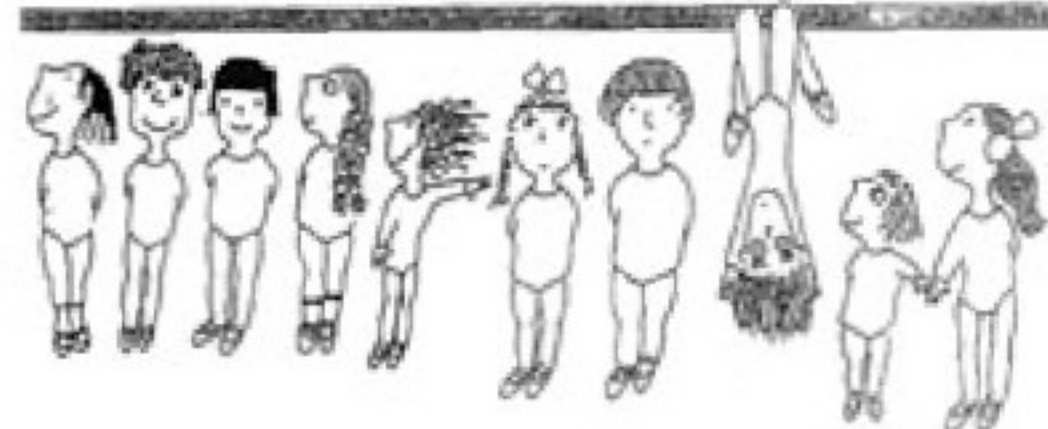
Sergio Rebelli

IL CENTRO DANZA

di Anna Giani e A. e A. Castoldi

presenta il

SAGGIO DI FINE ANNO



"POLITEAMA ROSSETTI"

18 Giugno 2007

ore 20.30

CENTRO DANZA

Prevedita biglietti presso il Teatro POLITEAMA ROSSETTI



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE Oltre 250 i soci della «Hrvatska Zajednica»

I croati, presenza secolare che si manifesta con mostre incontri, cinema e concerti

Gode di una vista a dir poco straordinaria la sede della «Comunità Croata di Trieste - Hrvatska Zajednica u Trstu» che si trova in via Giuseppe Rota 3, una stradina pedonale che da via Donata sale fino all'altezza del monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Dalle finestre dello spazio appartamento al terzo piano di questo palazzo d'epoca che sembra appeso sopra la città, si vedono piazza Unità, le Rive, i grandi palazzi delle assicurazioni e delle banche, il Teatro Romano. Insomma i borghi triestini e giuseppini, anima dell'emporio, oltre ovviamente a un mare da cartolina.

La sede è stata inaugurata

il 25 maggio del 2006, e conta oltre 250 soci, anche se i croati che vivono in città sono molti di più, i quali fino ad allora erano sparpagliati tra diverse associazioni minori e circoli culturali. La data che segna l'inizio della volontà di creare un'associazione più strutturata, risale a una sera di maggio del 1998, quando su impulso della famiglia Murkovic - punto stabile di riferimento per la comunità croata della nostra città sin dal suo rientro nel '63 dall'Argentina - s'incontrano per una cena conviviale oltre cento croati residenti a Trieste.

«Siamo stati per molti anni una presenza silenziosa e discreta - dice Damir Murkovic, presidente della comunità -

oggi con questa struttura siamo più articolati e coesi, però, personalmente trovo che ciò che ha anche simbolicamente unito la nostra comunità, è stata l'istituzione della messa in croato, sostenuta dall'allora vescovo Bellomi, nel 1985». La messa si celebra ogni seconda domenica da ottobre a giugno alle 11 nella cappella di Sant'Antonio, e a Natale, dopo la messa, il «Domjenak», la festa per celebrare la natività nell'appartamento della parrocchia in via Paganini.

L'attività durante il corso dell'anno è concentrata su manifestazioni culturali, come mostre, rassegne cinematografiche, serate letterarie e concerti. A maggio del 2000 la comunità ha organizzato «Cultura & Arte contemporanea in Istria» al teatro Miela, una rassegna multiculturale di cinque giorni, alla quale hanno partecipato numerosi scrittori, musicisti, registi e fotografi istriani.

Qui sopra i fedeli alla messa in croato, uno dei momenti più sentiti dalla comunità. A destra Damir Murkovic e la consorte Mirjana Matalic

Le opere di Josip Crnobar, uno dei più grandi pittori croati del '900, che visse anche in Italia, Argentina e Stati Uniti, sono state, invece, al centro della mostra alla Biblioteca Statale di largo Papa Gio-

vanni a giugno del 2004, un anno prima della scomparsa del maestro. Tra i progetti in corso d'opera, il libro «I croati a Trieste», un imponente volume di circa 600 pagine, a cui hanno lavorato accademici, ricercatori, storici ed intellettuali, che traccia la mappa della comunità croata cittadina attraverso la storia, la letteratura, la stampa, l'istruzione e i personaggi illustri e meno conosciuti a Trieste.

«Il volume è pronto per an-

dare in stampa - spiega Marco Sare, vicepresidente del sodalizio e co-autore dell'opera - e rappresenta un'importante ed esauriente documento che testimonia la presenza croata nei secoli sul territorio, anche con foto e stampe d'epoca inedite». Un'opera, aggiungiamo, che arricchirà il panorama sulle comunità che convivono nella nostra città dopo quelle riguardanti i serbi a Trieste, i greci e gli ebrei.

Patrizia Piccione

La conoscenza d'un Paese passa anche per la gola

La conoscenza passa anche attraverso la cultura enogastronomica di un paese, e i vini della Croazia non sono ancora molto conosciuti in regione. Per colmare questa lacuna, il Consolato Generale della Repubblica di Croazia di Trieste, ha promosso una degustazione guidata da Daniela Kramaric, dell'Associazione Sommelier di Voloska, all'ExpoMittelschool in via San Nicolò 5. A fine maggio sono stati invitati a degustare sette etichette di prestigio di aziende vinicole dell'area litoranea e della Dalmazia, l'Alis, l'Associazione Italiana Sommelier del Fvg, con il vicepresidente Michele Biscardi, i delegati provinciali dell'associazione, docenti e studenti del master «Wine business» del Mib, Damir Murkovic assieme al direttivo della Comunità Croata di Trieste, che partecipa sempre alle iniziative del consolato di Croazia.

Prima di degustare e svelare le caratteristiche dei singoli vini, Kramaric ha fatto una panoramica del mercato enologico croato, che sta vivendo un momento magico, grazie anche alla politica dei singoli produttori che attraverso anni di ricerca e sperimentazione, stanno puntando ad occupare un ruolo di punta nella fascia di mercato che guarda alla produzione di etichette d'eccezione. Il boom del turismo nelle aree costiere, che richiama un pubblico internazionale sempre più esclusivo ed esigente, va di pari passo con una crescita delle infrastrutture e dell'offerta nei servizi, e anche la ristorazione, e di conseguenza il vino, cavalcano il trend della qualità.

Ottimi, e sostenuti anche da una gradazione superiore che ha raggiunto il suo momento d'oro nel 2004, i tre vini, Malvazija, Grabar e Gran Teran, dell'azienda vinicola Cronica, il Santa Lucia 2004 di Kozlovic, il Muskat Momjanski sempre di Kozlovic, mentre le bollicine d'autore erano rappresentate dal brut Misal Millenium di Persuric. Star della serata lo splendido e liquoroso Dingac dell'azienda vinicola Bura dal vitigno autoctono «Mali Plavac», con una produzione limitata per pochi amatori.

pat. p.



Tra le iniziative del sodalizio l'apertura di un istituto attualmente frequentato da una quarantina di alunni

Scuola integrativa per mantenere viva la lingua materna

Festa di fine anno scolastico per una quarantina di bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni, giovedì 31 maggio nella sede della comunità di via Rota 3, con consegna del libretto scolastico e voto finale inviato dal ministero dell'Istruzione di Zagabria. Il pomeriggio di festa ha visto i ragazzi del corso esibirsi per genitori e amici con canti e recite, seguiti dal rinfresco offerto dalla comunità.

Per quanto un bambino parli in famiglia nella sua lingua materna, la padronanza del parlato non riesce solitamente a garantire il livello di conoscenza ottimale che si raggiunge frequentando una scuola e studiando la grammatica e la sintassi della propria lingua. I bam-

bi croati che vivono a Trieste, non essendoci una scuola pubblica con lingua d'insegnamento croato, frequentano le scuole italiane oppure quelle slovene.

Per mantenere intatto e prevenire l'impoverimento del patrimonio linguistico, la Comunità Croata di Trieste ha istituito una scuola integrativa curata da un'insegnante inviata dal dicastero dell'Istruzione che ricopre l'incarico per quattro anni, con un programma di studio che segue il programma didattico ministeriale. «I bambini sono tanto veloci nell'apprendere le cose - spiega Maša Cica, l'insegnante di Fiume che segue l'insegnamento parascuolastico - quanto portati a dimenticare, soprattutto

le lingue». Inoltre, spesso è anche per pigrizia che tendono a by-passare la lingua d'origine per la lingua parlata sul territorio, infatti, molti ragazzini della comunità esibiscono un «triestino» invidiabile.

In totale sono quasi 40 gli studenti che hanno frequentato le lezioni tre volte la settimana ospitate nella scuola elementare slovena «Josip Ribic» di via Frausin, tra i quali anche una decina di bambini italiani, desiderosi di apprendere una lingua in più. Le classi vengono formate tenendo conto non dell'età, bensì della conoscenza della lingua, in modo da avere dei gruppi di studenti quanto più omogenei.

pat. p.



A sinistra i bambini mentre si stanno preparando per un saggio. Qui sopra la folla di soci e di cittadini a una delle tante manifestazioni organizzate dall'associazione che riunisce i croati che vivono nella nostra città

RINNOVO

Oltre 3 milioni di consultazioni sul sito Internet del Comune

Cambia volto la sezione del sito internet del Comune dedicata a educazione, università e ricerca. Lo ha annunciato l'assessore competente, Giorgio Rossi. «È nostra intenzione offrire servizi sempre più adeguati ai cittadini - ha detto - e questa è la dimostrazione tangibile di ciò che stiamo facendo in questa direzione». Alla presentazione ha partecipato anche l'assessore comunale per la Cultura, Massimo Greco, il quale ha ricordato che i contatti con il sito del Comune sono sempre più frequenti. «Dal 2006 al 2007 - ha precisato - abbiamo registrato un aumento del 27 per cento sia del numero delle pagine consultate sia degli accessi unici». Per quanto riguarda le prime, si è passati da 2.690.783 di consultazioni dello scorso anno ai 3.426.664 di que-

sto. Gli accessi unici sono cresciuti dal 1.502.384 del 2006 a 1.893.172 di quest'anno. «Tutto questo si traduce in una riduzione di costi per la popolazione - è stato sottolineato - perché rivolgendosi al sito per le graduatorie, i moduli, le richieste di ogni genere, non occorre perdere tempo a venire in città e affrontare la burocrazia». Il sito si propone con una divisione per fasce di età, che prevede una sezione dedicata ai bambini da zero a 6 anni, che riguarda i nidi e le scuole d'infanzia, una per i ragazzi da 6 a 13, con informazioni su siti, centri estivi e ricreatori, una per i giovani dai 14 ai 18, ancora con i ricreatori. Fra le varie pagine, i progetti, i diritti allo studio, la qualità dei servizi, la cittadinanza attiva.

u. s. Pubblico nei padiglioni della Fiera

MANIFESTAZIONI



Campionaria ultimo giorno. Continua il mercatino degli ambulanti

Fiera, oltre 30mila visitatori

Si chiude stasera l'edizione 2007 della Fiera campionaria di Trieste, la 59.a della sua storia. Impernata sul binomio con «Olio capitale», evento perfettamente inserito nel contesto della rassegna, la campionaria di quest'anno ha visto un eccellente successo di pubblico, che ha superato, finora, le 30mila unità. I triestini hanno dimostrato di apprezzare ancora una volta questo appuntamento, accorrendo con curiosità nei padiglioni di piazzale De Gasperi, nei quali erano ad attenderli espositori del settore enogastronomico, ma anche del turismo, dei servizi, del benessere, dell'ecologia, del risparmio energeti-

co. «Puntiamo verso la specializzazione» aveva detto in sede di presentazione il presidente, Fulvio Bronzi e così è stato.

La Fiera di Trieste sta diventando sempre di più un contenitore adatto ad accogliere manifestazioni che puntano su determinati settori, dal caffè all'urbanistica, dall'edilizia all'enogastronomia. Con «Olio capitale», che dal prossimo anno camminerà in maniera autonoma rispetto alla campionaria, collocandosi in un momento diverso dell'intenso calendario di manifestazioni in programma nei padiglioni del comprensorio nel 2008, è stato fatto un ulteriore esperimento, che ha dato ottimi esiti. Alla

riuscita di «Olio capitale» ha contribuito anche la qualificata presenza dei responsabili della Expo Mittelschool.

Molto apprezzato anche il giardino «Dreher», costruito sullo schema della storica birreria, dove i triestini hanno potuto riassaporare antiche atmosfere, pur condite dalla presenza dei più attuali volti noti di «Zelig», la popolare trasmissione televisiva.

Chiuderà invece domani «Ambulant Populis», il mercatino organizzato in piazza Sant'Antonio dalla Fosapi (Federazione operatori su aree pubbliche italiane) che offre prodotti tipici alimentari, d'artigianato e casalinghi. Orario: 9-23.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.15
tramonta alle 20.57
LA LUNA: si leva alle 7.14
cala alle 23.23

24.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO
S. Ranieri

IL PROVERBIO

L'interesse uccide l'amicizia.

FARMACIE

Domenica 17 giugno 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Libertà 6
via di Servola 44 - Servola
via dell'Istria 18

Basovizza tel. 226165

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 421125

via di Servola 44 - Servola tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Libertà 6

via di Servola 44 - Servola

via dell'Istria 18

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVv.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOL: via F. Severo 2/3.

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 048173225
Ferrovie - Numero verde 892021



MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 GEORGIOS M da Novorossisk a rada; ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 9.30 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 EL HUSSAIN da Ras Lanuf a orm. 13; ore 21 BRITAIN STAR da Koper a molo VII; ore 23.30 MSC ANTONIA da Venezia a molo VII.

PARTENZE

Ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 a Ancona; ore 19 ADRIA BLU da orm. 53 a Venezia; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	32	11	28	82	59
CAGLIARI	49	87	56	5	8
FIRENZE	66	28	26	84	25
GENOVA	19	87	35	15	6
MILANO	29	58	26	71	89
NAPOLI	29	73	6	38	13
PALERMO	39	31	35	37	86
ROMA	43	60	49	71	19
TORINO	76	86	58	57	33
VENEZIA	60	61	83	26	51
NAZIONALE	6	62	8	40	61

Entilotto (Concorso n. 72 del 16/6/2007)

29 32 39 43 66 73 Jolly 60

Montepremi € 3.714.515,07

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 742.903,03

Nessun vincitore con 5+1

Ai 23 vincitori con 5 punti € 32.300,14

Ai 1976 vincitori con 4 punti € 375,96

Ai 59.059 vincitori con 3 punti € 12,57

Superstar (N. Superstar 6)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 pun-

ti € 37.596. Ai 152 vincitori con 3 punti € 1257,00. Ai

278 con 2 punti € 100. Ai 18.218 vincitori con 1 pun-

to € 10. Ai 42.975 vincitori con 0 punti € 5.

Ogni sabato pomeriggio parte dalla Stazione ferroviaria il tour che dura due ore

In bus con la guida per conoscere Trieste

Riparte l'iniziativa estiva dedicata ai turisti, ma anche ai concittadini

È un'iniziativa che da diversi anni riscuote grande successo fra i turisti che arrivano in città: parliamo di «Trieste by bus», ripartito ufficialmente questo mese dopo l'interruzione nella stagione invernale.

Grazie al contributo dalla Fondazione CrTrieste, l'iniziativa turistica rimarrà attiva, ogni sabato, fino al prossimo 25 agosto, e rispetto al passato propone alcune novità di sicuro richiamo; la più importante riguarda la sostituzione del commento audio pre-registrato per le informazioni a bordo della corriera con una guida turistica vera e propria, che illustra ai passeggeri i monumenti e le attrattive lungo il percorso e rende ancora più coinvolgente l'atmosfera all'interno del mezzo.

«Trieste by bus» parte, come consuetudine, di fronte alla Stazione ferroviaria (in piazza Libertà) ogni sabato alle ore 14: il tour dura circa due ore e comprende una veduta

generale del golfo, il passaggio lungo le Rive di fronte a piazza Unità, e poi le panoramiche sulla Stazione Marittima, il museo Ferroviario, piazza Venezia, il Tea-

tro romano, il colle di San Giusto (dove è prevista una sosta di 15 minuti), piazza Oberdan, il Teatro Verdi, piazza della Borsa, il canal Grande ed infine il ritorno in piazza Libertà.

Il prezzo del biglietto è di 5,20 euro, con gratuità per i possessori della card «T for You» e per i bambini al di sotto dei 10 anni. Perché il «Trieste by bus»



Turisti in visita in centro città accompagnati da una guida

vuole essere un'iniziativa aperta a tutti, anche ai più piccoli.

Nel debutto della stagione 2007, l'afflusso sul mezzo pubblico è stato considerevole: i più presenti sono stati i turisti in arrivo dal nord Italia, ma fra di loro si sono mescolati anche alcuni visitatori stranieri, che continuano in questo periodo ad affollare le strutture ricettive triestine soprattutto da Austria e Germania. Qualsiasi tipo di informazione sull'iniziativa può essere fornita ogni giorno dal lunedì al venerdì dal Consorzio Promotrieste al numero di telefono 040-305308, o sul sito www.promotrieste.it



Turisti all'uscita dal Castello di Miramare

ELARGIZIONI

● In memoria di Alessandro Cettul dalle famiglie Procacci, Rustia, Serafini, Tenze, Verdnik 70, dalle famiglie Butti, Cosani, Danese, Esposito, Giurgevich, Horyak, Ianiello, Minca, Morea, Pincin 75 pro Amare il rene.

● In memoria di Renato Ciacotich nel V anniv. (17/6) dalla moglie 50 pro Unicef.

● In memoria di Renato Ciacotich nel V anniv. (17/6) dalla moglie 50 pro Unicef.

● In memoria di Mario Cocchi dalla famiglia Giordano Garbassi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Dušan nel I anniv. (17/6) dai consuecieri Mirella e Aldo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Gigli Mercedes nel XX anniv. (17/6) dalla figlia Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Claudio Marchiò Lunet da tutti gli amici della compagnia 150 pro Emergency.

● In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.

● In memoria di Paolo Zucchiatti nel XVIII anniv. (18/6) dalla figlia Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Flavia Sturlese da Fiorella e Paolo 25 pro Abio, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico infantile); da famiglie Olla, Tarlao, Marassi, Cremonini 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Elisabetta Tomas ved. Draglichio dai colleghi Ras della famiglia Mariagrazia 120 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dei propri cari da Marino Iuvani 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari da Elvira 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Bologna da Guido Arneris 250 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Graziella Cian in Raineri (XI anniv.) da Roberto Raineri 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Cocchi da Luciana Zanini 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Luciana Gaspari dalle amiche Renata, Ada, Lida, Rita, Eny, Iolanda, Maria, Carmen 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Bruna Godina ved. Sila da Giorgio e Graziella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Lucia Napoli dagli amici-colleghe dell'obitorio 185 pro Air.

● In memoria di Giuditta Pertot ved. Mauro da Mariuccia e Giuliana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla nipote Dolores 30 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 20 pro Don Vatta (S. Martino al Campo).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Museo Revoltella

Oggi, alle 11, la dottoressa Danica Krstic sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra Gillo Dorfles 1935-2007.

Bande in festa in piazza Verdi

Il complesso bandistico Arcobaleno, con la collaborazione del Comune di Trieste, della Fondazione CrTrieste, del Piccolo, dell'Associazione Italia-Austria, della Modiano, il patrono della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste, organizza oggi, alle ore 10, in piazza Verdi la IV edizione «Bande in festa», Memorial Maestro Paolo Spinich, con la partecipazione del Gruppo Filarmonico di Quart - Valle d'Aosta ed Emv Standtkapelle Villach. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala parrocchiale Madonna del Mare via Don Sturzo 4 (laterale piazzale Rosmini).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Aperte le iscrizioni per la gita in giornata per la gita in giornata ad Auronzo il primo luglio. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, pomeriggio dedicato alla lirica con il tenore Paolo Skugor e il mezzosoprano Silvia Mosco.

Carsiana per i bambini

Il Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico, terrà oggi una giornata interamente dedicata ai bambini, a partire dalle 10.30 con il laboratorio di giardinaggio. Nel pomeriggio si terranno due visite guidate, alle 16 e alle 17, calibrate per un pubblico di giovanissimi. Carsiana (che si trova tra Sgonico e Gabrovizza) è aperto dal martedì al venerdì (10-13) il sabato e i festivi (10-13 e 15-19). Info: www.carsiana.eu, telefono 040/229573.

Immaginario scientifico

Oggi il Science Centre Immaginario scientifico, riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, sarà aperto con orario 10-20. Oltre alle mostre, i piccoli visitatori dai 4 agli 11 anni possono partecipare ai laboratori di «Scienziati della domenica», che hanno inizio alle ore 17 e durano fino alle 18.

POMERIGGIO

Concerto all'Itis

«Il Centro» presenta, alle 16.30, nella sala conferenze dell'Itis di via Pascoli, un concerto della violinista romana Andreea Cernaianu. Nell'occasione si ringrazia l'associazione italo-romena Decebal per la collaborazione e, in particolare, il presidente, dottor Curtis.

Alcolisti anonimi

Riunione del gruppo di Pendine Scoglietto, 6 alle ore 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana, aderente all'Unione degli istriani, comunica a soci e simpatizzanti che la messa in onore dei patroni Vito Modesto e Crescenza, si terrà oggi alle 17 in via Manzoni 22 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.

«No pari no party»

Oggi, dalle 17, all'oratorio di San Giovanni in via San Cili- no 99, «No pari, no party», festa conclusiva del progetto Da pari a pari della Comunità di San Martino al Campo realizzato grazie al finanziamento dei Rotary club Trieste, Rotary club Trieste Nord, di Muggia e Rotary distrettuale. In programma musica dal vivo con gruppi emergenti (Area 51, Ldc, Jbj, Turbolence, Smugglers, Ladybirds e Funktional), breakdance, laboratori di trucco e costruzione di boomerang, tornei. Alle 19 si presenta il progetto «A pari a pari» che ha coinvolto quest'anno un gruppo di ragazzi di San Giovanni e si proietta il video realizzato con i giovani che hanno partecipato lo scorso anno.

DOMANI

Servizio civile

L'Uici (Unione italiana ciechi e ipovedenti) informa che sulla Gazzetta ufficiale, serie speciale - concorsi ed esami - n. 46 del 12 giugno 2007 è stato pubblicato il bando per la selezione di 25.924 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. A Trieste c'è la disponibilità di 4 posti per giovani dai 18 ai 28 anni o ragazzi inabili alla leva o abili ma obiettori. Il bando è consultabile negli uffici, in via Battisti 2 (dal lunedì al venerdì 8-13) oppure sul sito www.serviziocivile.it.

Scuola del vedere

È aperta alla Scuola del vedere (via Ciamician 9) la mostra «Profili» di Elisabetta Bolaf- fetti, Kitty Callegari e Sergio Cecovini, che è stata presentata da Marianna Accerboni. La rassegna continuerà fino al 22 giugno con orario 16.30-20 dal martedì al sabato.

Riaperta la Q. Gambini

Dopo i necessari e ineludibile lavori di riparazione agli impianti, nei consueti orari, sarà riaperta al pubblico la biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini. Restano invasi infine l'apertura e gli orari dell'emoteca e della biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio.

Utenti casa Sunia - Apu

Si avvisa il pubblico che dal giorno 25 giugno al 31 agosto compresi, il Sunia e Apu osserveranno il seguente orario. Sunia: mattino lunedì e venerdì, dalle 9.30 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e giovedì, dalle 16 alle 18.30. Apu: mattino martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12; pomeriggio lunedì dalle 16 alle 18.30.

Civica chiusa

La direzione del Servizio bibliotecario comunale informa che, per lavori straordinari, la biblioteca civica Attilio Hortis resterà chiusa da domani a sabato. Alla riapertura, da lunedì saranno adottati i seguenti orari: lunedì e mercoledì 9-19, martedì e venerdì 14-19, giovedì e sabato 9-14. Da domani rimarranno chiusi anche il Museo Sveviano e il Museo Joyce Museum in attesa di trasferirsi in altra sede mentre l'archivio diplomatico sarà consultabile su prenotazione chiamando il 040/6758200.

CERCASI

BIBBIE. Smarrite Bibbia danese e Bibbia svedese. All'onesto rinventore manca. Telefonare Casa Airone: 040/636960, via delle Zudecche 1 (3.0 piano) OCCHIALI. Ho trovato un paio di occhiali da vista da uomo sul sentiero della Napoleonica. 040/274668.

ROTARY TRIESTE NORD

Sandtex, azienda centenaria che ha «costruito» la città

La targa «Harpo SpA» all'esterno di Casa Mauroner in via Torino 34, oltre ad identificare il nome di una società che con i marchi Sandtex, Seic e Rialto offre soluzioni e prodotti all'avanguardia nelle finiture per l'edilizia e l'ingegneria civile, sintetizza il senso di humor della famiglia Stock, che ha scelto uno dei «fratelli Marx» - le icone della comicità surreale degli anni '30 - quale simbolo dell'azienda fondata nel 1897 da Emilio Stock.

«Harpo: tecnologia e ambiente», è il tema della relazione di martedì scorso alla conviviale del Rotary Club Trieste Nord, di Franco Gabriele Stock, amministratore delegato e quarta generazione presente in azienda, da quando oltre cent'anni fa il bisnonno Emilio fondò a Lesina la fabbrica per la produzione della calce. Dalla dalmazia gli Stock si trasferirono quindi a Trieste per ingrandire la loro attività, vista anche l'espansione edilizia della città che all'epoca stava diventando il grande emporio dell'impero asburgico.

Il gruppo Harpo SpA è suddiviso nei marchi Sandtex, Seic e Rialto, che operano nei diversi settori dell'edilizia.

La divisione Sandtex, i cui teloni di protezione gialli con la scritta blu sulle facciate dei palazzi cittadini

sono un'immagine familiare, si occupa delle pitture e delle finiture per l'edilizia per il mercato italiano. Fiore all'occhiello, l'applicazione della tecnologia fotocromica alle finiture da esterni, che degrada i più importanti agenti atmosferici inquinanti in virtù di un agente catalizzatore, il biossido di titanio, per cui in sostanza le pareti si auto puliscono.

La Rialto, invece, ha riscoperto la calce, che è diventata oggi con le nuove tecnologie un materiale da costruzione multifunzionale, grazie a sette giorni di cottura a 900° e alla stagionatura di 24 mesi. Mescolata con pigmenti organici e marmo bianco di Carrara, modella colonne e finimenti di palazzi di prestigio nel mondo, come testimonia la sede di via Torino.

Con la Seic geotecnica ci si addentra nell'alta tecnologia per intervenire in situazioni urbane ed ambientali complesse, utilizzando i «geosintetici» ad esempio per il rinforzo di terreni in seguito a frane o per muri di contenimento con impatto ambientale sostenibile, fino alla copertura a verde pensile degli edifici, in Italia non ancora molto utilizzato, che dagli studi effettuati, pare in grado di ridurre sensibilmente l'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

pat. p.

GLI AUGURI



Luigia, cent'anni

Auguri dal figlio Giulio, Livia, nipoti Roby, Sara, Renata, Annamaria, Rosanna e familiari. Grazie al personale della casa Don Marzari



Onorina, 80 anni

Un mare di auguri da Luciano, Marina, Davide, Gianluca, Francesco, Nicoletta, Patrizia, Lucio e dall'amica di sempre Alice



Iolanda, 50 anni

Auguri alla giovane futura nonnina dal marito Paolo, dalle figlie Alessia e Katia, e dai parenti, amici e colleghi



Ernesta e Egidio: 50 anni

Insieme da 50 anni e... non ne possono più! Tenete duro: le vostre bambine, generi, nipoti, pronipoti e tutti quelli che vi vogliono bene



Armida, 60 anni

Affettuosi auguri alla nostra Armida che oggi soffia su sessanta candeline da tutti coloro che le vogliono bene



Licia e Egidio: 50 anni

Nozze d'oro per Licia ed Egidio festeggiati dai nipoti Nino e Dario unitamente alle rispettive famiglie, parenti e amici



Enrico, 50 anni

Coraggio Enrico si tratta solo di uno zero in più: auguri da mamma, papà, Luca, Donatella e tutti quelli che ti vogliono bene



Dino, 80 anni

Caro Dino, tanti auguri per il bel traguardo che hai tagliato degli ottant'anni da parte dei tuoi familiari e degli amici

WINDpartner
selezione
4 consulenti /
promoter/agenti
1 trainer
Si offre fisso mensile e guadagni al top
800 090 587 349.7838462

Società industriale triestina, ricerca
impiegata
con esperienza di contabilità
ordinaria da inserire nel proprio
organico,
buona conoscenza inglese.
Inviare c.v. a ajobs@syac.com
indicando l'attuale inquadramento e
retribuzione
e l'autorizzazione di trattamento dei dati
personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

Publiscoop Più S.r.l.
Selezione per il
Sole 24 Ore
Nordest
AGENTI di VENDITA
SI CHIEDE: esperienza di vendita nel settore pubblicitario,
disponibilità a tempo pieno, età minima 30 anni.
SI OFFRE: provvigioni al massimo livello del settore, forti incentivazioni,
accordi provvigionali mensili.
Inviare curriculum:
• via fax 0423.425.449 • E-mail: ilssole24orenordest@publiscoop.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.

pimkie catena europea di negozi di abbigliamento di moda
giovane femminile ricerca **per l'apertura**
di un nuovo punto vendita a TRIESTE:
© **VICE RESPONSABILE (Rif: VR - Tr)**
Se hai uno spiccato senso commerciale, capacità organizzative e manageriali, se
segui le tendenze e hai esperienze nel settore abbigliamento sei pronto a far parte
della nostra squadra!
© **COMMESSE PART-TIME (Rif: CO - Tr)**
Requisiti: ragazze 18/25 anni, dinamiche, determinate, comunicative con
attitudine alla vendita.
I candidati interessati sono pregati di inviare il Curriculum Vitae con lettera di
accompagnamento + una foto, citando il riferimento sulla busta, al seguente
indirizzo:
PIMKIE - Selezione Rete Negozi - Via Monzoro, 41/43 - 20010 Cornaredo (MI),
oppure via mail a ricerca.personale@pimkie.com

Supervisori operativi
a **Palmanova, Trieste e Portogruaro** Rif. **SOA Palm - SUP Palm - IM2 TS - IM2Portogruaro**
Avranno il compito di supportare i Responsabili nella gestione di attività/risorse di
magazzino, nell'organizzazione dell'attività degli autotrasportatori, nella gestione del
data entry. Requisiti: 25/35 anni - diploma superiore - esperienza nel settore trasporti
e logistica - conoscenza del territorio - utilizzo sistemi informatici.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77 - L. 125/91). L'azienda offre inquadramento,
retribuzione e percorsi di carriera di sicuro interesse. I dati saranno trattati in conformità al
D.Lgs. 196/03. La invitiamo a prendere visione dell'informativa aziendale e ad inviare il
curriculum utilizzando il sito www.bartolini.it ove è dettagliato ciascun ruolo nei
riferimenti sopraindicati (in via subordinata al fax 0422-788310).
Bartolini Spa - Via Martin Luther King, 2 - 31032 Casale Sul Sile (TV)

ERGON LINE Spa
Agenzia per il Lavoro
Gruppo Eurohonor
Cerca personale con esperienza pluriennale nel settore delle Agenzie
per il Lavoro da inserire per potenziare la propria struttura territoriale:
Responsabile Filiale/Commerciale (rif. Com01)
Responsabile Selezione (rif. Sel01)
Requisiti: esperienza nel settore dei servizi per il lavoro alle imprese.
Assunzione a tempo indeterminato.
Si offre: retribuzione, inquadramento e piano incentivi legato
ai risultati, in linea con le migliori professionalità offerte.
Le candidature sono da inviare alla seguente
selezione.interni@ergonline.it - www.ergonline.it
Ergon Line S.p.A. è iscritta al Prot. n° 1144-SG del 06/12/2004 all'Albo Informativo delle Agenzie per il Lavoro.
Le persone interessate dovranno inviare la propria candidatura rilasciando specifico consenso al trattamento
dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03. L'informativa sulla privacy è disponibile sul sito: www.ergonline.it

PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI DI FISSAGGIO
ricerca
VENDITORI e VENDITORI APPRENDISTI per TRIESTE - GORIZIA
I candidati ideali sono:
• Positivi e dinamici
• Intraprendenti
• Motivati a crearsi una solida carriera professionale in un'impresa di successo
• Età massima 30 anni per i Venditori
• Età massima 24 anni per i Venditori Apprendisti
L'Azienda offre un adeguato percorso formativo, il costante sviluppo professionale supportato dal ns. management.
Auto aziendale, scheda telefonica e rimborso spese.
ENTRA A FAR PARTE DI UNA SQUADRA VINCENTE!
Invia il Tuo CV, allegando codice fiscale, consenso al trattamento dei dati personali D.Lgs 196/03 ai fini suddetti (informativa completa sul sito www.wuerth.it) e citando la provincia di riferimento, a:
Würth S.r.l. - Direzione Risorse Umane
Via Stazione, 51 - 39044 EGNA - BZ
FAX 0471 - 827681 e-mail: nicoletta.tonezzer@wuerth.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77

Gruppo Mind Consulting - Engage (Società autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle
politiche sociali Prot. n. 13/11/006881) Disposizione dei D.lgs 10 Settembre 2003 Art. 4 comma 2)
ricerca per:
CASTELLO S.p.A. azienda che produce e vende
Birra Castello e Birra Pedavena.
RESPONSABILE di ZONA (Rif. RZ)
Avrà il compito di gestire l'attuale portafoglio clienti nella propria zona di competenza e di
ampliarlo al fine di consolidare la posizione dell'Azienda a livello nazionale.
RESPONSABILI di AREA
per Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud Italia (Rif. RA)
Hanno spirito imprenditoriale, esperienza nella vendita e doti di leadership. Pianificheranno
il lavoro dei Responsabili di Zona, affiancandoli nelle trattative di vendita e pro-
grammandoli.
RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA (Rif. DC)
che opererà nella struttura di San Giorgio di Nogaro UD e ci aiuterà nella creazione
della struttura commerciale, formerà e gestirà i 4 Resp. di Area e li aiuterà nella coordi-
nazione dei Resp. di Zona.
Manda un curriculum all'E-mail: trovalentini8@mindconsulting.it o al fax 045 8795989

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA ricerca personale
anche pensionato per attività
di manovalanza, movi-
mentazione con carroponte,
magazzino. Area Pozzuolo
del Friuli. 3475299500. (A00)
AZIENDA vitivinicola di Cor-
mons cerca trattorista - pota-
tore. Chiamare verso le
12.30 al 3355427157.

A Trieste sono aperte le se-
lezioni Call Center 2007. Invia-
re curriculum
info@friuliproject.it

oppure Selezione Call Center
c/o Seminario Vescovile
via Besenghi 16 Trieste.
(A3840)

2F Private School is looking
for part time teachers, must
be mother tongue or bilin-
gual English, max 40 yrs, mor-
tor vehicle essential. No
experience needed Ph Mon-
day, Wednesday or Friday
between 10.00 am - 13.00
pm 0497800986. (Fil 49)

CERCASI personale per sostituzi-
one ferie oss adest o mi-
nime competenze presentarsi
dalle 10 alle 12 in via Poz-
zo del Mare 1. (A3852)

CERCHIAMO personale preferi-
bilmente tra 23 e 40 anni
per vendita spazi pubblicita-
ri su emittenti radio regiona-
li. Fisso 800 euro + provvigio-
ni. 040311033.

FINESTRE gruppo ricerca
commerciale esperto settore
finestre per responsabilità
nuova filiale Trieste. Inviare
curriculum comts@libero.it.

IMPORTANTE azienda nel
campo marittimo cerca per il
proprio ufficio di Trieste im-
piegato/a amministrativo/a
con comprovata esperienza
e conoscenza dei principi
contabili, normativa Iva, di-
chiarazioni periodiche, sca-
denze fiscali, controllo di ge-
stione. Si richiede inoltre pa-
dronanza della lingua ingle-
se e abilità nell'utilizzo degli
applicativi informatici. Pre-
go inviare curriculum vitae
Fermo Posta Trieste centrale
C.I. 0370209AA.

INGEGNERE/GEOMETRA
cercasi per collaborazione
con ufficio tecnico. Astenersi
se non muniti di titolo. Scrive-
re f. posta Trieste centrale
c.i. AK7066123.
(A3754)

MANPOWER Trieste, Aut.
Min. Prot. N. 1116 - SG del
26/11/04, ricerca candidati
ambosessi L. 903/77: operaie
con esperienza fabbrica o ar-
tigliano disponibili doppio
turno per industria elettroni-
ca, operai con diploma tecni-
co o corso di formazione tec-
nico disponibili doppio tur-
no per industria elettronica,
contabili per part-time o full
time, impiegata per gestio-
ne personale e paghe di me-
dia industria, meccanici per
industria e per autofficina,
carpentieri ferro, responsabi-
le carrozzeria, verniciatore,
elettricisti civili e industriali,
termoidraulico, autista pa-
tente CE, impiegati diploma-
ti preferibilmente max 25 an-
ni per aziende settore tras-
porti e spedizioni. Corso Ca-
vour 3/a 040368122

trieste.cavour@manpower.it.
Consultare informativa priv-
acy su www.manpower.it,
in particolare leggenda G).

MANPOWER Trieste, Aut.
Min. Prot. N. 1116 - SG del
26/11/04, ricerca candidati
ambosessi L. 903/77 per inse-
rimento diretto in azienda
cliente: per grande azienda
impiegato amministrativo/
contabile laureato con espe-
rienza triennale nel settore;
per media industria impiega-
to commerciale estero cono-
scenza spagnolo, francese e
inglese; categoria protetta
autista patente E; informati-
co conoscenza Windows Li-
nux Oracle Apache PHP; pro-
grammatore Java; impiega-
to commerciale con esperien-
za settore spedizioni; agente
di commercio per azienda di
telefonia e per azienda di
servizi; apprendista saldato-
re; apprendista elettricista.
Corso Cavour 3/a 040368122
trieste.cavour@manpower.it.
Consultare informativa priv-
acy su www.manpower.it,
in particolare leggenda G).

PRIMARIA azienda di servizi
alla persona di livello nazio-
nale cerca figure di coordina-
mento e responsabili di servi-
zio per la gestione appalti in
ambito nazionale e regiona-
le. Inviare curriculum Fermo
Posta Feletto Umberto C.I.
AN 4078137. (A00)

**PROGRAMMATORI AM-
BIENTI Java e Micro-
soft (VB&C#) per am-
pliamento organico so-
cietà di informatica ri-
cerca. Per richieste di
informazioni ed invio
curriculum:
cv@infoprostudio.com**

RISTORANTE Primo via S. Ca-
terina Trieste cerca cuoco
età 20/25 anni con esperien-
za.
RISTORANTE zona rive cer-
ca cameriere/a massimo 23
anni orario part-time serale.
Tel. 04301377, cell.
3398672946.
(A3839)

S.P.A. italiana composta da
26 aziende (Frael, Chl, 2F,
Sif ecc.) ha dato mandato al
proprio ufficio di ricerca per-
sonale, di selezionare junior
managers in zona Trieste -
Gorizia e provincia automu-
niti 23/35 anni, anche senza
esperienza, per ricoprire
mansioni organizzative, re-
lazioni pubbliche, selezioni
e gestione di collaboratori e
problem solving. Format
e seguiti gli junior managers
diventeranno esperti di co-
municazione, di psicologia
del lavoro in team, di risoluzi-
one di problemi. Atto fina-
le della formazione la consu-
lenza strategica in ambito
dei servizi informatici e del-
la formazione professiona-
le. Offresi assistenza perso-
nale, confronto con i colle-
ghi, crescita aziendale e con-
tinuità, retribuzione media
iniziale. Euro 1700,00 secon-
do contratto. Per informa-
zioni 0498072862.

SOCIETÀ informatica ricerca
programmatore open-sour-
ce. Chiamare 0409869862.
(A00)

STUDIO dentistico cerca assi-
stente alla poltrona mano-
scrivere fermo posta Trieste
2 C.I. 0591043AA.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

STUDIO di ingegneria
meccanica in forte espansi-
one, all'avanguardia
nella progettazione 3D,
ricerca perito o ingegne-
re meccanico per inseri-
mento immediato. Tel.
040630858 info@cpi-eng.it.

DUE MESTIERI CHE VALGONO UNA FORTUNA

Didattica innovativa, docenti provenienti dal mondo delle professioni, periodi di stage nelle
più qualificate aziende del settore: questi sono i percorsi triennali integrati di istruzione superiore
e formazione professionale di Enfap FVG, per ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Due percorsi unici, ad alta specializzazione, organizzati in stretta collaborazione con l'Istituto Tecnico
Nautico di Trieste, che permettono in ogni momento di cambiare indirizzo senza perdere anni preziosi.
Al termine del corso si può scegliere di proseguire gli studi fino al diploma di maturità o inserirsi
immediatamente, con una professionalità qualificata e riconosciuta, nel mondo del lavoro.

TERMIDRAULICO
Installatore di impianti di climatizzazione
sede del corso: Enfap Trieste

ELETTRICISTA
Installatore di impianti elettrici civili e industriali
sede del corso: Enfap Gorizia

per informazioni e iscrizioni:
Enfap FVG
sede di Trieste via San Francesco 25 tel. 040 3789411
sede di Gorizia via dei Cappuccini 19 tel. 0481 533148
sede di Monfalcone via Timavo 50 tel. 0481 790334

www.enfap.go.it

I percorsi triennali integrati di istruzione
superiore e formazione professionale
sono gratuiti e rilasciano la Qualifica
di primo livello.

Sono riconosciuti
e finanziati da



ENFAP

GLI ALTRI CORSI IN PARTENZA

QUALIFICHE DI BASE ABBREVIAE
per maggiorenni - 800 ore con stage
Frigorista - Monfalcone
Operatore di call center
per disabili - Trieste

POST DIPLOMA
280 ore aula + 2 mesi work experience
Paghe e contributi - Gorizia
Tecniche di contabilità aziendale - Gorizia
Tecniche di progettazione navale - Monfalcone

ALFA ROMEO 146 1.6 16V
T.S. Junior anno 1998, ros-
so alfa, clima, abs, doppio
airbag, perfetta AUTOCAR
Via Forti 4/1 tel.
040828655.

ALFA ROMEO 156 2.0 16V
T.S. berlina, anno 2001, nero
metallizzato, full optional,
pelle beige. AUTOCAR Via
Forti 4/1 tel. 040828655. Fi-
nanziamenti in sede.

AUDI TT quattro 225 cv
1999 argento. Concinnitas
tel. 040307710.

BMW 320 Ci 2.2 170 cv 2000
blu met cerchi 17-CD-H. Kar-
don-Cruise-Pelle/tessuto Con-
cinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005
Gr met sella nera e begie
ABS manopole risc borse
Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN c 3 1.4 hdi 70cv
esclusive 5 porte, anno
2004, 27.000 chilometri, per-
fetta, colore nero, garanzia,
euro 9.200,00 Aerre Car tel
040637484.

DAEWOO matiz 5 porte,
grigio metallizzato, anno
2001, clima, a. bag, servo-
sterzo, 30.000 chilometri,
perfetta con garanzia, eu-
ro 4.200,00 Aerre Car tel
040637484.

DUCATI Monster 620 M
2005 rosso 5000 km Concinnitas
tel. 040307710.

FORD Focus 1.6 Zetec ghia 5
porte, argento metallizzato,
anno 2003, full optional.
AUTOCAR Via Forti 4/1 tel.
040828655. Finanziamenti in
sede.

HONDA Logo 1.3 3 porte,
anno 2000, colore nero, cli-
ma, abs, a. bag, servosterzo,
56.000 chilometri, occasione
con garanzia, euro 4.300,00
Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbo-
diesel 12/95 5 porte, colore
verde metallizzato, clima,
cerchi in lega. AUTOCAR
Via Forti 4/1 tel.
040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD berli-
na anno 2000, argento met-
tallizzato, clima bizona, ABS,
4 airbag, autoradio CD Bose
system, computer. AUTO-
CAR Via Forti 4/1 tel.
040828655. Finanziamenti in
sede.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW
anno 2000, blu metallizzato,
clima bizona, ABS, 4 airbag,
computer. AUTOCAR Via For-
ti 4/1 tel. 040828655. Finan-
ziamenti in sede.

LANCIA Lybra SW LX 1.9
Jtd 2000 Gr. met borse al-
cantara Concinnitas tel.
040307710.

LANCIA Y. 1.2 8v El. Blu
2001 azz. met s. sterzo cli-
ma Concinnitas tel.
040307710.

LANCIA Y 1.2 8v UNICA,
2002 argento metallizzato,
clima, cerchi in lega, perfet-
ta, garanzia AUTOCAR Via
Forti 4/1 tel. 040828655. Fi-
nanziamenti in sede.

LANCIA Zeta 2.0 JTD, anno
2002, argento metallizzato,
clima, ABS, prezzo interes-
sante. AUTOCAR Via Forti
4/1 tel. 040828655. Finanzia-
menti in sede.

MERCEDES 200 Clk Elegan-
ce Cabrio 2000 azzurro met
no clima F. opt Concinnitas
tel. 040307710.

MERCEDES classe A 160 Ele-
gance 2001 argento Concinnitas
tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi
2002 argento T.A. autom.
pelle/stoffa Cd lega 17" Con-
cinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano ii 2.7 tdi 3
porte, 10/2000, verde metal-
lizzato, clima, a.bag, abs, ot-
timo stato d'uso, garanzia,
euro 11.400,00 Aerre Car tel
040637484.

OPEL Agila 1.2 16v edition,
anno 2003, colore blu, clima,
a. bag, servosterzo, 40.000
chilometri, bellissima, con ga-
ranzia euro 6.000,00 Aerre
Car tel 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dina-
mique 1.9 dCi 120 2004 Gr.sc
met F. opt. Concinnitas tel.
040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150
cv SE 2001 argento pelle
nera. Concinnitas tel.
040307710.

SMART Fortwo Passion eu-
ro 4, anno 2004, clima,
abs, r. lega, a. bag, grigio
met. 15.200 chilometri, ga-
ranzia, occasione, euro
8.000,00 Aerre Car tel
040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td
Premium 2006 argento pelle
nera. Concinnitas tel.
040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 sol 3p, ver-
de met, anno 2001, clima,
a.bag, servosterzo, revisiona-
ta con garanzia, euro
5.300,00, finanziabile, Aerre
Car tel 040637484.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Macchinetta guasta

● Il 12 giugno, ho preso la linea 8 n. 1155 partita alle ore 10:18 dal capolinea di Roiano. In possesso del biglietto rete pluricorse ho inserito lo stesso nella macchinetta sita nella parte posteriore del mezzo per la timbratura. Non funzionava. Sono andato allora a quella posta nella parte anteriore che ha operato fin troppo bene perché ha staccato sia il tagliando 1 sia il 2, ponendo il timbro su quest'ultimo e rendendo irrecuperabile l'1, essendo stata strappata la parte estrema. Contattato l'autista questo ha dichiarato che era incompetente a risolvere il caso e poteva solo testimoniare. Se volevo potevo reclamare alla direzione, cosa che ovviamente non faccio in considerazione della antieconomicità. (andare costa più dell'eventuale abbuono di una corsa!). Poiché ritengo che tale inconveniente si presenti abbastanza di frequente (io l'avevo già avuto un'altra volta) suggerisco alla Trieste Trasporti che sarebbe una buona pubblicità fornire dei biglietti agli autisti in modo che questi risarciscano direttamente gli utenti che incorrono nel malfunzionamento delle obliterate.

Claudio Fabbri

Bollino della patente

● Chiedo gentilmente agli onorevoli deputati e senatori di Trieste, di interpellare i responsabili della Motorizzazione centrale di Roma, perché ci vogliano tre mesi per spedire il bollino del rinnovo della patente di guida? Trieste è confinante con Austria, Slovenia, Croazia, e senza il bollino di rinnovo non si può guidare all'estero.

Certo di una risposta dagli onorevoli.

Bruno Apollonio

Un ratto in pizzeria

● Nei giorni scorsi il vostro giornale segnalava il degrado di piazza Garibaldi, invasa dall'immondizia e dai barboni. Io che abito lì, quel giorno mi son sentito un pò più degradato. Non me ne ero accorto. O forse applico parametri di valutazione differenti.

Ho trovato più degradante, infatti, quello che è successo a me e ai miei due ospiti lunedì 11 giugno in una pizzeria di Barcola. Durante la cena abbiamo avvistato (eravamo gli ultimi clienti) un ratto che si aggirava tra i tavoli a recuperare gli scarti rimasti. Un ratto, 15 centimetri. Alle nostre sollecitazioni ci è stato risposto (cito in ordine di declamazione) «compremo un gatto», «vi dispiace se chiudo le porte così non entra dentro?», «mica possiamo prenderli tutti!». Si è sfiorato il grottesco quando è stato chiesto alla cassiera se nel 15% di servizio fosse incluso il gradito roditore: «anche noi spendiamo tanto per la derattizzazione», ha risposto con flemmatica indifferenza.

Per me questo è degrado. Quando l'educazione diventa una materia inafferrabile e sfuggente.

Come un ratto. Marco Ragonese

L'errore di Cattinara

● Risale ormai a più di 40 anni fa l'infelice scelta di erigere il nuovo ospedale a Cattinara, scelta che si rivelò un grave errore per la lontananza di questa sede dalla città, malgrado la buona organizzazione del pubblico trasporto che ha reso più agevole tale zona. Cattinara infatti, sferza-

ta dalla bora e dal freddo d'inverno e senza riparo dalla calura estiva, raggiungibile solo con mezzi pubblici o privati è oggi palesemente l'emblema di un errore frutto di una superficialità tipica dell'uomo che non riesce a valutare i pro e i contro delle sue decisioni anche quando coinvolgono aspetti fondamentali della vita di un'intera cittadinanza..

E quasi imbarazzante spiegare le ragioni di quanto sopra espresso poiché basta chiedere a qualsiasi persona che abbia avuto almeno una volta nella sua vita la necessità di frequentare per le più diverse circostanze l'Ospedale di Cattinara per sentire opinioni tutt'altro che lusinghiere.

Sembra infatti che non ci si voglia rendere conto che una gelata improvvisa impedisce a qualsiasi mezzo di raggiungere l'Ospedale (anche dalla via Forlani) con conseguenze che potrebbero risultare fatali per un malato grave (anche se i minuti in medicina sono preziosi e pure in condizioni normali il tempo necessario per arrivare a destinazione ha indubbiamente il suo peso) e rappresenta un grande handicap per chi deve visitare i pazienti. Si ha un bel dire che Trieste è una città di vecchi (come se fosse un disonore), ma sembra non si voglia vedere le persone anziane che con ogni temperatura e condizioni meteorologiche sfavorevoli salgono sui mezzi pubblici per raggiungere i loro cari con fatica e sacrificio.

Che di errore si sia trattato quindi non ci sono dubbi pur tralasciando volutamente ulteriori fatti a forza di quanto sopra esposto.

Ora - visto che a rigor di logica Trieste dovrà chissà per quanto tempo ancora fare i conti con questa realtà - sarebbe auspicabile non rendere l'errore ancora più devastante (in questo caso si parla di bambini e maternità) trasferendo in tal zona anche la struttura del Burlo Garofolo situato attualmente in via dell'Istria.

E pensare che una volta il fatto di avere gli ospedali in zone di facile accesso rappresentava un vanto per la città!

Purtroppo viviamo in una società dove parte degli uomini politici una volta eletti si credono esenti dall'obbligo morale di dover comunque rispondere agli elettori, e forse mai come ora si è giunti ad una completa dissociazione su questi temi e poco valgono le targhe marmoree con cui si ricorda, all'ingresso di Cattinara, chi si adoperò per tale lontana scelta, poiché non ci sono principi del foro, ma solo uomini con i loro errori ed una certa arroganza.

Il trasferimento del Burlo, di cui si mettono in evidenza vantaggi tecnici e strutturali (si parla anche di un posteggio per ben 500 automobili!), trasmette una profonda tristezza, perché ancora una volta si dimentica il buon senso e il rispetto per chi vive e lavora in una città costruita un tempo a misura d'uomo.

Stelio Vinci

IL CASO

Da domani parte la ristrutturazione, un grazie a cittadinanza e istituzioni

I postini: «Non ci sentiamo soli»

Domani, a conclusione di un lungo confronto che il Piccolo ha ben documentato, noi postini triestini ci ritroveremo ridotti di un quarto. Pur sconfitti, nella battaglia non ci siamo sentiti soli. Desideriamo ringraziare la cittadinanza per le manifestazioni di affetto e di considerazione che ci ha rivoltato, attraverso le tante lettere pubblicate sul giornale, la raccolta di diecimila e più firme, l'apprezzamento dimostrato singolarmente a ognuno di noi.

Malgrado ciò, malgrado i richiami dei consiglieri comunali e della presidenza della Provincia, malgrado l'evidenza negativa di altre città già «riformate», la nostra azienda, nell'indifferenza più totale, non è arretrata di un centimetro rispetto alle posizioni iniziali, facendosi forte del ricatto sull'occupazione. E' vero, nessuno di noi è stato cacciato in mobilità, co-

me minacciato, e di questo siamo contentissimi. Ma ciò è avvenuto al prezzo di un taglio di zone di recapito abnorme, rispetto alla regione e rispetto al resto d'Italia.

Da domani gran parte del patrimonio professionale dei postini triestini, la conoscenza capillare della propria zona, verrà butata a mare, un patrimonio costruito negli anni e che significava velocità, precisione e affidabilità nella consegna. Questo perché tra quello di noi che restano la maggior parte cambierà zona (e tutti si sobbarcheranno il 40% di lavoro in più): veniamo decimati ma la corrispondenza da consegnare rimane la stessa. Ribadiamo che vista questa scelta non abbiamo responsabilità sulla qualità del servizio. Da domani obbediremo agli ordini, certamente non convinti ma continuando a fare del nostro meglio, come sempre,

con qualsiasi tempo. Entro il limite dell'orario contrattuale però: non ci faremo sfruttare e non faremo più regali alla dirigenza, cominciando con il rispetto del diritto alle ferie. Contiamo che le associazioni dei consumatori, la stampa e i cittadini vigileranno sull'esito di questa ristrutturazione. «fatta per migliorare il servizio» come ci hanno detto. E nostro timore tuttavia che quella che sembra «solo» una brutale riduzione dei costi possa essere in realtà l'inizio di un processo di progressiva liquidazione e svendita del servizio di recapito, perché ricordiamo che anche nel caso della Telecom si iniziò in maniera simile, tagliando e affidando lavoro all'esterno. In chiusura, permettendoci di rivolgere un caro saluto alle colleghi e ai colleghi che sono costretti a lasciarci, augurando loro tanta fortuna.

Seguono 85 firme

Indigestione di calcio

● Io abito in via dei Mirisasa 24/1, accanto all'istituto professionale Galvani nel cui comprensorio si trova un campo di calcio gestito dall'associazione sportiva «Il Trifoglio». Qui quotidianamente e a tutte le ore del giorno si svolgono allenamenti e partite; questo avviene da molti anni e pur troppo anche ogni sera. La nostra è una zona molto silenziosa e sorbirsi urla di disumane, fischi a non finire e schiamazzi tutte le sere, a lungo andare stanca. Si sa che fino alle 23 ogni baccano è lecito, ma anche chi abita in zona avrebbe diritto a qualche serata tranquilla. Sarebbe auspicabile che le partite finissero almeno un po' prima, oppure, ancora meglio, che si usufruisse del vicino e più isolato campo di Campanelle.

Laura Ortolani

I problemi del condominio

● L'importante segnalazione dell'avvocato Armando Fast, pubblicato il 29 maggio col titolo «Condominio bastonato», nel considerare la necessità di una riforma delle norme sulle case in condominio, induce a una riflessione su qualche situazione conosciuta. Effettivamente il popolare e molto diffuso tipo di abitazioni non possiede un adeguato regolamento che agevoli i compiti dell'assemblea dei condomini la quale, come unico organismo responsabile della gestione, non menzionato dal signor Fast, continua a dimostrarsi incompleta e disinformata, essendo promiscua e priva di una propria dirigenza interna.

E noto che negli anni Cinquanta lo Stato favorì la costruzione di case popolari in condominio, soprattutto con l'Ina-casa, divenuta poi Gescal e sostenuta con i contributi obbligatori di tutti i lavoratori dipendenti i quali per avere diritto all'assegnazione di un alloggio do-

vevano organizzarsi in «cooperative edilizie» di almeno nove soci.

In attesa delle procedure burocratiche riguardanti le domande di alloggio, rivolte alla Gescal, le cooperative, per alcuni anni, hanno dovuto espletare le formalità di legge, tramite la propria assemblea, affiancata da un consiglio direttivo di tre soci, in ottemperanza al sistema di controllo, facente capo alla Camera di commercio e al Tribunale.

Con l'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto e l'istituzione del condominio, le cooperative venivano sciolte, assieme alla loro valida organizzazione sociale e amministrativa, già ben utilizzata, che invece avrebbe dovuto costituire le basi della nuova gestione condominiale ed evitare così la confusa e inamovibile situazione attuale.

Guido Placido

I progetti dei rigassificatori

● Sul Piccolo di domenica 3 giugno nella pagina Regione ho letto l'articolo inerente i progettati rigassificatori dove l'assessore Lodovico Sonogo sembrava che implorasse le Società proponenti a «fare chiarezza e dare delle risposte ai quesiti posti, in modo esauriente. Tutto questo già noto da anni, e chiesto più volte da chi si batte per la non relizzazione dei sopracitati rigassificatori.

A proposito di chiarezza seguo da principio questa vicenda e non mi è mai capitato di vedere un progetto né sentito parlare del tracciato e del collegamento alla rete gas dell'impianto previsto in città; si potrebbe sapere qualcosa in proposito?

Leggo sul mensile Conrad di questo mese una bella intervista fatta al presidente Illy il quale afferma che... «E' intenzione della Regione richiedere l'obbligo del prelievo e scarico delle acque al di fuori delle dighe, questa è nuova, comune per chi non lo sapesse fondali sempre di 18/20 metri.

Queste condotte sottomarine, minimo 2, sicuramente di notevole diametro visto la portata d'acqua di cui ha bisogno l'impianto, non credo proprio che si possa solo adagiarle sul fondale ma si dovrà eseguire degli scavi. Allora come la mettiamo riguardo il sito inquinato di interesse nazionale che ci è stato propinato, che abbraccia la zona industriale fino alle dighe? (però non oltre la via Flavia). In detto sito le imprese insediate non possono effettuare neanche un foro nel terreno per piantare un paletto.

Come può la regione esprimersi in modo imparziale quando già nel 2005 tramite la controllata Friuli detiene delle quote di Gas Natural? Ancora una volta ci si chiede come mai non sono state interpellate le varie Istituzioni tecnico/scientifiche cittadine vanto della nostra Regione per quanto riguarda il fattore ambientale e non una società anonima di diritto Lussemburghese con sede a Lugano? (Scritto sempre su Conrad). Mi associo alla frase detta dal dott. Italico Stener su segnalazioni d.d. 5 giugno: «Vogliamo finirla di farci prendere in giro?».

Sergio Burlin

La fine dei «Dico»

● I Dico son finiti nel giubilo degli integralismi integerrimi. Caduti tutti i paletti, proviamo a scorrazzare per la vaste pianure che la natura ci offre. Sovrabbondante, esuberante, intricata come una mappa del «Moden Welt»: abiti e abitudini a scelta e su misura. Perché convivenze imprevedibili accadono, che i Dico nemmeno sfioravano. Per cominciare: «Pensare in compagnia» potrà essere una definizione calzante dei soggetti interessati. E rispettosità così della filogenesi, perché l'uomo è un animale sociale, come dei principi religiosi dei credenti, nella declinazione del personalismo cristiano.

Una definizione anche abbastanza elastica, per includere la compagnia di tutti e di tutto. Perché la compagnia si può stabilire con chi conosce e riconosce, e con cui in qualche modo si comunica: a voce, a sguardi, al fiuto, al tatto. Tutte cose che avvengono nel mondo animale. Fra gli animali. Da qui ne deriva che la platea dei conviventi si allarga, fino a convivenze miste, fra uomini e altri animali. Dal cane al pesce rosso: «scodinzolano» tutti quando ci si vede.

Sono casi che gli animali militanti potranno valutare, per le ricadute giuridiche e patrimoniali nella sfera personale; e per promemoria dei prossimi proponenti parlamentari. Forse, a questa stregua, non sono da ignorare nemmeno rapporti ritenuti patologici ma che rientrano pur sempre nel biologico, in quanto patrimonio genetico e/o fardello dell'umanità. Il campionario, quindi, potrebbe includere casi e casi d'una sessualità marinara e giocosa, servita da seppie e oloturie; o agreste, con una cantonizzazione dotta fra Manzoni e Pascoli: «lo sventurato ripose»; con un nitrato.

Per tutto questo calderone in ebollizione c'è una massima dell'antica sapienza giuridica romana: «E per l'uomo che tutto il diritto è stato costituito». E il cristianesimo, accogliendo schivi, barbari, storpi quant'altri ha aggiunto qualcosa di suo e di nuovo. E noi che figli siamo, non vorremmo metterci anche i gay? (acronimo di Good As You. In conclusione: nell'agenda di là da venire del ministro Mastella sarà il caso di prevedere anche un ritocco nel calendario dell'ordine dei santi, con i dovuti riguardi e contatti privilegiati con l'Oltre-Tevere. Per unificare il giorno della ricorrenza di S. Francesco (del lupo) con quello di S. Antonio (del porco). Nella tradizione festa con benedizione degli animali si potrebbe festeggiare anche l'umanità tutt'intera. Perché l'uomo è il re del regno animale. Sarebbe un evento da terza repubblica.

Danilo Ceccone

Multa-blitz nel park regolare

● Venerdì 8 giugno, dopo una dura settimana lavorativa alle ore 18.30 (circa) finalmente torno a casa (per vostra info in via Commerciale, poco sopra via dei Cordaroli) con la mia moto, per fortuna il comune dopo innumerevoli richieste ha «creato» 4-5 posteggi, a striscia bianca (liberi).

Detti posteggi occupano parte del marciapiede (circa 60 cm) e la parte restante sporge sulla corsia. Ora, venerdì sera (18.30 ricordo) posteggio entro le strisce delimitatorie e sul marciapiede. Vado a casa per fare una doccia, cambiarmi e uscire con la mia ragazza che ecco cosa trovo? Un bel verbale che mi notifica l'infrazione all'art.158 comma 23 (sosta sul marciapiede o su parte riservata ai pedoni). Ma la cosa più strana è che il verbale è stato redatto alle ore 19.00 (ovvero circa 30 minuti dopo il mio arrivo) strana coincidenza no? Altra bizzarra coincidenza è che la macchina posteggiata dietro me (fuori dal tracciato del posteggio) e i motorini sul lato opposto della strada (ove non è presente alcun tipo di posteggio) non avevano nessun tipo di notifica... ed erano lì anche prima delle 19 (e anche la sera tardi quando sono rincasato).

Queste strane coincidenze mi hanno fatto pensare a due cose: la prima che qualche residente che posteggia fisso la macchina lì si è visto «soffiare» il posteggio e ha chiamato gli urbani, la seconda che qualche pattuglia che passava di là si è fatta prendere dall'invidia vista la moto e hanno ben pensato di accollarmi un verbalino.

Ora devo aspettare 150 giorni che mi arrivi la notifica tramite raccomandata per poter procedere con il ricorso.

Ma ditemi voi se è possibile che accadano cose simili? Lettera firmata

Vigili urbani premiati

Nell'articolo pubblicato giovedì 14 nell'Agenda 2 sulla festa della polizia municipale sono stati sbagliati i nomi di due premiati: si tratta di Roberto Brusafiero (non Renato) e di Federica Marassi (non Morassi). Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

LA LETTERA

Porto, la corsa al ribasso dei costi ha fatto solo danni

Sono passati esattamente 12 mesi da quando l'anno scorso i lavoratori portuali decidevano, con delle manifestazioni di piazza spontanee, di portare a conoscenza dell'opinione pubblica e delle Istituzioni la loro condizione di profondo disagio, permettendo in tal modo di dare inizio a una serie di confronti sotto la regia dell'assessore regionale Sonogo.

Nel corso dei diversi incontri era emersa in maniera chiara la condizione in cui versava il lavoro nel porto di Trieste. Lavoro nero, appalti di dubbia legittimità, imprese autorizzate prive dei requisiti richiesti dalla legge, organici in esubero rispetto alle effettive esigenze del porto, il frammischiare delle operazioni portuali a quelle emporiali, tariffe incontrollabili, dumping sociale.

Gli indirizzi espressi dalla Regione, attraverso gli assessorati trasporti e lavoro, tesi a portare una condizione di normalità all'interno del porto sono rimasti lettera morta a causa della gestione che esisteva nell'Autorità Portuale, la quale per anni ha permesso se non addirittura accompagnato, il degrado a cui ancora oggi assistiamo.

Oggi l'Autorità portuale, rinnovata nei massimi vertici, ha cominciato a verificare la possibilità di riportare il lavoro e le regole nel porto sotto un controllo, che tra l'altro la legge assegna, al fine di regolamentare le attività e l'organizzazione con dei benefici che non ricadrebbero soltanto sui lavoratori ma anche e soprattutto sulle imprese e sulle attività del porto.

Avere Soggetti, con la S maiuscola, strutturati con una propria capacità finanziaria, organizzativa, operativa, sono elementi che permetterebbero di assolvere al meglio il loro compito dando risposte di qualità ai bisogni del sistema. La rincorsa all'abbattimento della tariffa praticata dagli operatori e seguita dalle cooperative e imprese di lavoro, non solo ha provocato un impoverimento di quanti nel porto trovavano soddisfazione occupazionale e anche salariale, ma ha provocato un abbassamento delle qualità allontanando quei pochi traffici che potrebbero vedere il porto di Trieste come naturale punto di transito.

La Compagnia Portuale a giugno di un anno fa aveva lanciato una proposta che forse avrebbe permesso di qualificare un po' il Porto, dando risposte ai lavoratori tutti della Compagnia e delle cooperative. Con la presunzione di chi crede di conoscere l'ambiente del Porto e tenuto conto delle situazioni, se non illegittime, quantomeno anomale esistenti soltanto nel nostro scalo, pensavamo fosse utile e opportuno, verificata la disponibilità della Regione e dell'Autorità Portuale, attuare semplicemente quanto previsto dalla legge, dando vita all'ormai fatidico pool di manodopera partendo dall'inserimento di tutti quei lavoratori che oggi svolgono lavoro portuale temporaneo in Compagnia Portuale, tenuto conto che la funzione transitoria di questo soggetto è proprio quella di fornire personale alle imprese richiedenti, garantendo in tal modo dignità contrattuale, equilibrio occupazionale e dando la parola ai lavoratori tutti per l'individuazione del nuovo gruppo dirigente che avrebbe governato questo necessario strumento.

Alla fine sono prevalse logiche diverse e i problemi non si sono risolti ma anzi probabilmente acuiti. A un anno di distanza rimangono tutti aperti i problemi ma ritengo che rimanga attuale la proposta formulata dalla Compagnia aggiornata nei reali numeri oggi necessari.

Fabio Sanzin

presidente della Compagnia portuale di Trieste

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare pubblicamente quattro operatrici dei servizi domiciliari del Comune di Trieste, che sono le signorine Anna Maria, Paola, Loredana e Claudia «bene bene», per l'assistenza alla mia persona, sempre precisa, gentile e professionale. Sono stato colpito da un male brutto e doloroso alle ossa, in continuo peggioramento, da dodici anni. Queste gentili signore mi sono state sempre vicine dandomi sicurezza e tranquillità, cercando in tutti i modi di alleviare le mie sofferenze, sempre attente che non mi succedesse qualcosa. Quando si accorgevano che mi trovavo in stato soporifero-depressivo, mi scrollavano scacciando quei pensieri che in certi momenti vengono prepotentemente a galla.

Non vi dimenticherò finché sono in vita, per la sicurezza che mi avete dato e la cortesia sempre pronta a un sorriso e a una battuta.

Anna Maria, Paola, Loredana, Claudia «bene bene»: grazie, vi voglio bene.

Bruno Codiglia

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò 36 - 1° piano

dal Martedì al Venerdì

09.30-12.30 e 16.00-19.00

Gioielleria Montecarlo

COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste

Tel./Fax 040.3478295

SILHOUETTE

Boby e Modellatori • Busti Post Parto • Corsetteria

Costumi da Bagno • Riparazioni Personalizzate

SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE

VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

040 986 9876 www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

TECNO-BUSTER

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

L'ALBUM



«Manna» e «Corsi»: concluso il corso di educazione all'identità europea

Si è concluso il secondo anno del progetto triennale «Comenius», a cui hanno preso parte gli alunni che nell'anno scolastico appena terminato hanno frequentato le due classi quinte e le due seconde della scuola primaria «Manna» e le seconde D e E della scuola secondaria «Corsi». Il progetto fa parte del più ampio «Socrates» e mira a favorire l'acquisizione di un'identità europea senza perdere la propria identità nazionale

SPORT

COME PRENDE FORMA LA TRIESTINA DI MARAN

MODULO 4-4-2



I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

PROBABILI ARRIVI

MICHAEL AGAZZI (portiere, dal Sassuolo)
KARIM AZIZOU (difensore, dalla Cremonese)
JAROSLAV SEDIVEC (attaccante, dal Crotone)
ETTORE MARCHI (attaccante, dal Gubbio)
FABIO GATTI (centrocampista, dal Napoli)
MARCO CARPARELLI (attaccante, dalla Cremonese)
ALESSANDRO DAL CANTO (difensore, dall'AlbinoLeffe)
MASSIMILIANO SCAGLIA (centrocampista, dal Bari)
LUCA TABBIANI (esterno, dal Bari)



Giorgio Gorgone

LE CONFERME

RICCARDO ALLEGRETTI (centrocampista)
GIORGIO GORGONE (centrocampista)
LORENZO ROSSETTI (centrocampista)
ANDREA COSSU (centrocampista)
LUIGI DELLA ROCCA (attaccante)
MATTIA GRAFFIEDI (attaccante)
EMILIANO TESTINI (centrocampista)



PROBABILI PARTENZE

GIUSEPPE ABRUZZESE (difensore)
ILDEFONSO LIMA (difensore, al Murcia o allo Strasburgo)
MAURO BRIANO (centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI (centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI (attaccante, al Treviso)
MATTEO PIVOTTO (difensore, al Ravenna)
MICHELE MIGNANI (difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU (attaccante)



Mattia Marchesetti

SERIE B La squadra del prossimo anno sarà costruita per giocare con il 4-4-2: «Avremo bisogno di due esterni bravi anche ad attaccare»

Maran: voglio un'Unione operaia e presuntuosa

«Sono qui per aprire un ciclo e guadagnare sul campo la fiducia concessami dalla società»

di Matteo Unterweger

TRIESTE Con ancora negli occhi il terrore per una retrocessione evitata solamente all'ultimo atto di un campionato estenuante, la Triestina chiede a Rolando Maran di restituire entusiasmo e serenità all'ambiente e ai tifosi. Dalla domenica di passione di restituire entusiasmo e serenità all'ambiente e ai tifosi. Dalla domenica di passione di restituire entusiasmo e serenità all'ambiente e ai tifosi.

va dichiarato Maran al momento della sua presentazione ufficiale, ma la palese volontà di costruire qualcosa di importante c'è, eccome. **Maran, quando ha capito che, smessi i panni del calciatore, avrebbe iniziato ad allenare?** Tutti i tecnici che ho avuto mi hanno ripetuto sempre la stessa cosa: ero un allenatore già in campo, venivo schierato più per questo che per altre doti. È stato fondamentale, poi, riuscire a lavorare da subito come secondo assieme a Silvio Baldini al Brescia e al Chievo. **A chi si ispira?** Mi ispirò a tutti quelli che vincono. Battute a parte, ogni persona ha le sue caratteristiche. E nella gestione dei particolari che i vari tecnici si differenziano. **Perché sono finite anzi-**

«La rosa dovrà essere competitiva e nessuno si potrà considerare imprescindibile»

tempo le sue ultime esperienze professionali? A Brescia so che Corioni si era poi pentito di avermi mandato via scegliendo Zeman. Quanto al Bari, abbiamo passato un momento di difficoltà, in cui è mancata la pazienza sufficiente per affrontarlo assieme. In ogni caso, i presidenti hanno il diritto di assumersi come di lasciarsi a casa. **Trieste può rappresentare il trampolino di lancio ideale per lei verso un salto di qualità della carriera?** La considero la città giusta per riuscire a consacrare la mia professione. I presupposti per crescere e migliorare

assieme ci sono. Voglio iniziare un'ascesa che vedremo dove ci porterà e aprire un ciclo, guadagnando sul campo la stima concessami in anticipo dal club. **Come dovrà essere la sua squadra?** Al tempo stesso dovrà essere operaia e presuntuosa. **Cioè?** Chiederò umiltà nell'applicarsi e nel lavorare quotidianamente ma sfacciataggine nell'esibire le nostre qualità. I ragazzi dovranno essere consapevoli dei loro mezzi. Tenteremo sempre di imporre il nostro gioco, per essere artefici della nostra storia e senza subire. In partenza, andremo sempre alla ricerca della vittoria. **Per farlo, a che modulo si affiderà?**

Ho quasi sempre giocato con quattro difensori e altrettanti centrocampisti, un 4-4-2 con due esterni che abbiano la capacità di rendere equilibrata la squadra e sappiano attaccare. Tutto va poi adattato ai giocatori a disposizione, affinché rendano al meglio. **Allegretti, Pesaresi e Rossi: si ripartirà da loro?** Sono giocatori di qualità, ma non mi spingo oltre su questi discorsi che spettano al direttore sportivo e alla società. Di sicuro, nessuno sarà imprescindibile, perché la rosa dovrà essere competitiva ed equilibrata nel suo complesso. **Lei non tollera atteggiamenti da prima donna o mancanza di rispetto verso i compagni: l'aspetto umano, dunque, sarà fondamentale per la Triestina di Maran?**

È la base di tutte le vittorie. E necessario vi siano rispetto e tolleranza nel gruppo. **Conferma che l'obiettivo iniziale sarà quello di una salvezza tranquilla?** Il presidente l'ha già detto. Tutti desideriamo ottenere la permanenza in B nel modo più tranquillo possibile.



L'allenatore della Triestina Rolando Maran

MERCATO

Carparelli e Soncin per l'attacco Dal Canto e Scaglia le altre piste

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Primo obiettivo, rifondare l'attacco. L'ha detto esplicitamente il presidente Stefano Fantinel il giorno della presentazione di Rolando Maran. E in questa direzione si sta muovendo il dicesse Totò De Falco senza far troppo rumore con l'assistenza del tecnico triestino. Le consegne sono quelle di trovare un uomo d'area dal gol facile, proprio quello che è mancato in questa stagione alla Triestina. Il rinnovo della proprietà di Della Rocca ha un senso se l'Unione troverà il vero bomber che non necessariamente deve essere un ariete. Anzi, viste le caratteristiche dell'attaccante bolognese, potrebbe staccare una punta brevilinea e quindi rapida. **Davide Possanzini** non rientra certo in questo identikit, è un attaccante che Maran apprezza tuttavia fa più o meno lo stesso lavoro di Della Rocca.

Torna invece in auge il nome di **Marco Carparelli**, quest'anno sceso in C1 con la Cremonese dove ha segnato 15 gol malgrado numerose partite saltate per infortunio. Sicuramente non resterà lì, ma è soprattutto un centravanti di movimento. Piace quel **Simone Soncin**, autore di un ottimo girone di ritorno ad Ascoli ma di proprietà dell'Atalanta. Il giocatore era già stato contattato dalla Triestina la scorsa estate ma per motivi familiari il trasferimento era sfu-

mato. Ora la situazione è diversa, perché le quotazioni del centravanti sono notevolmente salite e lui vorrebbe giocare ancora in serie A. Di fronte però a un progetto ambizioso potrebbe anche dire di sì.

Sul taccuino della Triestina sono finiti naturalmente anche alcuni giocatori che Maran ha già allenato, è normale. Tra questi la prima punta **Vincenzo Santoruvo** (affare non facile perché il Bari vorrà un sacco di soldi) e il centrocampista **Massimiliano Scaglia** appartenente alla stessa "scuderia". La Triestina ha anche bisogno di difensori centrali, visto che più di uno tra Kyriazis, Lima e Abruzzese se ne andrà via. Già scontata la partenza di Mignani che firmerà per la Salernitana. Ecco, allora, circolare il nome di **Alessandro Dal Canto** (1975), ormai non di primo pelo ma con alle spalle una importante carriera tra A e B. Nell'ultimo anno ha giocato nell'AlbinoLeffe.

È chiaro che il mercato della Triestina deve ancora decollare causa la ritardata salvezza. La società è nella fase dei primi contatti e delle prime trattative. Sicuramente non rivedremo più Michele Mignani, Mattia Marchesetti, Federico Piovaccari e Matteo Pivotto ma tante situazioni sono ancora da definire. Anche Eliakwu è sempre sul piede di partenza (vuole un posto garantito) ma l'ultima parola sul suo futuro spetta all'Inter.



L'attaccante nigeriano Eliakwu

IL PERSONAGGIO

David non gioca mai ma è il riconosciuto leader dello spogliatoio, domani il presidente Fantinel gli allungherà il contratto di un anno. «Un'attestazione di stima»

Dei: «L'unico portiere sicuro di restare sono io»

TRIESTE Dei, come si fa a essere così amato dai tifosi pur non giocando nemmeno un minuto?

«Evidentemente, pur non avendo giocato, hanno capito che persona sono e la serietà dell'uomo. È una grande soddisfazione personale, e la stima mi è arrivata non solo dai tifosi ma anche dalla società».

A proposito, il tuo futuro sarà ancora alabardato? «Non nascondo che c'è un interesse della Salernitana, ma ormai questa storia è passata in secondo piano. Infatti con Fantinel ho già un accordo verbale e una stretta di mano che vista la persona è una garanzia: la Triestina mi ha proposto di allungarlo di un altro anno: domani dovremmo definire il tutto. Di fronte a una simile attestazione di stima, mi sento in debito morale con questa società dove ho trovato persone meravigliose».



Il portiere David Dei

E chi sarà titolare fra Rossi e Agazzi? «A questo punto l'unico certo di restare sono io: in effetti non è possibile che restino sia Rossi che Agazzi. La sensazione è che se si creeranno adeguate condizioni di mercato forse Gegè se ne andrà, altrimenti sarà Agazzi ad andare in prestito. E in entrambi i casi la società vuole avere come secondo uno come me che dà garanzie sia umane che tecniche». **Ma fare il secondo di Agazzi, per te non sarebbe la stessa cosa che farlo di Gegè, vero?**

«Quando la società parla chiaro dall'inizio, per me non c'è alcun problema. Io sono molto amico di Gegè, ma lui è una sicurezza assoluta ed egoisticamente mi augurerei venisse proprio Agazzi. Sia chiaro, io aiuterei a crescere».

Hai dimostrato che anche dalla panchina si può dare l'anima.

«I galloni del leader non piovono dal cielo, uno se li guadagna per le sue doti umane in spogliatoio: vedere compagni venire da me per avere consigli è una grande soddisfazione. È un ruolo che lo spogliatoio mi ha riconosciuto, ho sempre cercato di tirare su tutti, perché in certi momenti lo scoramento era palese».

A proposito, lo spogliatoio era davvero così diviso? «Lo spogliatoio non era diviso, si erano semplicemente creati quelli che io chiamo i gruppi di vita, ovvero gente che ha stili di vita diversi e pertanto fuori dal campo non si frequentano. Ovvio che tra quelli che si frequentavano di più il rapporto si è cementato. Credetemi, è vero che ho visto di meglio, ma ho vissuto situazioni molto peggiori».

Antonello Rodio

LE ALTRE

Treviso, Bepi Pillon torna per la terza volta

TREVISO Giuseppe Pillon è il nuovo allenatore del Treviso. La sua presentazione è avvenuta ieri allo stadio Tenti.

Pillon, trevigiano, era stato esonerato lo scorso anno dal Chievo, per far spazio nuovamente a Gigi Del Neri. Per il mister trevigiano si tratta del terzo ritorno alla guida della squadra biancoceleste nel breve giro di due stagioni. A metà anni 2000 aveva ripreso per mano la squadra biancoceleste caduta nel baratro della serie C1 per farla risalire con una cavalcata di tre stagioni consecutive portandola

addirittura in serie A. Ma il presidente Setten per la serie maggiore gli aveva preferito il mister vittorioso Diego Bertoluzzi.

Setten anche in questo caso ha voluto fortemente Pillon per un unico grande obiettivo, ritornare in serie A. «Partiamo dalla B, per un anno tranquillo - ha dichiarato Pillon - e poi si punta nuovamente alla massima serie. Quello che mi ha fatto ritornare al club trevigiano? «Il progetto triennale di Setten per rilanciare questa squadra che ha molti buoni giocatori e tanti giovani promettenti».



Qui sopra, Michele Paoletti. A fianco, l'equipaggio di Maxi Jena alla scorsa Barcolana. A destra, Vasco Vascotto



VELA Kosmina trascina i suoi alla vittoria, oggi la conclusione. Ad Alicante Vascotto e Paoletti al terzo posto

Muggia-Portorose-Muggia: Maxi Jena fa la voce grossa e si aggiudica la prima prova

TRIESTE La prima tappa della Muggia-Portorose-Muggia è stata davvero bella e impegnativa per i 182 equipaggi che hanno partecipato a quella che si conferma la regata più apprezzata della prima parte della stagione velica dell'Alto Adriatico. Come da copione, un Maxi Jena in grande spolvero, con Mitja Kosmina al timone, ha vinto in overall l'evento, tagliando per primo il traguardo di Portorose: scafo più grande presente in regata, ha dovuto guardarsi le spalle solo da Esimit Europa e Mobitel. La vittoria assoluta è arrivata dopo una lunga bolina parallela alla costa, muggesana prima e slovena dopo, con obbligo di passare una boa al largo di Isola, e una al largo di Punta Madonna, a Pirano. Il tracciato, percorso quasi tutto di bolina, fino a San Bernardino, ha proposto spinnaker a riva solo nelle ultime frazioni della regata, per entrare nella baia di Portorose. Come detto, la vittoria assoluta è andata a Kosmina, ma

nelle singole categorie non sono mancate occasioni di battaglia. Tra i Regata, in particolare, la lotta è stata molto accesa: partendo dagli scafi più grandi, ha vinto tra i Maxi Mucillagine Rosa (Sandrin), mentre in classe Alfa l'ha spuntata Nordica. Immane primo posto, nei Bravo, per Sayonara di Roberto Bertocchi, mentre fra i Delta ha primeggiato il 30 piedi True Life di Zugna; in classe Golf vittoria di Chardonnay di Guarnieri, mentre tra i piccoli Hotel Chilometri Zero di Tesi continua ad essere il migliore del proprio raggruppamento. Altrettanto impegnativo anche tra le barche del raggruppamento Crociera: Chimera (Offredi) ha vinto la classe Zero, Gaia Legend 3 la classe A, mentre alla Dolce Vita di Bristot ha ottenuto il primo posto in classe B; Yoga (Ivancic) ha vinto nella classe Charl, Beatrix di Lupieri ha fatto il colpaggio in classe Delta, mentre Schiribiz 3 (Fisher) ha vinto tra gli Echo. GeG (Di Jo-

rio) ha primeggiato nei Fox, Anemos (Crevatin) nei Golf, e Bestija (Suber) nella classe Hotel. Il risultato finale della Muggia-Portorose-Muggia, comunque, si conoscerà domani, alla fine della seconda prova: si parte alle 12 da Portorose per fare rientro a Muggia. In caso di parità di risultato nelle due regate, vale più quella di domani, che conclude il Trofeo 3 Golf, organizzato dal Circolo della Vela di Muggia con lo Yacht club Porto San Rocco. **BREITLING MEDCUP** Vasco Vascotto (con il triestino Michele Paoletti alla tattica) ha agguantato ieri il terzo posto provvisorio nelle regate TP52 di Alicante. Nella seconda prova costiera, disputatasi ieri (valida per due risultati) il velista muggesano ha inanellato un quarto e un terzo posto. La prima piazza appartiene a Bribon, seguito da Mean Machine. Oggi giornata conclusiva con una prova, e 9 punti separano Vascotto da Bribon.



fr.c. Il velista sloveno Mitja Kosmina, ancora una volta protagonista nel golfo di Trieste

Il calciomercato entra nel vivo Il Real non molla la presa su Kakà Juve e Tiago vicini

ROMA Ennesima puntata del tormentone Kakà-Real Madrid, mentre la Juventus affila le armi alla vigilia di una settimana che, con la conclusione della Liga, potrebbe riservare i primi veri colpi di mercato. In attesa delle ufficialità, in Spagna si divertono a sparare cifre su quello che sarebbe indubbiamente «l'affare» degli ultimi anni. A nulla valgono le continue smentite dell'entourage rossonerio, anche ieri «Marca» ha rilanciato l'ipotesi del passaggio di Kakà al Real Madrid: non più 100 milioni, ma 80, con una super offerta per il giocatore che guadagnerebbe 12 milioni di euro a stagione (il triplo di quanto percepisce al Milan) oltre alla gestione del 100 per cento dei suoi diritti d'immagine, privilegio che non è toccato nemmeno a Beckham. Non bastasse l'assalto a Kakà, dalla Turchia arrivano voci di un forte interessamento del Fenerbahce campione in carica che, dopo aver preso Roberto Carlos, punta forte su un altro rossonerio, Ronaldo: al Milan sarebbe già arrivata un'offerta di 10 milioni di euro con un contratto triennale da sette milioni netti a stagione per Ronaldo. La risposta arrivata da via Turati, però, è stata negativa e l'attaccante brasiliano starebbe trattando il rinnovo del contratto fino al 2009. Ma se in rossonerio, come auspicato da Berlusconi, tornasse Shevchenko, allora le possibilità di vedere Ronaldo al Fenerbahce aumenterebbero vertiginosamente. Il mercato del Milan sembra vivere una fase di stallo, decisamente più spiagata è invece la Juventus che, nonostante la poco chiara situazione societaria (con Bettiga verso l'addio), è pronta a concludere altri acquisti dopo quelli di Grygera, Salihamidzic e Criscito. La società bianconera ha fatto ulteriori passi avanti nell'affare che porterebbe all'ombra della Mole il centrocampista Tiago Mendes. La conferma è arrivata dal presidente del Lione, Jean Michel Aulas: «Il trasferimento potrebbe avvenire nelle prossime ore, a condizione che un club offra tra 15 e 20 milioni di euro. Due squadre italiane ci hanno fatto delle proposte concrete, una di queste è la Juve». Cifre importanti, come quelle che la Juventus dovrebbe mettere in gioco se vuole strappare all'Amburgo Rafael Van der Vaart, obiettivo bianconero come rivelato da Pavel Nedved alla «Bild». «La Juve è vicina a Van der Vaart, vogliono farne il loro regista». Il centrocampista olandese vuole però il Real Madrid. Ancora in ballo, infine, il futuro di Fabrizio Miccoli: il Romario del Salento, di rientro dal prestito al Benfica, ha detto di gradire l'ipotesi Palermo. Potrebbe rientrare nell'ambito dell'affare Barzagli, il difensore rosanero che, con ogni probabilità, l'anno prossimo farà copia fissa con Gabi Milito, in arrivo dal Saragozza.

EUROPEO UNDER 21

Stasera alle 20.45 gli incontri decisivi L'Italia deve superare i cechi e sperare nell'aiuto della Serbia per accedere alle semifinali

ARNHEM Battere la Repubblica Ceca e sperare che la Serbia non perda contro l'Inghilterra. Queste le speranze di Pierluigi Casiraghi e dei suoi azzurrini, impegnati questa sera (ore 20.45) nell'ultima giornata del girone B degli Europei under 21. In palio ci sono le semifinali, ma anche il pass olimpico per Pechino 2008 (semifinaliste qualificate di diritto, spareggio tra le terze dei due gironi se l'Inghilterra passa il turno), l'Italia ha compromesso il suo cammino nelle prime due gare, perdendo all'esordio con la Serbia e pareggiando nella seconda giornata con gli inglesi. Adesso gli azzurrini dipendono dalla

Serbia (già sicura del primo posto), non basterà infatti battere la Repubblica Ceca per entrare tra le prime quattro d'Europa. La delusione dopo il 2-2 contro i «leoni bianchi» di Pearce è stata tanta, ma Casiraghi assicura che gli azzurri sono pronti e credono nel «miracolo». «La squadra ci crede - ha dichiarato il ct azzurro alla vigilia -, ma sarebbe grave pensare a Serbia-Inghilterra senza preoccuparsi della Repubblica Ceca». Casiraghi potrebbe cambiare qualcosa in formazione e anche accantonare il 4-1-4-1 delle ultime due gare per puntare ad un 4-3-1-2 con Rosina alle spalle di Rossi e Pazini.

SERIE A

UDINE Prima le complicità, poi i rinforzi che servono al centrocampo, l'unico reparto ancora veramente in alto mare dell'Udinese 2007-2008.

La società bianconera i suoi obiettivi li ha già individuati, su tutti l'Under 21 Antonio Nocerino (impegnato in questi giorni nel Campionato europeo di categoria in corso di svolgimento in Olanda), ma ogni strategia di mercato è subordinata alla scadenza del 20 giugno, data limite fissata dalla Lega per la soluzione delle partecipazioni. Compartecipazioni che per l'Udinese sono davvero tante: sia tra i giocatori in organico, tra i quali anche nomi importanti come Dossena, Motta e Coda, sia tra quelli attualmente sotto contratto con altri club, a partire da Fabio Quagliarella, la gallina dalle uova d'oro sul cui futuro Udinese e

La società bianconera risolverà entro il 20 le varie complicità tra cui quella di Quagliarella

Udinese sempre a caccia di Nocerino

Il centrocampista del Piacenza obiettivo numero uno di Pozzo



Fabio Quagliarella: il suo destino si deciderà tra pochi giorni

verrà prontamente messo sul mercato. Questo senza considerare l'ipotesi che sia l'Udinese che la Samp abbiano un

acquirente pronto alle loro spalle. Salvo improbabili imprevisti, in ogni caso, è da escludere che Quagliarella

possa giocare con l'Udinese nel prossimo campionato. L'arrivo dall'Arezzo di Antonio Floro Flores ha praticamente chiuso i conti in attacco, sempre che Di Natale o Asamoah vengano effettivamente confermati come dichiarato dalla società.

A posto anche la difesa, che la società intende confermare in blocco. Le incognite da risolvere sono legate sia alle complicità, quelle di Dossena con il Treviso e di Coda con l'Empoli, sia alle offerte che continuano ad arrivare sia per Zapata che per Natali: molto attiva in particolare la Fiorentina, che non ha ancora perso la speranza di strappare il sì dell'Udinese sul colombiano.

Per Natali, invece, ha recentemente fatto un tentativo il Torino, che continua a inseguire pure Pinzi. La trattativa era avviata e c'era anche il consenso del giocatore, ma l'Udinese non può disfarsi a cuor leggero del suo capitano, l'unico sopravvissuto del trio titolare di centrocampo della passata stagione, considerato che Muntari è volato in Inghilterra, al Portsmouth, e che Obodo non sarà pronto prima di ottobre.

Anche con Pinzi, tra l'altro, quella dell'Udinese resta una mediana deficitaria. Uno come Antonio Nocerino servirebbe come il pane, ma anche in questo caso c'è da sciogliere il nodo di una complicità, quella tra Juve e Piacenza. E Senza considerare la concorrenza della Fiorentina, che ha puntato anch'essa gli occhi sul centrale dell'Under 21.

Riccardo De Toma

RUGBY

Alla scuola elementare Montessori il successo nel 3° Torneo Città di Trieste-Memorial Fabia Tremul

Mercoledì a Trieste i fratelli Bergamasco

TRIESTE Terminati i campionati interregionali delle Venetie under 17 e under 15 e archiviati i positivi risultati delle compagini più giovani al Trofeo Topolino di Treviso, il Rugby Trieste 2004 si sta concentrando su alcune altre iniziative dopo aver avuto anche la soddisfazione di veder convocati Alex Morsellino per l'incontro amichevole under 15 di San Donà del Civ contro Cardiff e di Gabriele Massaria, Pietro Zubin, Alberto Borghetti, Lorenzo Petrucci e Francesco Sponza per l'ultima giornata del Trofeo delle Province. Fino al 6 lu-



Un'azione del Rugby Trieste

glio il Villaggio del Pescatore ospiterà il primo campus estivo per le squadre under 19 e under 17 nonché per i nati tra il 1988 e il 1992. Si tratta di un addestramento pratico-teorico basato su un doppio allenamento quotidiano e sulla videoanalisi degli stessi allenamenti e delle partite di campionato. Il tutto, diretto da uno staff federale, servirà da selezione per comporre le compagini della prossima stagione. Intanto domani alle 11, in un noto bar di piazza Unità, sarà presentato il programma della giornata di mercoledì che vedrà la

presenza a Trieste dei fratelli e campioni della nazionale italiana Mauro e Mirko Bergamasco. La scuola elementare Montessori ha invece vinto il 3° Torneo Città di Trieste-Memorial Fabia Tremul grazie alla miglior differenza mete, avendo chiuso a pari punti con i pari età dell'Istituto di Banne. I migliori giocatori della manifestazione di minirugby, disputata sul sintetico di via Locchi, sono stati Francesco Manzin e Michelangelo Ate- na della Montessori e Alex Vardabasso della Foschiati.

m.la.

BASEBALL

Ottima prestazione di Prodan sul monte di lancio. Questo pomeriggio (ore 15) a Opicina i triestini ospitano Gorizia

La Junior Alpina espugna Bagnaria Arsa

TRIESTE La Junior Alpina sbianca il diamante di Bagnaria Arsa in occasione della settima giornata del campionato di serie C2. Il team triestino del presidente Fabrizio Cernecca supera l'Europa Baseball per 17-13 al termine di una partita molto tirata. Al settimo inning le due squadre sono in parità e devono arrivare fino alla dodicesima ripresa per stabilire la vincitrice in virtù dei parziali di 2-1, 2-0, 2-2, 2-0, 1-0, 0-2, 0-, 0-4, 4-4, 0-0, 0-0, 0-0, 0-4 (la prima cifra riguarda l'Europa e la seconda è rela-

tiva alla Junior Alpina, ndr). I giovani giuliani vedono così premiati gli ennesimi miglioramenti fatti registrare nel contesto di una prova in cui non mancano impegno e concentrazione. Positiva è la prestazione sul monte di lancio di Prodan, che chiude con sette strike out e soltanto una base su ball concessa, oltre a trascinare i compagni di squadra con la sua grinta. Si disimpegnano su buoni livelli pure Diaz e Ugrin, impegnati in battuta (il primo per otto turni con una media battuta di 500 e il secondo per sette). Entrambi

mettono a bilancio sette valide. Questa, comunque, la formazione schierata dagli ospiti: Diaz, Ugrin, Lanza (poi sostituito da Sacellini), Luccas, Belullo (Brunello), Maracchi, De Conti, Cante (Prodan) e Rossel. Oggi la Junior Alpina ospiterà alle 15 il Cab Gorizia sul campo Soldiers' Field di Opicina nell'ambito dell'ottavo turno del torneo. Nei restanti due match, i triestini riceveranno la visita dell'Europa il 1° luglio e saranno impegnati in casa del Cab Gorizia sette giorni più tardi. Intanto, la compagine

bluarancio del minibaseball è reduce da una delle prime uscite stagionali ad un torneo organizzato dai Black Panthers di Ronchi dei Legionari (al cui termine non viene espressamente stesa la classifica finale per evitare di determinare vinti e vincitori). Le cinque partite disputate lasciano in dote alcuni segnali incoraggianti per il futuro ai giovanissimi rappresentanti del batti e corri del capoluogo regionale, protagonisti di alcune belle battute e alcune pregevoli eliminazioni.

m.la.



GRAN PREMIO DEGLI USA Dopo la delusione a Montreal in Canada la Ferrari si trova a dover rincorrere la McLaren

Raikkonen, Indianapolis ultima spiaggia

Hamilton in testa e già ora il finlandese sembra fuori dei giochi nella corsa al titolo piloti

di Davide Portoli

INDIANAPOLIS Fortuna che oggi si corre a Indianapolis. La Ferrari ora ha bisogno anche di questo, ovvero di ritrovarsi su una pista amica per cercare di riprendere la retta via. Quello che si temeva e che veniva mascherato dalla considerazione che Montecarlo è in fondo un circuito atipico, del resto, è emerso a Montreal in tutta la sua limpidezza: la McLaren è meglio della Ferrari. Quel minimo vantaggio che sembrava avere le Rosse a inizio stagione appare decisamente sfumato. Maranello ha gli uomini e le risorse per recuperare il gap accusato negli ultimi Gp. Anche lo scorso anno da Montreal le Rosse

non tornano scornate e Michael Schumacher con i 25 punti di svantaggio dai quali fece partire una incredibile rimonta. Ma certo, le premesse al momento non sono troppe rosee. La McLaren del resto, ha fatto vedere fin qui di sapere adattarsi meglio a circuiti dalle caratteristiche diverse. La gara di Montreal, al di là delle vicende legate alle prestazioni delle Ferrari, ha però forse escluso da logiche di primato Kimi Raikkonen. Incredibile come il pilota finlandese autore di un hat trick nella gara d'esordio (pole, giro veloce e vittoria) si sia progressivamente smarrito. Il discorso di chi vede il bicchiere mezzo pieno è il solito: in fondo Kimi non è che sia messo molto peggio dal compagno di team Massa (avanti di soli sei punti) e da Alonso dista solo 13 punti. Tutto vero, ma resta da vedere in-

anzitutto se l'asturiano campione del mondo resta la prima opzione per la McLaren che ha in Hamilton un pilota sin qui veloce e regolare, più del celebrato spagnolo, e che soprattutto comincia ad accumulare sui rivali un vantaggio interessante. In più, le gare di quest'anno sono solo 17, ne restano solo 11 da disputare. Raikkonen, poi, al di là dei numeri, sta deludendo anche come atteggiamento. La grinta mostrata nelle stagioni passate sembra ormai cancellata. La F2007 potrà anche avere dei problemi nello sfruttare le nuove coperture, ma di sicuro Raikkonen ci sta mettendo del suo. Negli ultimi Gp l'unica partenza brillante è

stata quella di Montecarlo, grazie alla quale riuscì a rimontare qualche posizione senza poi in pratica fare dei sorpassi negli altri momenti del Gp. A parte l'Australia è sempre stato dietro come prestazioni e rendimento al compagno di squadra Massa (che in Malesia, lo ricordiamo, arrivò dietro al finlandese per gli errori commessi in partenza), e del resto anche nei test premoniali il brasiliano è stato regolarmente più brillante. Problemi di scarsa conoscenza della Ferrari, si diceva. Invece ora è fuori di dubbio che ci sia qualcosa in più. Forse anche le caratteristiche della F2007 poco si adattano al suo stile di guida, ma di sicuro al momento resta Massa, al di là del semaforo canadese, la scelta da privilegiare. A meno che a Indy Kimi non riesca finalmente ad invertire la tendenza. Ma è davvero l'ultima occasione.



Kimi Raikkonen



Lewis Hamilton, primo nella classifica iridata, sta per uscire dal box della McLaren per una prova sul circuito di Indianapolis

DIVIETO

Kubica in tribuna: i medici gli negano il nullaosta per il Gp

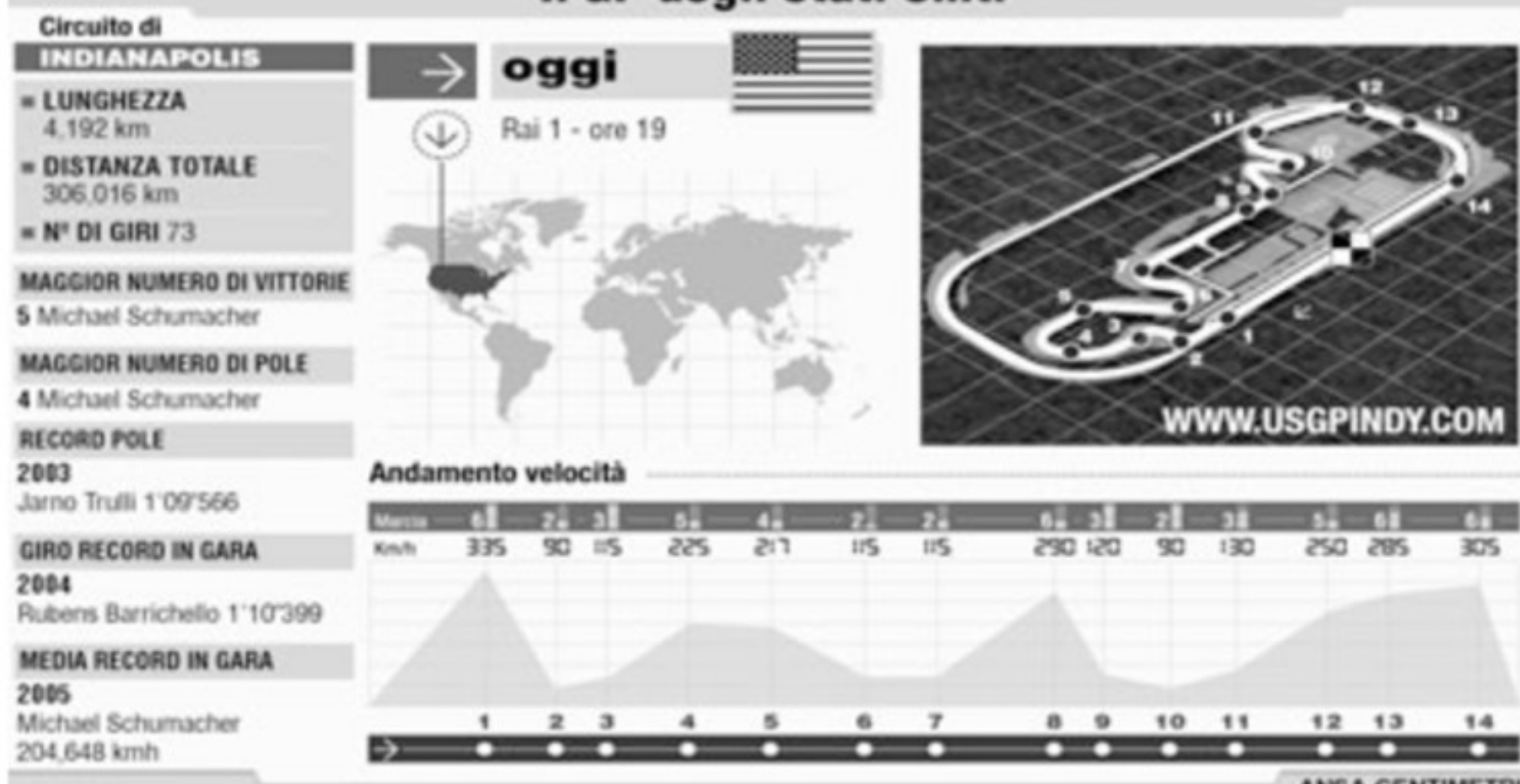
INDIANAPOLIS Robert Kubica non corre a Indianapolis. Non può. I medici della Fia, sotto la supervisione del dottor Gary Hartstein, non gli hanno concesso il nullaosta per partecipare al Gran premio degli Stati Uniti. Troppo ravvicinato lo choc riportato solo una settimana fa nel terribile incidente di cui fu protagonista a Montreal. Lui, Robert Kubica, a Indianapolis avrebbe anche corso. «Mi sento bene, spero che la Fia mi consenta di scendere in pista» aveva detto in conferenza stampa. Non è andata così: il pilota polacco è stato sottoposto ad un prolungato esame, e pur essendo le sue condizioni «buone» i medici hanno preferito evitare che il pilota soltanto una settimana dopo affrontasse di nuovo i rischi e le tensioni di una gara di F1.

Kubica sarà sostituito alla BMW-Sauber dal giovanissimo Sebastian Vettel, 19 anni, da un anno test driver della scuderia tedesca e - dicono in Germania - sicura promessa dell'automobilismo sportivo tedesco.

Il pilota polacco ci è rimasto male. Nella conferenza stampa tenuta prima di sottoporsi agli esami medici (durati più di due ore) aveva ricordato l'incidente, aveva detto di non essersi mai spaventato, neppure nel momento dell'impatto, e per l'ennesima volta aveva accettato di scendere nei particolari. «Mi ricordo tutto perfettamente: stavo lottando con Trulli, ci siamo toccati, lui deve aver perso un pezzo della sua Toyota e quel pezzo mi si è infilato sotto la mia BMW. Sono finito sull'erba e ho perso il controllo. Poi sono finito contro la barriera, e dopo un po' mi sono fermato. Tutto qui».

LE PROVE UFFICIALI

Il GP degli Stati Uniti



In prima fila anche il campione del mondo Alonso. In seconda le due Rosse, con Massa davanti al finlandese

Ancora una magica pole dell'anglocaraibico

La gara sarà trasmessa in diretta su Raiuno dalle 19 Trulli più che soddisfatto

INDIANAPOLIS Lewis Hamilton partirà in pole position nel Gp degli Usa, settimo appuntamento del Mondiale di F1, in programma oggi sul circuito di Indianapolis. Con il tempo di 1'12"331 l'anglocaraibico della McLaren ha ottenuto la sua seconda pole consecutiva. Al suo fianco partirà il compagno di squadra Fernando Alonso che ha ottenuto 1'12"500. In seconda fila le due Ferrari con Felipe Massa (1'12"703) e Kimi

Raikkonen (1'12"839). In terza fila la BMW Sauber di Heidfeld e la Renault di Kovalainen. In quarta l'altra BMW dell'esordiente Sebastian Vettel e la Toyota di Jarno Trulli. In quinta, la Red Bull di Mark Webber e l'altra Renault di Giancarlo Fisichella.

Lewis Hamilton fa sul serio e comincia a fare paura ai suoi più diretti concorrenti, a partire dal compagno di squadra Fernando Alonso. Dopo la vittoria di Montreal il giovane pilota britannico partirà in pole position oggi a Indianapolis. «La gara ha sempre un'altra storia - dice - e sarà difficile ripeter-

mi. Non ho trovato il set-up migliore in tutti i punti del tracciato, ma la squadra è stata bravissima a lavorare, ho fatto due grandi giri. Per il momento sono in estasi perché non mi aspettavo di essere ancora davanti a tutti dopo pochi giorni e di ottenere la pole. Sono contento per me e anche per il team».

Jarno Trulli è più che soddisfatto del suo ottavo posto al termine delle qualifiche del Gp degli Usa. Il pilota abruzzese non è soddisfatto del comportamento in pista della sua Toyota. «Ancora una volta mi trovo in una posizione in cui non do-

vrei essere - spiega - Abbiamo fatto un ottimo lavoro e pensavamo di non entrare nell'ultima parte di qualifiche. Mi aspetto poco, ma io ce la metterò tutta».

Segnali positivi per la Renault campione del mondo e Flavio Briatore appare soddisfatto e fiducioso per la gara di Indianapolis. «La strategia per la gara di oggi dei nostri piloti è diversa tra Kovalainen e Fisichella. Comunque siamo soddisfatti dell'andamento di queste qualifiche, abbiamo ottenuto i risultati che ci aspettavamo».

Il Gran premio degli Usa sarà trasmesso in diretta da Raiuno con inizio alle 19.

AMBULANT POPULIS 2007

OCCASIONI AFFARI

FLASH

Tel. 040.9235184

PIAZZA S. ANTONIO DAL 15 AL 18 GIUGNO

orario continuato dalle ore 9 alle 23

IL GRANDE MERCATO DI QUALITA' E CONVENIENZA IN CENTRO CITTA' A TRIESTE

QUALITA' CONVENIENZA

COMUNE di TRIESTE

FOSAPI

FOSAPI FEDERAZIONE OPERATORI SU AREE PUBBLICHE ITALIANE SEDE A TRIESTE

TANTISSIMI PRODOTTI TANTISSIME OCCASIONI TANTISSIMI AFFARI



Ralf potrebbe chiudere a Indy la carriera in Formula Uno

Stagione deludente per Ralf: dopo Indy sarà sostituito

INDIANAPOLIS Quello di oggi potrebbe anche essere l'ultimo Gp di Ralf Schumacher. Del resto i risultati fin qui raccolti dal pilota tedesco sono stati estremamente deludenti. Il più accreditato a sostituirlo in occasione del Gp di Francia, è il francese Franck Montagny.



Sta per finire l'anno sabbatico di Ross Brawn

La Rossa di Maranello spera in Ross Brawn

INDIANAPOLIS A Maranello torna d'attualità il fantasma di Ross Brawn, l'ex dt legato alla carriera di Michael Schumacher. A breve scade l'anno sabbatico preso per riorganizzarsi dalla F1 e la Ferrari si aspetta una risposta per il più immediato futuro.



GRAN PREMIO DEGLI USA A Kimi non piacciono i circuiti notturni ma a Singapore si correrà con luce artificiale

Le Rosse alla ricerca del riscatto

Ma c'è il ciclone Hamilton che ora cambia tutti gli equilibri

INDIANAPOLIS Che brutta scoppola per la Ferrari a Montréal, noto feudo di Maranello, nelle ultime stagioni. Non tanto per i tre soli punti collezionati da un Raikkonen ormai in crisi d'identità, tantomeno per la squalifica di un Massa che ad esser ottimista avrebbe portato a casa sì e no il gradino basso del podio. Quanto per il sorpasso ormai completato dalla McLaren, a cui la Ferrari non sembra essere in grado di rispondere, almeno per il momento. Due indizi - prima Montecarlo da sfavoriti, poi anche il Canada con numerose carte in più da giocare, in linea teorica - costituiscono una prova difficile da smentire.

INDIANAPOLIS La F2007 è di base un'ottima vettura, altrimenti non avrebbe stralciato nei test invernali, ma sullo scatto breve pare non riuscire ad adattarsi alle piste sulle quali non si svolgono i test. Non è un caso: Ferrari prima in Bahrain e Spagna, sul podio in Malesia, dove si era provato a lungo nel precampionato.

Vittoria in Australia con la McLaren a corte di preparazione, maluccio a Monaco e a Montréal, dove la rivale ha palesato una maggiore prontezza di riflessi, quando i riferimenti tecnici, rispetto alla molteplicità di dati sui tracciati più battuti, sono minori. Sorprende soprattutto che la F2007 non sfrutti al meglio le Bridgestone, quando la Casa di Woking utilizza le gomme giapponesi soltanto da sei Gp, eppure è già al top.

Massa e Raikkonen invece sono obbligati a convivere con una sospensione in continua evoluzione (o involuzione?), senza trovare nel connubio pneumatico-bilan-

ciamento un punto di forza delle Rosse. Sotto questo aspetto, Indianapolis rischia davvero di essere l'ultima spiaggia, per i piloti di Maranello, che nel catino dell'Indiana hanno vinto sei volte in sette edizioni, compresa la farsa del 2005 quando al via, per l'ammutinamento dei gommati Michelin, al via si presentarono soltanto in sei. Come a dire: se non mettono il naso avanti nella seconda e ultima gara nordamericana, Massa e Raikkonen, quando mai potranno riuscirci ancora, di fronte a una sempre maggiore competitività delle Frece d'Argento? In realtà non è pro-

prio così scontato che ciò accada.

Il tratto misto-lento preoccupa i tecnici di Maranello, malgrado le altezze da terra delle monoposto siano piuttosto stabili, in confronto alle sconnessioni dell'asfalto canadese. Ci sono due curve da prima-seconda, con le monoposto quasi ferme e il cronico sottosterzo manifestato dalla Ferrari negli ultimi due Gp non promette nulla di buono, quando la vettura deve uscire agilmente dai tornanti e scaricare a terra la necessaria potenza. Scarsa aderenza uguale a un ritardo nella pressione a tavoletta dell'acceleratore, un problema che va al di là delle peculiarità progettuali della vettura, nel bene e nel male e alle quali gli ingegneri Costa e Tombaiz stanno cercando di porre rimedio. Non certo in tempo per Indy, poiché le monoposto ricalcheranno quelle viste in pista in Canada, salvo gli adattamenti alle caratteristiche del tracciato.

«La prevendita dei biglietti? Non andava così be-



Con Jean Todt il pilota brasiliano Felipe Massa

ne dai tempi di Mansell...». Il commento compiaciuto è quello degli organizzatori del Gp d'Inghilterra, pronti al tutto esaurito con cui Silverstone accoglierà la Formula Uno a inizio Luglio. È un chiaro sintomo dell'effetto Hamilton. Che sta sconvolgendo gli equilibri del Circus ben oltre i confini inglesi.

Ormai i sostenitori d'oltre Manica non vivono più

vorendo apertamente Alonso, che, a sua volta, è ben conscio della situazione.

L'intervista rilasciata dal campione del mondo al programma «El Larguero», in onda sulla radio spagnola Cadena Ser, non è né un lamento né un avvertimento per il team; più semplicemente pare il trailer del mondiale che vedremo da Indianapolis in poi: due McLaren per vincere senza ordini in arrivo dal muretto box. Qui si torna ai tempi di Senna e Prost, altro che Senna-Berger; di fidi scudieri non c'è l'ombra. Se un favorito deve uscire dal team d'argento, è più facile credere si tratti proprio di Lewis, per cui gli uomini di Dennis (che si è affrettato ad assicurare uguale trattamento per i due piloti) stravedono. Spazio al verdetto della pista; il peso politico di un bicampione del mondo non può addomesticare il talento puro.

Intanto il parere di Raikkonen non è evidentemente ancora carismatico quanto quello di Prost e Schumi. Nel 1990 Prost, dalla Ferrari, tuonò: «A Silverstone ci sono parecchi punti dove puoi farti del male». E Silverstone cambiò. A Monza Schumacher disse: «La prima variante è troppo pericolosa». E la doppietta mutò a piega secca a destra. Raikkonen dice: «Impossibile correre la sera». Ma nel 2008 a Singapore pare proprio che si correrà con illuminazione artificiale.

LA PROMESSA

Il secondo posto conquistato sul circuito di Montreal lo proietta a un punto da Raikkonen

Heidfeld, il ragazzo prodigio è cresciuto Il tedesco da comprimario a protagonista

Formula Uno, passò alla Sauber cogliendo anche un podio in Brasile nel 2001 (terzo dietro al vincitore Coulthard e a Michael Schumacher). Altri due anni alla scuderia svizzera, poi il passaggio alla Jordan per un anno tra i più tribolati. Nel 2005 l'approdo alla Williams, arrivo sponsorizzato dalla Bmw, che poi se lo è portata con sé nella scuderia nata dall'acquisizione della Sauber.

E ora questo inizio davvero incoraggiante, in pratica fin qui senza errori di sorta. Dovesse la Bmw crescere ulteriormente, Nick, ragazzino prodigio finalmente maturato, avrà sicuramente l'occasione di

togliersi altre soddisfazioni.

Frattanto l'India avrà il suo Gran premio di Formula Uno nel 2009. Il presidente della associazione olimpica indiana Suresh Kalmadi ha annunciato che Bernie Ecclestone, patron della F1, gli ha inviato una lettera acconsentendo all'evento che sarà organizzato dall'Ioa.

La gara dovrebbe essere organizzata a ottobre del 2009 e si terrà su una pista costruita apposta a New Delhi in un nuovo impianto, dove l'Ioa sta già realizzando strutture sportive in vista dei Commonwealth Games che saranno ospitati nella capitale indiana nel 2010.

Tra due anni anche in India il Circus della F1: il circuito sarà costruito nei pressi di New Delhi e la corsa in ottobre. C'è l'ok di Ecclestone

INDIANAPOLIS Difficile che qualcuno pensasse a Nick Heidfeld come possibile protagonista del Mondiale. Tutti, al limite, puntavano sul polacco Robert Kubica come alliere della Bmw Sauber, dopo le buone gare della passata stagione. E invece eccolo qui, il tedesco di Mönchengladbach che è già in F1 dal 2000, ma che solo oggi sta mostrando il suo valore.

Fin qui tre quarti posti nei primi tre Gp. Dopo il passaggio a vuoto in Spagna dovuto solo a noie alla vettura, il sesto posto a Montecarlo e il secondo di domenica scorsa in Canada. In sintesi Heidfeld si trova adesso al quinto po-



Il boss Bmw Mario Theissen al centro tra Nick Heidfeld e Sebastian Vettel

sto nel mondiale a un solo punto da Raikkonen tenendo nel mirino anche Massa, distante solo 7 punti.

Una garanzia di rendimento, la possibilità di diventare il terzo incomodo nella lotta McLaren-Ferrari, sempre che la Bmw confermi quanto di buono fatto vedere finora e che la scelta strategica del team, non sempre azzeccata, aiuti.

Il confronto con il giovane collega polacco, protagonista del terrificante incidente a Montreal, al momento è vinto, forse anche grazie a uno stile di guida che meglio si adatta al tipo di coperture che caratterizzano questa stagione.

Ma certo, al di là dei confronti interni al team, pure importanti e sempre tenuti d'occhio nel Circus (forse la concorrenza del tester Vettel, sul quale

punta il boss Bmw Mario Theissen ora è più sfumata), Heidfeld ha probabilmente raggiunto solo ora la maturità che serviva per emergere definitivamente.

Tanto che lui stesso ha detto che si vede ancora protagonista nel Circus per almeno altri dieci stagioni.

Dopo un anno di «rodaggio» alla Prost, Nick, allora ragazzo prodigio della

La griglia di partenza		
Così il via a Indianapolis		Diretta TV: Rai1 ore 19.00
1 L. Hamilton (GBR) McLaren 1'12.331	1ª FILA	2 F. Alonso (Spa) McLaren 1'12.500
3 F. Massa (Bra) Ferrari 1'12.703	2ª FILA	4 K. Raikkonen (Fin) Ferrari 1'12.839
5 N. Heidfeld (Ger) Sauber 1'12.847	3ª FILA	6 H. Kovalainen (Fin) Renault 1'13.308
7 S. Vettel (Ger) Sauber 1'13.513	4ª FILA	8 J. Trulli (Ita) Toyota 1'13.789
9 M. Webber (Aus) Red Bull 1'13.871	5ª FILA	10 G. Fisichella (Ita) Renault 1'13.953
11 D. Coulthard (GBR) Red Bull 1'12.873	6ª FILA	12 R. Schumacher (Ger) Toyota 1'12.920
13 J. Button (GBR) Honda 1'12.998	7ª FILA	14 N. Rosberg (Ger) Williams 1'13.060
15 R. Barrichello (Bra) Honda 1'13.201	8ª FILA	16 A. Davidson (GBR) Super Aguri 1'13.259
17 A. Wurz (Aut) Williams 1'13.441	9ª FILA	18 T. Sato (Gia) Super Aguri 1'13.477
19 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1'13.484	10ª FILA	20 Scott Speed (Usa) Toro Rosso 1'13.712
21 Adrian Sutil (Ger) Spyker 1'14.122	11ª FILA	22 Christian Albers (Ola) Spyker 1'14.597

ANSA-CENTIMETRI

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

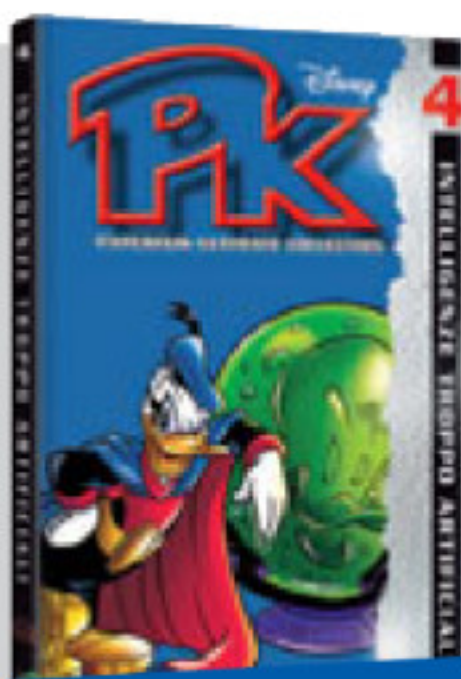
12 volumi
è in edicola il sesto volume
un volume € 5,90

ogni sabato

MUSICA CLASSICA

La Grande Storia della Musica Classica: da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in doppi Cd da collezione.

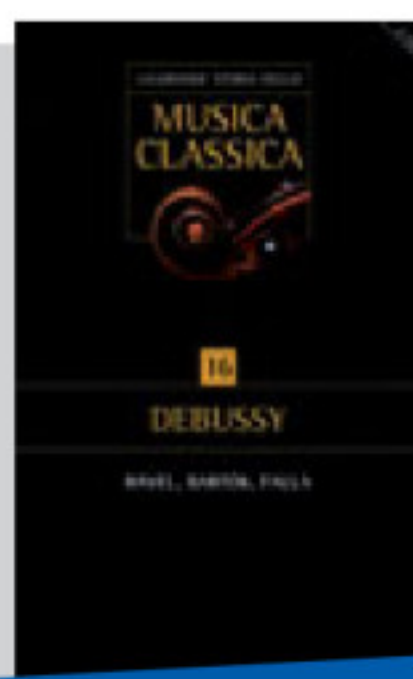
20 cofanetti
ogni uscita 2 cd + libretto
un cofanetto € 9,90



Paperinik 4° volume



Marine istriane Giuseppe Caprin



Debussy 16° cofanetto

IL PICCOLO

IL SAPERE OLTRE AL QUOTIDIANO

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo poco nuvoloso al mattino; dalla tarda mattinata tendenza all'aumento della nuvolosità con isolate precipitazioni anche sotto forma di rovescio o temporale sui settori alpini e prealpini. Dalla tarda serata miglioramento su Liguria ed Emilia-Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno al mattino e in serata, nuvolosità pomeridiana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni diffuse localmente anche a carattere di rovescio o temporale, più intense nel pomeriggio/sera. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità più intensa nelle ore centrali sui rilievi maggiori.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 21,7

max. 24,3

Umidità

61%

Vento

16 km/h da W

Pressione

in aumento

1008,8

MONFALCONE

Temperatura

min. 18,5

max. 25,8

Umidità

73%

Vento

18 km/h da S

GORIZIA

Temperatura

min. 17,9

max. 26,2

Umidità

61%

Vento

14 km/h da S

GRADO

Temperatura

min. 21,2

max. 25,2

Umidità

67%

Vento

22 km/h da S

CERVIGNANO

Temperatura

min. 17,1

max. 26,4

Umidità

65%

Vento

17 km/h da S

UDINE

Temperatura

min. 16,4

max. 25,7

Umidità

69%

Vento

13 km/h da S

PORDENONE

Temperatura

min. 16,0

max. 26,6

Umidità

62%

Vento

7 km/h da SW

ITALIA

BOLZANO

13

26

VERONA

17

27

AOSTA

11

25

VENEZIA

17

27

MILANO

15

27

TORINO

14

23

CUNEO

np

25

MONDOVI

15

23

GENOVA

20

23

BOLOGNA

18

28

IMPERIA

18

23

FIRENZE

20

27

PISA

20

25

ANCONA

21

29

PERUGIA

18

28

L'AQUILA

14

24

PESCARA

18

29

ROMA

20

27

CAMPOBASSO

17

25

BARI

21

31

NAPOLI

22

27

POTENZA

np

np

S. MARIA DI L.

23

26

R. CALABRIA

24

np

PALERMO

23

25

MESSINA

24

29

CATANIA

19

28

CAGLIARI

20

28

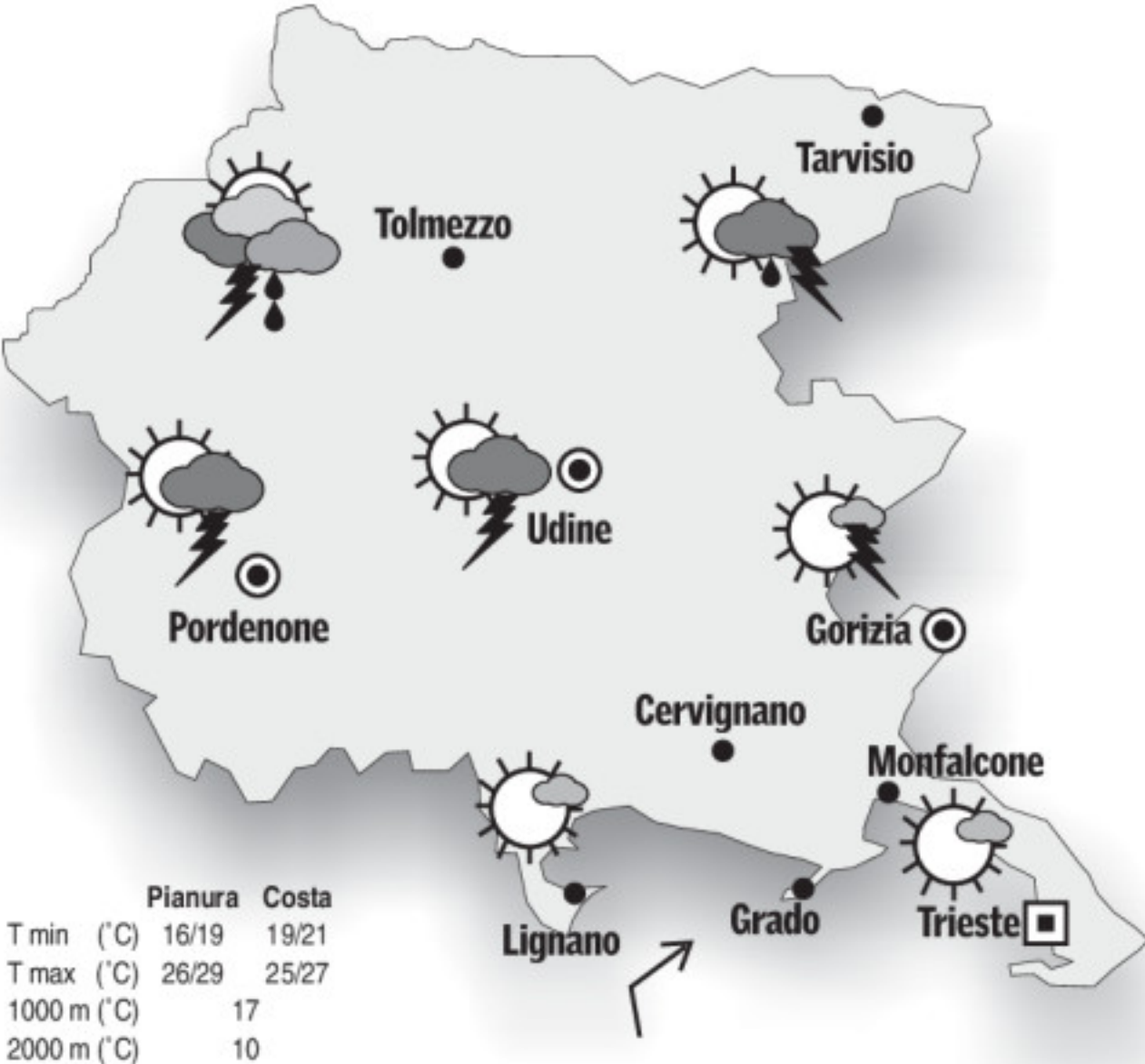
ALGHERO

18

27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Sulla bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso sul resto della regione variabile. Sarà possibile qualche rovescio e qualche temporale, più probabile sui monti, specie su Alpi e Prealpi Carniche. Su bassa pianura e costa nel pomeriggio-sera il tempo sarà più stabile e soffierà moderato vento da Sud-Ovest. **DOMANI.** Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento da sud-ovest sostenuto.

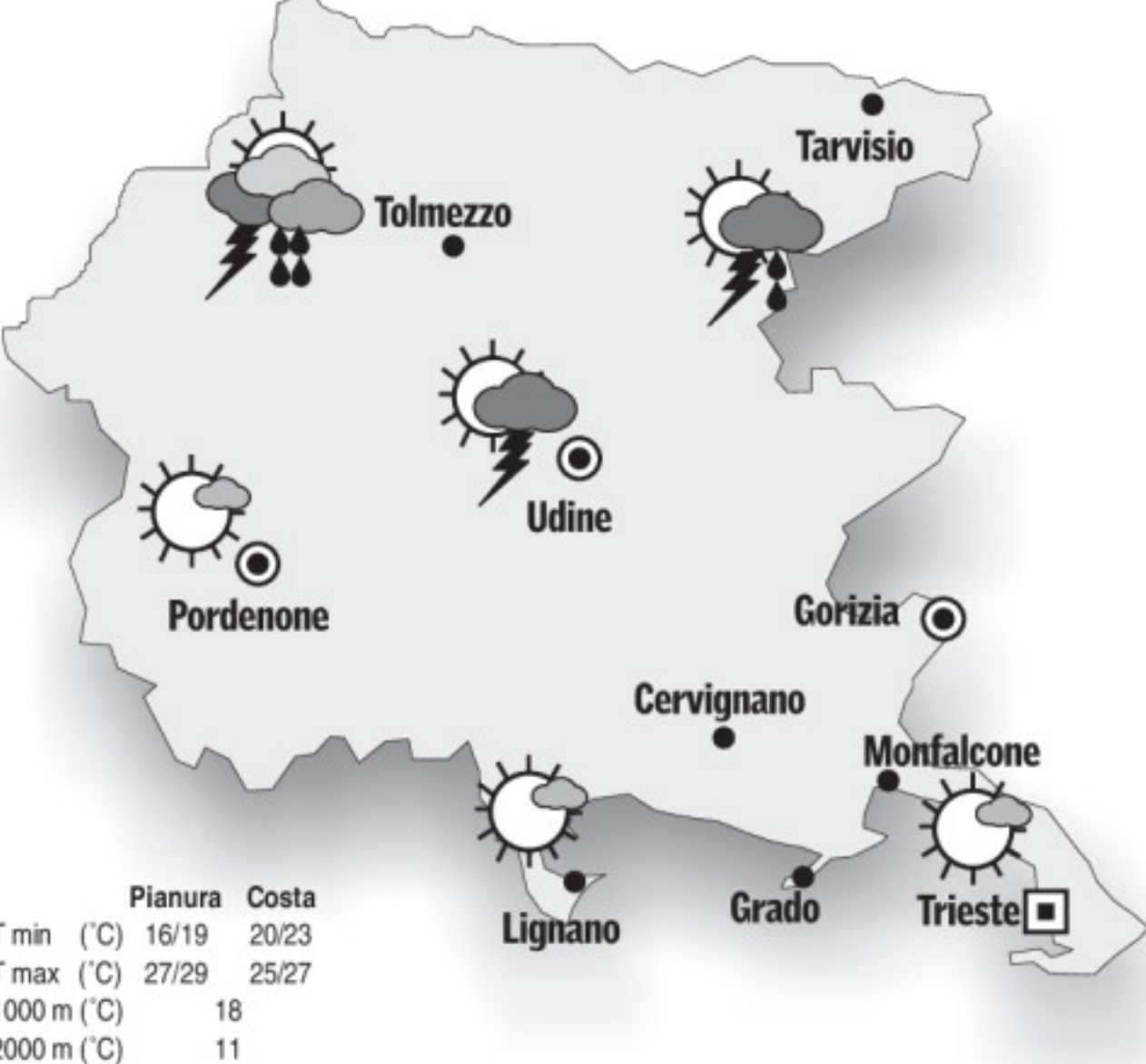
OGGI IN EUROPA



Diversi sistemi nuvolosi collegati a centri di bassa pressione che si trovano sull'Europa centro-occidentale, saranno responsabili di condizioni di maltempo in molte zone dell'Europa. In particolare due perturbazioni atlantiche porteranno piogge anche piuttosto intense in Portogallo, nella parte settentrionale e centrale della Spagna e in Francia, a iniziare dal Sud del Paese, in rapida estensione all'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



to nel pomeriggio. Sui monti nuvolosità variabile con temporali dal pomeriggio; verso sera c'è la possibilità che qualche temporale interessi anche la pedemontana. **TENDENZA.** Per martedì su pianura e costa cielo poco nuvoloso con caldo afoso; sui monti variabile con la possibilità di qualche isolato temporale. Mercoledì bel tempo con caldo afoso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,5	5 nodi W	23.08 +38	5.41 -66
MONFALCONE	quasi calmo	23,0	5 nodi S-SW	23.13 +38	5.46 -66
GRADO	quasi calmo	23,0	6 nodi S-SW	23.32 +35	6.06 -60
PIRANO	poco mosso	23,5	10 nodi SW	23.02 +38	5.36 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	15 25	ZURIGO	11 19
LUBIANA	15 25	BELGRADO	21 32
SALISBURGO	14 22	NIZZA	17 24
KLAGENFURT	14 24	BARCELLONA	20 32
HELSINKI	7 18	ISTANBUL	21 29
OSLO	5 18	MADRID	17 26
STOCOLMA	7 19	LISBONA	17 23
COPENHAGEN	13 14	ATENE	18 30
MOSCA	21 29	TUNISI	22 33
BERLINO	15 28	ALGERI	15 30
VARSAVIA	18 30	MALTA	21 31
LONDRA	14 21	GERUSALEMME	15 np
BRUXELLES	13 21	IL CAIRO	21 33
BONN	13 21	BUCAREST	15 33
FRANCOFORTE	14 22	AMSTERDAM	15 21
PARIGI	14 21	PRAGA	13 28
VIENNA	15 30	SOFIA	14 27
MONACO	11 28	NEW YORK	18 26

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dal partner. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto. Un viaggio.



LEONE
23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sarà forse ancora qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.



TORO
21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze. Svagatevi.



CANCRO
21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

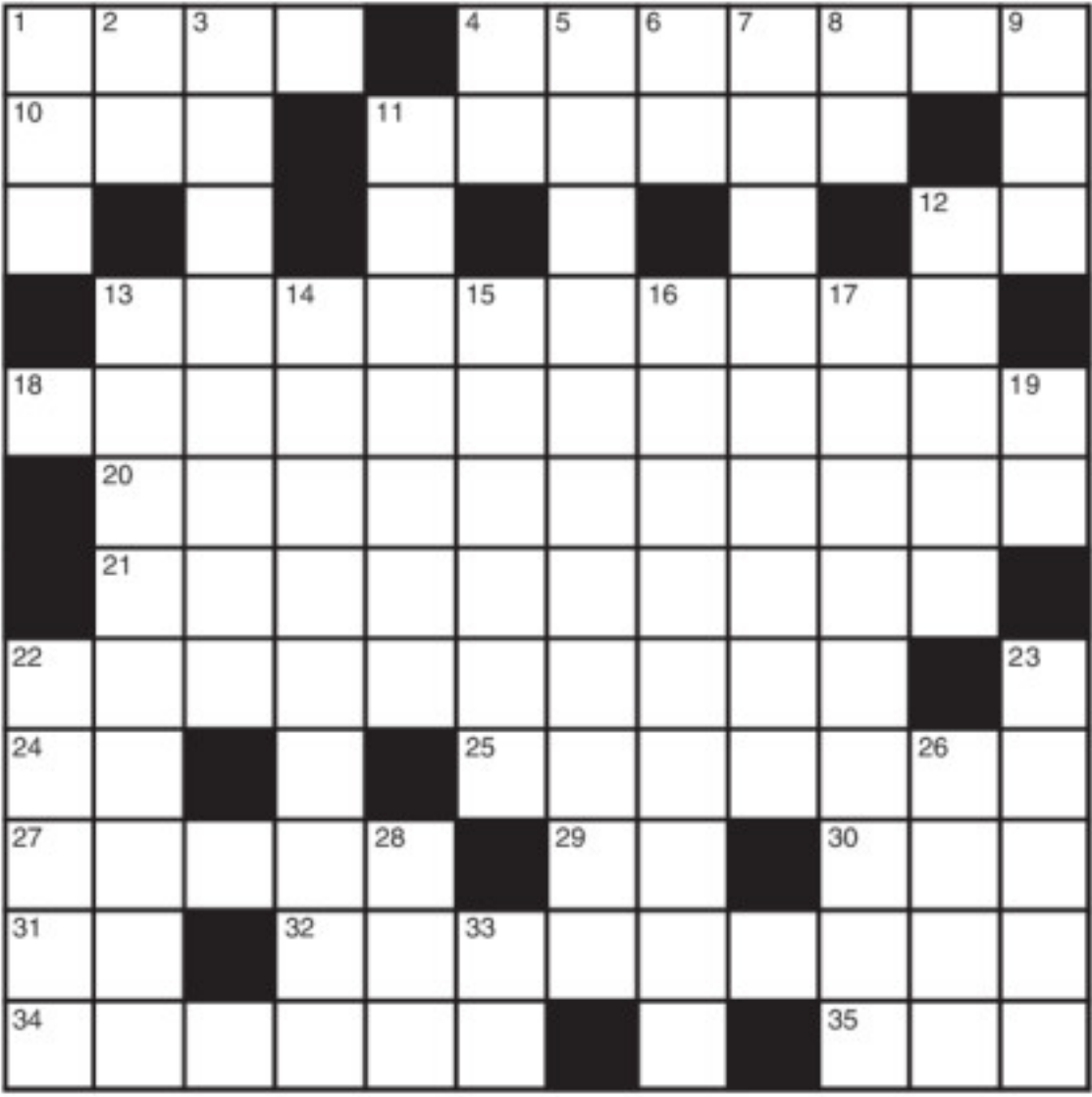
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzate voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.



PESCI
19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI SILLABA FINALE (7)
Brutti ricordi della naia
Come una bestia allora mi han trattato, quando di guardia m'è toccato stare. Per me è una vera fissazione, pure se a fare l'attaccino son tornato.
Aladino

LUCCETTO (7/8=7)
Fidanzati
Bisogna dir che lei dimostra fretta e fa piani per mettere su casa. Ciò causa a lui tanti quesiti, ma giudizio dovrà mettere e lo sa!
Ferraù

ORIZZONTALI: 1 In quella delle lettere si infila la posta - 4 Nelle immediate vicinanze - 10 Qua... è il suo verso - 11 Un immenso deserto - 12 La fine delle corse - 13 Il vincitore assoluto - 18 È stato a lungo amministratore delegato della Fiat - 20 Che ha efficacia in più casi - 21 Insieme, d'accordo - 22 Vogliono sopraffare gli altri - 24 Il lantano nelle formule chimiche - 25 Il noto Artaud del teatro - 27 Lo spiritello dell'aria ne «La tempesta» di Shakespeare - 29 Sono in testa alle tigri e in coda agli elefanti - 30 Tomografia Assiale Computerizzata - 31 Sigla della provincia di Isernia - 32 Negozio, spaccio - 34 Il fungo detto anche clavaria - 35 Noi per Cicerone e Tito Livio.

VERTICALI: 1 Corre su ghiaccio - 2 Trucco in centro - 3 Compianto Renato della musica - 4 Le hanno papà e mamma - 5 In modo netto e comprensibile - 6 Le prime di Canton - 7 Tema da trattare - 8 Ci seguono in cucina - 9 Pezzi... di tempo - 11 L'arguzia dell'umorista - 12 Il quarto numero dispari - 13 Disintossicarsi - 14 Gianfrancesco e Riccardo, musicisti del '900 - 15 Ricoperta di fiocchi... in poesia - 16 Località delle Marche - 17 Un cane di molti telefilm - 19 Le vocali in cifre - 22 Coperta da viaggio - 23 Grande civiltà peruviana - 26 Incontro di vocali diverso dal dittongo - 28 La Dagover del film «Destino» - 33 È vanitoso al principio.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma a senso continuativo:
I MULATTI MUTILATI

Sciarada:
SOL, FA = SOLFA



MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana

Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t

in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Fai



Solo dal 18 al 21 giugno
non perdere le
"SUPER OFFERTE" POKER D'ASSI



**Tonno
Palmera
all'olio d'oliva
gr. 80x3**
€ 1,49
al kg € 6,21



**Maionese Mayò
Calvé ml. 250**
€ 0,79 al lt. € 3,16

**Acqua
Ferrarelle
lt. 1,5**



€ 0,32
al lt. € 0,21



**Carta Igienica Scottex
salvaspazio x10**
€ 2,10

Continuaz. dalla 30.a pagina

**COMUNICAZIONI
PERSONALI**
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese massaggiatrice chiamami. 3389483866. (C00)

A.A.A.A. NUOVA Trieste sensualissima snella 6.a compiacente in tutto 3291862654. (A3820)

A.A.A. TRIESTE appetitosa novità bambolina biondissima 4 m. focosa completissima 3387228828.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3744)

A.A.A. TRIESTE esotica bambolina deliziosa dolcissima focosa preliminare indimenticabile. 3803637282. (A3830)

A.A.A. TRIESTE novità affascinante 7.a naturale vogliosa insaziabile completissima. 3209256513. (A3868)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040. (A3864)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne insaziabile climatizzato. 3493496775. (A00)

A TRIESTE nuovissima Vittoria bionda femminile 4.a grossa sorpresa trasgressiva dotatissima. 3884730659.

BELLISSIMA prima volta thailandese completissima 6.a naturale 30 anni 3381545259. (FIL22)

GORIZIA bellissima mulatta 7.a misura vuole esaudire tutti i tuoi desideri. 3342190173. (B00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi. 3483470640. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta bella spagnola 6.a piccantissima anche coccolona. 3484819405.

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale caldissima completissima 24 su 24 tel. 3899945052. (A3863)

TRAVOLGENTE e cocolona 5.a m. riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657. (A3816)

TRIESTE simpaticissima coniglietta italiana nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **11**

SIGNORA distinta affettuosa bella presenza socia circolo ufficiali, cerca signore possibilmente vedovo bene-

stante massimo 65 anni per una seria relazione sentimentale scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta Trieste 7, C.I. 0171524AA. (A00)

**ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (FIL27)

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città



www.units.it/startcup



START CUP 2007_Università degli studi di Trieste

Quando un'idea vale, vale€.

All'Università di Trieste ritorna la gara che premia chi vuole fare impresa. Partecipa anche tu, basta avere una buona idea d'impresa per poter contare su un sostegno nella stesura del progetto finale. Informati subito, le iscrizioni scadono il **2 luglio**. In palio, per i primi tre classificati, premi di 15.000, 10.000 e 5.000 Euro.
Per aiutarti a creare l'impresa che sogni.

Per informazioni:
tel. 040 5582920
startcup@units.it

Fondazione
ENTREPRENEURSHIP

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Trieste

Camera di Commercio
Trieste

FRIULIA
Fondazione Friuli Venezia Giulia

Si Sviluppoitalia
Friuli Venezia Giulia

**Start
Cup Trieste
2007** L'idea diventa impresa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE